Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 10 novembre 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 650
N. 238 Fondazione 1881

RIFLETTORI SULLA FINANZIARIA DOPO LA CRISI DI GOVERNO

Ora tocca all'economia

Una lotta contro il tempo per evitare l'esercizio provvisorio - Domani riprende la discussione alla commissione bilancio del Senato - Goria: la patrimoniale non ha un carattere punitivo

ROMA — Dopo la lunga, forzata pausa dovuta alla crisi governativa, ritorna alla ribalta la finanziaria. Nel governo i dissidi continuano, però chè la volontà di condurre in porto quanto prima la legge finanziaria '86 per evitare l'esercizio provvisorio. Ma i provvedimenti in essa contenuti trovano delle resistenze sia nell'opposizione sia (a volte) nella stessa maggioranza. Nell'articolo qui a fianco il presidente dell'Iri spiega i pericoli e i danni di una finanziaria che non tenga in considerazione le reali necessità della vita economica e anche sociale del nostro Paese. L'economia sta dando chiari segni di risveglio e la finanziaria '86 dovrà anche essere la piattaforma per il decollo.

Domani questa legge e il bilancio del prossimo anno saranno oggetto di discussione alla commissione bilancio del Senato, alla luce delle relazioni svolte giovedì dai senatori Mario Ferrari Aggradi e Vicendo Carollo. Secondo il regolamento la commissione ha sedici giorni di tempo per discutere i due documenti e trasmetterli all'aula che, a sua volta, ha quindici giorni prima di poterli inviare all'altro ramo del Parlamento: il che dovrebbe avvenire il 7 dicembre. Questi tempi sono stati confermati dalla conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama il 5 novembre: ma ciò non esclude che, in caso di intese fra le forze politiche sui due documenti, i tempi possano essere accorciati.

Parallelamente all'iter parlamentare dei due documenti si svolgono a Palazzo Madama alcuni incontri con le forze sociali che hanno richiesto modifiche ed emendamenti alla finanziaria. Per martedì è in calendario al Senato un incontro tra i responsabili di Cgil, Cisl e Uil e il vicepresidente del gruppo democristiano Carollo.

I comunisti sono intervenuti anche ieri sull'argomento. Il presidente del gruppo Pci nella commissione bilancio di Palazzo Madama, Giovanni Calice, ha affermato che «la finanziaria è una legge iniqua e inutile, ma che la posizione comunista sarà ragionevole ma ferma». Il Pci ha già individuato una ventina di emendamenti da presentare per i 36 articoli che costituiscono il disegno di legge.

L'economia è quanto più che mai in primo piano in questi giorni (anche per le difficili trattative fra Confindustria e sindacati sul costo del lavoro) e il ministro del tesoro Goria, intervenendo a un dibattito di politica monetaria organizzato a Firenze ha sottolineato che «dalla Confindustria si deve pretendere più assunzione di responsabilità, che vada oltre il semplice ruolo di controparte del sindacato, in modo da tener conto non soltanto degli interessi propri, ma anche di quelli più generali della collettività».

Goria ha ribadito la posizione del governo nei confronti della Confindustria, all'indomani dell'incontro con Lucchini, sostenendo la necessità di rivedere il complesso dei rapporti Stato-imprenditori. In particolare il ministro del tesoro si è detto contrario a «finanziare la pace sociale nelle imprese, facendo pagare una parte degli oneri sociali allo Stato. D'altra parte — ha aggiunto Goria — noi rivendichiamo la partecipazione ai profitti derivanti da incrementi di produttività aziendale, che adesso restano tutti a vantaggio delle imprese».

In sostanza, Goria ritiene che la fiscalizzazione degli oneri sociali deve essere modificata nel momento in cui l'impresa, proprio grazie all'intervento dello Stato, ottiene vantaggi finanziari derivanti dall'incremento dei profitti. Il ministro ha poi parlato della possibile introduzione della patrimoniale (che non ha carattere punitivo e va vista all'interno della ristrutturazione del sistema tributario italiano).

Si è occupato anche di sanità e previdenza («se il sistema non cambia, a ogni aumento della domanda e quindi della spesa, corrisponderà un aumento dei ticket e delle contribuzioni»); della detassazione degli utili da reinvestire («va premiato chi va oltre il reivestimento delle quote di ammortamento»).

La nuova paura

Se fino a poche settimane fa l'economia dei grandi paesi è stata dominata dalla paura per l'inflazione e per l'*aumento* dei prezzi: d'ora in poi gli economisti parleranno con sempre più frequenza della deflazione e della *diminuzione* dei prezzi.

Può sembrare assurdo, ma questo sarà il tono della nuova musica.

I dati che quantificano questa affermazione sono ormai tanti da obbligare a qualche seria riflessione.

Negli Stati Uniti i prezzi all'ingrosso di settembre sono identici a quelli di un anno prima, mentre i prezzi dei semilavorati industriali sono calati del 10% e quelli dei prodotti agricoli addirittura del 13%. I responsabili degli uffici acquisti delle maggiori imprese ritengono inoltre che la tendenza alla diminuzione dei prezzi si stia ulteriormente rafforzando e ancor più si rafforzerà nel prossimo futuro.

Quanto all'Europa non solo i prezzi al consumo calano in Germania ma anche in Belgio e in Gran Bretagna sono inferiori al livello di un anno fa.

Perfino in Francia (dove la paura dell'inflazione è appena passata) i prezzi al consumo sono gli stessi di un anno fa.

E tutto questo si riferisce alla media dei prezzi al minuto, che comprendono anche le tariffe e il costo dei servizi, che continuano ad aumentare anche quando la lotta contro l'inflazione è già terminata.

In tutta Europa perciò il prezzo dei semilavorati e dei prodotti industriali è in netto calo.

Sembra di vivere davvero in un altro mondo rispetto al passato come conseguenza immediata sono diventati ancora più acuti i drammi dei paesi venditori di materie prime e sono andate in crisi alcune grandi strutture commerciali: tra tutte emerge il collasso dell'onnipotente cartello internazionale dello stagno (International Tin Council) mentre la società di commercio internazionale Phibro Salomon ha licenziato di colpo 600 dei suoi 1400 operatori.

Cosa sta succedendo? La risposta è semplice: le politiche dei governi nella lotta contro l'inflazione hanno avuto pieno successo, anzi hanno avuto forse troppo successo.

Questa diminuzione dei prezzi è infatti in primo luogo dovuta alla rigida applicazione di politiche monetarie che hanno posto sotto controllo le quantità di moneta mantenendo costantemente alti i tassi di interesse.

La seconda spiegazione è nelle politiche di compressione salariale che hanno ovunque fatto diminuire il costo del lavoro in termini reali.

La terza ricetta è stato il controllo delle spese pubbliche che non ha più alimentato il processo dell'inflazione.

Il tutto mescolato con politiche economiche che hanno preferito non spingere troppo sull'acceleratore della crescita (sopportando in alcuni casi un elevato tasso di disoccupazione).

Sarà forse utile ricordare al lettore che un fenomeno di questo tipo non è mai accaduto nel dopoguerra e che, per trovare un precedente, bisogna andare indietro fino alla grande crisi del 1929.

Occorre naturalmente essere molto cauti nel trarre conclusioni affrettate e automatiche perché non solo il crollo del '29 fu più rapido e più intenso, ma soprattutto perché i governi, nel frattempo, hanno imparato a controllare questi grandi eventi economici.

Essi sanno come iniettare un po' di carburante nell'economia, anche se non dobbiamo sottovalutare l'attuale mancanza di coordinamento delle politiche dei diversi paesi, per cui è sempre possibile che, pur essendo ben conosciuta la ricetta per curare questa malattia (cioè un po' più di moneta in circolazione, un po' di crescita al sistema e qualche punto in meno nei tassi di interesse) nessuno intenda applicarla per paura che gli altri paesi continuino invece ad andare per conto loro.

Di queste cose sentiremo comunque parlare a lungo nei prossimi mesi. Adesso ci interessa sottolineare l'impressionante diversità dell'Italia e le possibili conseguenze di questa diversità.

La nostra inflazione rimane infatti alta, quasi agli stessi livelli dell'inizio dell'anno. Essendo essa intorno all'8,5%, la differenza rispetto agli altri paesi sta pericolosamente aumentando.

Nei paesi a economia aperta come l'Italia, il problema dell'inflazione non è tanto un problema dell'aumento in assoluto dei prezzi, ma soprattutto un problema di variazioni relative rispetto ai paesi concorrenti.

Il quadro che abbiamo descritto rende infatti difficile, se non addirittura impossibile la concorrenza delle nostre imprese, senza le periodiche svalutazioni di cui nello scorso luglio abbiamo avuto un necessario anche se triste esempio.

Per evitare la prosecuzione di questi eventi non ci sono molte alternative: come a scuola quando non si riesce a passare un'esame non resta che imitare il comportamento di coloro che sono stati promossi.

Nel nostro caso il rimedio passa attraverso il controllo della spesa pubblica e dei salari.

Vincere l'inflazione in Italia è difficile, ma lo dovrebbe essere molto meno in un mondo in cui i prezzi diminuiscono invece di aumentare.

Romano Prodi

A PAGINA 2

Studente nel Vercellese massacra padre e madre

IL SEGRETARIO DC DOVRÀ DARE DEI CHIARIMENTI?

Craxi: inaccettabile l'attacco di De Mita

ROMA — Si può dire che non si erano nemmeno spenti gli applausi che avevano sanzionato la pace tra i cinque e davano via libera al governo Craxi che nasceva un nuovo caso destinato ancora una volta a turbare l'armonia interna nel pentapartito. Questa volta l'«accusato» è il segretario democristiano De Mita. Avrebbe fatto in un'intervista a una televisione privata dichiarazioni piuttosto pesanti. «Non fatemi dire una cosa che non penso. Noi democristiani ci battiamo perché venga raggiunto un effettivo equilibrio di governo e non posso dire che la politica di Craxi e del suo partito concorra a realizzare questo disegno.

«Se qualcuno pensa che ci siano già le condizioni per uno schieramento che comprenda Pci e Psi, lo spieghi agli elettori. E se vincerà governerà. Ma è immorale — avrebbe concluso il segretario dc — praticare una politica con noi e disegnarne un'altra nei corridoi».

«Ho letto le dichiarazioni del segretario della Dc che riguardano il Psi e la sua condotta politica; le giudico inaccettabili. Trascuro i giudizi e i consigli alla mia persona — ha risposto Craxi — che tutto sommato hanno un'importanza secondaria. Il partito socialista ha sviluppato una politica di grande responsabilità democratica, ha preso decisioni difficili e ha retto a prove difficili. Lo ha sempre fatto in modo aperto con grande chiarezza e dando prova in questo anche di limpida moralità politica.

«Anche nei confronti della Dc i socialisti hanno dato prove chiare di una volontà di collaborazione e di accoglimento e di consolidamento della collaborazione. Se a queste prove si continuerà a rispondere con atteggiamenti ripetuti di ostilità strisciante o aperta temo che tutto finirà per essere rimesso in discussione».

Craxi ha avuto altre parole polemiche dicendo che «rispetto all'imprudenza di certe dichiarazioni e di certi atteggiamenti, io resto sconcertato e naturalmente sono indotto a riflettere con preoccupazione sul futuro della politica italiana e a guardare con occhi assai meno severi quegli scatti o quelle imprudenti valutazioni che pure emergono di tanto in tanto nel campo socialista».

Il presidente del consiglio ha poi risposto a una domanda secondo la quale si sarebbe definito, in una dichiarazione, il più anticomunista del Parlamento. «È una dichiarazione che non ho fatto, come tante che mi vengono attribuite — ha precisato — perché non la penso così. Penso che il comunismo non è certo una cura adatta ai mali italiani e non costituisce quindi una prospettiva valida. Lo penso e lo scrivo almeno da trent'anni.

«È il problema che ha diviso il movimento socialista. In questi anni ho visto che ciò che era considerato eresia comincia a essere giudicato diversamente. C'è nel nostro paese una "questione comunista" irrisolta, una revisione non compiuta, un conflitto di principi e di politiche nella sinistra italiana che aspree. E questo rende tutto più difficile».

Vedremo ora, forse già oggi, come reagirà De Mita.

Il governo Craxi sembra destinato ormai a durare abbastanza almeno fino a battere il record di coalizione che è durata più a lungo in questo periodo repubblicano. Il 18 novembre avrà superato il periodo del quarto governo Moro e in questi nove giorni non ci dovrebbero essere ostacoli tali da buttare tutto di nuovo all'aria.

Sulla situazione politica — dopo che perfino un noto esponente democristiano non tenero nei confronti di Craxi come l'ex ministro dell'interno Rognoni si era espresso per un periodo di tranquillità interna — c'è da registrare una dichiarazione di Spadolini che ricorda i motivi che avevano spinto il Pri alla crisi: come respingere la sfida del terrorismo internazionale, a quali indirizzi ancora l'iniziativa dell'Italia nel Medio Oriente, quali regole di collegiabilità fissare per l'azione di un esecutivo fondato su una convergenza democratica.

«Su tutte e tre le questioni non solo il chiarimento intervenuto ha consentito di individuare un punto di equilibrio rispettoso delle diverse anime che compongono la coalizione, ma si è tradotto in un atto ufficiale della Repubblica di cui il Parlamento è a tutti gli effetti garante nei confronti del paese. A fissare i termini dell'intesa — ha concluso Spadolini — dunque c'è qualcosa di più di un pezzo di carta ed è evidente che qualunque scostamento rispetto alla mozione motivata di fiducia non potrebbe essere ammesso e tollerato».

Ogni giorno ha la sua pena

Tutti diciamo che questo governo non ha alternative, non essendo possibile formare una coalizione diversa che disponga della maggioranza in Parlamento. Per questo motivo tutti appaiono convinti che i vari leader possono sbizzarrirsi in dichiarazioni clamorose, commettere tutti gli errori di storia o di politica sicuri dell'impunità. Ma da un po' di tempo a questa parte sembra si esageri. Oggi a me, domani a te appare il ritornello preferito. L'altro giorno è toccato a Craxi, oggi tocca a De Mita. È proprio il caso di dire con un vecchio proverbio «ogni giorno ha la sua pena».

AGGIRATA CON L'APPELLO LA CENSURA DI MOSCA ALL'INTERVISTA

Reagan via radio ai russi L'America non vi minaccia

WASHINGTON — Reagan ha invitato il popolo sovietico «a capire che il popolo americano desidera la pace quanto la desiderate voi» e che l'America — a differenza di come la descrive «in maniera distorta» la stampa russa — «non minaccia la vostra nazione, né la minaccerà mai».

Il Presidente americano ha rivolto l'appello nel suo radiomessaggio tradizionale del sabato, allungato questa volta dai soliti 5 a 10 minuti e trasmesso in via eccezionale dalla «Voce dell'America» in traduzione simultanea russa. La rete televisiva dell'United States Information Agency lo ha diffuso in video a oltre 50 paesi e a 120 milioni di telespettatori.

I vostri leader, ha detto Reagan ai russi, sono liberi di comparire e parlare alla nostra televisione e sui nostri giornali in ogni momento. Io ho dato un'intervista alla stampa sovietica e quello che avevo detto è stato censurato. Poiché le parti soppresse erano importanti, ve le ripeto qui a viva voce.

«Noi vogliamo la pace non solo per noi ma per tutti coloro che vivono in questo piccolo pianeta. Io so che la vostra stampa parla spesso delle ostili intenzioni dell'America nei vostri confronti. Io respingo queste distorsioni. Gli americani sono un popolo che ama la pace: noi non vi minacciamo, né mai vi minacceremo. Gli americani sono tolleranti, lenti ad andare in collera, ma decisi nella difesa delle loro libertà e, come voi, del loro paese». Ha aggiunto che gli americani eleggono direttamente il loro governo e che la diversità è una delle loro grandi forze. «Noi favoriamo il dibattito aperto, crediamo nella libertà dell'individuo. Crediamo che la verità si raggiunge solo attraverso il dibattito e la discussione. La verità non brucia nel fuoco, non annega nell'acqua. Ma nessuno deve scambiare la nostra libertà per debolezza».

A dimostrare il desiderio di pace americano Reagan ha lasciato parlare la storia. Ha ricordato quando Russia e America combatterono insieme come alleati in varie guerre, nell'ultima contro il fascismo e il nazismo. Quando, finita la guerra, l'America disarmò immediatamente portando le sue forze armate da dodici milioni di uomini a un milione e mezzo. Quando, avendo il monopolio dell'arma atomica, offrì il nuovo ordigno alla comunità internazionale: «Peccato che l'offerta non fu accolta». Quando, dopo averli sconfitti, l'America aiutò col piano Marshall i suoi antichi nemici a rimettersi in piedi.

Ha ricordato che «una guerra nucleare non può essere vinta e non dovrà mai essere combattuta», ha affermato che il compito adesso è ridurre fino alla loro eliminazione le armi nucleari. A Ginevra con Gorbacev l'argomento sarà discusso e Reagan si augura che l'incontro si dimostri «proficuo».

Reagan ha spiegato il significato e l'obiettivo del sistema strategico di difesa: rendere superate le armi nucleari. «Come il vostro governo sta facendo da tempo così il governo americano comincia ora la ricerca di un sistema di difesa antinucleare». Il Presidente americano ha sottolineato che il programma «di ricerca e sperimentazione» andrà avanti con obiettivi di pace e «quando diventerà pratico come sistema difensivo contro i missili offensivi, e quando i nostri due paesi si troveranno d'accordo su come eliminare tutte le armi offensive, allora l'America metterà lo "scudo stellare" a disposizione di tutti i paesi».

Reagan ha ricordato i diritti umani e gli accordi di Helsinki, e il terrorismo che dev'essere combattuto insieme. Ha concluso ringraziando: «Grazie per avermi accolto nella vostra casa. Che Dio vi benedica».

Il tono è stato eccezionalmente moderato, unica critica espressa contro il governo di Mosca l'accenno alla censura imposta all'intervista data a giornali. Il guerriero ha brandito questa volta il ramoscello d'ulivo.

Reagan ha anche deciso — per avere un'idea un po' più precisa delle aspirazioni e della realtà della gente comune nell'Unione Sovietica — di farsi proiettare alla Casa Bianca un film russo. La scelta dovrebbe cadere su «Mosca non crede alle lacrime», una pellicola del 1980 che ha vinto un «Oscar» e racconta amori e dolori di tre donne sovietiche dagli anni Cinquanta ai giorni nostri, nello stile della commedia di costume.

A detta dei più stretti collaboratori, il Presidente va al vertice di Ginevra ben preparato e non dovrebbe aver bisogno di nessuna «prova generale».

Girolamo Modesti

Osimo, dieci anni dopo opinioni e dubbi aperti

A dieci anni dalla firma ci si interroga ancora sul Trattato di Osimo, sulle sue implicazioni politiche, sui suoi riflessi economici, su tutto ciò che ha rappresentato in questi caldi dieci anni della vita triestina. Cercando di contribuire a questa riflessione abbiamo dedicato un'intera pagina agli interventi, ora non più a caldo, di alcuni protagonisti di allora e di oggi, dal presidente della giunta regionale, Biasutti, all'onorevole Sergio Coloni, al sindaco Richetti, all'ex sindaco ed ex parlamentare europeo Manlio Cecovini, all'onorevole Tombesi, all'assessore regionale Gianfranco Carbone. Cosa ha rappresentato quel trattato, cosa hanno voluto dire le reazioni che ha provocato, quali gli insegnamenti da trarre, sono alcune delle domande che cominciano soltanto ora a trovare una risposta.

Sull'argomento a pagina 9

KARPOV BATTUTO NELLA SFIDA A SCACCHI

Kasparov mondiale

MOSCA — Lo sfidante sovietico Garry Kasparov è divenuto campione del mondo di scacchi battendo il suo compatriota Anatoli Karpov per 13 punti a undici grazie a una vittoria nella ventiquattresima e ultima partita dell'incontro iniziato il 3 settembre. È dunque calato il sipario sul campionato del mondo svoltosi a Mosca fra i due «K», le «stelle di prima grandezza» del firmamento scacchistico mondiale.

Il campione del mondo uscente Karpov, è nato nel 1951 a Zlatust, ai confini con il Kazakistan. A 11 anni era già candidato maestro di scacchi, a 18 campione mondiale dei giovani e nel '75 vinse contro l'americano Robert Fisher il suo primo titolo mondiale assoluto.

Garry Kasparov è nato, invece, nel 1963 a Baku e diventò maestro a 15 anni e grande maestro a 17. Alla sfida con il campione del mondo Kasparov è arrivato dopo aver vinto due «Oscar» degli scacchi e dopo aver eliminato Korchnoj e l'ex campione del mondo Vasily Smyslov. I due si trovarono già di fronte nell'inverno scorso ma il «match» venne annullato dopo 159 giorni di gara, sul punteggio di 5 a 3 per il campione in carica.

Il nuovo campionato, fissato su una «distanza» di 24 partite e con 800 milioni in palio, prese avvio due mesi fa e a Kasparov il sorteggio assegnò le figure bianche.

Una grande folla sostava presso la sala di concerti Ciaikovski a Mosca in attesa di conoscere l'esito della partita che doveva decretare il nuovo campione del mondo.

(Nella foto, Karpov a sinistra e Kasparov)

IL PROCESSO DI PALERMO SOLLEVA IL VELO SUI MECCANISMI E I CERIMONIALI SEGRETI DI «COSA NOSTRA»

La mafia, che cos'è? Quel Buscetta sì che se ne intende

PALERMO — *La mafia vista «dal di dentro». Con gli occhi di uno che se ne intende, Tommaso Buscetta. Le cosche non sono più un tabù; i rituali perdono l'alone di mistero e di leggenda; anche l'omertà non è più una regola inviolabile. Alleanze, collusioni, complicità, delitti, violenze e corruzioni finalmente possono essere documentati.*

Anche questo è un merito — certo non secondario — del grande processo di Palermo, che ora si apre alla pubblica osservazione. Questo mondo, separato e finora segreto, ora lo possiamo raccontare. Con una premessa: la mafia non esiste. Ovvero non è così che «dal di dentro» viene chiamata. La mafia, insomma, è un'invenzione letteraria. È «Cosa nostra». Quasi a sottolineare la separatezza rispetto al resto del mondo, ai non iniziati, ai profani, come si direbbe in gergo massonico.

Sino a pochi anni fa la mafia equivaleva a una organizzazione di mutuo soccorso — che tuttavia ricorreva alla violenza per affermare la sua «legge» e il suo «ordine» — che regolava la vita degli affiliati. Erano i tempi della mafia rurale. Ora è un sodalizio, sempre di mutuo soccorso, però volto alla salvaguardia di affari illeciti. Così appare oggi «Cosa nostra», dopo la «normalizzazione» imposta dai corleonesi di Luciano Liggio.

Il giuramento. Avviene in un luogo appartato, presenti due o più «uomini d'onore». Una puntura di spillo al dito per far uscire il sangue, che viene versato su una immaginetta sacra (la santina), poi bruciata. È la formula di rito: «Le mie carni debbono bruciare come questa santina se non rispetterò il giuramento».

Poi viene presentato al «capofamiglia», che gli spiega gli scopi dell'organizzazione. Soprattutto non deve mai mentire. E dall'organizzazione non ci si può dimettere per tutta la vita, mentre l'organizzazione può decidere la scomunica («posata») per un suo affiliato, al quale nessuno rivolgerà mai più la parola.

La gerarchia. L'uomo d'onore (o «soldato») è alla base della piramide mafiosa. È la truppa e ha un dirigente chiamato «capodecina». Al livello superiore ci sono i «consiglieri» e quindi i «sottocapi», che possono essere due o tre al massimo. Su tutti, nella gerarchia della «famiglia», c'è il «capofamiglia». Al livello provinciale, il governo di «Cosa nostra» è affidato al «commissione» o «cupole», di cui fanno parte i capi dei «mandamenti» (il «mandamento» è costituito da tre «famiglie» territorialmente vicine).

Dopo gli anni Settanta è nata la commissione interprovinciale (per le province di Palermo, Trapani, Agrigento, Caltanissetta e Catania; a Messina e a Siracusa l'organizzazione non è presente), che riunisce i capi delle singole province: è organo di consultazione sugli «affari» che superano l'ambito provinciale. A esempio: un imprenditore di Catania che vuole lavorare a Palermo.

Il «territorio». Ogni boss che si rispetti ha il suo territorio, comanda una «famiglia». Il territorio urbano di Palermo è coperto da 21 «famiglie». Alcune sono tristemente note: Corso dei Mille, Uditore, Porta Nuova, Ciaculli. In provincia ci sono quelle di Cinisi (a suo tempo governata da Tano Badalamenti), di Partinico, di Casteldaccia, di Bagheria e di Corleone, dove, in nome di Liggio, imperano Riine e Provenzano).

Nel Trapanese troviamo soprattutto Alcamo; nell'Agrigentino la «famiglia» Siciliana e nel Nisseno quella di Riesi. Ciaculli: nel regno dei Greco, chi non è mafioso deve andare via. Un intero rione, così, è stato liberato.

«Caro Francesco — si legge in una lettera anonima agli atti del processo — hai un mese di tempo per andartene da Ciaculli. Hai poi un anno di tempo per venderti tutto quello che hai. Se dopo un mese sarai ancora a Ciaculli ricadranno su di te e i tuoi cari gravi disgrazie. Addio». Un modo come un altro per controllare il territorio.

Guerra di mafia. Comincia il 23 aprile 1981 con l'uccisione di Stefano Bontade, capo della «famiglia» di Santa Maria del Gesù, un boss della mafia tradizionale, dunque poco affidabile per i corleonesi rampanti, che avevano già cominciato a cambiare le regole del gioco mafioso.

Dopo Bontade cadde un altro boss, Salvatore Inzerillo. Da quell'anno si contano cinquecento omicidi e altrettante «lupare bianche», cioè persone scomparse nel nulla. Ma, soprattutto, si infrange una vecchia regola di «Cosa nostra». Quella secondo cui «i bottoni non si toccano». E i «bottoni» sono i poliziotti, i carabinieri, i magistrati, gli uomini dello Stato.

«È possibile — notano i magistrati — che questa perversa spirale di violenza provochi, prima o poi, altri dissidi interni ed altre fratture in seno all'organizzazione. Tuttavia è illusorio pensare che ciò solo possa provocare l'autodistruzione della mafia, poiché, come ha insegnato l'esperienza, da ogni periodo di crisi "Cosa nostra" è risorta più violenta e pericolosa».

L'esperienza è data dalla precedente «guerra di mafia», a cavallo fra gli anni Sessanta e Settanta, quando il sanguinoso contrasto fra La Barbera e i Greco di Ciaculli (che non sono quelli di oggi) porta alla strage di viale Lazio

La mafia riuscì a trovare un accordo — eleggendo un governo a tre con Bontade, Riina e Badalamenti — che tutto sommato manterrà la «pax mafiosa» fino agli inizi degli anni Ottanta.

Il «businnes» della droga. Ma se a Palermo si spara, negli Stati Uniti le «famiglie» fanno affari insieme. Con la droga. L'ordinanza istruttoria ricostruisce in quattrocento pagine un traffico lucroso, scoperto grazie alle infiltrazioni e alle intercettazioni dell'Fbi.

Quella della droga è un'industria efficiente, compartimentata: c'è chi si occupa di reperire la morfina base; chi trasforma la morfina in eroina; chi esporta il prodotto finito; chi distribuisce all'ingrosso; chi ricicla il denaro sporco in affari puliti. Sono storie che ci hanno portato negli ultimi anni, a fare delle conoscenze singificative: Giuseppe Bono a Milano e Pippo Calò a Roma.

Pierluigi Visci

Strage per una rapina in Belgio: nove morti

BRUXELLES — Impressionante massacro in Belgio nel corso di una rapina. Ad Aalst, un centro a 25 chilometri da Bruxelles, nove persone hanno perduto la vita e un'altra decina sono rimaste ferite gravemente durante un assalto a un supermercato. Il sanguinoso episodio è avvenuto poco prima della chiusura, verso le 19.45 di ieri.

Secondo alcune testimonianze, alla tragica rapina avrebbero partecipato tre malviventi che si sono coperti la fuga sparando all'impazzata.

I malviventi sarebbero rimasti all'interno del supermercato, situato lungo l'autostrada che porta da Bruxelles alla costa, non più di 3-4 minuti. In questo spazio di tempo avrebbero esploso da 30 a 40 colpi d'arma da fuoco.

DALL'INTERNO

TRE ANNI DI INCHIESTE NELLE PAROLE DI UNO DEI GIUDICI DELL'UFFICIO PALERMITANO

A giudizio mezzo migliaio di mafiosi Ma la testa del serpente resta attiva

Dalle prime stragi al delitto Dalla Chiesa - L'incognita del collegamento con il potere politico

PALERMO — Mafia e politica: ancora un rapporto irrisolto. È proprio inafferrabile e indefinibile, come la piramide rovesciata di Licio Gelli, questo «terzo livello» della mafia, oppure davvero non esiste?

«Guardi, noi siamo giudici, non sociologi, né tanto meno giustizieri o vati». E allora? «È molto semplice. Abbiamo fatto una istruttoria ancorata alla realtà processuale, a fatti documentalmente accertati, senza rincorrere fantasmi o facili suggestioni. Senza strumentalizzare e farci strumentalizzare. E se non siamo andati oltre è perché, evidentemente, non avevamo sufficienti elementi penalmente perseguibili».

Chi parla, il giorno dopo il rinvio a giudizio di 475 mafiosi, spacciatori di droga, assassini, criminali in genere, è Leonardo Guarnotta, uno dei cinque giudici istruttori del pool antimafia dell'Ufficio istruzione di Palermo. Una squadra — diretta da Antonino Caponnetto, il capo, e composta da Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Giuseppe Di Lello — che è ancora al lavoro.

I giudici hanno mandato ad arrestare una sessantina di persone già poste in libertà provvisoria e ora riconsiderate «socialmente pericolose». Nel gruppo c'è anche Giuseppe Greco, figlio del «papa» di Ciaculli, il «capo dei capi».

Hanno anche disposto alcune scarcerazioni, 39 in tutto, in parte eseguibili solo dopo il pagamento di cauzioni per circa mezzo miliardo. Eppoi c'è da mandare avanti una seconda istruttoria, che conta già più di 300 imputati: fra questi Vito Ciancimino e Michele Sindona.

Signor giudice, cos'è questo processo? «È, in sostanza, la storia della mafia criminale di questi ultimi venticinque anni, dalla prima guerra di mafia che culminò nella strage di viale Lazio, fino al delitto Dalla Chiesa. L'istruttoria, grazie anche a Tommaso Buscetta e a Salvatore Contorno, ci ha consentito di dare uno sguardo all'interno dell'organizzazione mafiosa, la sua gerarchia, dai soldati fino alla commissione», risponde Guarnotta.

Lei parla di pentiti. Ma non c'è il rischio, come a Napoli, di enfatizzare troppo i loro contributi? «di Napoli non posso parlare, perché non conosco gli atti. Ma so che qui i giudici sono seri e preparati. Quanto ai pentiti del nostro processo, posso dire che sono serviti per confermare elementi di prove già acquisiti, o che via via andavano acquisendo. Di alcuni pentiti avremmo potuto anche fare a meno, tanto è vero che nelle schede dei singoli imputati abbiamo indicato tutti gli elementi d'accusa e solo alla fine abbiamo scritto che ne parla anche Tizio o Caio».

Tre anni di inchiesta e di arresti pesano anche sulla mafia. Si può dire che è battuta, o comunque in seria difficoltà? «Purtroppo no. L'organizzazione, com'è naturale, ha subito uno sbandamento momentaneo, ha risentito dell'azione di polizia e magistratura, ha accusato il colpo dei molti arresti. Ma i capi e i killer sono tuttora in libertà. E la testa del serpente, come dimostrano anche recenti episodi, è tuttora in attività».

A proposito di latitanti, non crede che alla fine si farà un processo ai fantasmi?

«Certo, siamo preoccupati per i posti vuoti nelle gabbie del processo. E sarà sempre più difficile, perché dopo la "guerra" di questi anni, l'organizzazione è di nuovo attiva e monolitica».

Nell'ordinanza definita «imbelle» Michele Greco, il «papa», il capo dei capi di «Cosa nostra». È il vero capo, oppure dirige per conto di altri?

«Michele Greco e il fratello Salvatore sono indicati da anni come i capi dell'organizzazione mafiosa. Certo, se comandano in nome di altri, ritorneremmo a quel famoso "terzo livello" del quale nell'ordinanza non parliamo».

Ritorna puntuale, dunque, il «terzo livello», ovvero quell'area di collegamento, o di sintesi, fra potere mafioso e potere politico. La Procura della Repubblica aveva tentato un'analisi, ma si è fermata al concetto di «continuità» fra mafia e ambienti sociali, economici e politici. Ma si va più in là. C'è, comunque, Vito Ciancimino, considerato «uomo d'onore», controllato direttamente dal boss Reina, luogotenente di Luciano Liggio. Ci sono poi i cugini Nino e Ignazio Salvo, giudicati mafiosi e indicati come anello di congiunzione fra mafia e potere economico.

Tutto il resto, tanto nella requisitoria della Procura, quanto nell'ordinanza istruttoria, è diluito, sfilacciato. Leggendo la saga dei Salvo si riconoscono padrinaggi politici e mafiosi tali da consentire loro la scalata al successo economico. Analizzando le manovre finanziarie e imprenditoriali dei «cavalieri» di Catania, si ritrovano protezioni più o meno esplicite.

Pierluigi Visci

PREVISIONI

In arrivo nuvoloni, piogge e nevicate sul Nord

ROMA — Correnti di origine atlantica e correnti provenienti dall'Europa settentrionale stanno per scontrarsi sul Mediterraneo centrale e sull'Italia: la conseguenza, nella prima parte del periodo dal 10 al 19 novembre, sarà un cielo molto nuvoloso sulle regioni centro-settentrionali; piogge e nevicate saranno più frequenti e persistenti su Piemonte, Liguria, parte della Lombardia, dell'Emilia.

E quanto prevede di massima il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare per la seconda decade di novembre.

In seguito, la nuvolosità e le precipitazioni si sposteranno sul medio versante adriatico e sulle regioni meridionali; le altre regioni godranno di un graduale miglioramento.

La nebbia comparirà frequentemente in Val Padana, lungo le valli e i litorali delle regioni centrali.

Scattato l'aumento del gasolio; da mercoledì poste più care

ROMA — È scattato l'aumento di 15 lire al litro del prezzo del gasolio e del petrolio da riscaldamento. Lo comunica il Cip, che ha pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» l'adeguamento dei prezzi di questi prodotti. Il prezzo del gasolio da riscaldamento è quindi passato a 689 lire il litro dalle precedenti 674 lire, mentre quello del petrolio da riscaldamento è passato a 729 lire il litro dalle precedenti 714 lire il litro.

Mercoledì entreranno inoltre in vigore le nuove tariffe postali. Lo ricorda un comunicato del ministero delle Poste e Telecomunicazioni, aggiungendo che — a partire dalla stessa data — aumenteranno anche le attuali tariffe di bancoposta, dei telegrammi, del telex, del teletext e quelle radiomarittime per servizio interno.

Lydia Alfonsi ha tentato il suicidio

SIRACUSA — L'attrice di prosa Lydia Alfonsi ha tentato di uccidersi ingerendo numerose pillole tranquillanti nella sua villa di Siracusa, in contrada «Isola», sulla costa dello Jonio. Soccorsa da un'amica, Lydia Alfonsi è stata trasportata in ospedale, dove i medici — dopo le opportune cure — hanno escluso ogni complicazione.

Ambulanti: fatturato di 25 mila miliardi

ROMA — Sulle bancarelle passa un quinto del commercio nazionale con un giro d'affari di 25 mila miliardi di lire l'anno.

Per questo il settore chiede una nuova definizione legislativa del commercio ambulante («commercio su aree pubbliche»), una linea finanziaria di credito ai comuni per l'ammodernamento e la riqualificazione dei mercati e un accordo quadro con gli enti locali per arrivare a forme di autogestione dei mercati da parte degli operatori. Questa, in sintesi, la posizione espressa dal presidente della Federazione italiana venditori ambulanti (Fiva), aderente alla Confcommercio.

Il settore del commercio ambulante è attualmente costituito da circa 200 mila piccole imprese che occupano un totale di 650 mila addetti.

MANIFESTAZIONI SENZA INCIDENTI IN TUTT'ITALIA

«Ma le tasse no...»

Roma — Un momento della grande manifestazione studentesca che ieri si è svolta nelle vie della capitale *(Tel. Ansa)*

ROMA — «Città piene di studenti» aveva annunciato alla vigilia la lega degli studenti medi aderenti alla Fgci e ieri così è stato: a decine di migliaia i giovani sono scesi nelle piazze d'Italia per manifestare contro la finanziaria e, soprattutto, per ribadire «il diritto allo studio contro la scuola della diseguaglianza».

Qualche tafferuglio causato dagli autonomi si è registrato a Bologna; quasi ovunque, però, le manifestazioni si sono svolte senza incidenti. A Roma i «giovani dell'85» si sono ritrovati poco dopo le 9 in piazza della Repubblica. Man mano che passavano i minuti, il loro numero è andato incrementandosi, tanto da raggiungere, secondo il coordinamento degli studenti, a oltre sessantamila presenze, mentre la sala operativa della polizia parla di circa ventimila.

Ad aprire il corteo lo striscione del «Comitato di lotta universitario di Roma», seguito da quello del collettivo di medicina, con su scritto: «Finanziaria... altro che Aids». Molti gli slogan, critici e duri, contro il governo e il ministro della pubblica istruzione, Franca Falcucci. Fra questi, gridato a gran voce, «Il ministro Falcucci ci vuole tutti ciucci...».

Il «serpentone» degli studenti si è incamminato per via Cavour; qualche ragazzo, con il piumone e le «Timberland» ai piedi, era in compagnia dei genitori. Attimi di tensione si sono avuti all'angolo con via Torino, quando una decina di ragazzi, bollati subito come «fascisti», hanno lanciato qualche slogan contro i manifestanti.

Immediatamente da parte degli autonomi, confusi fra gli studenti, c'è stata una reazione con lancio di qualche biglia metallica. Immediatamente sono intervenuti i carabinieri, che hanno bloccato uno dei più esagitati: mentre i militari si allontanavano verso un «blindato» qualcuno ha gridato al loro indirizzo «Carabineros».

Verso le 11, intonando sul motivo di «Ma la notte, ma la notte no», «Ma le tasse, ma le tasse no», gli studenti sono sfilati sotto la sede della Dc in piazza del Gesù. Molti slogan, alcuni dei quali volgari.

Qualche altro slogan è stato lanciato quando il corteo è passato sotto il ministero di grazia e giustizia. «La repressione non fermerà la nostra lotta», si leggeva su uno striscione srotolato per l'occasione. Altra sosta è avvenuta a Ponte Garibaldi, sul luogo in cui otto anni fa morì Giorgiani Masi.

Alle 11.45 la «testa» del corteo è arrivato a piazza Mastai, a Trastevere, l'ultima «tappa» del corteo. Qui, mentre «blindati» della polizia e carabinieri bloccavano il passaggio verso viale Trastevere e il ministero della pubblica istruzione, il coordinamento ha chiesto e ottenuto dal ministro Falcucci di ricevere una delegazione di studenti medi.

OSCURE MOTIVAZIONI ALLA RADICE DELL'ORRIBILE GESTO NEL VERCELLESE

Studente massacra i genitori e li nasconde nello scantinato

VERCELLI — Uno studente di Varallo Sesia, Fabrizio Allegra, 20 anni, ha ucciso i genitori e ne ha occultato i corpi in un deposito sotterraneo, sotto una catasta di legna. Le vittime sono Augusto Allegra, 54 anni, e la moglie Teresina Silvano, di 51. Il duplice delitto è stato scoperto ieri mattina. Fabrizio Allegra è stato arrestato ed è ora sotto interrogatorio a Vercelli.

Il duplice atroce omicidio sarebbe stato compiuto nella notte fra mercoledì e giovedì, nella villetta abitata dalla famiglia Allegra in via Cesare Battisti, alla periferia di Varallo. L'altra mattina Fabrizio è andato dai carabinieri a denunciare la scomparsa dei genitori. «Sono tornato a casa da scuola — aveva detto ai militari — e non ho trovato i miei. Ho aspettato fino a stamattina, convinto che fossero andati da qualche parente. Non vorrei fosse successo qualcosa di grave».

Un sopralluogo nella villetta — dove tutto sembrava in ordine — ha però consentito di trovare una traccia, pare una scarpa sporca di sangue, che ha insospettito gli investigatori. Messo alle strette, il ragazzo avrebbe raccontato ogni cosa, facendo scoprire i corpi nascosti in una botola dello scantinato, coperti di legna.

Augusto Allegra e Teresina Silvano sono stati trovati orribilmente mutilati, uccisi a colpi di spranga di ferro e a coltellate. Il giovane non ha spiegato i motivi che lo hanno spinto a uccidere i genitori.

Risulta che la famiglia Allegra — Fabrizio era figlio unico — vivesse una vita tranquilla: Augusto era tornitore e la moglie impiegata postale. Il ragazzo frequenta la quarta geometri all'istituto Cavour di Vercelli.

Nella confessione ai carabinieri e nei primi interrogatori da parte del procuratore della Repubblica di Vercelli, Vittorio Sirianni, Fabrizio Allegra non ha dato una spiegazione dei veri motivi che l'hanno spinto a uccidere i genitori, favorendo invece varie versioni prive di logica.

Dal suo racconto è però risultato che da tempo padre e madre lo rimproveravano perché spendeva troppo e — nonostante che recentemente gli avessero acquistato un'auto — continuava a chiedere di continuo denaro.

Un «gasato», hanno definito l'assassino gli amici di Varallo, i quali hanno inoltre precisato che il giovane non si drogava e che il suo comportamento abituale non faceva certo pensare che sarebbe stato capace di tanto.

Che cosa abbia trasformato un «ragazzo di paese» un po' presuntuoso e strafottente in un assassino non è perciò ancora noto. Si sa soltanto che nella notte tra mercoledì e giovedì ha prima tramortito i genitori con una spranga di ferro, poi ha infierito su di loro con un coltello da cucina o con una forbice: otto colpi al padre, tredici alla madre. Poi ha nascosto i cadaveri nella «fossa» dell'officina per riparazione auto, sottostante l'abitazione e trasformata in deposito.

Dopo aver ammazzato i genitori, giovedì mattina Fabrizio Allegra è andato regolarmente a scuola. Venerdì, invece, ha raccontato a uno zio che preferiva starsene a casa, poiché doveva essere interrogato in tre materie e non era preparato. Poi si è presentato con lui ai carabinieri. A spingerlo a questo è stato probabilmente il fatto che non era passata inosservata la scomparsa non tanto del padre, quanto della madre, unica impiegata dell'ufficio postale di Vocca (a pochi chilometri da Varallo), ormai chiuso da due giorni con grave disagio degli utenti.

L'amministrazione delle poste aveva iniziato un'indagine amministrativa, ma non aveva ancora segnalato il fatto ai carabinieri, con i quali, quindi, il giovane ha cercato di «giocare d'anticipo». La confessione è avvenuta alle cinque della notte, tra giovedì e venerdì.

Giovane fermato in Toscana sotto l'accusa di parricidio

AREZZO — Guido Simoneschi, 20 anni, è accusato di aver ucciso il padre Enzo, di 74 anni, nella villetta di San Donato in collina, nel comune di Rignano (Firenze). Dalla caserma dei carabinieri di Figline Valdarno, quasi all'alba, il giovane è stato trasferito in stato di fermo al carcere di Sollicciano, a Firenze, a disposizione del sostituto procuratore dottor Michele Polvani, che conduce l'inchiesta. La madre di Guido, Ilia, di 54 anni, che durante il pomeriggio e la notte era stata interrogata nella caserma valdarnese, è stata rilasciata.

I carabinieri erano stati chiamati l'altra mattina presto da Guido Simoneschi per avvertirli che il padre, un ex impiegato di banca, si era ucciso. L'uomo, che da pochi giorni era stato dimesso dall'ospedale, era riverso su di un divano, ucciso da un proiettile partito da una calibro 22 marca «Franchi».

La pistola non era vicino al corpo ma nel cassetto della camera da letto, dove dormiva la moglie. Questo ed altri elementi hanno indotto carabinieri e magistrato ad orientare le indagini verso un altro indirizzo. Prima di parlare del movente, però — sottolineano gli inquirenti — occorrerà provare la colpevolezza o le responsabilità attribuite al figlio.

Un deficit di 100 miliardi preventivato dal Vaticano per il 1986?

CITTÀ DEL VATICANO — Il 19 e il 20 novembre si terrà in Vaticano una riunione del Consiglio dei cardinali per lo studio dei problemi organizzativi ed economici della Santa Sede. In tale occasione, il bilancio vaticano di previsione per l'86 sarà reso noto ai quattordici porporati di vari paesi che compongono il consesso, presieduto dal segretario di Stato card. Casaroli.

La notizia è stata data dal portavoce vaticano, Navarro Vals, ai giornalisti che chiedevano di sapere qualcosa sulle indiscrezioni, riferite da «La Stampa» di Torino, secondo le quali il «deficit» vaticano — nelle previsioni per il 1986 — salirebbe dai 63 miliardi e 296 milioni preventivati per il 1985 a oltre 100 miliardi con l'aumento di almeno il 27 per cento.

Navarro non ha confermato né smentito (e neppure commentato) tali voci. Ma si è limitato a ricordare che, subito dopo la riunione cardinalizia annunciata per il 19-20, si riunirà in seduta plenaria l'intero collegio cardinalizio, convocato dal Papa in Vaticano per tre giorni, dal 21 al 23 novembre, come confermato due mesi fa dal Vaticano in seguito ad altre indiscrezioni.

Solo «in seguito a questi avvenimenti», ossia alle due riunioni cardinalizie, ha concluso il portavoce, «saranno fornite notizie, come in passato, sui bilanci della Santa Sede»: vale a dire che saranno comunicate alcune cifre riassuntive dei bilanci, come negli anni scorsi.

UN ORIGINALE MEETING TURISTICO

Monetine a bizzeffe nelle fontane di Roma

ROMA — Settantacinquemila «soldi» — in realtà monete da 10 lire fior di conio appena uscite dalla Zecca — saranno distribuiti ai 7000 partecipanti al congresso dell'Asta Convention perché li gettino «nella fontana». In totale, 750 mila lire sono a disposizione di barboni e nottambuli, che potranno «ripescarli» nella grande vasca di Trevi o in altre fontane.

Una piccola cosa, nei confronti dei 20 miliardi di «giro d'affari» movimentato dal congresso, che si apre domani al Palaeur alla presenza delle massime cariche dello Stato, ma pur sempre un gradito «omaggio» fuori programma.

L'idea delle monete è stata della Zecca-Poligrafico dello Stato, che hanno curato per l'occasione la stampa di 25 mila cartoline, con allegate bustine contenenti tre pezzi da 10 lire ciascuna. Un singolare «benvenuto», che vuole anche essere un invito a tornare nel nostro Paese.

Naturalmente non sarà l'unico souvenir. La lista si allunga sempre più: dal «pregiato ricordo» ispirato a un antico oggetto del Ceramificio di Doccia, che verrà distribuito in occasione del cenone finale, alle borse firmate, già pronte per i delegati e ai tanti omaggi previsti per le varie soirée e in occasione del «Trade Show» espositivo, che inizia domani.

A proposito della serata finale, che avrà luogo venerdì prossimo in un hangar Alitalia di Fiumicino, ampio quanto l'Olimpico, da sottolineare che è la prima volta in Italia che si allestisce un pranzo per 5000 persone sedute.

Per il migliore accostamento dei «fortunati» alle specialità gastronomiche italiane, sia in questa occasione, sia con riferimento al cocktail di benvenuto dell'11 novembre, sono pronti 34 mila piatti piani, 30 mila forchette, 21 mila coltelli, 20 mila bicchieri.

Cicciolina a Pisa posa nuda sotto la Torre: denunciata

PISA — Posava nuda per un servizio fotografico nella Piazza dei Miracoli, all'ombra della Torre pendente, ed è stata denunciata. L'inghippo giudiziario, non nuovo per il personaggio, è capitato a Cicciolina, alias Ilona Staller, 34 anni, ungherese di Budapest, residente a Roma, sulla via Cassia, che — secondo la questura — è incorsa nel reato di atti contrari alla pubblica decenza (art. 726 del c.p.).

La Staller, nel primo pomeriggio di ieri, era appunto in piazza del Duomo di Pisa, vestita con una pelliccia bianca, che apriva e chiudeva, mentre un fotografo scattava immagini destinate ad un settimanale.

Sotto la pelliccia Cicciolina era nuda: ciò aveva provocato l'afflusso in piazza di un numeroso pubblico. È intervenuta anche una pattuglia della polizia, che ha proceduto a identificare l'attrice e il fotografo. Per la Staller è poi scattata la denuncia al pretore.

LA SENTENZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE

Medici, niente più analisi Scompiglio e dure proteste

ROMA — Sono dunque i biologi, e non i medici, a dover effettuare le analisi di laboratorio a scopi clinico-diagnostici. La sentenza della sesta sezione penale della Corte suprema di Cassazione, già trapelata in alcuni passi nella tarda serata di venerdì, ha gettato lo scompiglio tra i mille patologi clinici che partecipano, in un albergo romano verso l'Aurelia, all'assemblea della loro associazione, l'Aipac.

Ieri, non paghi degli ampi stralci che un giornale romano riportava, è stata data la caccia al testo integrale della sentenza (7 pagine e poche righe), nella quale il presidente della sezione, Vittorio Picozzi, e i quattro consiglieri (uno dei quali è Alfredo Carlo Moro, notissimo giurista) ribadiscono in sostanza che i medici che compiono analisi sono degli abusivi.

I patologi sono tornati a stracciarsi le vesti, hanno ribadito che metteranno in atto uno sciopero di tre giorni (dal 21 al 23) e decideranno in quali forme auto-denunciarsi. Il presidente dell'Aipac, prof. Giuseppe Bugiardini, si è messo alla ricerca telefonica del ministro Degan, e del presidente della Fnom, Parodi.

Tanta fretta e tanta ira nascono dal fatto che — come hanno detto i dirigenti dell'Aipac — la sentenza della Cassazione «ha aspetti ancora più gravi di quelli previsti e immaginati».

Perché? Perché la sentenza sposa in pieno quella «di merito» emessa dal pretore di Taranto, Cesarina Truinfo. La materia delle analisi — sostengono in sostanza le due sentenze — non rientra tra le prove previste per l'esame di Stato (c'era nel 1938, venne eliminata nel 1957). L'esame di Stato, pertanto — aggiungono i giudici — non abilita «i medici a svolgere l'attività professionale di chimici analisti», né li abilitano le scuole di specializzazione, tanto è vero che la legge istitutiva dell'Ordine dei biologi, nel 1967, prevedeva che i medici potessero richiedere l'iscrizione all'Albo dei biologi, purché dimostrassero di aver esercitato per cinque anni come attività esclusiva e prevalente quella delle analisi biologiche.

I medici, dunque, sono incorsi nel reato, «tranne che per l'elemento soggettivo»: cioè, non c'è dolo. I 19 processati, a cui la sentenza si riferisce, hanno esercitato, a livello professionale ed esclusivo e comunque prevalente, unicamente l'attività di medico analista, senza «autorizzazione amministrativa».

Erano tutti titolari di laboratori privati, questi medici imputati. Effettuavano le analisi su richiesta di altri medici, a cui trasmettevano i risultati. Nessuno degli analizzati era loro paziente. Svolgevano l'attività di chimici senza essere iscritti all'albo dei chimici analisti.

Questa attività — affermano i giudici — è ora demandata, a norma dell'art. 24 del decreto ministeriale 1957, che regola l'esame di Stato dei medici, ai chimici. Il medico — si afferma in quel decreto — dovrà chiedere quali ricerche di laboratorio siano da effettuare per trarre elementi utili alla diagnosi, per poi esaminarli lui.

Tra le due attività — afferma la Cassazione — «più nobile è quella del medico; ma che egli si adatti a svolgere, invece della sua professione, quella del chimico, è invero un atteggiamento che trova le sue radici in motivi di carattere esclusivamente economico, che certo non possono assurgere a dignità di argomentazioni tecnico-giuridiche per contrastare l'esatta interpretazione della legge».

I giudici concludono affermando che le leggi vanno applicate, ma che le norme sono così farraginose, frammentarie, contraddittorie, da richiedere di porvi riparo con norme chiare ed esaurienti. Il ricorso pertanto è rigettato, i ricorrenti sono condannati al pagamento delle spese.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

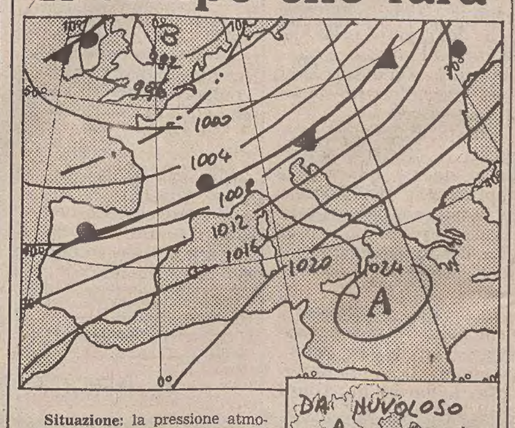
BARI	26	58	30	10	76
CAGLIARI	75	62	78	37	47
FIRENZE	42	26	66	16	36
GENOVA	64	27	7	36	39
MILANO	67	42	24	8	14
NAPOLI	7	33	30	62	63
PALERMO	11	29	9	33	78
ROMA	88	48	5	81	76
TORINO	51	20	68	90	3
VENEZIA	35	18	86	21	22

La colonna vincente:
1 2 X 2 2 1 1 2 X X X X

Il Coni servizio Enalotto comunica i dati provvisori del concorso n. 45 del 9 novembre 1985.

Montepremi lire 1.295.891.434. Ai punti dodici vanno 25.917.000 lire; ai punti undici 994.000 lire; ai punti dieci 84.000 lire.

Il tempo che farà



Situazione: la pressione atmosferica è in temporaneo aumento. Già nella serata di ieri, però, un moderato flusso di aria umida e instabile ha interessato le regioni settentrionali.

Tempo previsto: su tutte le regioni, inizialmente, da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso. Foschie anche dense e nebbia in banchi sulla Pianura Padana, nelle altre valli del Centro-Nord e lungo i litorali. Nel corso della giornata la nuvolosità andrà intensificandosi sulle regioni settentrionali con possibili brevi precipitazioni a iniziare dalle Alpi occidentali.

Temperatura: in lieve aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 10, 14; Bolzano –1, 10; Verona 9, 11; Venezia 7, 11; Milano 9, 10; Torino 2, 10; Mondovì 6, 9; Cuneo 5, 10; Genova 12, 16; Bologna 9, 12; Firenze 12, 18; Pisa 12, 20; Falconara 7, 20; Perugia 8, 18; Pescara 6, 19; L'Aquila 4, 18; Roma Urbe 12, 22; Roma Fiumicino 13, 22; Campobasso 9, 17; Bari 10, 19; Napoli 10, 19; Potenza 8, 14; S. Maria di Leuca 10, 18; Reggio Calabria 14, 21; Messina 14, 21; Palermo 15, 20; Catania 10, 22; Alghero 19, 22; Cagliari 13, 21.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 8, 13; Bangkok s. 26, 33; Barbados n. 23, 30; Berlino n. 2, 8; Bermuda s. 20, 26; Bruxelles s. 3, 15; Calgary neve –14, 14; Chicago n. –2, 9; Copenaghen p. 2, 9; Francoforte p. 8, 10; Ginevra n. 1, 9; Honolulu s. 23, 29; Islamabad s. 9, 24; Istanbul s. 9, 14; Giakarta n. 23, 33; Gerusalemme n. 13, 23; Johannesburg s. 13, 25; Londra p. 9, 14; Los Angeles n. 14, 19; Miami n. 18, 25; Montreal n. –2, 5; Nassau s. 16, 27; New York n. 8, 14; Oslo p. 1, 5; Parigi n. 14, 17; San Francisco n. 11, 16; Santiago s. 11, 23; Seul n. 8, 12; Singapore n. 24, 31; Stoccolma n. 0, 3; Sydney n. 16, 26; Taipei p. 17, 20; Tel Aviv n. 15, 23; Tokio s. 15, 22; Vancouver p. 2, 4; Vienna n. 8, 13.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000) – ESTERO: annuo L. 321.500 (con Piccolo del lunedì L. 371.500) – Copie arretrate L. 1300. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura dell' 9 novembre 1985 è stata di 67.900 copie

Certificato n. 726 del 6.12.1984

© 1985 O.T.E. S.p.A.

STORIA DI UNA SCHIATTA

La maledizione di casa Tolstoj

Un grand'uomo offusca sempre i suoi familiari. Vedi i Leopardi: tutti onorano Giacomo, e hanno ragione; nessuno parla di suo padre Monaldo, il quale pure ebbe vive ambizioni letterarie, ma è ricordato semmai sol come estremo esempio di conservatorismo codino (ma nelle Marche primo Ottocento, pover'uomo, che poteva fare? la Nuotata di Mao?).

«Il genealogista Nikolaj Ikonnikov — scrive un Tolstoj dei nostri giorni — elenca in tutto un po' più di mille membri della nostra famiglia, cominciando con Indrik nel XIV secolo» (comprese le donne e i bambini morti infanti) e ancora, aggiunge, la lista non è completa. Tuttavia, la grandezza di Lev Nikolaevič, l'autore di «Guerra e pace», ci fa semplicemente dimenticare che altri Tolstoj illustri possano essere esistiti: come un grande astro cancella la luce dei suoi pianeti.

È dunque merito di questo Tolstoj contemporaneo l'avere posto rimedio a una tale — umanissima — dimenticanza, scrivendo la storia della sua famiglia, ora apparsa in italiano: Nikolaj Dmitrievič Tolstoj, «I Tolstoj», Frassinelli, (pagg. 383, lire 24.500).

I Tolstoj, dunque, furono e sono una grande famiglia, anzi, un clan (la parola russa è «rod»: una famiglia nobile, e la storia russa è piena di conti Tolstoj (ricordiamo che, secondo l'uso russo, il titolo nobiliare si trasmette non solo al primogenito ma a tutti i figli).

Il loro discendente Nikolaj, sebbene non riesca talvolta a impedire che il lettore si perda nei meandri di un'intricata genealogia, non manca di doti letterarie che si materializzano in passaggi, in descrizioni ariose e sognanti. Molto ci piace, a esempio, questo brevissimo schizzo dell'antica Russia al tempo della Morte Nera che spopolava l'Europa: «Era un paese dove anche le icone piangevano. Il gran principe di Mosca morì, e anche i suoi due figli (...). Il viaggiatore che arrivava in Russia attraversava un paesaggio desolato dove solo il corvo gracchiava a tratti dall'alto e la volpe e il lupo abbaiavano nel boschetto. Gruppi di oche selvatiche e di cigni incantati si levavano dai fiumi, ma di abitazioni dell'uomo vi erano rari segni».

Una galleria vivacissima

Ma il merito di Nikolaj Tolstoj è soprattutto quello di tratteggiare una galleria di vivacissime figure; i suoi nobili antenati sono dipinti con spirito partigiano all'eccesso (il sangue — suol dirsi — non è acqua) ma con rara forza evocativa e non senza «sense of humour», cosicché il libro risulta di utile e godibilissima lettura.

Una vena di stranezza corre per gli annali di questa famiglia: frutto, si dice, di una maledizione (ah, per certe cose il sangue blu è «de rigueur»!) pronunciata in punto di morte dallo sfortunato «zarevič» Aleksej contro uno dei Tolstoj più eminenti, Pjotr Andreevič, infido uomo di fiducia di Pietro il Grande.

Le cose andarono così. Mentre Pietro rimodellava la Russia, col suo noto misto di ferocia e determinazione, suo figlio, lo «zarevič», dimostrava chiaramente di non voler raccogliere la sua eredità. Debole, misticheggiante, profondamente innamorato della bella finnica Afrosinja, Aleksej arrivò alfine a fuggire dalla Russia, mettendosi sotto la protezione dell'imperatore Carlo VI.

Lo zar, furente, incaricò Pjotr Tolstoj di riportarlo all'ovile. L'astuto, raffinato, cinico vecchio si lanciò sulla traccia del transfuga come un cane sull'usta. Ritrovarlo (in Italia) non fu difficile; e a Napoli Tolstoj — per inciso, uno dei pochissimi russi del tempo che parlasse correntemente italiano — si prodigò in promesse che allo «spaurito "zarevič" e ad Afrosinja non sarebbe accaduto niente di male, se fossero ritornati in patria. Tanto che i due — ma Aleksej con mille dubbi — ripartirono con lui.

Il problema era Carlo VI: Tolstoj fece il possibile per evitare un incontro fra lo «zarevič» e i messi dell'imperatore fuori dal suo controllo. Alla fine l'incontro si fece, ma lui presente; Aleksej «a voce bassa» dichiarò formalmente che ritornava in patria di sua volontà (sembra storia d'oggi? Non stupitevi! La Russia è eterna).

Tornato Aleksej a casa, si affrettò a far l'autocritica: ma presto il cerchio del terrore russo cominciò a stringersi intorno a lui. Fu Pjotr Tolstoj, ai diretti ordini dello zar, a condurre il gioco. Prima furono colpiti i russi simpatizzanti, veri o presunti. «Nobili e vescovi, ufficiali e preti furono fustigati, impalati, torturati sulla ruota, costretti a ricevere un piolo nel retto, ebbero lingue e nasi tagliati». Poi Aleskej (né primo né ultimo d'una serie infinita) fu tradito anche dalla sua donna: la terrorizzata Afrosinja lo coprì di accuse di tradimento.

Infine lo «zarevič» fu arrestato e sottoposto ripetutamente a torture. Confessò, fu condannato a morte, ma spirò senza attendere l'esecuzione: o per le torture subite o perché lo zar avesse incaricato Tolstoj di farlo sparire senza chiasso.

Grandi uomini e grandi pazzi

Qui entra in ballo la leggenda: si dice che, morendo, l'infelice «zarevič» avesse maledetto i Tolstoj fino alla venticinquesima generazione, e profetizzato che la famiglia avrebbe prodotto grandi uomini, ma anche grandi pazzi. E pare che la maledizione colpisse nel segno: spesso geniali, i Tolstoj — come si usa dire popolarmente — «non erano giusti». La lettura di questo libro ce ne convince «ad abundantiam».

Per inciso: scagliò una sua maledizione anche un altro «zarevič» Aleksej, fucilato nel 1918 dai bolscevichi a Ekaterinburg? Certo la nemesi storica che colpì i bolscevichi russi fu ben più terribile di quella toccata ai Tolstoj. Comunque, noi sconsigliamo a tutte le persone prudenti l'assassinio di «zarevič».

Fra i molti Tolstoj illustri e (se ci è concesso) suonati che incontriamo in questo libro, delizioso il generale Aleksandr Ivanovič Osterman Tolstoj, cavalleresco eroe delle guerre napoleoniche. Avendo perso un braccio in battaglia, lo conservò nell'alcol per alcuni anni; poi, stufatosi, lo seppellì solennemente nella cappella di famiglia.

Ai suoi fastosi ricevimenti, cinque aquile vive «stavano appollaiate sui lampadari e ogni tanto calavano in picchiata sulle teste dei commensali». Degli orsi ammaestrati in livrea stavano ritti alla porta, appoggiati ad alabarde. «Una volta che il conte s'irritò con la nobiltà di una certa provincia, fece vestire gli orsi con l'uniforme ufficiale di quella provincia».

Un altro Tolstoj che ci è simpatico è Aleksej Konstantinovič, contemporaneo anziano di Lev. Caldo, vivace scrittore romantico, anche lui era coerente con la tradizione di famiglia: «Tornando dalla Crimea, passò una notte con uno zio in una casa sul Dniepr che dicevano fosse frequentata da fantasmi. Pistole in mano, attesero invano l'arrivo del lupo mannaro».

Del resto, anche l'immortale Lev Tolstoj si prodigava, com'è noto, in manie di eccentricità che addirittura velano la sua figura privata di una luce antipatica. Malato di sessuofobia, non sapeva tuttavia rinunciare a ripetuti contatti sessuali con la moglie. L'anno dopo l'uscita di quel manifesto antisessuale che è «La sonata a Kreutzer», l'intelligente Sofija, essendo incinta, scriveva nel suo diario che a Mosca si sarebbe commentato che quel bambino era il «poscritto» al racconto.

La stessa morte di Lev Tolstoj, con la fuga da casa e l'agonia in una stazione sperduta in mezzo ai «fans», ha un tragicomico orrore che vorrebbe, per essere raccontato, la penna di Dostoevskij nella pena de «Il villaggio di Stepančikovo e i suoi abitanti».

E via con altri Tolstoj: completamente pazzi come quello detto «l'americano», completamente savi come l'artista Fjodor Petrovič, completamente antipatici come il reazionario ministro zarista Dmitrij Andreevič o lo scrittore Aleksej Nikolaevič, cortigiano adulatore di Stalin, morto nel 1945 (l'unico della famiglia per cui l'autore del libro pronunci una condanna netta e recisa. Che c'entri la politica?).

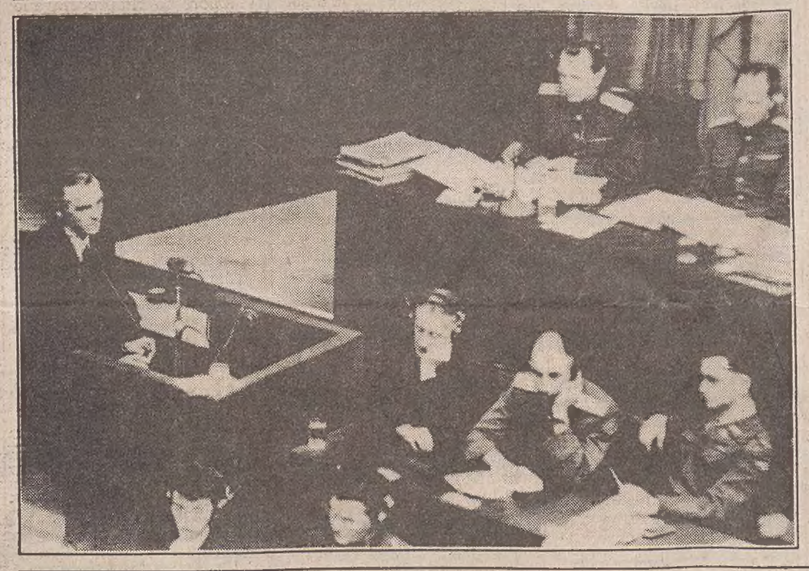
Una grande famiglia: i cui membri oggi vivono in esilio, simboli anch'essi di una Russia che — nel fervore della trasformazione — riesce a mantener, della sua storia, solo il peggio.

Giorgio Placereani

IL 20 NOVEMBRE 1945 SI APRIVA IL PROCESSO DI NORIMBERGA: FATTI, ANTEFATTI E RETROSCENA

Dieci per il boia

Le condanne a morte furono dodici, ma Göring si uccise in cella e Bormann rimase un imputato-fantasma – Colpi di scena e noia si alternarono nel lungo dibattimento: l'accusa più documentata rimase quella della persecuzione e dello sterminio degli ebrei



La mattina del 20 novembre 1945, il presidente del Tribunale militare internazionale di Norimberga dette lettura del chilometrico atto d'accusa. Secondo Lawrence, gli imputati erano chiamati a rispondere di: 1) cospirazione contro la pace; 2) attentati contro la pace e atti di aggressione; 3) crimini di guerra e violazioni delle Convenzioni dell'Aja e di Ginevra; 4) crimini contro l'umanità.

Del primo capo d'accusa si sarebbero occupati Jackson e i suoi sostituti; del secondo l'inglese Shawcross; del terzo il francese Dubost e il russo Pokrovsky; del quarto i russi e gli americani. La mattina dopo, i 21 imputati presenti in aula e al processo si dichiararono «non colpevoli», come vuole la procedura anglo/americana.

Ebbe quindi inizio la battaglia fra Tribunale e imputati. Dato l'esito scontato del processo — compresa qualche assoluzione a riprova dell'equanimità dei giudici —, gli alleati vollero dimostrare con tutti i mezzi che i diritti della difesa venivano pedantemente rispettati. All'apparenza, però: perché appena Otto Stahmer, avvocato di Göring e di altri diciotto imputati, presentò una precisa richiesta per invalidare tutto il procedimento, accusatori e magistrati si unirono come un sol uomo per respingere la mozione, senza neppure entrare nel merito di qualche capo di accusa mal concepito o vistosamente infondato.

«Qui non c'è alcuna base legale — aveva sostenuto Stahmer — e non si riesce a vedere quale principio possa giustificare l'azione del Tribunale. Come si fa a giudicare e punire persone colpevoli di aver provocato una guerra ingiusta? È un reato di nuovo tipo che nessun codice internazionale contempla. Comunque — fece osservare il difensore — ammesso che il Tribunale si basi su un nuovo principio di diritto internazionale per punire i colpevoli, non c'è chi non veda che si tratta di un'applicazione retroattiva della legge e quindi contraria a ogni uso giuridico».

Per mettere fuori combattimento Stahmer, l'accusatore Jackson tirò fuori l'unica vera «arma» a sua disposizione: le deportazioni in massa e i massacri degli ebrei, dimostrando per l'occasione come l'odio razziale del nazismo fosse unito a un fortissimo spirito antireligioso nei confronti di tutte le credenze, dalla cattolica alla protestante.

Rimarchiamo questo aspetto del processo per osservare che, se il Tribunale si fosse dedicato più seriamente a indagare sui Lager e sui crimini orrendi in essi commessi, avrebbe quanto meno fatto opera storica, meritando la riconoscenza degli uomini liberi. Invece questo tragico capitolo venne sempre affrontato in superficie, con morbosità, preferendo il mostro in prima pagina all'indagine antropologica del fenomeno nazista. Lo dimostra il fatto che non venne disposta neppure una perizia scientifica.

Si presentarono in aula, spesso in catene, oltre duecento testimoni, di ogni grandezza e affidabilità, ma tutti chiaramente subonati dall'accusa o dalla difesa per la delizia dei giornalisti che seguivano il processo. In aula si perdevano ore preziose a sguazzare nei pettegolezzi, né originali né esclusivi, del regime nazista, solo per il divertimento della platea. Le manie di Hitler, i suoi menu, la sua passione per i cani, diventarono argomenti più importanti delle stesse, confuse accuse mosse agli imputati.

Per questi episodi «piccanti» l'indice di gradimento lo strappò subito Göring, protagonista del processo fino al suo suicidio. Le rodomontate dell'ex comandante della Luftwaffe, le sue passioni per le ville e i gioielli, la sua impotenza erano «bevute» a garganella dai lettori dei primi rotocalchi del dopoguerra. Altri imputati che eccitavano la fantasia popolare erano Hess, per la sua conclamata pazzia; Ribbentrop, per la sua ricchezza e stupidità; Keitel, perché «galoppino» fedele del Führer; Doenitz, per la sua dignità di ammiraglio; Papen, per la sua astuzia diplomatica.

Suscitavano disprezzo e rancore i gerarchi che si erano fatti un nome come poliziotti e aguzzini, come Kaltenbrunner, Streicher, Sauckel, Frank, Seyss-Inquart, Frick e Rosenberg. Qualche interesse suscitavano Schirach, per la sua madre americana e per la moglie che lo tradiva, e Speer, perché abile architetto e valente tecnocrate. Pochi si curavano degli altri imputati, pur essendo famosi come l'ammiraglio Raeder e l'ex presidente della Banca di Stato, Schacht. Il povero Fritzsche, al momento di entrare in aula, era un illustre sconosciuto. Quando ne uscì, assolto, molti non sapevano ancora chi fosse e da dove venisse.

Il primo colpo di maglio contro gli imputati si registrò la mattina del 29 novembre, quando si spensero le luci dell'aula e su uno schermo apparvero le immagini delle atrocità naziste. Il film era stato confezionato con tanti spezzoni ritrovati dagli alleati nei Lager. La visione di migliaia di scheletri ambulanti, di montagne di cadaveri e di decine di forni crematori ghiacciarono l'aula sui due fronti. Allorché ritornò la luce, i volti di Göring, Hess ma soprattutto dei diretti responsabili di tali delitti erano disfatti e profondamente turbati.

Subito dopo, a commento del documentario, l'accusa introdusse il suo primo testimonio, il gen. Ervin Lahousen, austriaco, passato nel 1938 al controspionaggio germanico. Fra lo sgomento degli

imputati, l'ex collega portò grano al mulino degli alleati. Fra l'altro dichiarò: «È vero che fu dato ordine da Berlino di uccidere i cosiddetti commandos catturati mentre compivano azioni di sorpresa».

Ma le testimonianze più sconvolgenti sarebbero venute da Friedrich Paulus, il feldmaresciallo di Stalingrado, e dal gen. Adolf Westhof. Entrambi, sotto il controllo dei russi, vuotarono il sacco contro gli ex colleghi, suscitando profonda impressione in tutti. Gli americani presentarono Hans B. Gisevius, il diplomatico passato al servizio degli alleati da molti anni.

Tuttavia furono la deposizione di Rudolf Hoess, comandante di Auschwitz, e quella a futura memoria di Franz Ziereis, il mostro di Mauthausen, a mettere davvero gli imputati fuorigioco. Ziereis, ucciso da un soldato americano il 23 maggio 1945, prima di spirare aveva avuto il tempo di scrivere un memoriale sull'inferno dei Lager, documento che da qualcuno è stato ritenuto troppo ricco di particolari macabri per non destare sospetti sulle condizioni mentali dell'autore. Hoess, invece, con le sue rivelazioni di «pentito», spinse definitivamente verso la forca i suoi ex superiori.

In questa arena di ricatti incrociati, ci fu qualcuno che ebbe il coraggio di affrontare giudici e accusatori a favore degli imputati meritevoli di una certa comprensione. Fra questi, una vittima del clan nazista, il maresciallo Werner Blomberg che, pur essendo stato allontanato con un tranello dalla Wehrmacht nel 1938 — aveva sposato una «squillo» —, tentò di aiutare coloro che erano stati la sua rovina. Dopo il suo intervento, gli alleati, per tutta risposta, stilarono un'altra lista di oltre mille ufficiali superiori e generali, da processare entro il 1946. Blomberg ne morì di dolore, nello stesso carcere di Norimberga, il 13 marzo 1946.

Un altro che affrontò le forche caudine degli accusatori fu il barone Ernst von Weizsaecker, ex segretario al ministero degli esteri ed ex ambasciatore in Vaticano. Il diplomatico sostenne con vigore che il comportamento della Wehrmacht in Italia, negli anni dell'occupazione, era stato rispettoso nei confronti della popolazione e che i tedeschi avevano fatto tutti gli sforzi per salvare le opere artistiche, a Montecassino, Roma e Firenze. Lo stesso giudizio non si poteva invece dare per le «SS» e per la polizia nazista.

Weizsaecker pagò cara la sua solidarietà con una condanna a sette anni di carcere, inflittagli a Norimberga nel 1948. Grazie all'intervento di Churchill, d'accordo con il commissario alleato John Mac Cloy, il vecchio funzionario venne scarcerato nel 1950. Ernst von Weizsaecker è il padre dell'attuale presidente della Germania Federale.

Hess, che il 30 novembre 1945 aveva reso la famosa dichiarazione secondo cui non era pazzo e la sua memoria era tornata a funzionare perfettamente, rivelò il contenuto delle sue proposte agli inglesi per una pace di compromesso.

Secondo il delfino di Hitler, tali proposte erano sintetizzabili in quattro punti: 1) definizione delle sfere d'influenza fra l'Asse e la Gran Bretagna, in modo da lasciare in piedi l'Impero inglese e dare mano libera ai tedeschi in Europa; 2) restituzione alla Germania delle sue ex colonie in Africa; 3) reciproci indennizzi; 4) simultanea stipulazione di un patto con l'Italia. Ma gli uomini del Foreign Office respinsero ogni offerta di pace. A questo riguardo, Ribbentrop dichiarò che erano stati Churchill e lord Vansittart a frustrare il desiderio di Hitler di arrivare a un'alleanza anglo/tedesca.

Göring, in polemica con gli anglo/americani, a tal proposito dichiarò: «Capisco che i paesi i quali posseggono i tre quarti del mondo non si rendano facilmente conto delle necessità economiche della Germania. Per quanto concerne il nazismo, non c'è stata alcuna congiura, anche perché una rivoluzione è illegale finché non ha vinto».

Doenitz fu uno dei pochi a ottenere una testimonianza alleata a suo favore. Difatti l'ammiraglio americano Chester Nimitz alleggerì la posizione dell'ex collega nemico, dichiarando per rogatoria che anche i sommergibili statunitensi attaccavano i mercantili senza preavviso, come i tedeschi.

I russi riuscirono ad attribuire ai tedeschi l'orrenda strage nota come le «Fosse di Katyn», mentre è stato provato che essa fu opera dell'Armata Rossa. Gli stessi interessati, i polacchi, in merito non hanno dubbi.

La morte di Hitler, le insurrezioni a Praga e a Varsavia portarono via molte udienze, spesso con la ripetizione delle stesse cose, delle stesse parole. Gli americani difesero le industrie tedesche perché buona parte di esse era di capitale statunitense. Solo quelle che non avevano questo «ombrello» furono smantellate o inquisite.

Il 26 luglio, a cominciare da Jackson, tutti gli accusatori, a turno, chiesero la condanna alla pena di morte per gli imputati. Il 31 agosto i difensori conclusero le loro arringhe per fervore professionale per tentare di salvare dalla forca qualche criminale minore. La sentenza, con un macchinoso cerimoniale, venne letta a puntate nei giorni 30 settembre e 1.o ottobre: 12 condanne all'impiccagione, tre all'ergastolo, quattro alla reclusione e tre assoluzioni.

Nella notte sul 16 ottobre dieci criminali nazisti furono impiccati «alla texana» dal serg. John Woods. Göring, facendosi beffe del cupo Andrus, ingerì in cella una capsula di veleno. Le undici salme furono cremate nei forni di Dachau, riaccesi «festosamente» per l'occasione. Le ceneri vennero sparse al vento lungo un fiume.

Raeder e Funk, condannati all'ergastolo, andarono a morire a casa loro, dopo essere stati graziati. Anche Neurath non terminò in carcere la sua pena di 25 anni; liberato nel 1954, morì due anni dopo. Schirach (20 anni), Speer (20 anni), Doenitz (10) «onorarono» interamente le loro pene, senza sconti. L'unico che a 91 continua a scontare l'ergastolo nel carcere berlinese di Spandau è Hess, il folle messaggero di pace.

Forse nessuna delle tante organizzazioni sui diritti dell'uomo, che pullulano e prosperano nel mondo, si è accorta che il criminale non fu condannato a Norimberga per delitti contro l'umanità e che ha già scontato 45 anni di carcere. La sua detenzione costa centinaia di milioni l'anno. Spandau sarà demolita alla sua morte. C'è già un progetto per sfruttare l'immensa area, in una città, come l'ex capitale tedesca, che ha bisogno di spazio.

Dopo 40 anni, cosa è rimasto di Norimberga? Poco, per non dire niente. Solo molto amaro in bocca. Le leggi formulate in aula non sono state recepite dall'Onu, per cui oggi come oggi è ancora possibile commettere gli stessi crimini attributi ai tedeschi purché si stia dalla parte dei vincitori. Sul piano pratico le grandi potenze non si sono fatte la guerra fra loro non per le leggi di Norimberga, ma per paura dell'olocausto atomico.

Le guerre, le aggressioni e le invasioni, le torture e le persecuzioni continuano. Negli ultimi quarant'anni sono stati registrati oltre cinquanta conflitti, dalla Corea alla Polonia, dal Congo a Cuba. Non risulta ci siano stati Tribunali internazionali per impiccare i governanti franco/inglesi aggressori dell'Egitto a Suez (1956) o per giustiziare i dirigenti del Cremlino invasori del vicino Afghanistan. Il tenente americano William Calley, imputato nel 1971 di aver massacrato 102 civili, fra donne e bambini, nel villaggio vietnamita di My Lai, si difese davanti alla Corte marziale affermando: «Me l'hanno ordinato. E in guerra si presume che tutti gli ordini siano legali».

Santi Corvaja

(2 - Fine)

IL LUGUBRE RITUALE DELL'IMPICCAGIONE DEI GERARCHI NAZISTI

«Un lavoro rapido e perfetto»

Il boia giunse a Norimberga la mattina del 5 ottobre del 1946, ma era dalla fine di agosto che gli era stato commissionato il lavoro. Si chiamava John C. Woods, 40 anni, sergente maggiore dell'esercito degli Stati Uniti. Boia di professione, aveva al suo attivo 364 impiccagioni.

Woods era stato preferito al collega britannico Albert Pierrepoint perché più giovane, ma anche quest'ultimo era stato obbligato a interrompere una vacanza a Venezia per rendersi disponibile in caso di necessità. Assieme a Woods, giunse a Norimberga un grosso pacco contenente quaranta corde di buona canapa italiana, lunghe ognuna tre metri e dieci centimetri. Le aveva preparate, fin dal maggio precedente, l'artigiano Harry Moakes, fornitore delle forche di S. M. Britannica.

Intanto, nella massima segretezza, un gruppo di esperti agli ordini del colonnello Andrus avevano cominciato a costruire le forche in una palestra adiacente al palazzo di giustizia. Le forche, dipinte di verde, sono tre: due lavoreranno alternativamente per non far perdere tempo (è necessario che il corpo rimanga appeso al cappio almeno 15 minuti), la terza è di riserva. E lì che moriranno i capi nazisti.

Il patibolo, alto quattro metri e 15 centimetri, è costituito da un palco cui si accede salendo tredici gradini e dalla forca vera e propria: due pali affiancati, sormontati da una trave orizzontale da cui pende il cappio. La corda è foderata di tenera pelle di vitello («così scorre meglio e non procura abrasioni...», spiega ai giornalisti il colonnello Andrus).

Al centro della pedana c'è la botola formata da due ante. Si aprirà azionando una leva, così che il corpo del condannato, precipitando, sparisca completamente nell'interno del box («per evitare», spiega ancora il colonnello, «la vista delle convulsioni nel caso eccezionale che la morte non fosse istantanea»).

In attesa del giorno dell'esecuzione, fissato per l'ora zero del 16 ottobre, il sergente Woods e i suoi assistenti passano le loro giornate a controllare le macchine e a provare la resistenza delle corde, usando sacchi pieni di sabbia del peso di un quintale. La sera del 15, ai condannati viene servita l'ultima cena. Tutti sono informati di ciò che li attende. Göring è quello che mangia con più appetito il pasto abbondante (carne di maiale, patate, focaccia, caffè), sempre sorvegliato a vista dagli agenti della M. P. Più tardi si corica, sempre sotto il controllo delle guardie, ma l'attenta sorveglianza non impedisce all'ex maresciallo di ingerire del cianuro che nascondeva in un bossolo di cartuccia. Nessuno riuscirà mai a capire come ne sia giunto in possesso. Göring muore alle 22.45. Come aveva promesso, non riusciranno a impiccarlo.

Nella foto a sinistra, il boia di Norimberga, il sergente americano John Woods, con una delle corde usate per le impiccagioni (Woods morì poi nella sua città, a San Antonio, nel Texas, strangolato dalle cinture di sicurezza della sua auto in un incidente stradale). Qui sopra, il col. Andrus restituisce i lasciapassare per tornarsene a casa a due degli imputati assolti, Papen e Schacht.
Nella «sequenza» in alto, un momento di pausa durante il lungo dibattimento e due dei testimoni che fecero tremare l'aula: Rudolf Hoess, ex comandante del Lager di Auschwitz (poi processato e impiccato a sua volta dai polacchi, nel 1947), e Friedrich Paulus, che si era arreso ai sovietici a Stalingrado. Tutti e due «vuotarono il sacco», mettendo in grave difficoltà gli imputati. Nella foto piccola a destra, il rappresentante dell'accusa di parte sovietica, Roman A. Rudenko.

Le esecuzioni hanno inizio all'una del 16 ottobre. Nella sala sono presenti i delegati delle quattro potenze, i medici, due autorità tedesche (il procuratore di Norimberga, Leistner, e il governatore della Baviera, Hoegner), infermieri, necrofori. I tavoli della stampa sono collocati proprio davanti ai patiboli.

Tutti tacciono quando il primo condannato sale sul palco. È l'ex ministro degli esteri Ribbentrop. Mentre gli legano le gambe con lacci di cuoio e le mani dietro la schiena, un ufficiale gli chiede nome e cognome; poi gli rivolge l'ultima domanda di rito: «Ha ancora qualcosa da dire?» Con voce sorda Ribbentrop risponde: «Dio salvi la Germania. Che la pace torni a regnare sul mondo».

Subito dopo il carnefice gli infila un cappuccio nero sulla testa e fa scendere il cappio attorno al collo. A questo punto, con un sinistro scricchiolio, la botola si apre e Ribbentrop scompare dentro il palco, alto due metri e 65 centimetri.

Per altre nove volte nel giro di un paio d'ore, si ripete il macabro rituale. Quasi tutti i condannati muoiono invocando la Germania. Soltanto Streicher improvvisa un lugubre show. Schernisce gli ebrei: «Quest'anno faranno davvero la festa del Purim», grida ironico (il Purim ricorda gli ebrei salvati dal giogo persiano). Minaccia i presenti: «Anche voi finirete tutti impiccati dai bolschevichi!». Poi piomba nella botola gridando! «Heil Hitler!».

Un istante dopo si ode provenire dall'interno del box un lamento umano, debole ma prolungato. Un giornalista sviene e rotola per terra, gli altri si guardano smarriti. Due medici entrano frettolosamente sotto il palco, ma ne escono quasi subito: «È morto, è morto» mormorano.

Alle 2.48 le esecuzioni sono terminate. Il boia Woods raccoglie gli strumenti e commenta: «Ten men in 103 minutes. That's fast work», «Dieci uomini in 103 minuti. Un lavoro rapido e perfetto».

Arrigo Petacco

DALL'INTERNO

MARTEDÌ SI APRE L'ULTIMO CAPITOLO DELLA VICENDA

Ora il processo Moro approda in Cassazione

Non si discuterà più di fatti, ma della legittimità d'interpretazione della legge

ROMA — Il processo Moro approda in Cassazione a partire dal 12 novembre. Potrebbe essere l'ultimo capitolo di questa vicenda giudiziaria che ha preso in esame un periodo di storia del nostro paese, qualora il verdetto di secondo grado venisse integralmente confermato; potrebbe invece svolgersi un nuovo giudizio nel caso in cui i supremi giudici decidessero di accogliere uno o più ricorsi presentati e disponessero il rinvio ad altra Corte d'assise d'appello.

Quel che più conta è che da martedì non si discuterà più di fatti, episodi o comportamenti, ma, trattandosi di giudizio di «legittimità», si farà riferimento esclusivamente alla correttezza nell'interpretazione della legge, sotto il triplice profilo di travisamento dei fatti, di errata o insufficiente motivazione della sentenza di secondo grado o di violazione della normativa posta a base della pronuncia dei giudici di «merito».

E non meno importante, in questo frangente, appare l'«attualità» della decisione che verrà presa dalla Cassazione, a distanza di pochi giorni dalla scadenza dei termini di carcerazione preventiva nei confronti di diversi imputati, scadenza fissata per il 30 novembre prossimo.

Come si ricorderà, il processo prende in considerazione tutte le attività criminose poste in atto dalla colonna romana delle Brigate Rosse dall'inizio del '77 alla metà dell'80; in particolare ben 17 omicidi tra i quali, oltre a quelli di Moro e della sua scorta, anche dei giudici Palma e Tartaglione, del vicepresidente del Csm Bachelet e del colonnello Varisco. Anni di «piombo», come sono stati definiti e di paura, sui quali la lunga istruttoria e i due dibattimenti in Assise e in Assise d'appello hanno fatto luce in buona misura, pur lasciando alcuni interrogativi irrisolti.

Pene molto pesanti, tra cui 32 ergastoli, vennero inflitte in primo grado con il solo riconoscimento dell'apporto dato dai «pentiti» e la conseguente applicazione nei confronti di sei di essi della normativa emanata nell'82. In appello si registrò invece una sensibile correzione di rotta con l'eliminazione di dieci condanne a vita, la riduzione di 116 anni e 7 mesi per altri ventidue imputati e soprattutto l'ulteriore riconoscimento sancito nella sentenza del ruolo svolto dai dissociati, Morucci e Faranda in primis, condannati a 30 anni di reclusione anziché all'ergastolo.

Ma, dopo la pronuncia di secondo grado, quasi tutti ricorsero in Cassazione: 57 dei 59 giudicati in appello e lo stesso pg, in disaccordo sulla linea di maggior apertura mostrata dalla Corte proprio per alcuni dissociati, a partire dagli stessi Morucci e Faranda.

Le ragioni dell'impugnazione proposta dal rappresentante della pubblica accusa fanno riferimento soprattutto alla concessione delle attenuanti a determinati imputati, la cui dissociazione dalla lotta armata, a suo dire, non sarebbe stata tale da meritare particolari benefici.

Diverse invece sono le questioni di diritto che hanno spinto buona parte dei 57 imputati ad appellarsi per la seconda volta: a cominciare dalla errata o eccessiva dilatazione del concetto di «concorso, materiale o morale», in base al quale furono coinvolti in condanne anche per fatti specifici. Una contestazione diretta a definire i «ruoli» effettivamente avuti da questo o da quell'imputato nella banda armata.

Su questo i difensori daranno battaglia, ricordando anche precedenti pronunce della Cassazione (come quella sulle «Unità comuniste combattenti») e negando in particolare l'esistenza di un nesso causale diretto tra il contributo dato dai propri assistiti alla realizzazione di certi fatti delittuosi e la responsabilità a essi ascritta a titolo di concorso.

Un'altra questione, e questa volta di costituzionalità, verrà sollevata da altri difensori per il presunto contrasto esistente tra l'art. 201 del Cpp (sui termini previsti per presentare i motivi di impugnazione) e gli art. 2 e 3 della Costituzione (diritti inviolabili della persona e principio di uguaglianza).

In buona sostanza, anche se già la Corte d'assise d'appello si è espressa negativamente, verrà contestato il fatto che alla difesa, in maxi-processi composti di migliaia di pagine di documenti, vengano assegnati per stendere i motivi d'appello solo 20 giorni dalla notifica del deposito della sentenza in cancelleria. Termine, si sostiene, che non vale per le sentenze di merito e nemmeno per l'istruttoria laddove il giudice, dietro apposita istanza, può assegnare una proroga.

Altro problema sarà quello della concessione di attenuanti «speciali» (per chi si pente o collabora con la giustizia) in base alla legge Cossiga del '79 oppure alla normativa dell'82 sui «pentiti».

DENUNCIA DEL CENTRO ANTIVELENI DI MILANO

Attenti: di smacchiatore a volte si può morire

ROMA — In Italia si muore più facilmente per intossicazioni da «prodotti per la casa», tipo smacchiatori e solventi, che per epatite virale. La mortalità da «prodotti per la casa» raggiunge infatti punte del 40 per cento dei casi di intossicazione grave da smacchiatori, soltanto l'1 per cento circa dei casi di epatite virale ha invece esito letale. Il dato emerge da una indagine che la professoressa Maria Luisa Bozza Marruvini, responsabile del centro antiveleni di Milano, illustrerà a Bruxelles il 21 e 22 novembre al convegno organizzato dall'Associazione europea dei consumatori sulla prevenzione degli incendi domestici.

«Nel 1984 — ha detto la Bozza Marruvini — su 15 casi gravi trattati, 6 si sono rivelati mortali. L'anno precedente la mortalità era stata addirittura del cento per cento: 7 casi di intossicazione grave, tutti letali. Fra questi, anche due giovani tossicomani di 16 e 26 anni che hanno sniffato le sostanze chimiche contenute in alcuni tipi di smacchiatori».

Il lavoro per l'équipe della professoressa Bozza Marruvini è in aumento: lo scorso anno il suo centro antiveleni ha dovuto far fronte a 119 (103 nel 1983) casi di intossicazione da sostanze chimiche contenute in prodotti per la casa.

Sul banco degli imputati la professoressa Bozza Marruvini pone innanzitutto l'«1-2 dicloropropano», una sostanza più tossica ma anche più a buon mercato della trielina, di cui si fa un largo uso.

«Ma mentre nelle fabbriche i lavoratori corrono rischi trascurabili di intossicazione perché sono protetti da norme che limitano la concentrazione di tali sostanze negli ambienti di lavoro, casalinghe e bambini, che trascorrono molto tempo tra le pareti domestiche, possono invece subire gravi lesioni al fegato, ai reni e soprattutto ai sistemi che regolano la coagulazione da un uso improprio di alcuni prodotti di largo consumo».

Su 24 smacchiatori normalmente in commercio in Italia esaminati dal centro antiveleni, ben 15 hanno rivelato una quantità di «1-2 dicloropropano» variabile dal 25 al 100 per cento.

L'Italia resta comunque l'unico paese europeo a mettere in commercio prodotti contenenti l'«1-2 dicloropropano».

CERCANO DI CAPIRE IL «CLIMA» ITALIANO

Albergatori carinziani a Padova per studiare

PADOVA — Per la prima volta un gruppo di albergatori austriaci ha promosso e organizzato un seminario di cultura linguistica italiana e informazione sul nostro paese proprio in Italia e precisamente a Padova. Vi hanno preso parte numerosi operatori turistici alberghieri austriaci e in particolare della Carinzia, non solo per approfondire la conoscenza della lingua italiana e per «informarsi» ma anche per «respirare» il clima del nostro paese.

Il seminario è stato sponsorizzato dalla Cassa di risparmio della Carinzia, regione nella quale 36 alberghi a 4 e 3 stelle su 60 sono stati premiati in base a un test segreto «per la migliore ospitalità», venendo classificati «alberghi modello». Questi alberghi, con complessivi 3600 posti letto, condensano «la migliore offerta turistica della Carinzia con prezzi adeguati ai servizi che offrono fra i 400 e i 1000 scellini di mezza pensione giornaliera». Rispetto alla concorrenza, anche delle stesse regioni austriache, come il Tirolo, sono prezzi considerati «molto bassi».

Alla fine del seminario i promotori e l'ente nazionale austriaco per il turismo hanno presentato in una conferenza stampa la Carinzia e le sue svariate offerte turistiche nonché le possibilità degli alberghi che costituiscono il gruppo dei «migliori nella Carinzia». Questi 36 alberghi si sono raggruppati per operare professionalmente sul mercato italiano, «il quale diventa sempre più importante per noi», hanno precisato Hans Zoehrer e Rudolf Diethart, rispettivamente presidente e direttore del gruppo, e per potersi preoccupare meglio degli ospiti italiani, «preparandosi bene».

Nel corso del seminario, proprietari d'albergo, impiegati e dirigenti si sono occupati intensivamente della lingua italiana, delle caratteristiche del nostro mercato e delle abitudini di fare vacanze proprie degli italiani. «Così abbiamo fatto un primo passo per presentarci come alberghi competenti all'ospite italiano», hanno sottolineato Zoehrer e Diethart.

Alla conferenza stampa sono intervenuti per la Cassa di risparmio della Carinzia il dott. Enzo de Cillia, di origine friulana, e Barbara Denise Higgs, dell'ufficio austriaco per il turismo di Milano. C'erano anche esponenti delle aziende degli enti turistici carinziani, fra cui Silvia Gralf. Al seminario ha presenziato lo stesso direttore dell'ente nazionale austriaco per il turismo in Italia cavalier ufficiale Michael Oberegger.

Mario Garano

Un altro cavallo è morto ieri a Barbaricina: il quattordicesimo

PISA — Un altro cavallo, il quattordicesimo, è morto ieri mattina a Barbaricina. L'ultima vittima del pastone avvelenato è Kruger National, un maschio baio di due anni della scuderia «Barbaricina». Il cavallo era stato acquistato un mese fa alle aste inglesi di New Market ed era stato pagato 35 milioni di lire.

Kruger National era stato portato nella scuderia vicino a San Rossore nella notte fra martedì e mercoledì scorso insieme ad altri quattro cavalli, tutti provenienti dalle aste di New Market. A tutti e cinque gli animali era stato dato da mangiare il pastone poi risultato avvelenato. Dei cinque cavalli Kruger è morto, Virginski e Prosperation versano, secondo i veterinari, in gravissime condizioni, gli altri due accusano disturbi.

Proseguono intanto le indagini coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Pisa, Nicola Pisano.

NEL NOME DI VALERIO ZURLINI

Dieci uomini di cultura premiati ieri a Udine

UDINE — La seconda edizione del premio internazionale intitolato a Valerio Zurlini, assegnato a personalità dell'arte, della cultura e dello spettacolo che abbiano rispecchiato nella propria produzione i valori di rigore, coerenza e indipendenza, si è conclusa ieri sera nel salone del Castello di Udine con la premiazione dei prescelti. Nel pomeriggio all'Ambassador Palace di Udine il critico Morando Morandini ha comunicato in una conferenza stampa i nomi dei vincitori e ha letto le motivazioni.

Assente il presidente Alberto Bevilacqua, la giuria, composta da Ferdinando Adornato, Francesco Censabella, Manuela Crassi, Annamaria Mori, Mario Quargnolo, Lino Rizzi, Geo Taparelli e Luigi Vaccari, è stata rappresentata da Pasquale Chessa, che ha consegnato i premi. Per la poesia a Biagio Marin, definito «Omero friulano», ha ritirato il premio la figlia del poeta. Un premio speciale tra gli esponenti di punta del cinema tedesco è stato assegnato a Margarethe Von Trotta, mentre l'altro speciale assegnato alla distribuzione cinematografica Academy di Roma è stato consegnato al proprietario Manfredi Traxler.

Per la musica il premio è stato conferito a Goffredo Petrassi, musicista che meglio ha saputo accostarsi alle esperienze più avanzate; per l'editoria è stato premiato l'editore Prandi e Massimo Fichera ha ritirato il premio per i rapporti cinema-televisione. Franco Rossi, Sergio Leone e Damiano Damiani, presenti, hanno ritirato il premio, mentre Salvo Randone ha giustificato l'assenza per motivi di lavoro. Festeggiata la protagonista di «Anni di piombo», Barbara Sukova.

F. E.

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari, lontano dalla sua Rovigno

Francesco Pavan

lasciando nel dolore la moglie ADA, i figli ANTONELLA con UCCIO, SANDRA con LIVIO, GIULIANO con NEDA, le sorelle RINA e PINA, nipoti, cugini e l'affezionata GIORGINA CATTARO.

Un sentito ringraziamento al prof. CAMERINI ed alla sua équipe per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani 11 corr. alle ore 9.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 novembre 1985

Ciao

nonno Cesco

ti ricorderemo sempre con tanto affetto: gli adorati nipoti MONICA, MANOLA, DAVIDE, EDOARDO, ELENA, ALESSANDRO.

Trieste, 10 novembre 1985

Partecipano al dolore i consuoceri MINNITI, COMPAR, PERSICO.

Trieste, 10 novembre 1985

Al dolore di ADA e familiari si unisce PINA BASILISCO.

Trieste, 10 novembre 1985

Si uniscono al dolore della cara ANTONELLA e dei suoi congiunti le famiglie: BACHEROTTI, BARAGONA, CASTAGNINO, DELLI COMPAGNI, LIVON, ZUPPI.

Trieste, 10 novembre 1985

I colleghi ENEL del servizio amministrativo partecipano al lutto di SANDRA e ANTONELLA PAVAN.

Trieste, 10 novembre 1985

Partecipano al lutto di GIULIANO i colleghi del Servizio Qualità e Collaudo Ricevimento della Grandi Motori.

Trieste, 10 novembre 1985

---

†

Francesca Taccani ved. Sartorio

si è spenta il giorno 7 corrente.

Ne partecipano la scomparsa i figli NIVES in PAOLETTI, CLAUDIA e GUIDO, il fratello GIOVANNI, i nipoti, la nuora ed il genero con i congiunti familiari.

Le spoglie riposano nella tomba di famiglia di Barcola.

Trieste, 10 novembre 1985

---

†

La nostra cara

Antonia Labignan ved. Bellina

non è più con noi.

Lo annunciano con dolore il figlio SILVANO, la nuora LAURA, i nipoti ADRIANO con la moglie CRISTINA, DIEGO, la consuocera NERINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 novembre 1985

---

†

Si è spenta dopo una vita interamente dedicata alla famiglia

Paola Stevan ved. Negrini

di anni 82

Lo annunciano addolorati i figli SERGIO, MARIA ed ELSA e nipoti tutti.

I funerali avranno luogo l'11 novembre alle ore 13 dalla chiesa di Aurisina.

Aurisina, 10 novembre 1985

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi per le numerose manifestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Toni Garavello

ringraziamo di cuore amici e conoscenti che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

In modo particolare i soci della Riserva di Caccia di Monrupino.

I familiari

Trieste, 10 novembre 1985

Vivamente commossi ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Adriano Fonda

I familiari

Trieste, 10 novembre 1985

I ANNIVERSARIO

Felice Bonivento

Sei sempre nei nostri cuori.

EVELINA, RENATA FERRUCCIO, NIVES

Trieste, 10 novembre 1985

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Libera Piz ved. Tedeschi

Danno il triste annuncio il figlio CARLO, la nuora JOLE, il nipote DARIO con la moglie LICIA e i piccoli FRANCESCA e LUCA.

I funerali seguiranno il giorno 11 novembre alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 novembre 1985

Partecipano al lutto BIANCA e SERGIO PREDONZANI.

Trieste, 10 novembre 1985

I familiari di

Maria Soldati già ved. Miletich

e

Mario Soldati

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone, in particolare gli amici e colleghi delle Generali, dell'Enel e della P.S. che con la loro commossa partecipazione hanno voluto onorare la memoria dei cari estinti.

Trieste, 10 novembre 1985

RINGRAZIAMENTO

Commossi dalle molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Marino Vivian

ringraziamo di cuore tutti coloro che vollero esserci vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 10 novembre 1985

La famiglia dell'

AVV.

Ferruccio Niederkorn

ringrazia i parenti e gli amici che vennero a darGli l'ultimo saluto e coloro che in vario modo Lo vollero onorare.

Trieste, 10 novembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Filippi

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 10 novembre 1985

II ANNIVERSARIO

Mario Candriella

Sei sempre fra noi.

HILDE

Trieste, 10 novembre 1985

I ANNIVERSARIO

Grazioso Stefani

Sei sempre presente tra noi.

I familiari

Trieste, 10 novembre 1985

---

†

Il giorno 8 novembre, dopo lunga malattia, è spirata

Rosa Adragna ved. Scarpa

moglie e madre esemplare.

Lo annunciano, con profondo dolore, i figli CLAUDIO, GIANPAOLO, la suocera ERMINIA, i fratelli e sorelle GIACOMA, GIUSEPPINA col marito FERRUCCIO dott. BERTOGNA, ALBERTO, GREGORIO, le cognate EDDA, ELISABETTA e BRUNA col marito ANGELO dott. NESI, la nuora MARINA, i nipoti, le amiche MARIA PERAINO, MIRELLA SCROPETTA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 novembre 1985

Si associa al lutto:
— NELLA TAURI

Trieste, 10 novembre 1985

GIAMPAOLO e CLAUDIO salutano la cara mamma

Sarina

che ha raggiunto in Cielo il Suo amato GUGLIELMO.

Trieste, 10 novembre 1985

Rimarrai sempre nei nostri cuori

nonna Sarina

— MICAELA e CORINNE e mamma MARINA.

Trieste, 10 novembre 1985

A

Sarina

una carezza da MIRELLA.

Trieste, 10 novembre 1985

Partecipano al lutto dei fratelli SCARPA i camerati triestini.

Trieste, 10 novembre 1985

---

†

Il 5 novembre è mancato improvvisamente a Tolosa

Nico Cernigoi

Addolorate ne danno il triste annuncio le famiglie CERNIGOI, VISINTIN e i parenti tutti.

Trieste, 10 novembre 1985

---

†

A Lugano è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

George Zumthor

Ne danno il triste annuncio il figlio BERNARDO con la moglie FRANCESCA, i nipotini ALESSANDRA e ANDREA e la sorella MADELEINE (Basilea).

I funerali avranno luogo martedì 12 corrente alle ore 15 nel cimitero evangelico di Trieste.

Lugano-Trieste, 10 novembre 1985

LIBERA e ALBERTO GRUDEN partecipano al lutto.

Trieste, 10 novembre 1985

---

†

Si è spento serenamente

Mario Radovini

Addolorate ne danno il triste annuncio la figlia ROSANNA e le nipotine SABRINA e PATRIZIA.

I funerali seguiranno martedì alle 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 novembre 1985

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Adolfo Furlan

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto onorare la sua memoria.

I familiari

Sgonico, Trebiciano, 10 novembre 1985

RINGRAZIAMENTO

La compagna di

Stelvio Coloni

ringrazia commossa e grata tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 10 novembre 1985

Nel X anniversario della scomparsa di

Tullio Corsi (Gala)

lo ricordano la moglie RENATA, i figli LINDA, LAURETTA ed ERNESTO, i generi, la nuora ed i nipoti.

Trieste, 10 novembre 1985

Nel V anniversario della morte di

Domenico Martinoli

lo rimpiangono tutti con immutato affetto.

La moglie, la sorella, cognati, nipoti famiglia GRIECO

Trieste, 10 novembre 1985

---

†

Il 9 novembre, nella sua casa di Grottaferrata, dopo lunga malattia, affrontata con serenità e coraggio, ci ha lasciato, munito dei conforti religiosi il

COMANDANTE

Alberto Stebel

Danno il doloroso annuncio, la moglie MILITINA, i nipoti GUIDO, MANLIO e ALBERTO STEBEL, unitamente alle famiglie.

I funerali seguiranno il 12 novembre, alle ore 8.45 a partire dal cimitero di S. Anna.

Trieste, 10 novembre 1985

Partecipano al dolore: la cognata ADRIANA CONSOLI STEBEL, i nipoti, GIAMPIETRO e LAURA ZANON, FULVIO e CLAUDIA MICHELI, SPIRO e URANIA KROKOS e famiglie, BASILIOLA DAMBROSI, CLAUDIO e KAJA PACOR (Melbourne).

Trieste, 10 novembre 1985

Si associano al lutto: CARLO e GIUSEPPINA CHIOLE, GIORGIO e ANNAMARIA BERTUCCIOLI (Manila), ASOKE e ANNAMARIA BASU (Londra), EMILIA CORAL e famiglia.

Trieste, 10 novembre 1985

Partecipano al lutto: GIOCONDA ZANCHI e famiglia RAVALICO.

Trieste, 10 novembre 1985

---

†

È serenamente mancata

Bruna Zaccariotto

La ricordano con rimpianto e affetto i suoi cari.

I funerali avranno luogo lunedì 11 alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 novembre 1985

Partecipano al lutto ELENA e SALVATORE.

Trieste, 10 novembre 1985

---

†

Si è spento serenamente

Antonio Suklan (Toni)

Lo annunciano dolorosamente la moglie MAFALDA, i figli BRUNETTA, MAURIZIO, le sorelle, i fratelli con le rispettive famiglie.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale tutto della II Tisiologica del Santorio.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 novembre 1985

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

William Mazzichi

di anni 59

Ne danno il doloroso annuncio la moglie WALLY, i figli CARLO e CRISTIANA, la sorella, la nuora, il genero, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 11 corrente, alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'ospedale.

Monfalcone, 10.11.1985

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Valeria Botteri

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 10 novembre 1985

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Danilo Skerl

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore, particolarmente gli amici del Bar BRUNA.

Trieste, 10 novembre 1985

I familiari di

Emilio Gorela

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 novembre 1985

In memoria di

Alceo Skarlavay

una S. Messa verrà celebrata il giorno 12 alle ore 19 nella chiesa di S. Giovanni Decollato.

Trieste, 10 novembre 1985

Il giorno 8 novembre ricorreva il VI anniversario della morte di

Vittorio Spagnolo

La moglie lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 10 novembre 1985

---

†

Il giorno 8 novembre, dopo un'intera vita dedicata a tutti i suoi familiari, ha raggiunto il figlio RINO la nostra cara mamma, nonna, bisnonna e suocera

Lucia Carpenetti ved. Cherin

I figli STELIO, ARCADIO, NILVA, le nuore MILLI, ADA ed ISA, gli adorati nipoti e pronipoti con dolore ne danno partecipazione.

I funerali seguiranno martedì 12 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 novembre 1985

Partecipano al lutto:
— GIORGINA e RANIERI LUSSIN
— LILIANA ed ERNESTO ANTONICELLI

Trieste, 10 novembre 1985

Affettuosamente vicini all'amico ARCADIO:
— BRUNO, ILDA
— NEREO, MARINA

Trieste, 10 novembre 1985

Con dolore: LINA PALLINI.

Trieste, 10 novembre 1985

---

†

Il 9 novembre è mancato improvvisamente il nostro caro

Luigi Mihelj

Con profondo dolore lo annunciano la moglie MARIA, i figli PAOLO e GIANNA, la nuora ADRIANA, il genero ALDO, i nipoti, la sorella IDA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 12 novembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 novembre 1985

Ciao

nonno Gigi

Ti ricorderemo sempre. ANDREA e LUCA.

Trieste, 10 novembre 1985

Partecipano al lutto le famiglie:
— CANTONI
— CECUTIN

Trieste, 10 novembre 1985

---

†

È mancato al nostro affetto

Arturo Trani

Ne danno il triste annuncio, la moglie, i figli, la sorella, nuore e nipoti.

I funerali seguiranno martedì alle 8.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente al cimitero di Monfalcone.

Trieste, 10 novembre 1985

La ditta SWP Sas partecipa al dolore della famiglia TRANI per la scomparsa del caro ARTURO.

Trieste, 10 novembre 1985

Prendono parte al lutto le famiglie DEPOL, FURLAN, FERIN e nipoti.

Trieste, 10 novembre 1985

---

†

Ha raggiunto in Cielo la Sua adorata madre ed il Suo indimenticabile BERTO

Giuseppina D'Este nata Pipan

Lo annuncia il signor PINO, che ha condiviso le Sue sofferenze, unitamente ai nipoti ALESSANDRO, ISABELLA, MIRANDA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 12 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 novembre 1985

Commossi per le molteplici manifestazioni di affetto e di profondo e sincero cordoglio tributate al nostro indimenticabile marito e padre

Ferdinando Ceretti

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini e hanno partecipato al nostro immenso dolore.

La famiglia

Trieste, 10 novembre 1985

I familiari di

Mario Furlan (Piciuchela)

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 10 novembre 1985

I familiari di

Egidio Savio

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 novembre 1985

Nel trigesimo della scomparsa dell'

AVV.

Lucio Chersi

nella Cappella del Santissimo (S. Antonio Nuovo) verrà celebrata una Messa di suffragio alle ore 18.15 di martedì 12 novembre.

Trieste, 10 novembre 1985

Nel X anniversario della scomparsa del

CAV.

Giovanni Sturmann

la moglie e i figli lo ricordano a quanti ebbero per Lui affetto e stima.

Trieste, 10 novembre 1985

---

†

È mancata ai suoi cari

Gisella Devescovi ved. Pericin

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio ATHOS con la moglie MARISA, la consuocera CAROLINA unitamente a LUCIO, MARIUCCIA e parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 10 novembre 1985

Si associano al lutto di ATHOS gli amici e famiglie BASTIA, CAVESTRO, PERGOLIS, PREDONZAN, CANDUCCI, CONTI, SPANNI, BERTOCCHI, APOSTOLI.

Trieste, 10 novembre 1985

Sono vicini al caro amico ATHOS in questo triste momento LIDIA e CLAUDIO SCHAK con i figli STEFANO e GIORGIO.

Trieste, 10 novembre 1985

VIVIANA ROCCO e GIORGIO du BAN si associano al lutto che ha colpito gli amici MARISA e ATHOS PERICIN.

Trieste, 10 novembre 1985

---

†

È mancato ai suoi cari

Lucio Sorini

Ne danno il triste annuncio la moglie MARTA, la mamma VALERIA, i figli ROBERTO, ANDREA, la nuora, il fratello LIVIO, cognata, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 12 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 novembre 1985

Partecipano, con profondo dolore, gli zii VITTORIO e CATERINA GOMBANI con LEDA e SERGIO.

Trieste, 10 novembre 1985

Profondamente addolorate partecipano al lutto le famiglie:
— TOMASI
— MARCHESI
— DE CARLO

Trieste, 10 novembre 1985

---

†

Ha raggiunto la sua cara IRENE

Adele Cattaneo ved. Losa

Lo annunciano addolorati il genero AUGUSTO, gli affezionati nipoti GUSTAVO con CATERINA, il pronipote GIANLUCA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 12 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 novembre 1985

Partecipano al lutto:
— NEREO
— MARINA, FRANCO
— IDA, TIZIANO
— RAFFAELLA, RAFFAELE

Trieste, 10 novembre 1985

---

†

Il 7 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ignoto Tricarico

Lo annunciano i figli MARINO e WALLY, il genero LUCIANO, il nipotino MANUEL, la sorella ANTONIA, nipoti, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 novembre 1985

---

†

Il giorno 9 novembre è mancato all'affetto dei propri cari

Guido Zorzut

Lo annunciano con dolore i figli CELESTINO, MARIA e SERGIO, il genero, le nuore e i nipoti.

Cormons, 10 novembre 1985

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Anna Del Ben ved. Veronese

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I figli

Trieste, 10 novembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carmela Depangher in Romano

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 novembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angelo Zavagno

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 novembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonietta Menegon

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 novembre 1985

Domenica, 10 novembre 1985

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

ASSICURAZIONI DEL SOTTOSEGRETARIO SANESE IN VISITA NELLA CITTÀ

Pacchetto Trieste, quasi ci siamo Prepariamoci ora a gestirlo bene

«Nella stabilità politica della gestione la chiave del risanamento economico»

Il «Pacchetto Trieste» è in dirittura d'arrivo. Lo ha assicurato il sottosegretario all'industria Nicola Sanese giunto nella nostra città per far visita alla Camera di Commercio e alla sede provinciale della Democrazia Cristiana. Il provvedimento — ha spiegato Sanese — sarà probabilmente approvato dalla Camera dei deputati entro l'anno e sperabilmente dai senatori nei primi mesi dell'anno venturo». «La sua formulazione è ormai praticamente definita, quindi — ha aggiunto — bisogna prepararsi a gestirlo». Un monito alle forze imprenditoriali e politiche triestine perché il pacchetto «non venga inteso in nessun modo come provvedimento assistenziale, ma come vero e proprio strumento di politica economica».

Alla Camera di commercio erano presenti col presidente Tombesi il relatore del provvedimento l'onorevole Sergio Coloni, il deputato triestino Antonino Cuffaro, i membri della giunta comunale in rappresentanza dell'industria pubblica e privata Fanfani, Florit e Riccesi, il presidente della sezione camerale industria Lippi. Durante l'incontro è stato esaminato il testo del «pacchetto» così come è uscito dal Comitato ristretto e si è preso atto che le richieste formulate dalla Camera di commercio sono state tutte praticamente accolte. «Si potrà ancora apportare qualche miglioramento — ha detto Sanese — purché rimanga intatta la significativa solidarietà fra tutte le forze politiche e le categorie». «In ogni caso deve essere consolidata la durata del provvedimento».

Quanto alla possibilità di estendere i contingenti agevolati di cui dispone la provincia di Gorizia anche a Trieste, Sanese ha precisato che una disposizione in tal senso «non può per ora essere inclusa nel testo in esame per il rischio che lo stesso venga ritardato». Ma ha confortato i presenti specificando che «la sede in cui questa richiesta potrà venire accolta è il provvedimento per il rinnovo dei contingenti goriziani, in scadenza alla fine di quest'anno». Al termine della riunione Coloni ha indicato l'opportunità che nel pacchetto Trieste possa venir incluso un finanziamento straordinario per l'Osservatorio geofisico e per l'università, mentre Tombesi ha assicurato il suo intervento presso i ministri del Tesoro e delle Finanze per superare le ultime difficoltà relative ai finanziamenti.

Un folto pubblico ha accolto il sottosegretario a palazzo Diana, sede della Dc, dove, oltre ai dirigenti democristiani si erano dati convegno imprenditori ed esponenti di categorie economiche e sociali cittadine. Dopo una panoramica del segretario provinciale Raoul Pupo sull'economia della città e sui punti di crisi ancora aperti (prima fra tutti il problema Total) la parola è passata al presidente degli industriali Pacorini, al presidente del collegio costruttori, Savino, al presidente dell'associazione artigiani Rat, al presidente del Frie Antonini e al vice segretario del partito Abate che hanno sottolineato come le ritrovate stabilità delle amministrazioni locali costituiscano una condizione indispensabile al rilancio di Trieste.

«La stabilità politica della gestione» è anche per Sanese la chiave del risanamento economico. Il sottosegretario ha centrato il suo intervento su due punti: l'azione tesa al risanamento e gli strumenti a vantaggio dell'imprenditore. «Su questa falsariga — ha detto — si innestano i provvedimenti mirati, come il pacchetto Trieste per l'innovazione delle fasce industriali medie e piccole, il rifinanziamento del credito agevolato, le previdenze a favore dei consorzi». Sanese ha infine sottolineato l'importanza delle partecipazioni statali per il riavvio della situazione triestina, ha garantito un serio intervento del suo ministero nella vertenza Total («un problema che non va però confuso con il progetto della centrale a carbone») e ha incoraggiato le iniziative locali nell'ambito della ricerca scientifica e delle opere pubbliche.

UNA SERIE DI IMPORTANTI DELIBERE APPROVATE VENERDÌ SERA AL CONSIGLIO COMUNALE

Con il contributo del Fondo Trieste sarà risistemato Sant'Antonio Nuovo

Sì alla spesa di 4,5 miliardi per alloggi per sfrattati

E' stata approvata l'altra sera dal consiglio comunale la richiesta di un contributo di 200 al Fondo Trieste per il finanziamento dei lavori di manutenzione della chiesa di Sant'Antonio Nuovo, che abbisogna in particolare del ripristino del tetto. La giunta ha lasciato impregiudicata la questione — che aveva destato molte polemiche — della proprietà dell'edificio.

Anni fa la giunta Spaccini aveva negato di nutrire interesse all'affermazione di una propria proprietà e poi la giunta Cecovini aveva tradotto concretamente in delibera tale disinteresse, per cui si poneva il quesito, acuendosi la precarietà del tetto della chiesa, se fosse davvero il Comune a sobbarcarsi l'onere dei necessari lavori.

Ed ecco che il quiz è stato risolto con la richiesta di un contributo al Fondo Trieste per il ricupero del patrimonio monumentale cittadino e Sant'Antonio Nuovo è stato così considerato sotto l'aspetto non già di luogo di culto ma di edificio di particolare valore storico-architettonico, esempio com'è d'arte neoclassica. Gli saranno destinati 170 milioni, rimanendo a carico della stessa chiesa l'ulteriore spesa che dovesse verificarsi per il completamento dei lavori. E nella stessa delibera è stato inserito anche un contributo di 30 milioni per la manutenzione generale della cappella civica della Beata Vergine del Rosario, anch'essa considerata quale importante esempio di patrimonio monumentale cittadino.

La delibera è passata con i voti di tutti i gruppi ad eccezione del Pci e del MT. Il Pci è passato dal «no» all'astensione, invece, per i lavori di sistemazione di altri due edifici religiosi, le canoniche di Barcola e di Basovizza, per un totale di 90 milioni, per il cui intervento il Comune ha maggior titolo.

Da un vivace dibattito è stata preceduta l'approvazione della spesa di 4,2 miliardi per l'acquisto di 55 alloggi da destinare a famiglie sfrattate, spesa coperta dalla legge che ha recentemente finanziato il programma straordinario per l'acquisto di abitazioni da parte degli enti locali a maggiore tensione abitativa. Ma è stato rilevato che avendo così a disposizione un importo di 4,5 miliardi, il Comune ha rinunciato a chiedere 300 milioni, e che in ogni caso esso ha proceduto all'acquisto di alloggi a prezzi tali che l'applicazione dell'equo canone comporterà affitti fino 500 mila lire mensili, ben difficilmente sopportabili dagli sfrattati.

L'assessore Pacor ha spiegato che gli alloggi dovevano corrispondere a certi parametri fissati dalla legge e che il loro reperimento è risultato difficoltoso pur in presenza di una forte offerta. Dopo gli interventi critici di De Rosa (Pci), Salvagno (LpT) e Pia Frausin (Psi), la delibera è passata per un pelo: 23 i «sì» dei partiti di giunta, 22 i «no» del Psi, del Pci, del Msi e del MT, 2 astensioni (i «meloni» Gambassini e Camber).

Fra le più importanti delibere approvate quella per un mutuo di 1172 milioni per il completamento di 108 alloggi nell'ambito del piano di edilizia economica e popolare di Borgo San Sergio, quella di un mutuo di 206 milioni per la costruzione di un marciapiede fra Contovello e Prosecco, e quella per la manutenzione di scuole elementari e materne con una spesa di 1 miliardo di lire.

San Martino di Momiano

Questo pomeriggio, alle 16.30, nella chiesa di Montuzza, in occasione della ricorrenza di San Martino, patrono di Momiano, una festività da sempre molto sentita in Istria è legata ad antiche tradizioni, mons. Armando Gottardis celebrerà una messa.

Il decennale di Osimo

In coincidenza con il decimo anniversario della firma degli accordi di Osimo — accordi che secondo il sindaco Richetti segnarono la chiusura di un lungo e drammatico contenzioso confinario e impostarono iniziative di cooperazione per l'armonica crescita delle due zone contigue — il consiglio comunale ha dedicato l'altra sera un ampio dibattito alle valutazioni su questo storico fatto.

Dopo aver sottolineato che la soluzione del problema confinario comportò un'attiva collaborazione italo-jugoslava in tema di collegamenti stradali, di tutela ambientale, di indennizzi e di protezione delle rispettive minoranze, Poli (Pci) ha ricordato la difficoltà che il processo di pacificazione dopo la guerra fascista ha incontrato per l'«esasperazione dei sentimenti da parte delle campagne della destra nazionalistica», per cui compito delle forze democratiche, anche davanti ai revanscismi che rifanno oggi capolino, resta quello di valorizzare il ruolo di Trieste nell'intreccio dei suoi rapporti economico-culturali con le aree vicine.

Per Parovel (MT) quegli accordi furono un atto di realismo e rappresentarono una svolta storica, in quanto per la prima volta gli interessi di Trieste, dell'Italia e della Jugoslavia vennero fatti coincidere nel segno di un'apertura della città al suo retroterra mitteleuropeo; ma tuttora si tratta di battere quella classe conservatrice locale che minacciata nei suoi privilegi si è arroccata entro mura auto-esclusorie trasformando l'opposizione all'industrializzazione del Carso nella negazione di qualsiasi tipo di collaborazione con la Jugoslavia.

Pia Frausin (Psi) ha ricordato come la chiusura del contenzioso confinario ne provocò un secondo, quello sulla Zfic, e i triestini ebbero ragione ad opporvisi e a chiedere in alternativa la zona franca integrale, tant'è vero che ora la stessa Jugoslavia sta attuando una serie di zone franche. E Giacomelli (Msi) ha polemizzato: molte cose sono davvero cambiate in questi dieci anni se ora il Psi parla per bocca della Frausin e se quest'ultima non parla più come quando militava nella LpT; e nel frattempo ci si è anche resi conto che i «compensi» del sacrificio confinario erano inesistenti, in quanto previsti in società con una Jugoslavia economicamente a picco.

Fu un atto fondamentale della recente storia cittadina, anche per le conseguenze che tuttora si avvertono, ha commentato Cecovini (LpT); esso stroncò di colpo tanti sogni e speranze e in più inventò il «mostro giuridico-economico» della Zfic, che originò la Lista e con essa una pacifica e ferma ribellione cittadina alla politica nazionale; bloccata la Zfic, resta l'istanza della zona franca, i cui studi di fattibilità figurano negli accordi giuntali. Rossi (Pri): è ormai la storia a dire quanto gli accordi rappresentarono di positivo e di negativo, e il Pri persegue convinto gli obiettivi positivi di Osimo.

Infine Tomizza (Dc) ha detto che gli accordi, anche se evocano i dolorosi ricordi dell'esodo, corrisposero all'esigenza di dare un carattere definitivo alle frontiere anche se ingiuste, frontiere trasformate in punto d'incontro e di collaborazione. E Gabrielli (LpT), dissociatosi da Cecovini, ha per proprio conto commemorato il «pogrom» anti-italiano del 31 ottobre 1945 in cui perdettero la vita a Capodistria Francesco Reichstein e Angelo Zarli.

Unanime sollecito all'Iri

Un sollecito alla giunta comunale a intervenire insieme alla Regione nei confronti dell'Iri, delle Partecipazioni statali e della presidenza del Consiglio per far rispettare gli impegni assunti ripetutamente nei confronti della navalmeccanica giuliana e dell'economia generale di quest'area è stato approvato all'unanimità dal consiglio municipale con una mozione che prende lo spunto dalle voci sull'attribuzione a stabilimenti diversi dall'Arsenale triestino San Marco della costruzione di una grande nave semisommergibile il cui contratto è stato ultimamente firmato tra la Fincantieri e la Saipem.

A tale proposito la mozione rileva la grave carenza di carico di lavoro dell'Arsenale San Marco, carenza finora confermata anche per il prossimo anno, e gli impegni — risalenti al piano del 1968 e confermati dal vigente piano della cantieristica — sullo specifico ruolo del nostro Arsenale quale azienda leader nel campo delle costruzioni speciali della Fincantieri. Di qui la necessità e urgenza di una saturazione delle capacità produttive dell'Arsenale con adeguati carichi di lavoro di costruzioni speciali, a partire dall'acquisizione della commessa della Saipem.

Il sindaco e la giunta vengono perciò sollecitati a intervenire nei confronti della Fincantieri anche ai fini di una svolta della politica del personale che garantisca anche in futuro all'Arsenale l'alto livello di qualificazione professionale delle maestranze e un organico adeguato. La mozione — illustrata in aula da Calabria (Pci) e votata all'unanimità senza dibattiti — sollecita anche la ripresa del confronto con l'Iri e il governo

Ancora scioperi all'Aquila

Contro la chiusura della raffineria Aquila-Total di Trieste, annunciata dalla proprietà per il 31 dicembre prossimo, le rappresentanze sindacali e aziendali hanno proclamato un nuovo sciopero di 72 ore degli addetti al pontile così da bloccare l'imbarco dei prodotti raffinati sulle navi cisterna. L'astensione dal lavoro comincerà alle 7 di oggi e si concluderà alla stessa ora di mercoledì 13 novembre.

Il nuovo sciopero è stato indetto alla vigilia dell'incontro (previsto per giovedì o venerdì a Roma) delle rappresentanze sindacali e di quelle della Total con il ministro dell'industria Renato Altissimo.

Pieno appoggio all'azione politica già avviata dai sindacati a sostegno dell'occupazione dei dipendenti della raffineria è stato manifestato intanto dalle rappresentanze sindacali aziendali del Sinquadri del Friuli-Venezia Giulia, riunite in assemblea straordinaria.

Dopo aver sottolineato che «la Total ha deciso unilateralmente la cessazione il 31 dicembre prossimo della produzione, senza tener conto del futuro degli oltre 500 dipendenti della raffineria, utilizzati da lungo tempo per il raggiungimento di obiettivi tecnologici di prestigio per conto del gruppo multinazionale Total», il Sinquadri ribadisce in una nota che è «insostenibile la decisione per la regione che verrebbe così a perdere una delle più importanti industrie ad alta specializzazione».

Del Bello presidente dell'Unione degli istriani

Silvio Del Bello è il nuovo presidente dell'Unione degli istriani. È stato eletto nel corso dell'assemblea del consiglio generale che rappresenta tutti i comuni istriani, fiumani e dalmati.

MERCOLEDÌ SI POPOLERANNO ANCHE LE AULE DEL GALVANI

Grandi manovre nelle scuole Riapre tutta nuova la Laghi

Da domani riprende l'attività didattica nel complesso Sergio Laghi di strada di Fiume, ora completamente rinnovato e ristrutturato. Le lezioni si inizieranno, nella omonima scuola elementare, già nella mattinata.

La consegna ufficiale alle autorità avrà luogo con una breve cerimonia alle 11.30.

Sempre domani mattina anche l'annessa scuola materna comunale (con 3 sezioni), pur se già funzionante da alcuni giorni, «solennizzerà» l'inizio delle attività con una festicciola di bambini e genitori.

L'apertura della Laghi — la cui definitiva agibilità era stata constatata in un sopralluogo degli assessori comunali alla pubblica istruzione Vattovani e ai lavori pubblici Bari assieme alle autorità sanitarie — permetterà agli scolari del rione di frequentare finalmente una sede vicina senza doversi più recare fino a San Giacomo dove erano finora ospitati alla Slataper-Timeus.

Ma, come si diceva, anche altre saranno le novità nella complessa geografia scolastica del nostro comune.

Dopo un successivo sopralluogo, sempre con Vattovani e Bari, constatata la speditezza dei lavori di ripristino in corso alla sede centrale di via Combi del professionale Galvani, come noto incendiato lo scorso gennaio, si è deciso che con mercoledì, nove classi potranno entrare nelle aule del II e III piano già agibili.

Il movimento è importante perché lascerà liberi gli spazi fin qui ospitati, presso l'elementare Fornis, che potranno essere invece utilizzati da 6 classi della vicina Carniel.

Ciò permetterà l'auspicata e da tempo attesa abolizione dei doppi turni alla Carniel

CATTURATO UN GIOVANE JUGOSLAVO

Un'animata caccia al ladro acrobata

Caccia al ladro ieri in via Buie d'Istria. Al termine della battuta, cui hanno partecipato inquilini di vari stabili e due pattuglie della «volante» è stato catturato Boban Ivkovik, 20 anni, residente a Belgrado.

Ma andiamo con ordine. Verso le 17.45 due pensionati che sbirciavano dalla finestra hanno notato un giovane che dopo aver posteggiato il ciclomotore si guardava attorno con fare sospetto. Poi, assicuratosi che in giro non c'era nessuno, il ladro scalatore ha dato l'assalto alla facciata dello stabile contrassegnato da numero 9. In un attimo ha raggiunto la terrazza dell'appartamento del primo piano in cui abita la famiglia Richter.

«Correte c'è un ladro, sta entrando in un appartamento momentaneamente incustodito» hanno gridato i due anziani alla cornetta del telefono dopo aver compilato il 113. Le pattuglie della «volante» sono partite di gran carriera dalla Questura.

Anche gli inquilini dello stabile nel frattempo si erano mobilitati e hanno atteso in forze nel portone che il ladro scendesse, magari con la refurtiva. Lo jugoslavo però si è accorto dell'agguato. Ha mollato tutto ed è sceso a precipizio proprio dal terrazzo da cui era salito. E via a gambe levate. Sono arrivati i poliziotti e dopo un lungo inseguimento a piedi lo hanno finalmente bloccato e ammanettato. Poi lo hanno portato in Questura.

Il ciclomotore invece è stato dato in consegna alla carrozzeria «Jolly». Lo slavo ha ammesso di averlo rubato. Ma nessuno sa ancora chi sia il proprietario.

LE ORGANIZZAZIONI GIOVANILI DI PARTITO NON HANNO RINUNCIATO A PESARE

Gli studenti ieri hanno manifestato ma a Trieste il copione sa di antico

I ragazzi dell'85 non sono sbarcati a Trieste. Le due manifestazioni che ieri hanno vuotato parzialmente le nostre scuole medie superiori si sono svolte seguendo un copione vecchio di anni. In tutta Italia i ragazzi sono scesi in piazza con la parola d'ordine «siamo studenti e basta», ripudiando le bandiere di partito, i simboli, le sigle dei gruppi politici organizzati. Qui da noi la presenza nel mondo studentesco del Fronte della gioventù e della Federazione giovanile comunista invece continuano come se le esperienze degli ultimi anni non avessero lasciato segno.

Originalità di Trieste? O diversità delle esperienze dei nostri studenti rispetto a quelli di Milano, Roma, Napoli o Torino? Non si sa, certo il problema del bilinguismo è da tempo alla ribalta della cronaca cittadina, così come quello della crisi economica, qui più grave che in altre aree del Paese. Basti pensare all'Aquila.

Sta di fatto che le scuole superiori ieri hanno funzionato a metà, forse anche meno. Parte degli studenti ha scioperato per tutelare il diritto allo studio e per protestare contro il ventilato aumento delle tasse d'iscrizione.

Al «Carli» si sono registrate 500 assenze; 700 al «Da Vinci»; 790 al «Volta»; più di 200 al «Deledda»; 850 al «Galvani»; 540 al «Sandrinelli»; 145 al «Dante»; 500 al «Petrarca»; 583 all'«Oberdan». Alla «Carducci» ha aderito alla protesta circa il 50 per cento dei futuri insegnanti. Stessa percentuale al Nautico, 80 per cento all'Istituto d'arte.

Gran parte dei ragazzi sono sciamati per le vie cittadine. Molti hanno raggiunto Barcola, passeggio Sant'Andrea e le Rive. Una minoranza ha aderito alle due manifestazioni. Un migliaio o poco più al corteo del Fronte della gioventù, qualche centinaio all'assemblea della Lega degli studenti affiliata alla Federazione giovanile comunista.

Il corteo di destra si è snodato per le vie cittadine partendo dal monumento a Rossetti.

L'attacco alla legge finanziaria e alle nuove tasse scolastiche ha caratterizzato invece l'assemblea al cinema «Ariston» organizzata dalla Lega degli studenti federata alla Fgci. Vi ha partecipato il deputato della sinistra indipendente Gianni Ferrara. «Con i nuovi provvedimenti si prospetta una selezione in base al censo ancor prima dell'ingresso a scuola. Gli studenti vengono divisi di fatto in due categorie: i ricchi e tutelati da una parte, i non ricchi e abbandonati a se stessi, dall'altra».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Leone Magno — Il sole sorge alle 6.57 e tramonta alle 16.40; la luna si leva alle 3.51 e cala alle 15.36.

Ieri: temperatura massima gradi 13,8, minima gradi 10,2; pressione millibar 1018,4 in diminuzione; umidità 83 per cento; vento calmo; mare quasi calmo con temperatura di gradi 15,5. Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare.

Maree: oggi, alta alle 7.40 con cm 57 e alle 20.22 con cm 31 sopra il livello medio; bassa all'1.19 con cm 35 e alle 14.17 con cm 53 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, via Tor S. Piero 2, via Felluga 46, via Mascagni 2.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Giulia 1, via S. Giusto 1, Sistiana tel. 299751, Basovizza tel. 226210, Aquilinia tel. 274630. Aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 e 766667.

ELIOTECNOSERVICE
V.Vidali n°3 TRIESTE ☎ 774267
Ricordandovi il vasto assortimento di articoli tecnici, siamo lieti di comunicarvi il n° vincente del grande concorso "VINCI UN CIAO„": n°0506

CENTRO CUCINE SCHIFFINI
Abbiamo il piacere di comunicare ai lettori che l'inserto
casa Amica
di questa settimana conterrà un buono sconto di
L. 1.000.000
per chi acquisterà una cucina
SCHIFFINI
entro il 15 dicembre '85
VIA S. NICOLÒ 32

LADY ELEGANCE
Club VIA GENOVA 14 - TEL. 64379
GINNASTICA ESTETICA RIMODELLANTE
SISTEMA ANTICELLULITE E RASSODANTE - SOLARIUM
AMBIENTE SIGNORILE E CONFORTEVOLE
ORARIO CONTINUATO: 9.30-19.30 – LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ

SQUADRE DI ESPERTI PER IL VOSTRO GIARDINO
vivai piante
BUSA'
VIA BRANDESIA 13
TRIESTE - TEL. 54307
WES di GRANDIS

GIORNALE DI TRIESTE

CONCLUSO IL DECIMO INCONTRO TRA I GRUPPI MINORITARI DEI PAESI CONTERMINI

Le minoranze studiano sé stesse e diventano «formazioni etniche»

Ampio dibattito sui modi attraverso i quali si realizza la cultura della convivenza

Il sorgere in Europa di una «dimensione etnica» non è un revival dai toni folcloristici, ma la conseguenza delle mutate condizioni di vita delle popolazioni del continente.

Questa la constatazione alla base del decimo incontro tra le minoranze dei paesi contermini, svoltosi ieri e l'altro ieri nella nostra città e organizzato dall'Istituto di ricerche sloveno Slori, al quale hanno partecipato ventitrè organizzazioni in rappresentanza di diciassette gruppi etnici che vivono in Italia, Austria, Jugoslavia e Ungheria.

Una constatazione che comporta a sua volta un altro effetto: la domanda di una «cultura della convivenza», definita un progetto, una prospettiva nella quale i gruppi minoritari possano sviluppare armoniosamente la loro esistenza e la loro coesistenza con le maggioranze.

Ma come mai è sorta questa «dimensione etnica»?

Lo hanno spiegato i sociologi Franco Demarchi dell'università di Trento e Darko Bratina del nostro ateneo, direttore dello Slori, e il coordinatore degli incontri, il carinziano Franci Zwitter.

In poche parole, dal dopoguerra in poi nel nostro continente gli stati nazionali hanno dovuto via via aprirsi in ossequio a un processo di «internazionalizzazione economica» che ha smantellato i confini. Processo che ha comportato due ordini di conseguenze: da un lato un'acquisizione di ruolo delle minoranze, divenute strumento politico ed economico per intensificare gli scambi; dall'altro l'acquisizione di un maggior benessere piovuto su maggioranze e minoranze. Da ciò è scaturita una maggior forza contrattuale di queste ultime con le conseguenziali richieste di riconoscimento e tutela della loro specificità culturale.

Il processo, sommariamente descritto, ha avuto ovviamente modi e forme diversi a seconda dei paesi e degli ambienti in cui si è sviluppato, più lento nell'ambito rurale e più veloce in quello urbano. Non soltanto, ma è stato differente se ha riguardato le «isole etniche» (quelle minoranze circondate dalla maggioranza, come gli albanesi o i greci del Sud d'Italia) oppure le «frange etniche» (quei gruppi minoritari che hanno alle spalle le cosiddette «nazioni d'origine» come gli sloveni o i sudtirolesi nel nostro paese). Definizioni queste coniate dal sociologo trentino Demarchi.

Infatti un fenomeno così vasto ha bisogno di essere inquadrato concettualmente. «Siamo poveri di teoria» ha ammesso Bratina e l'incontro triestino ha dovuto assolvere a questa esigenza prima di soffermarsi sul tema specifico della «cultura della convivenza».

L'inquadramento concettuale ha richiesto il sacrificio di alcuni termini come «minoranze linguistiche o nazionali» e «comunità etniche», che Bratina ha proposto di sostituire con quello di «Formazione etnica a base nazionale o statal nazionale» (specificazioni che si rifanno ai termini esposti di «isole» o «frange»). Il sociologo triestino, in vena di neologismi, ha proposto anche il termine di «ecologia etnica» per indicare una prospettiva di «recupero dell'uomo».

Ma se a livello teorico c'è stata un'immediata concordanza sulla pratica (cioè sul tema specifico di come creare la «cultura della convivenza») le voci e le esperienze riportate sono state discordanti.

Giustamente Alexander Lange, esponente sudtirolese della Lista Alternativa, ha avvertito che è impossibile trovare un modo univoco per realizzare questa cultura, poiché ogni realtà è differente. Lange aveva senz'altro fatto presente la strana situazione della sua regione dove tra tedeschi e italiani il rapporto maggioranza e minoranza è stravolto.

Egli comunque ha affermato che «gli stati debbano assicurare i presupposti minimali perché questa cultura si sviluppi». Però, ha avvertito un rappresentante dei croati in Austria, Georg Novacek, la convivenza non si crea a «colpi di leggi».

Anche le esperienze degli italiani dell'Istria e di Fiume, in nome dei quali ha parlato Loredana Bogliun, dimostrano che laddove una tutela legislativa e costituzionale esiste vi è nella prassi «l'incapacità di eliminare i meccanismi latenti di emarginazione della cultura minoritaria».

Ben peggiore la situazione di croati, sloveni e ungheresi dell'Austria, che dispongono soltanto di garanzie minime, tanto più che di cultura della convivenza, qualcuno di loro ha parlato di cultura della «non convivenza».

In sostanza, la ricetta sicura non esiste, di certo c'è soltanto che la cultura della convivenza si realizza con «l'educazione alla convivenza dei bambini e degli adulti», come è stato unanimemente sottolineato.

Però la strada da percorrere è lunga, anche se sono stati fatti dei consistenti passi avanti. Nel documento finale infatti lo stesso incontro è stato definito un «modello di attuazione della convivenza» poiché coinvolge cittadini dell'Est e dell'Ovest al di là delle differenze ideologiche e di organizzazione statuale.

Nel documento infine, dopo aver affermato la solidarietà agli sloveni d'Italia perché ottengano la legge di tutela, si auspica la nascita di un nuovo atteggiamento delle maggioranze perché accettino una parità di status con le minoranze, sola via per arrivare allo sviluppo delle società miste.

Pierluigi Sabatti

■ VIA FLEMING — Festa del Pci organizzata dalla sezione «G. Pratolongo»; dalle 20 presso il circolo di cultura popolare «Pecar» (via Fleming). Interverrà Gabriella Gherbez.

■ CADUTA — Alessandro Furlani, 17 anni studente, via Paisiello 1 è andato a sbattere in sella alla sua Vespa contro una vettura ferma in piazzale Giarizzole. E' finito a terra e si è fratturato il polso destro.

SETTIMANA DI RAPPRESENTAZIONI IN ISTRIA DEL GRUPPO DIRETTO DA MIMMO LO VECCHIO

La Bottega dell'Attore in tournée con tre atti unici di Pirandello

Al ritorno sarà allestito lo spettacolo in dialetto «Il complesso dell'Arciduca»

Una breve tournèe in Istria, l'allestimento di un nuovo spettacolo e la rincorsa di un sogno. Tre momenti, a scadenza immediata, a medio e, forse, a lungo termine dell'attività di Mimmo Lo Vecchio, da molto tempo attivo sulle scene triestine, da poco più di un anno fondatore, animatore, maestro della Bottega dell'Attore.

La tournèe, promossa dall'Università Popolare, porterà il gruppo cittadino a Fiume, Dignano, Pola, Rovigno e Buie. In scena, ogni giorno, dall'11 al 15 di questo mese, i tre atti unici di Pirandello, «Cecè», «La morsa», «Lumie di Sicilia» con i quali il gruppo ha debuttato nei mesi scorsi al Cristallo.

Ma che cos'è la Bottega dell'Attore?

Un'associazione, come dice Lo Vecchio, dove si cerca di abbinare la teoria alla pratica. I giovani vengono messi a confronto diretto con i vecchi del mestiere perché attori si diventa studiando ma anche, e soprattutto, calcando le famosi assi del palcoscenico e «rubando» i trucchi a chi la sa più lunga.

L'attore Mimmo Lo Vecchio in una foto di scena

In questo caso lavorano assieme, oltre allo stesso Lo Vecchio, Giorgia Vignoli, Mari Del Conte, Marcello Crea, Eleonora Rossini, Nelda Miniussi, Liliana Decaneva.

Dopo il giro in Istria scatterà per la Bottega dell'Attore una nuova operazione: l'allestimento di un testo in dialetto triestino, un genere che Lo Vecchio ama in modo particolare.

Si tratterà della nuova commedia di Edda Vidiz «Il complesso dell'Arciduca» che, come si può capire dal titolo, prenderà lo spunto dalla Trieste di Massimiliano.

Ma, programmi a breve e medio termine a parte, rimane il sogno. Sogno che non è solo di Mimmo Lo Vecchio ma di molti altri teatranti triestini e che forse potrebbe essere realizzato senza enormi difficoltà.

Un teatrino, anche piccolo, di cento-centoventi posti, ma a Trieste, magari in centro, dove poter allestire e rappresentare gli spettacoli.

Vi. Va.

Arresto cardiaco: corsi degli «Amici del cuore»

Confortata dalla massiccia adesione ottenuta in precedenti occasioni l'associazione «Amici del cuore» ha organizzato già dai primi giorni dello scorso ottobre dei nuovi corsi per il trattamento dell'arresto cardiaco. Alcuni corsi che, giova ricordare, s'imperniano su quattro-cinque ore di lezione con superamento finale di un esame teorico-pratico, sono già stati ultimati; altri sono in corso di svolgimento e altri sono in fase d'avvio. Dato positivo emerso recentemente è costituito dalla notevole partecipazione di persone giovani.

Si ricorda che le iscrizioni, completamente gratuite vanno fatte presso la sede degli Amici del cuore di via Valdirivo 31, telefono 62.330.

Circa gli aiuti in denaro che vengono offerti quotidianamente all'associazione va segnalato quello effettuato dai dipendenti e dal personale del locale corpo dei vigili del fuoco che hanno devoluto la somma di oltre due milioni di lire.

GATTA E CUCCIOLO MASSACRATI

Malvagità gratuita

La crudeltà verso gli animali non conosce limiti. Una gatta e il suo cucciolo sono stati uccisi nei giorni scorsi in un giardino di Opicina. L'inqualificabile gesto è stato denunciato al Pretore di Trieste, dott. Antonio De Nicolo, da una signora e dal delegato provinciale della Lega antivivisezionista nazionale di Firenze. I denuncianti si costituiranno parte civile contro il responsabile di questo atto di malvagità.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Enzo Crevatin nel IV anniversario (11-11) dalla mamma, dal fratello e dalla zia Nina 150.000 pro Istuto Burlo Garofolo (clinica pediatrica).

In memoria del dott. Glauco Furlani nell'XI anniversario (11-11) dalla moglie e dalle figlie 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Angelo Godini nel II anniversario (11-11) dalla cugina Ada 30.000 pro Centro tumori Lovenati, da Edda e Giorgio 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ernesta Semini nell'anniversario (11-11) dai familiari 15.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini), 15.000 pro Centro tumori Lovenati; da Lucilla Rebulla 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, dalla famiglia Zelenca 20.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria dell'avv. Sergio Strudthoff nel VI anniversario (11-11) da Mariucci Strudthoff 15.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Università degli studi (premio di laurea prof. Mario Strudthoff); da Claudio e Fioretta Strudthoff 15.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Università degli studi (premio di laurea prof. Mario Strudthoff).

In memoria del cugino (11-11) da N. N. 30.000 pro Associazione per la prevenzione, ricerca, studio delle malformazioni congenite.

In memoria di Bruno Zuani nell VIII anniversario della morte dalla moglie Giorgia 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 20.000 pro Comunità evangelica valdese; dal figlio Ugo, nuora Leda e nipoti Davide e Walter 20.000 pro Comunità evangelica valdese, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Germana Piciga 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria del dott. Mario Benci nel XIII anniversario (10-11) dalla moglie 50.000 pro Ordine dei medici (borsa di studio dott. Mario Benci).

In memoria di Giovanna Cettul-Tassan nel I anniversario dai figli Bruna e Mario 30.000, dalla famiglia Schwagel 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Andrea Fatutta nel XX anniversario (10-11) dai figli Etta, Maria e Nino 30.000 Pro oratorio S. Andrea e Rita.

In memoria di Iolanda Ferraro nata D'Agnolo nel III anniversario (10-11) dal marito e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paolo (SS. Ermacora e Fortunato), 50.000 pro Unione distrofia muscolare, 50.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Maria Skabar 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dell'ing. Alfredo Godenigo nell'anniversario (10-11) dalla moglie 20.000 pro Chiesa di Montuzza (beneficenza), 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgina Bon Milleri nel I anniversario (11-11) dalla sorella 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Uccia e Gianni Nicolausig 20.000 Istituto Burlo Garofolo; da Luigi de Blenio 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Nella Gregoretti 10.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Carlo Bonivento dalla moglie Fernanda e figli 50.000 pro Agmen.

In memoria di Bruno Calebotta da Elisabetta Faganelli ved. Calebotta 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bianca Castellani Benussi da Amedeo Baldini e Leda Perisson 10.000 pro Cri, 10.000 pro Sogit; da Lonza-Tendella 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pietro Doz, Nicolò Laschizza e Vittorio Scaramella da N. N. 100.000 pro Missione triestina nel Kenya, 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo, 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Sogit, 50.000 pro Unicef.

In memoria di Alice Facchini dalle famiglie Facchini e Vattovani 50.000 pro Ass. it. ricerca sul cancro.

In memoria di Pina Fait da Rita Umari 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della contessa Giuliana Florio da Costantino e Mafalda Pisani 25.000 pro Cri, 25.000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Giuseppe Trevisani da Mario e Luciana Dunatov e famiglia (Sydney) 20.000 pro Centro emodialisi.

In memoria di Giovanna Valvason dalla cognata Pina e Fulvia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Valter Valic dal personale dei servizi chimico-ambientale e biotossicologico del Pmp-Usl n. 1 223.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Luciana Zanolla Brandolin dai condomini di via Forlanini 83 130.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Tullio Fontanot dalla famiglia Mauro Carlo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei genitori e fratello da Mercedes Fermeglia 30.000 pro Itis (gerocomio).

In memoria di nonna giustina da Lido 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Ferruccio Iaconcich dalla famiglia Trevisan 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Licia Legnani da Bruno e Anita Boegan 20.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini); da Maria Fragiacomo Pertot 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Cornelia e Carlo Tagliaferro 10.000 pro Società Alpina delle Giulie; da Flora, Carmelita e Nicolò Carlini 100.000, dal dr. Pio Antonio Rudan 20.000, da Maria e Tullio Devescovi 50.000, da Mura e Marina Loser 15.000, da Giorgina Miani 20.000, da Arrigo e Ida Budini 50.000, da Olga e Marcello Marovelli 10.000 pro Centro sociale lotta contro le nefropatie (dott. Legnani); da Ellade e Duilio Tagliaferro 20.000, da Wilma e Laura Klum 50.000 pro Centro emodialisi.

In memoria di Nerina Magliaretta Falzari da Elena e Gastone Maestro 20.000 pro Pro Senectute; dal dott. Adolfo Angeli 10.000 pro Lega Nazionsle.

In memoria di Maria Marcev dalla classe IV A scuola E. De Amicis Muggia 90.000 pro Istituto Burlo Garofolo (ricerche).

In memoria del prof. Francesco Marzari da Lida e Pietro 20.000 pro Missione triestina nel Kenya

In memoria dei propri cari defunti da Gisella e Carlo Berzè 15.000 pro Istituto Burlo Garofolo (sezione oncologica), 15.000 pro Associazione Amici del cuore, 10.000 Itis (anziani disabili).

In memoria dei propri cari defunti da Maria Pastrovich 50.000 pro Astad.

È scomparso a Melbourne Mario Sandrin

Ha destato viva sensazione fra i capodistriani la notizia, giunta in città nei giorni scorsi, della scomparsa a Melbourne (Australia) di Mario Sandrin familiarmente detto «Momi», avvenuta a 81 anni di età. Prima di trasferirsi in Australia, nel 1956, aveva lavorato a Trieste presso alcune società veliche. Il figlio Luciano, pure lui nato a Capodistria, era diventato molto noto in città, e non solo negli ambienti sportivi, nell'estate del 1983 quando era giunto con il suo «Sabaloo», una barca a vela di 14 metri che Mario Sandrin aveva contribuito a creare, direttamente da Melbourne, ripartendoci dopo alcuni mesi di permanenza; compiendo così il giro del mondo a vela.

Espressioni di cordoglio sono state espresse dall'ing. Lucio Vattovani, segretario della comunità di Capodistria, ai familiari dello scomparso. Sono state ricordate le grandi doti morali ed il grande impegno professionale di Mario Sandrin, degna figura di figlio delle nostre terre che, pur integratosi nel nuovo ambiente, non dimenticò la sua patria d'origine, facendo così — ha concluso Vattovani — conoscere ed apprezzare il nome dell'Istria, di Trieste.

Stato civile

NATI: Cecchi Jaro; Püschel Francesca.

MORTI: Destradi Giovanni, anni 56; Schiavuzzi Renata, 77; Labignan Antonia, 76, Cornacchi Danilo, 89; Adragna Rosa, 65; Pitz Libera, 86; Gregoretti Marcello, 50; Trani Arturo, 70; Suklan Antonio, 58.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bellis Giovanni Battista, medico, con Nardi Elena, insegnante; Lukac Doriano, impiegato, con Boarini Elizabeth, tecnico ospedaliero; Florean Giorgio, operaio, con Olivadoti Adriana, infermiera; Russignan Sergio, perito termotecnico, con Bragato Rita, insegnante; Briganti Piccoli Fabrizio, medico, con Xicovich Orietta, in attesa di occupazione; Lana Francesco, professore d'orchestra, con Locascio Enrica, insegnante; Petretich Nevio, meccanico, con Dimitry Polie, casalinga.

BOMBONIERE
MARIALGA
A S. GIACOMO IN VIA S. MARCO 24/B

Per le tue bomboniere
Giocagiò
VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

INGROSSO CONFETTI BOMBONIERE
articoli dolciari e alimentari
SVILUPPO VENDITE
CASSETTE NATALIZIE
Via Gambini 11 - Tel. 728096

Zandegiacomo
per la tua lista matrimoniale
c/ Italia 1 gall. Protti 2

BOMBONIERE
Viola
V.LE D'ANNUNZIO 12
TRIESTE

L'ORO A TRIESTE
si compra e si vende al suo giusto valore in
Corso Italia 28
PRIMO PIANO

Deposito e centro vendite
PERMAFLEX e ONDAFLEX
con possibilità di scelta fra centinaia di modelli
• Consegne immediate •
casa del materasso di Osmo
Trieste, via Svevo 6, tel. 764424

Nodi d'amore
Partecipazioni
Bomboniere
Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

La Regione per il turismo scolastico

La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ha deciso, con la legge regionale n. 41, di assegnare alle Province fondi da destinare a titolo di contributo al turismo scolastico per la realizzazione di programmi finalizzati e collegati all'attività didattica svolta nel corso dell'anno scolastico e ciò al fine primario di favorire la pratica del turismo invernale e la conoscenza della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Le domande, in carta libera indirizzate al presidente dell'amministrazione provinciale di Trieste e sottoscritte dal legale rappresentante della scuola, vanno presentate entro il termine perentorio del 30 novembre 1985, alla segreteria della presidenza (via della Geppa 21, II piano).

Agli ungheresi piace il nostro porto

Un gruppo di una ventina di studenti ungheresi degli ultimi due anni della facoltà di economia dell'Università Karl Marx di Budapest, sono in visita a Trieste, ospiti dell'Ente porto. Lusinghiero successo aveva avuto un'analoga iniziativa del 1983.

Non va dimenticato che all'inizio del prossimo anno sarà aperto a Budapest un ufficio di rappresentanza dell'Ente porto e che sono in fase di costante aumento le relazioni di traffico tra l'Ungheria e il porto.

I giovani ospiti, che rientrano in patria mercoledì hanno avuto in questi giorni incontri e colloqui con esponenti economici e tecnici della città, hanno visitato la città e il porto.

Scolari visitano il Comune

Quasi 50 bambini della terza e quarta elementare della scuola privata religiosa «Montessori» di via Monte San Gabriele hanno visitato il Municipio.

Gli scolari proprio in questi giorni stanno studiando i principali aspetti del funzionamento del Comune, da ciò l'idea di approfondire dal vivo l'argomento. Già preparatissimi, i piccoli allievi hanno sottoposto a un vero fuoco di fila di domande il sindaco Richetti.

Presenti le insegnanti e diversi genitori — che secondo una originale formula spesso collaborano nelle attività scolastiche — tutto il gruppo si è quindi trasferito al Centro elaborazione dati.

gelletti advertising TS

Festeggiamo insieme

PORTOGALLO in aereo 29/12-3/1
ANDALUSIA in aereo 28/12-4/1
VIENNA varie partenze e combinazioni
SICILIA in aereo 29/12-2/1
e inoltre tra mille altre proposte
LONDRA volo charter da Venezia 28/12-1/1
VIENNA volo charter da Milano 28/12-1/1
PARIGI per le manifestazioni del TROUVER TRIESTE

Natale e Capodanno

SPONSOR UFFICIALE U.S. TRIESTINA CALCIO

Ma se preferisci una vacanza sportiva scegli «IL VACANZIERE NEVE» il più completo catalogo di soggiorni invernali in Italia, Francia e Austria
CHIEDI I CATALOGHI ALL'UTAT
Via Imbriani 11 - Galleria Protti 2

viaggi vai con UTAT

OGGI - ORE 14.30
Ippodromo di Montebello
CORSE AL TROTTO
Un'alternativa per una domenica divertente ed av...vincente
MONTEBELLO È SPETTACOLO

DENTIERE ROTTE?
CENTRO RIPARAZIONI PROTESI
Riparazioni immediate
TRIESTE Tel. 762559
Via Tarabochia 1 - 1.o piano
APERTO SABATO dalle 8.30 alle 12.30

IL DOTT.
FABIO LINDA
DAL 10 OTTOBRE
si è trasferito in
VIA GIULIA, 1
TEL. 764006

Insieme verso il futuro con
AUTORADIO TELEX TELEX
VIA SETTEFONTANE 27-36
Nuovo, accogliente, attrezzatissimo ha sempre qualcosa in più
Vieni a provare le ultime novità nelle «cabine di simulazione HI-FI», una novità assoluta per l'Italia, per sentire subito l'effetto sonoro che potrai ottenere nella tua vettura. Con noi... verso un suono migliore!
Hanno collaborato alla realizzazione:
Per l'arredamento: RENATO PIANI ARREDAMENTI
Per i serramenti e i vetri corazzati: OFFICINA IUCH
Per l'impianto elettrico e l'antifurto: TECNO SECURY
Per le luminose: ELETTRONEON

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Terzo mondo: attività degli «Amici di Follereau»

Caro direttore, sempre più spesso in questi giorni si parla e si scrive sulle vicissitudini dei paesi del terzo mondo. È difficile però appurare se questo interesse stia portando a dei risutati concreti, a dei risutati che producano poi vera giustizia per quelle popolazioni.

Certo è che i ritmi della nostra società trascinano anche le maggiori intenzioni nel dimenticatoio e ciò che ieri era tremendamente importante, ciò che ci aveva scandalizzato, inorridito e che aveva fatto sì che esprimessimo il nostro disappunto e la nostra condanna, oggi non esiste più: altri problemi sono emersi e paiono (per la nostra mentalità) prioritari a tutto il resto.

Di fronte a questa realtà cosa fare? È bene innanzitutto domandarci: qual è l'azione prioritaria da adottare che ci porti al coinvolgimento, affinché una volta per sempre si adotti un atteggiamento serio e di condivisione nei confronti delle problematiche che attanagliano le popolazioni del Terzo mondo.

L'esperienza fin qui acquisita dall'Associazione italiana «Amici di Raoul Follereau» durante i 25 anni di attività ci indica una soluzione che è alla portata di tutti. È una soluzione che certamente comporta un capovolgimento del nostro modo di vivere attuale: il cambiamento di mentalità! Per ottenere questo è necessaria una preparazione culturale e spirituale, o meglio, vivere concretamente gli insegnamenti che ci vengono offerti dal Vangelo.

Vi è, dunque, una necessità di studio per comprendere la situazione per poi dare risposte adeguate. È quanto sarà proposto alla città di Trieste, nei mesi che verranno, dall'Associazione italiana «Amici di Follereau» che, trovando la piena disponibilità delle autorità ecclesiali e civili organizzerà, assieme al Centro missionario diocesano e all'Amministrazione comunale, un'attività di sensibilizzazione sulla problematica del Terzo mondo in generale e del morbo di Hansen in particolare.

L'azione dei responsabili della segreteria Follereau, che è stata istituita per coordinare il lavoro, si articolerà nelle scuole di ogni ordine e grado e nei vari ambienti cittadini mediante proiezioni di documentari e dibattiti. La città di Trieste ha più volte dimostrato interesse solidale a precise precarietà del Terzo mondo e attualmente ha concluso una sua presenza nella missione di Nguvio, nel Kenya, rendendola autonoma e iniziando un nuovo impegno presso la zona di Iriamurai nello stesso Paese. Questa sensibilizzazione non potrà che agevolare e far meglio accogliere le iniziative che verranno promosse.

Per finalizzare la solidarietà che scaturirà dall'azione promossa nella città verrà pubblicato e distribuito un opuscolo nel quale sarà riportato un preciso progetto sanitario di lotta contro la lebbra. Altre iniziative verranno intraprese, idonee per richiamare maggiormente l'attenzione, come a esempio una mostra fotografica relativa al progetto, una mostra-mercato di artigianato afro-asiatico, serate-spettacolo che si attueranno grazie al contributo di artisti locali.

È quindi una proposta che si fa a tutte le persone affinché si migliori la nostra vita e la si renda umanamente accettabile. Raoul Follereau, fondatore e ispiratore dell'Associazione, uomo che ha dedicato tutta la sua vita a scuotere le coscienze delle persone di tutto il mondo, nel suo testamento spirituale — scritto un mese prima della sua morte — ci indica la via da seguire: «... Il tesoro che vi lascio è il bene che non ho fatto, che avrei voluto fare e che voi farete dopo di me».

Marcello Marioni

Piccolo albo

Una cartella di cartone di colore giallo contenente un libro di inglese («Profiles») e un quaderno è stata smarrita in centro. Chi l'avesse trovata è cortesemente pregato di telefonare al numero 826560 (ore pasti).

Il 6 novembre, intorno alle 16.45, sull'autobus numero 5, nel tratto tra Rolano e piazza Goldoni, è stato smarrito un portafoglio da donna beige con monogramma A. F. contenente un documento di notevole valore affettivo. Chi l'avesse trovato è pregato di telefonare al numero 415648. Ricompensa.

Manuale di statistica

La «Statistica demografica ed economica», di Pierpaolo Luzzatto Fegiz (Utet), è un apprezzato manuale di statistica applicata che ha avuto molto successo anche al di fuori delle Università.

Dopo il pensionamento del prof. Luzzatto Fegiz, il suo successore all'Università di Roma adottò un nuovo libro di testo, cosicché dell'opera citata sono ancora disponibili parecchie decine di esemplari. L'autore sarebbe lieto di donare ai suoi ex allievi, ed anche ad altre persone interessate, copie dell'ultima edizione (la quarta), su semplice richiesta circostanziata, da indirizzare alla Doxa, presso cui le copie sono depositate (20122 - Milano, Galleria San Carlo 6). Il libro ha 700 pagine, è ampiamente illustrato da grafici ed è rilegato.

La Doxa scriverà ai richiedenti per confermare la disponibilità di una copia e per concordare le modalità della consegna o della spedizione.

Le auto in cimitero

Dall'assessore comunale delegato alla sezone cimiteri riceviamo:

In riferimento alla segnalazione «Con l'auto in cimitero» pubblicata il 9 ottobre scorso, ricordo che il permesso di entrata con l'automobile nel cimitero di Sant'Anna è rilasciato dalla Sezione cimiteri in base all'articolo 5 del Regolamento cimiteriale vigente a persone che per malattia o età avanzata (oltre 70 anni) non siano in grado di camminare.

Per tale motivo esse possono essere affiancate, oltre che dal guidatore dell'auto anche da un accompagnatore. Lo stato di malattia deve essere comprovato da un certificato medico e nell'anno 1985 sono stati rilasciati 310 permessi di entrata.

Ovviamente, la maggioranza delle autorizzazioni riguarda persone anziane, tenuto conto anche della situazione particolare della città di Trieste in cui una grande parte della popolazione è in età avanzata.

Se non in casi del tutto eccezionali, due nell'anno in corso, non vengono rilasciati permessi di entrata per motivi diversi dai suddetti e comunque sono limitati nel tempo e nell'orario. Chiunque entri con la propria automobile nel cimitero senza la regolare autorizzazione, lo fa abusivamente.

La Custodia del cimitero di Sant'Anna non è in grado di effettuare un controllo di tale situazione, in quanto nelle ore pomeridiane gli uffici sono chiusi e l'entrata in cimitero con la macchina può avvenire soltanto dopo le 14, quando il controllo medesimo è affidato al servizio di vigilanza che dipende dal Corpo dei vigili urbani.

Ing. Lucio Vattovani

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

Duino-Aurisina: «Accordi disattesi»

Caro direttore, prendendo spunto dall'articolo pubblicato su «Il Piccolo» del 1.o novembre e intitolato «Pci e giunte nei comuni minori», vorrei esprimere il mio pensiero su quanto affermato dal segretario provinciale del Pci e in particolare sul fatto «...che è il Psi a portare la principale responsabilità» e, più avanti, «...che il Psi ha scardinato la maggioranza uscente (Duino-Aurisina) con posizioni pregiudiziali...».

A mio avviso bisognava dire quali erano queste «posizioni pregiudiziali» (il segretario del Pci, credo, ne era al corrente) perciò vorrei colmare questa lacuna anche perché secondo me, questo fatto è stato strumentalizzato.

Le posizioni pregiudiziali, espresse anche in campagna elettorale, erano: che il sindaco a Duino Aurisina doveva essere italiano e che mai i socialisti avrebbero votato un sindaco sloveno, piuttosto si dimettevano. Ciononostante è stato eletto un sindaco sloveno proprio con i loro voti determinanti, e di dimissioni non si è sentito più parlare; anzi tutto il contrario.

Questo configura una disinvoltura di comportamento — da parte del Psi — che lede la buona fede dell'elettorato e che pretende subordinare le scelte e i calcoli a convenienze di parte. In pratica si è puntato, ancora una volta, a sovrapporre le ragioni di potere alle necessità dei cittadini. A mio avviso è stata persa la correttezza politica negli impegni presi con gli elettori.

Se la logica locale ci insegna che nel Comune di Duino-Aurisina il sindaco dovrebbe essere bilingue per poter rappresentare le due comunità, sarebbe stato più corretto che questo appartenesse a un partito democratico che sia rappresentato nel parlamento italiano e che ne segua le sue regole: in poche parole un sindaco come nell'ultimo decennio e non un sindaco di una formazione locale prevalente slovena.

Antonio Belleni

Sissi in via Giulia?

Care segnalazioni, nella deliziosa città di Merano, sulla «Passeggiata d'estate», c'è la statua di Elisabetta d'Austria, assisa in trono.

Chiedendo in giro ho saputo che la statua è stata ripristinata già dal 1978 e che era stata eretta a ricordo dei soggiorni termali dell'imperatrice in quella località.

Per associazione, il mio pensiero si è rivolto alla nostra statua d'Elisabetta che dorme, credo, negli scantinati del castello di Miramare. Deve proprio rimanere un nostro pio desiderio rivederla ricollocata, dopo tanto parlare?

A parte il fatto che non sappiamo ancora né dove, né come, suggerirei, di sistemarla nel giardino di via Giulia, che oltre ad avere bei prati, è discretamente grande ed è situato nel centro della città.

Lionella Trauba

Lavori che rendono la vita impossibile

Desidero segnalare che dal mese di maggio di quest'anno sono in corso dei lavori di scavo in roccia nel centro di Duino. Detti lavori, che hanno provocato e provocano tuttora notevole disagio alle famiglie che abitano nella zona, rendono pressoché impossibile la permanenza in casa durante i lavori: il fracasso è tale che tremano persino i vetri delle finestre.

Alla luce di quanto esposto desidero esprimere la più vibrata protesta verso coloro i quali hanno consentito l'ampliamento nel centro di Duino di un locale che con il turismo non ha nulla a che fare.

Colgo, inoltre, l'occasione per invitare a casa mia i membri della commissione edilizia del Comune affinché possano constatare di persona l'estremo disagio in cui ci troviamo. Mi duole anche dover consatare la quasi completa latitanza delle autorità che non hanno ritenuto opportuno di intervenire, sebbene sollecitate, onde porre fine a questo stato di cose. Probabilmente chi ha autorizzato questi lavori non deve aver sufficientemente valutato il fatto che il sito non è dei migliori, in quanto angusto, e che il traffico veicolare – già di per se caotico.

Un'ultima considerazione: Duino ospita il Collegio del Mondo Unito ed è noto che lo studio e il baccano non vanno d'accordo.

Sergio Corsi

ORE DELLA CITTA'

Poeti della «Sal»

Per gli incontri della Società artistico letteraria domani alle 19, nella sala del dopolavoro dell'Enel (corso Italia 7), il prof. Sergio Pirntti presenterà i poeti del «Quaderno degli scrittori giuliani», numero 21-22, uscito per le edizioni Italo Svevo; un attore leggerà i testi lirici. Alla serata sono invitati i soci e quanti hanno interesse all'argomento.

Acciai inossidabili

L'Associazione degli artigiani della provincia di Trieste organizza nella sede di via Ghega 1 (IV piano), un incontro tecnico, al fine di far conoscere gli acciai inossidabili nelle applicazioni edilizie. L'incontro che si terrà domani alle 20, interessa le categorie edili-impiantisti termoidraulici-fabbri.

Telefono amico

Il Telefono amico organizza un corso sul volontariato: se desideri vivere con gli altri rivalutando l'individuo, telefonaci (766666).

Micologi di Muggia

La sezione di Muggia e del Carso del gruppo micologico Bresadola invita soci e simpatizzanti alla riunione che si terrà domani, alle 20, nella scuola De Amicis, a Muggia, e che avrà per argomento «Prime notizie dal Convegno in Sardegna».

Terza età da protagonisti

Corsi di ginnastica respiratoria e locomotoria per dare forma e benessere in ogni momento della vita. Palestra della Salute largo Papa Giovanni 6, tel. 301579/829982.

VENDITE GIUDIZIARIE

FALLIMENTARI
EREDITARIE - VOLONTARIE

16 PELLICCE

di visone, lontra, lapen, 154 pelli persiano, 270 jeans, accessori per bagno ed articoli drogheria in vendita fallimentare ed un'autovettura Renault 12, un motocarro Lambro, un compressore e due saldatrici a qualsiasi offerta all'asta di sabato alle ore 16, in via Ananian 2.

Ritirare, gratuitamente, il Bollettino settimanale all'I.V.G. di piazza Goldoni n. 2 e via Vittorino da Feltre n. 2.

Festività natalizie e traffico postale

In occasione delle prossime festività natalizie e di fine anno il traffico postale subirà un notevole aumento. Al fine di evitare, per quanto possibile, ritardi nel recapito l'Amministrazione postale invita gli utenti ad anticipare la spedizione delle corrispondenze e dei pacchi.

Maestri cattolici

Martedì, alle 17, nella sala dell'Aimc di via Mazzini 26, il prof. Fulvio Salimbeni, dell'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Il valore educativo della storia».

Circolo del Commercio

Mercoledì alle 17.30, nella sede del Circolo del Commercio e del turismo (via San Nicolò 7) Dello Redivo presenterà un réportage di diapositive assunte in un suo viaggio in Turchia, attraverso la Cappadocia e l'Anatolia, toccando le città di Costantinopoli, Ankara ed Efeso. Soci, simpatizzanti e amici sono invitati a partecipare.

Circolo studenti medi

Nell'avvicinarsi del 10 dicembre, anniversario della fondazione del Circolo studenti medi che tanto contributo di vitalità ha dato alla popolazione studentesca triestina nei tormentati anni Cinquanta, un gruppo di soci fondatori sta organizzando un incontro conviviale con tutti gli ex-soci. Per informazioni e adesioni telefonare ai numeri 948335, 910838, 572349.

Tema in classe?

Svolgerlo bene è proprio difficile! Come tutti gli anni il Doposcuola di piazza Giotti 8 inizia un corso di avviamento al comporre per ragazzi delle scuole elementari e medie. Per informazioni telefonare al 750444.

Restauro e antiquariato

Vi piacciono mobili e oggetti antichi? Venite a trovarci in via Crispi 38, tel. 774886.

Loretta 46. 48. 50. ecc.

presenta stupende Collezioni Autunno-Inverno nel Classico, Cerimonia, Sportswear, Intimo per ogni taglia. Via Lazzaretto Vecchio 19 e via Cicerone 10.

Unitalsi

Questo pomeriggio, alle 16, nella chiesa di via Sant'Anastasio, sarà celebrata una messa in suffragio dei defunti già appartenenti alla sottosezione dell'Unitalsi di Trieste.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo 13 novembre, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, la prof. Maria Grazia Pasutto presenterà una serie di documentari sonori su «Turchia e Marocco: due volti dell'Islam».

Circolo Generali

Giovedì 14, alle 18, nella sede del Circolo Generali (via Machiavelli 1), Roberto Gruden terrà una conferenza intitolata «Carlotta: vita e misteri».

Amici dei funghi

Il civico Museo di storia naturale e la sezione di Trieste del Gruppo micologico Bresadola propongono per domani l'argomento «Impressioni gastronomiche su alcuni funghi considerati commestibili», a cura di Cesare Tarabocchia e Bruno Derini. L'appuntamento è per le 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2. Ingresso libero.

Educazione alimentare

Martedì, alle 17.30, al Centro riabilitazione mastectomizzate di via Udine 6, incontro settimanale di educazione alimentare.

Aurore boreali: ancora sette giorni

L'Azienda di soggiorno ci ha comunicato ieri mattina che la mostra fotografica dedicata alla Terra delle aurore boreali, allestita al Bastione fiorito del Castello di San Giusto dall'agenzia sovietica Tass in collaborazione con l'associazione Italia-Urss, anziché chiudersi oggi, rimarrà aperta fino a domenica prossima 17 novembre.

Gli orari di apertura della rassegna sono immutati: feriali 10-12.30 e 15-30-18.30; festivi 10-13.

«Vito Timmel: disegni dal labirinto»

Martedì, alle 18.30, al Circolo della stampa (corso Italia 12), verrà presentato il libro «Vito Timmel: disegni dal labirinto». Interverranno Giulio Montenero, Vincenzo Perna, Giorgio Pressburger e Franco Rotelli.

Questi disegni sono gli ultimi documenti della vita di Timmel. Sono appunti, piccoli messaggi destinati o donati ad un amico pittore che, di tanto in tanto, visitava il «malato» e l'accompagnava per brevi passeggiate nei borghi.

Pubblicando questa raccolta di inediti si è inteso farli conoscere e così stimolare una rinnovata attenzione per la straordinaria vicenda pittorica e umana dell'artista. I disegni riprodotti nel volume saranno esposti allo studio Bassanese (piazza Giotti 8).

«La coda del diavolo»

Per la rassegna «Teatro dialetto '86» organizzata dall'Armonia, associazione tra compagnie del teatro dialettale triestino, il Gruppo artistico Alabarda replicherà oggi alle 17.30, nel Teatro di via Ananian 5, l'operetta dialettale in tre atti di Elisabetta Rigotti «La coda del diavolo!».

Mogli medici

L'Ammi (Associazione mogli medici italiani) ricorda alle proprie socie che domani alle 10, all'ordine dei medici (via Tor Bandena 1) si terrà l'annunciato incontro con il cav. Simoneschi, dell'Auto club medico d'Italia.

Proiezioni all'Aitl

L'Association internationale du temps libre comunica che domani, alle 18 nella sede di via Trento 1 avrà luogo una proiezione sull'«India», a cura del prof. Gualtiero Skof.

Beltrame vi ricorda...

che l'acquisto della pelliccia è impegnativo: la scelta dev'essere oculata, la qualità delle pelli perfetta, la lavorazione eseguita ad opera d'arte. Conviene affidarsi al pellicciaio di fiducia che con la sua esperienza e serietà può darvi preziosi consigli e farvi spendere bene il vostro denaro. Pellicceria Beltrame in corso Italia 25: sempre a vostra disposizione con una gamma di modelli accuratamente selezionati fra le proposte delle migliori Case. Con la convenienza e la classe Beltrame.

Gonne, gonne, gonne

sportive pratiche, eleganti, da portare con naturalezza. In lana e scozzesi a prezzi straodinari per un autunno straordinariamente bello. Da Beltrame in corso Italia 25.

Sposi da 60 anni

Pietro e Caterina Perentin festeggeranno giovedì prossimo i loro sessant'anni di matrimonio. Tanti auguri e congratulazioni da figli, nipoti, pronipoti, parenti e amici tutti.

Nozze d'oro

Paolo e Melania Rovati ricorderanno oggi le loro nozze d'oro circondati dall'affetto di figli, nuore, nipoti e parenti tutti.

Giovanni e Caterina Zaccal celebreranno domani l'anniversario del loro cinquant'anni di matrimonio. Tanti auguri di felicità e salute dai figli Rita e Claudio, dal genero, dalla nuora, dai nipoti e da parenti e amici tutti.

Mostre d'arte

Jean Pierre Missoffe alla «Rettori Tribbio»

Si è aperta ieri nella galleria Rettori Tribbio 2 (piazza Vecchia 6), la personale del parigino Jean-Pierre Missoffe.

L'artista, che ha esordito nel 1971, ha partecipato a numerose rassegne a Parigi e in diverse altre capitali, (Vienna, Varsavia, Sofia, Bagdad, Tokyo). J. P. Missoffe vive e lavora a Parigi, ma risiede anche per lunghi periodi in Bretagna: le atmosfere ed i paesaggi di quella terra hanno larga parte nella sua ispirazione.

La mostra rimarrà aperta sino al 22 novembre feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30; lunedì mattina chiuso.

Secondo Raggi Karuz al circolo Jadera

E' stata inaugurata ieri nella sede del Circolo dalmatico Jadera (via San Lazzaro 17), la mostra del pittore zaratino Secondo Raggi Karuz che comprende una trentina di opere. Chiuderà domenica prossima (ogni giorno 17-20).

Galleria Cartesius
RENZO VESPIGNANI

Un'offerta di quelle che non si possono... rifiutare!

RADIOREGISTRATORE
PHILIPS mod. D 8644,
casse separabili, 2x35 WATT, equalizzatore
4 gamme d'onda, livello controllo registrazione
12 rate da L. 56.250 — L. 675.000

VIDEOMOVIE
TELEFUNKEN mod. 1890, autofocus
peso kg 1,100, microfono stereofonico estraibile
12 rate da L. 211.250 — L. 2.535.000

VIDEOREGISTRATORE
HITACHI mód. VT 65 E
4 testine, con telecomando, euroconnettore
11 rate da L. 136.000, 1 rata 134.000 — L. 1.630.000

TELECAMERA
SONNY mod. CCD - V8
autofocus, novità assoluta
11 rate da L. 270.000, 1 rata da L. 265.000 — L. 3.235.000

COMMODORE Computer
plus 4, composto da tastiera più registratore
11 rate da L. 37.000, 1 rata da L. 33.000 — L. 440.000

SABA TVC 26" mod. CHALLENGER
stereofonico, 2x15 WATT, si può orientare
di 30 gradi a destra o sinistra
11 rate da L. 145.000, 1 rata da L. 135.000 — L. 1.730.000

I prezzi indicati sono compresivi di IVA ed eventuale trasporto.
NON C'È DA AGGIUNGERE ALCUNA ALTRA SPESA.

PAGAMENTO:
Con versamenti fatti mensilmente in negozio, entro i 12 mesi. Non occorrono garanti.
Possiamo accordarci per pagamenti più lunghi: 19-24-30-36-40 mensilità.
Per pochi... benedetti, ma subito, chiedeteci il prezzo (non per telefono)!

sergio **Ramani**
il vostro negozio **expert** a Trieste - Via Revoltella, 10
Elettrodomestici, televisori, alta-fedeltà, videoregistratori, computers.

BODYBUILDING A OPICINA
Al Centro Sportivo Internazionale di via di Conconello 16 attrezzatissima palestra di bodybuilding con istruttore federale.
Informazioni tel. 214288 ore 9-22.

DENTIERE
MALFERME - INSTABILI
RIADATTAMENTO - RIPARAZIONE
VIA MAIOLICA 1 - 734006

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

MARCO MARCHI
CURA COMPLETA DEL PIEDE
Calli, duroni, igromi
unghie incarnite, calli interdigitali.
Presso **BEAUTY CENTER**
VIA MILANO 22 - Tel. 630421
Solo per appuntamento

crt CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE
prestito amico

Il simbolo dell'iniziativa «CRT prestito amico» spicca ormai, inconfondibilmente rosso-giallo, sulle porte e sulle vetrine delle ditte convenzionate.
«CRT prestito amico» è una forma di finanziamento studiata dalla Cassa di Risparmio di Trieste per l'acquisto dei più svariati beni e servizi: con la possibilità di pagare in comode rate, anche senza corrispondere alcun interesse.
La convenienza è evidente. La procedura per ottenere il finanziamento è semplice e rapida, e non richiede l'emissione di cambiali.
Tutte le informazioni si possono ottenere presso gli sportelli della CRT, o direttamente presso le ditte convenzionate.

crt CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

CAPODANNO A VIENNA
29/12/85 - 2/1/86
In pullman da Trieste, pensione completa, cena e ballo di San Silvestro, visite città Lire 520.000.
...ed inoltre proponiamo i viaggi «SENIOR CLUB» in Spagna a prezzi eccezionali.
Julia viaggi VIA PAGANINI 4 - I PIANO TELEFONO 61040 - 60484

LISCIO E BALLI SUDAMERICANI
Adesione e corso completo
L. 75.000
Iscrizioni: SCUOLA POPOLARE
Via Valdirivo 30, III p., tel. 69221
ORARIO 16.30-20

DALLA REGIONE

PROFICUO INCONTRO CON UNA DELEGAZIONE DEL LAND TEDESCO

Si chiama Baden-Wuerttemberg Da ieri è un'altra regione amica

A Stoccarda, in dicembre, l'insediamento ufficiale di una commissione mista di lavoro

Un'altra regione amica del Friuli-Venezia Giulia: è il Baden-Wuerttemberg, uno dei lander più importanti e industrialmente sviluppati della Repubblica Federale tedesca che, d'intesa con la nostra amministrazione regionale, ha deciso di allacciare proficui rapporti di lavoro con il tessuto economico, tecnologico e culturale che il Friuli-Venezia Giulia offre ai propri partner internazionali.

Di questo, e soprattutto della prossima presentazione ufficiale della nostra regione a Stoccarda si è parlato ieri mattina a Udine, nel corso del colloquio tra il presidente della Giunta Adriano Biasutti ed il ministro sottosegretario di stato alla presidenza del Baden-Wuerttemberg, Matthias Kleinert, e nel successivo incontro di lavoro con l'assessore alle finanze e ai rapporti esterni Dario Rinaldi. Il ministro Kleinert era accompagnato dal sen. Walter Holzer e da esponenti del mondo scientifico.

I primi organici contatti, come è stato rilevato dallo stesso presidente Biasutti, tra il Friuli-Venezia Giulia ed il Baden-Wuerttemberg risalgono a tre anni fa, allorché il presidente di quel land, Lothar Spaeth, visitò la nostra regione e sono proseguiti, sempre con ottimi risultati, nelle scorse settimane, quando una qualificata delegazione di giornalisti del Baden-Wuerttemberg venne accolta da noi, riportando un'impressione decisamente positiva, ha tra l'altro rilevato Kleinert, che ha trovato grande eco sugli organi d'informazione tedeschi.

Così, nella giornata di ieri, con l'assessore Rinaldi sono stati trattati gli argomenti che formeranno oggetto dei colloqui che il presidente Biasutti ed i competenti assessori regionali avranno proprio a Stoccarda, capoluogo del Baden-Wuerttemberg, ai primi di dicembre in occasione della cerimonia ufficiale d'insediamento della commissione mista di lavoro tra le due regioni, che sarà correlata da numerose altre manifestazioni di promozione del Friuli-Venezia Giulia al di là delle Alpi.

«Siamo una piccola regione — aveva in precedenza sottolineato Biasutti — che però ha sempre avuto a cuore la formazione di molteplici e rispettosi rapporti con le nazioni e le regioni vicine, perché siamo consapevoli del nostro particolare ruolo di entità territoriale di confine e soprattutto perché crediamo allo sviluppo della collaborazione internazionale e reciproca. Guardiamo, quindi, con estremo favore ai nuovi vincoli che stiamo per inaugurare con il Baden-Wuerttemberg, anche perché il Friuli-Venezia Giulia è riuscito a crearsi quelle condizioni, oggi indispensabili, per superare la propria marginalità territoriale dall'Italia e dal Centro Europa»

Un primo calendario di lavori della commissione mista è già stato preparato, quale base di dibattito delle comuni relazioni ed i temi di maggiore attualità ed importanza sono stati vagliati con reciproca soddisfazione, come è stato sottolineato. I lavori della commissione si articoleranno sul potenziamento dei collegamenti tra le due regioni, il trasporto merci su strada, l'utilizzazione del porto di Trieste da parte del commercio del Baden-Wuerttemberg. E inoltre sull'interscambio tra industrie e operatori, operazioni di import-export di prodotti con il marchio «Baden-Wuerttemberg» tramite ditte commerciali di Trieste, cooperazione in materia turistica (con particolare interesse all'offerta nautica prospettata dall'arco costiero regionale), scambi culturali.

A questi temi se ne aggiunge uno di particolare rilievo: la ricerca, presente nei due territori regionali (nel taccuino di discussione trovano ampio spazio gli interessi che le strutture tecnologiche del Baden-Wuerttemberg ravvedono nell'Area di ricerca sul Carso triestino, nel centro Unido di ingegneria genetica e biotecnologica e nel progetto di realizzazione del Sincrotrone) è stata tra gli argomenti «impostati» ieri mattina e che formeranno oggetto degli approfonditi colloqui tra i membri della costituenda commissione mista.

Proprio per confermare questa comune volontà di non lasciare che quanto concordato resti soltanto un intento, un primo confronto, ad altissimo livello, si è concretizzato ieri pomeriggio, allorché al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare si sono incontrati i maggiori esponenti del mondo accademico e scientifico del Friuli-Venezia Giulia e del Baden-Wuerttemberg: un primo contatto tra il Rettore dell'Università di Stoccarda, Hartmut Zwicker, il direttore del centro di biologia molecolare del famoso ateneo di Heidelberg, Hermann Bujard, con il Rettore dell'Università giuliana, Fusaroli, il presidente dell'Area di ricerca, Anzellotti, nonché il prof. Fonda, direttore del Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche degli Istituti di fisica dell'Università di Trieste e il prof. Romeo, coordinatore del comitato italiano per il centro di ingegneria genetica e di biotecnologia.

Furto in oreficeria a Gorizia

Gioielli per 20 milioni di lire sono stati rubati in una oreficeria di Corso Italia, a Gorizia, da una donna che si era presentata nel negozio chiedendo e acquistando una catenina e un bracciale. La ladra ha approfittato di un attimo di disattenzione della titolare e della commessa, impegnate appunto nella confezione dei gioielli acquistati: eludendo la loro attenzione è riuscita a mettere le mani e a nascondere in una borsa un rotolo di velluto che conteneva catenine e bracciali.

Del furto la orefice si è accorta quando ormai era troppo tardi: la cliente infatti aveva lasciato una somma di denaro e i due pacchetti affermando di recarsi in una banca per cambiare un assegno e ritornare quindi a completare il pagamento.

PROBLEMI COMUNI PER GLI ISTITUTI BANCARI

Casse di Risparmio: la riunione dei vertici sigla la collaborazione

Esaminati i contenuti del recente Congresso nazionale

I vertici amministrativi delle Casse di Risparmio del Friuli-Venezia Giulia si sono riuniti presso la Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

L'incontro assume un particolare significato in quanto rientra nel quadro dei sempre più stretti rapporti di collaborazione che si sono instaurati tra le Casse regionali, pur nell'ambito dei vincoli associativi già esistenti sia a livello triveneto che nazionale e nel rispetto delle autonomie dei singoli Istituti.

In particolare si sono affrontati i problemi connessi all'elaborazione dei nuovi Statuti (ormai in fase molto avanzata presso ciascuna delle tre Casse) e ciò al fine di ricercare una sostanziale omogeneità di criteri in ordine, tra l'altro, alle modalità e ai termini dell'«apertura» ai privati che è comune intendimento realizzare.

Nel corso della riunione si sono altresì approfondite, con particolare riferimento alle situazioni locali, anche le problematiche scaturite dal Congresso Nazionale della Casse di Risparmio, recentemente tenutosi a Stresa, ove l'attenzione si è concentrata sul tema dell'innovazione come fattore di sviluppo per la società italiana e per le Casse stesse.

Al termine dell'incontro, al quale hanno partecipato i Presidenti e i Vice Presidenti della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, della Cassa di Risparmio di Trieste e della Cassa di Risparmio di Gorizia, si è convenuto di dare corso a successivi incontri.

La prossima riunione è già stata fissata presso la Cassa di Risparmio di Gorizia.

Ambasciatore sovietico domani a Trieste

L'ambasciatore dell'Unione Sovietica in Italia Nikolaj Mwtrofanovic Lunkov nell'ambito della sua visita al Friuli-Venezia Giulia, sarà domani a Trieste per una visita alla mostra «Aurore boreali», organizzata dall'agenzia sovietica di notizie Tass, e un incontro con i vertici dell'ente autonomo del porto alla Stazione Marittima, dove sarà accolto dal presidente Zanetti.

In quella sede saranno valutate le possibilità di incrementare il traffico che le navi di bandiera sovietica già intrattengono con il porto di Trieste, in particolare nel settore dei contenitori (una trantina di unità nel 1984), dei collegamenti ro-ro e cercando di sfruttare la disponibilità di stiva delle navi russe che portano a Trieste i rottami di ferro.

Il diplomatico sovietico, in serata, inaugurerà nella sede triestina dell'associazione Italia-Urss, i nuovi strumenti tecnici di cui è dotata: il laboratorio linguistico, la televisione con videoregistratore, completa di antenna parabolica per captare i programmi sovietici e l'impianto hi-fi.

In poche righe

Fondi per i tubercolotici

Due provvedimenti finanziari sono stati adottati dalla giunta regionale, su proposta del vicepresidente ed assessore all'igiene e sanità Gabriele Renzulli, a favore degli infermi tubercolotici che non godono dell'assistenza fornita dall'Inps.

Le due delibere prevedono l'erogazione di un sussidio agli ammalati nel loro periodo di ricovero ospedaliero e di un altro assegno anche nel periodo post-sanatoriale, come previsto dalla legge statale n. 1088 del '70. È importante ricordare che a decorrere dal primo ottobre 1981, in applicazione alle disposizioni contenute nella legge regionale 43/81, le funzioni già svolte dai consorzi provinciali antitubercolari sono passate alle Unità sanitarie locali, che sono quindi diventate le destinatarie dei finanziamenti. Ad aver richiesto i fondi e a beneficiarne, saranno sette Usl del Friuli-Venezia Giulia.

Collaborazione industriale italo-cinese

Le aziende della regione interessate a partecipare all'incontro-convegno per la collaborazione industriale tra l'Italia e la Cina che si terrà a Roma il 19 e il 20 novembre, possono mettersi in contatto con la sede romana dell'Ice (l'Istituto italiano per il commercio con l'estero), che sta ultimando in questi giorni il programma dell'interessante iniziativa. Per l'occasione saranno infatti a Roma numerosi rappresentanti del comparto economico-commerciale cinese, interessati a contattare direttamente gli esponenti dell'industria italiana. Il programma della manifestazione prevede per martedì 19 numerose relazioni sulla legislazione cinese riguardante gli investimenti esteri, sull'analisi delle possibilità di sviluppo dei rapporti economici italo-cinesi e sull'opportunità per la piccola e media impresa italiana. Mercoledì 20 avranno luogo gli incontri operativi dei singoli rappresentanti delle imprese italiane con gli esponenti della delegazione cinese e con i relativi esperti di settore.

Presentazione domani a Udine del documentario sulla fauna

Il presidente della Giunta regionale, Adriano Biasutti, sarà domani a Udine per la proiezione del documentario sulla fauna delle zone umide del Friuli-Venezia Giulia, curato dal Centro di produzione televisiva e cinematografica dell'Ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione.

Il filmato si propone di favorire la conoscenza di questo patrimonio naturale non molto noto, ma per la cui salvaguardia l'amministrazione regionale è da tempo impegnata con determinazione. La consulenza scientifica del documentario è stata affidata al naturalista Perco.

La proiezione, alla quale sono stati invitati i rappresentanti degli organi di informazione, delle associazioni naturalistiche e del mondo della scuola, avrà inizio alle ore 10 nella sala riunioni della sede regionale di Udine.

INCONTRO TRA BIASUTTI E IL SEGRETARIO DEL PCI VIEZZI

Ricerca di un nuovo rapporto tra maggioranza e opposizione

L'esigenza di ristabilire un più corretto rapporto fra maggioranza e opposizione, mantenendo ciascuna componente politica la propria posizione, è stata al centro di un incontro che il presidente della Giunta regionale, Biasutti, e il vicepresidente, Renzulli, hanno avuto con il segretario regionale del Pci Viezzi, e con il capogruppo comunista al consiglio regionale, Pascolat.

Si è trattato di una presa di contatto che è servita sia agli esponenti della Giunta regionale sia a quelli del partito comunista per esporre i rispettivi punti di vista in ordine ai principali problemi dell'Ente regione, dei suoi organi istituzionali, dell'intero territorio del Friuli-Venezia Giulia.

Su questi problemi viene ritenuto opportuno che la Giunta e la maggioranza che la esprime possano confrontarsi con l'opposizione, e in particolare con il maggior partito che la rappresenta, il Pci, in modo costruttivo, al fine di migliorare la stessa funzionalità del consiglio regionale.

E' stato pertanto accertato che esiste la precisa necessità di un rapporto diverso, più produttivo e non episodico fra Giunta regionale e Pci, nella comune convinzione che ogni forza debba operare: per preservare l'unità della regione, contribuendo a mantenere vivo il concetto di «regionalismo» in una visione di più stretta collaborazione fra stato e regioni e di riconoscimento della particolarità di quelle — come il Friuli-Venezia Giulia — a statuto speciale; per governare l'economia e per il rinnovamento dell'apparato regionale.

In particolare, si è ritenuto di individuare quali temi concreti di confronto anche in tempi brevi il bilancio di previsione 1986 e il relativo piano di sviluppo, il decentramento delle funzioni, la verifica della politica economica, l'impegno per l'occupazione e la politica del lavoro, la rivalutazione del ruolo del consiglio regionale e le tematiche legate ad una revisione istituzionale della regione.

CONCLUSO A GORIZIA IL SIMPOSIO VINICOLO INTERNAZIONALE

Il Tocai friulano non si riconosce dal nome Proposta una diversa campagna promozionale

Il Tocai friulano protagonista in assoluto per il secondo giorno consecutivo a Gorizia, e non potrebbe del resto essere diversamente visto che proprio a questo vino è stato dedicato il simposio internazionale che si è concluso ieri. Con un particolare in più: che questa seconda giornata, caratterizzata dallo svolgimento di ben otto relazioni, affidate a docenti, operatori e giornalisti tutti italiani, è stata indubbiamente più vivace, calorosa, partecipata rispetto alla prima giornata, che era vissuta sulla «storia» del Tocai in casa nostra e in altri paesi.

Il razzo finale, ma molto meglio sarebbe definirlo bomba, è stato lanciato da Pino Khail, triestino, ottimo conoscitore del Friuli, della sua produzione vinicola e delle relative problematiche nella sua qualità di direttore di «Civiltà del bere» e in quanto tale operante a Milano e... nel resto del mondo. La sua relazione è stata insieme un atto di amore per il Tocai, ma anche di amarezza e quasi di accusa per i produttori, che non hanno ancora capito o voluto capire quale sia la strada per dare al Tocai friulano la sua collocazione più consona. Il che significa, in pratica, non poter pretendere di proporre il Tocai come un vino aristocratico, dal momento che ha sempre avuto una collocazione chiaramente proletaria, ma di cercare invece di fargli conquistare palati aristocratici, con l'esaltazione delle sue non indifferenti qualità e pregi.

Stiamo comunque parlando di un vino sfortunato e bistrattato, per le traversie che ha sempre dovuto affrontare: non ultima, e forse la più pericolosa e riduttiva, quella legata al suo nome, nel senso che il consumatore non addetto ai lavori identifica nel mondo il Tocai come vino ungherese, e di caratteristiche organolettiche quindi completamente diverse dal nostro.

Da questa constatazione il passo è stato breve per arrivare ad una proposta, non certo nuova, ma che è stata particolarmente significativa in quanto venuta da un «forestо» come Pino Khail. Fare riferimento a mercati internazionali e pretendere che il destinatario del Tocai friulano sappia a chi far risalire questa produzione è un assurdo, ed è la stessa cosa per gli altri vini. Bisogna inevitabilmente arrivare ad un'immagine unica, quella del Friuli, attraverso la quale fare promozione seria, istituzionale, nei confronti non solo del Tocai ma anche di tutti gli altri nostri vini.

Allo scettico proponiamo solo un dato molto emblematico dell'impossibilità di battere altre strade: per un milione e mezzo di ettolitri di vino che si producono in Friuli, ci sono altre 32 mila denunce di produzione. Alla faccia di chi ancora continua a credere nella possibilità di svolgere una proficua azione promozionale ad personam, cioè per singola azienda.

L'Ersa e il Centro regionale vitivinicolo, organizzatori del simposio, hanno dunque rilanciato un poderoso messaggio, che partendo dal tocai friulano coinvolge, dal punto di vista dell'immagine, l'intera produzione vinicola della nostra regione. In casi del genere si usa dire che se sono rose (sarebbe più corretto dire viti o vitigni) fioriranno.

Giorgio Verbi

TAVOLA ROTONDA AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

I magistrati triestini e sloveni a confronto

Per iniziativa del primo Presidente della Corte d'appello dott. Giovanni Jucci si è svolta al castello di San Giusto una tavola rotonda tra magistrati triestini e della Slovenia. La delegazione d'oltre confine, guidata dal presidente della Corte suprema di Slovenia Francka Strmole-Hlastec, era formata dal presidente del Tribunale supremo di Slovenia, dal presidente del Tribunale del lavoro associato di Lubiana e da due giudici. La rappresentanza triestina, oltreché dal dott. Jucci, era formata dal procuratore generale dott. D'Agostino, dai presidenti di sezione della Corte d'appello Costa, Ambrosi e Cossu, tre consiglieri, il presidente del tribunale per i minorenni dott. Petris e il pretore dott. Presta.

Durante la tavola rotonda sono state ampiamente discusse le leggi e la procedura in materia di lavoro e di minorenni. Prima di recarsi in castello gli ospiti hanno visitato il nostro palazzo di giustizia. Al simposio seguito all'interessante dibattito erano presenti, tra gli altri, il Commissario del governo De Felice, il console generale di Jugoslavia Mirosic.

Alla fine, il primo Presidente della Corte ha rivolto ai presenti un cordiale indirizzo, formulando l'augurio «che l'iniziativa di questi incontri non perda, in futuro, la spinta iniziale perché sono convinto della loro precipua utilità: non soltanto per la reciproca acquisizione di nozioni di tecnica giuridica, sicuramente stimolanti che da essa deriva ma anche perché consentono di coltivare rapporti personali e l'approccio tra culture diverse da cui sempre discende un arricchimento culturale e spirituale».

IL FRIULI-VENEZIA GIULIA SOPRA LA MEDIA NAZIONALE

Spese sanitarie alle stelle E il Ministero taglia i fondi

La pesante situazione finanziaria in cui versa il settore sanitario e la determinazione di criteri di ripartizione del fondo sanitario nazionale di parte corrente per l'anno 1986, che diano una realistica risposta ai fabbisogni delle regioni, sono in questo periodo, gli argomenti al centro di frequenti riunioni ed incontri tra gli assessori regionali alla sanità, i ministri del tesoro e della sanità e gli esperti del servizio centrale della programmazione sanitaria.

Il problema più urgente riguarda la chiusura dell'anno 1985 per la quale, a tutt'oggi secondo le stime effettuate dalle regioni, sono necessarie complessivamente ulteriori risorse pari a 2.150 miliardi. In tale quadro generale emerge la situazione particolarmente delicata in cui versa il Friuli-Venezia Giulia, in quanto, secondo i dati elaborati dal Ministero della sanità, nella nostra regione si registra la più alta spesa sanitaria procapite in Italia, 779.000 lire per abitante, a fronte di una spesa media nazionale pari a lire 648.000 annue, con uno scostamento percentuale del 20 per cento in più (la spesa più bassa si rileva in Calabria con lire 538.000 per abitante).

Tale scoramento si verifica non solo rispetto alle regioni meridionali, ma anche rispetto a regioni settentrionali dove le strutture sanitarie ed i servizi offerti presentano un livello qualitativo non certamente inferiore a quello del Friuli-Venezia Giulia. Ad esempio, la spesa media del Veneto è pari a lire 687.000 per abitante, quella del Piemonte è pari a lire 631.000, quella della Lombardia è pari a lire 620.000.

Conseguente alla situazione suddetta, in connessione con la ripartizione delle risorse fra le regioni che è basata sul parametro capitario, è la progressiva riduzione delle risorse assegnate al Friuli-Venezia Giulia, per far fronte alla quale si rende sempre più indispensabile attuare le disposizioni contenute nelle norme di programmazione regionale (L.R. 21/85 e L.R. 28/85) che, nell'ambito del riordino dei presidi e delle strutture, possono consentire una riduzione della spesa sanitaria regionale, ed un graduale riequilibrio verso la media nazionale, senza intoccare i livelli qualitativi di assistenza.

Al riguardo, l'assessore regionale all'igiene e sanità Gabriele Renzulli ha dichiarato che «la situazione emergente dal livello nazionale, del resto tempestivamente prevista, deve indurre ad una responsabile valutazione gli amministratori, gli operatori del servizio sanitario nazionale e i cittadini». «Remore alla attuazione del piano sanitario regionale — ha proseguito Renzulli — non trovano alcuna giustificazione, altrimenti si spiana la strada all'introduzione, oltre ai ticket previsti dal disegno di legge finanziaria per il 1986, di una sorta di tassa sanitaria, sulla base di un'autonomia impositiva che a questo punto le regioni non potrebbero non richiedere».

incontri a cura della SPE

60.000 al mese
per 12 mesi, a rate, senza interessi
TV COLOR PHILIPS 20" con telecomando
Luisa Gelleti
TRIESTE - VIA FELICE VENEZIAN 10
TELEFONO 733336

SETTIMANA ELETTROACUSTICA
ESB
Da oggi fino al 17 novembre sono in dimostrazione i diffusori ESB «serie 7», «serie DCM» e le nuovissime CDX-L1 e CDX-L2
Orario: tutti i giorni dalle 15.30 alle 19 domeniche comprese
RADIO RESETTI
TRIESTE - VIA ROSSETTI 80/1A - TEL. 750725

Black&Decker
Attrezzi per la CASA per l'HOBBY, per il GIARDINO
GUSELLA & Co. Via Gambini, 26 Tel. 766300

ISTITUTI PROFESSIONALI GENAS
VIA IMBRIANI 6 - TRIESTE - TEL. 040/630838
Orario: 9.30-12.30 escluso mercoledì e sabato
CORSI DI INFORMATICA
DIURNI E SERALI
OPERATORI - PROGRAMMATORI
PROGRAMMATORI ANALISTI
PERITI COMMERCIALI - GRAFICA COMPUTERIZZATA
Sono aperte le iscrizioni presso l'ISTITUTO GENAS ai seguenti corsi:
Corso di BASIC (per ragazzi dai 10 anni in poi)
PROGRAMMA a) uso del personal computer presenti in aula
b) linguaggio di programmazione BASIC con esercitazioni pratiche su semplici problemi
Corso di BASIC 1 (qualsiasi età)
PROGRAMMA a) nozioni base di informatica
b) linguaggio di programmazione BASIC con esercitazioni pratiche in sede
Corso di BASIC AVANZATO (necessaria la conoscenza del linguaggio BASIC)
PROGRAMMA a) struttura interna di un calcolatore - l'unità centrale - le unità periferiche
b) tecniche avanzate di programmazione e diagrammi a blocchi
c) analisi e progettazione di procedure e diagrammi di flusso
d) algoritmi base per la manipolazione dei dati in memoria
e) gestione archivi
Corsi di COBOL
PROGRAMMA a) linguaggio di programmazione COBOL con esercitazioni pratiche su problemi di tipo gestionale presso uno dei più importanti CENTRI DI ELABORAZIONE DATI di Trieste.
Si impartiscono lezioni individuali e collettive di informatica.
Le esercitazioni verranno effettuate sui seguenti computer:
PERSONAL COMPUTER OLIVETTI M 24 muniti di due floppy disc, stampante e plotter.
COMMODORE muniti di stampante, floppy disc o registratore.

OLYMPIA
Il piacere della Signorina.
Vi invitiamo a conoscere ed al confronto.
R.E.A.N.
Via Campo Marzio, 6 - (040) 303409
34123 Trieste
CONCESSIONARIO OLYMPIA
L'EVOLUZIONE DELLA SCRITTURA

controllo ELETTRONICO della VISTA GRATUITO
per occhiali e lenti a contatto. Vi riceve il nostro OPTOMETRISTA.
ZIGLIO OTTICA - OPTOMETRIA
CORSO ITALIA, 28 - TEL. 794095

A DIECI ANNI DAL TRATTATO CHE CHIUDEVA DOLOROSE VICENDE E APRIVA ACCESE POLEMICHE

Osimo 1975-1985: la lunga ombra del dubbio

RIFLESSIONI FRA STORIA E CRONACA

Fu uno scossone

«Contestare a un movimento che voglia liberare il proprio paese da un'occupazione straniera la legittimità del ricorso alle armi significa andare contro la storia». Lo ha vigorosamente affermato il presidente del consiglio pochi giorni fa nell'aula del Parlamento, in quella stessa aula in cui, dieci anni fa, un ministro degli esteri andava altrettanto decisamente affermando che «non vi è spazio in Europa per modifiche territoriali che non siano frutto di accordi e di mutuo consenso». Craxi, oggi, si riferisce ai «giusti diritti del popolo palestinese», Rumor, ieri, archiviava definitivamente anche l'ultimo straccio di diritto italiano sulla nobile terra d'Istria.

Evidentemente le occupazioni militari, le stragi, gli esodi fino al 1948 erano più tollerabili, più produttivi di diritti degli analoghi fatti avvenuti dal 1948 in poi. Pochi giorni fa abbiamo ricordato il trentunesimo anniversario del ritorno di Trieste alla madrepatria, parlando della vera «liberazione» della nostra città. Ottobre 1954-novembre 1975, dall'esaltazione al più buio pessimismo, ventun anni di storia triestina complicata da una posizione geografica che se fu felice ai tempi dell'impero asburgico divenne tragica con la seconda guerra mondiale.

Per ventun anni si mantenne la finzione delle amministrazioni italiana e jugoslava sulle rispettive zone A e B, lasciando aperto l'unico contenzioso politico del dopoguerra. E per tanti di quei ventun anni la Jugoslavia premette sui successivi governi italiani affinché un riconoscimento giuridico concretizzasse in confini di Stato le cosiddette linee di demarcazione. «Tito non è immortale» si andava ripetendo dalla diplomazia jugoslava «chissà con quale Jugoslavia vi potreste poi trovare a trattare». E per tanti anni Roma nicchiò, sondando ripetutamente lo stato d'animo dei giuliani per captare il momento magico.

Si trattò in segreto, si firmò in un piccolo centro delle Marche in cui funzionava soltanto un telefono, quello della stazione dei carabinieri, si sancì in un Parlamento in cui poco meno della metà dei deputati s'erano dati assenti. Un patto politico, riconoscimento dei confini (vittoria della diplomazia jugoslava), un patto economico, una zona franca industriale a cavallo dei confini mai realizzata ma ancora in bilico sulle nostre teste come una spada di Damocle. Che botta a svegliare una città ormai sopita nell'inesorabile decadimento socio-economico.

Dieci anni da quello scossone, troppo poco tempo per un'analisi storica, troppo per una revisione di pura cronaca. Sarà la storia a dirci domani quali dovevano essere i fattori vincenti di quel trattato, la cronaca ci ha già detto gli effetti positivi e negativi. Sul piano politico un notevole sommovimento con contraccolpi nella tradizionale classe politica cittadina per troppi anni completamente indisturbata nel suo agire; sul piano economico nuova interessante progettualità con prospettive non ancora definite, con alti e bassi connessi a controversi interessi nazionali e internazionali; sul piano civile ancor più difficile rapporto fra maggioranza e minoranza etniche per un risveglio di identità nazionale della prima di fronte all'aumentata aggressività nella richiesta di spazi e di diritti della seconda.

«È interesse essenziale dell'Italia — disse in quei giorni il presidente del consiglio Moro — che la Jugoslavia sia indipendente, integra, tranquilla. In queste condizioni noi non siamo esposti ma difesi sulla frontiera orientale». Forse stava in questi termini il prezzo fatto pagare all'Italia, un prezzo preteso dagli Stati Uniti, e anche dalla Cee. Nessun contenzioso, si disse allora, deve rimanere aperto, paventando i timori di un dopo Tito al limite del catastrofico.

Ma poi si inventò la Zfic (sigla misteriosa per una ancora più misteriosa zona franca industriale carsica) in netta contraddittorietà con il postulato precedente: da una parte definizione chiara dei confini, dall'altra apertura di una specie di cavallo di Troia, forse non politicamente pericoloso in certi periodi, sicuramente di estremo periglio nelle ipotesi catastrofiche di cui sopra.

Osimo finì per risultare dunque un grande regalo dell'Occidente alla Jugoslavia, tant'è che le celebrazioni di questi giorni al di qua del confine si risolvono in dibattiti, analisi, confronti più spesso impregnati d'amaro, al di là del confine si traducono in solenni riti commemorativi.

Di altamente positivo rimane la civile reattività triestina, la sofferta tensione, il risvegliato gusto dialettico, la partecipata ansia democratica con riscoperta della lotta politica, il rilancio della funzione rappresentativa, la democrazia in diretta, negli atti e nelle discussioni. Un esemplare grido d'allarme che scosse il «palazzo», che rilanciò il nome di questa città nel contesto internazionale. Fu quello il vero «trouver Trieste».

Gualberto Niccolini

Un messaggio per il mondo ma difficile prova per noi

Per l'Italia e per la Jugoslavia il Trattato e gli Accordi di Osimo, conclusi dieci anni fa, si inquadravano certo nella generalità dei rapporti bilaterali dei due Stati; gli accordi facevano pure parte di quell'insieme di documenti internazionali che regolano la vita delle entità statuali nel mondo e si inserivano pienamente nello spirito e nella lettera della carta dell'Onu e della Conferenza europea di Helsinki sulla sicurezza e la collaborazione. Quei documenti firmati dai due Paesi vicini hanno avuto indubbiamente il significato di un nuovo, moderno approccio con tematiche e problemi relativi a sistemi sociali e politici diversi. Ma per noi, gente di questo confine, va rilevato che gli accordi di Osimo sono venuti ad incidere, in forma anche traumatica — specie sul piano psicologico — sugli affetti, sulle speranze, sui ricordi, sui rapporti familiari e personali di tanti cittadini; specialmente su quelli che sono rimasti direttamente coinvolti nelle tragiche divisioni che sono seguiti alla guerra perduta.

Al tempo stesso, però, in un mondo drammaticamente sconvolto, in un'Europa ancora alle prese con divisioni e con difficili confini ideologici, il Trattato di Osimo ha rappresentato qualcosa di più di un segnale di pace: ha costituito un invito, un modello per la coesistenza pacifica, per la cooperazione oltre la diversità politica. Il Trattato è stato un autentico messaggio per il mondo intero.

Da un lato quindi l'indubbia importanza internazionale degli accordi italo-jugoslavi come esempio di coesistenza; dall'altro una prova molto difficile per almeno una parte delle nostre popolazioni. E di fronte ad essa le nostre genti, provate duramente dal conflitto, hanno saputo reagire coraggiosamente, in modo composto ed anche le reazioni contrarie hanno saputo rimanere ancorate a solidi principi democratici. La nostra terra — da sempre terra di conflitti — anche in questa occasione ha saputo offrire un concreto esempio di buona volontà, sorretto dal desiderio di pace e di collaborazione fra i popoli. E io credo che le nostre popolazioni abbiano saputo volgere il pensiero al futuro: il destino dei figli ha avuto il sopravvento sulle passioni, nel pieno rispetto dei sentimenti di ognuno.

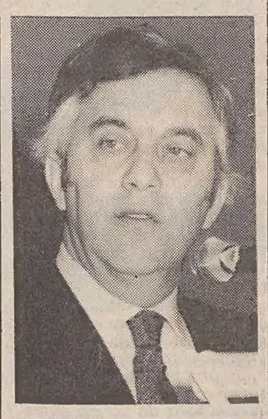
Ma gli accordi di Osimo hanno rappresentato anche una novità per quanto riguarda la collaborazione in generale fra due Paesi e la cooperazione economica in particolare. Hanno indicato infatti una nuova strategia, tuttora valida, hanno aperto una strada che, in un periodo di serie e gravi problematiche che si presentano del tutto nuove nell'incessante trasformazione sociale e produttiva, sarà da valutare e approfondire ulteriormente per cercarvi soluzioni al drammatico assillo dell'occupazione, specie giovanile.

In questi dieci anni alcune di quelle previsioni si sono dimostrate inattuabili vuoi per un mancato approfondimento di alcuni progetti, vuoi per le conseguenze della crisi economica, non prevedibile allora. Ma sono convinto che la strada della collaborazione economica fra i due Paesi e soprattutto fra le regioni contermini è una via che vale la pena seguire con la razionale ricerca di ogni occasione innovativa e di ogni valido progetto di sviluppo anche riesaminando alcune delle soluzioni allora indicate alla luce delle nuove realtà economiche e tecniche.

È al Governo e al Parlamento che chiediamo un passo significativo in questa direzione. Il sistema di infrastrutture volute e create dopo Osimo per il rilancio dell'area di confine di Trieste e di Gorizia e del porto, deve inserirsi in un contesto vasto ed organico finalizzato ad uno sviluppo avanzato che porti a Trieste e a Gorizia — e di riflesso all'intero Friuli-Venezia Giulia — occupazione e benessere nel quadro di una vocazione internazionale che in queste nostre terre non è un sentimento velleitario ma una tradizione concreta.

Più che a volgere lo sguardo ai dieci anni che sono trascorsi dalla firma degli accordi di Osimo, va colta ora l'occasione di guardare al futuro che ci sta davanti. Per non perdere alcuna occasione di migliorare la vita delle nostre popolazioni e per continuare con coerenza la nostra azione di collaborazione e di pace.

Adriano Biasutti



Dopo gli amari ricordi la piena collaborazione

Non vi è dubbio che gli accordi di Osimo costituiscono ormai una pagina importante nella storia della nostra città, sia per il loro significato intrinseco che per gli avvenimenti che ne derivarono.

Dare su di essi, a solo dieci anni di distanza, un giudizio definitivo non è facile e, forse, neppure utile in quanto si corre il rischio di riaprire ferite e di rinfocolare divisioni, proprio in un momento in cui Trieste ha bisogno della massima concordia per recuperare il terreno perduto.

In ogni caso, non si tratta di fare oggi una «celebrazione» perché quegli accordi, nella loro parte politica essenziale, furono pur sempre, per noi, l'ultimo capitolo nella dolorosa storia della seconda guerra mondiale.

Gli accordi di Osimo, costituiscono un atto molto complesso, rappresentato dal «Trattato» vero e proprio, che definisce le questioni territoriali, e da un «Accordo di Cooperazione».

Le prime, e certamente più spontanee polemiche, sorsero proprio sul «Trattato» che poneva formalmente fine alla trentennale controversia italo-jugoslava sui nostri confini. Una controversia che doveva prima o poi essere risolta. Non dimentichiamo, infatti, che nel 1975 figurava ancora all'o.d.g. del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite la nomina del Governatore del Territorio Libero di Trieste.

Nelle polemiche che seguirono la stipula degli accordi si parlò, da una parte, di «servilismo» verso Roma e, dall'altra, di «miope revanscismo», mentre, secondo me, la gran parte di coloro che in città vissero quelle tormentate vicende si comportò in buona fede. Sia i tanti, e anch'io fra questi, che riconoscevano valide le ragioni del nostro Governo e dell'Occidente per una stabilizzazione di quest'area e comunque per l'eliminazione di un possibile futuro motivo di strumentale turbativa esterna. Sia i tanti che le rifiutarono.

Non vi è dubbio che, in particolare per i profughi dell'Istria, si trattò di un momento doloroso che riapriva ricordi di sofferenze e di ingiustizie, vissute sempre, io possiamo dire a vanto loro e dell'Italia, con volontà di pace. Sono sentimenti, riaffermati anche recentemente, durante l'incontro che una folta rappresentanza di profughi istriani ha avuto a Roma con il Papa, Giovanni Paolo II e con il Presidente della Repubblica, Cossiga.

Nell'ambito del Trattato vengono inoltre affrontate le importanti questioni delle minoranze, per la tutela delle quali ci si affida agli ordinamenti interni dei due Stati. Su questo delicato problema, la Democrazia Cristiana, ispirandosi alla nostra costituzione, ha doverosamente presentato da tempo una proposta di legge equa ed equilibrata. La speranza è che il Governo, nel predisporre l'apposito disegno di legge, non recepisca invece le forzature presenti negli altri progetti legislativi finora presentati.

Più complessa e certamente più ampia dovrebbe essere la valutazione sull'«Accordo di Cooperazione». Ricorderò soltanto che il suo scopo era quello di sviluppare la cooperazione economica fra l'Italia e la Jugoslavia, con specifico riferimento all'interesse delle popolazioni di confine. In esso sono previsti diversi strumenti e delineati numerosi progetti in parte molto validi ed in parte, invece, difficilmente realizzabili, almeno nei prossimi anni.

Per quanto riguarda la Z.F.I.C., essa è da considerare definitivamente superata, sia per un giusto riconoscimento della volontà variamente motivata della gran parte della popolazione interessata, che per l'attenuarsi delle condizioni economiche che l'hanno suggerita.

Per la verità attorno a questo argomento si coagulò in città una protesta, massicciamente sostenuta, che negli anni successivi interessò tutti gli schieramenti politici fino a coinvolgere circa un terzo dell'elettorato.

Ne derivarono tensioni profonde che forse avevano radici più lontane e diverse. Ciò, come dicevo, fa però ormai parte della storia e non deve impedirci di guardare avanti e di ricordare che proprio in applicazione o in occasione della ratifica degli accordi di Osimo hanno trovato un significativo rilancio grandi iniziative nel settore delle infrastrutture e della ricerca che esaltano la funzione europea di Trieste e della regione. Basti pensare allo sviluppo dell'Area di Ricerca, dell'Università, all'Autostrada Udine-Tarvisio (non a caso indicata negli accordi di Osimo) che consentirà al nostro porto un collegamento diretto con l'Austria ed il centro Europa. E tutto ciò grazie ai finanziamenti della legge di ratifica degli accordi stessi per la quale sono stati in questa settimana stanziati altri trecento miliardi.

Non va certo dimenticato che in alcuni settori la collaborazione con la Jugoslavia si è dimostrata più difficile e non sono stati ancora raggiunti risultati apprezzabili; mi riferisco in particolare all'integrazione portuale, alla pesca, ai collegamenti viari tra i due paesi.

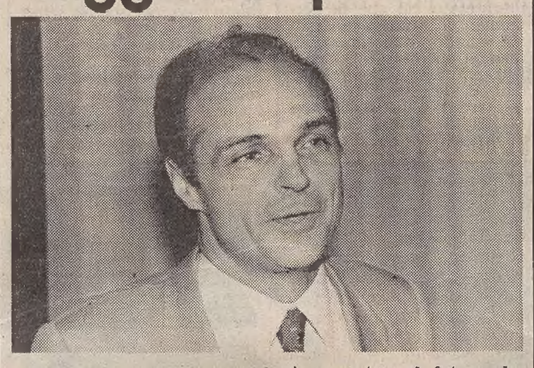
Anche su questi obiettivi come su altri ancora si dovrà concentrare la nostra attenzione in futuro, nella ricerca di una linea di pace e di cooperazione con tutti i popoli, a cominciare da quelli che ci vivono accanto.

Si tratta di una linea coerente rispetto la tradizione e l'interesse del nostro Paese ma che per aver successo richiede analogo impegno altrui.

Il passato ci richiama certo a ricordi anche amari, ma il futuro dovrà appartenere alla collaborazione piena fra tutti i popoli europei. È il suggerimento della speranza, ma anche della ragione.

Sergio Coloni

L'ipotesi della Zfic oggi è superata



Dieci anni fa, il 10 novembre 1975, veniva sottoscritto ad Osimo il trattato con cui l'Italia e Jugoslavia ponevano formalmente fine ad un lungo e per tanti versi drammatico contenzioso sui confini, confermando una situazione territoriale consolidatasi di fatto venti anni prima.

Esso ha costituito, nello spirito degli accordi di Helsinki un contributo alla pace in questa parte d'Europa, ma al tempo stesso ha significato, per tanta parte della popolazione giuliana e istriana, un fatto doloroso che ha toccato affetti e sentimenti profondi.

Esso si collocava in un'ottica più vasta della semplice definizione dei confini, proponendosi di creare le basi per uno sviluppo nuovo e coordinato delle aree al di qua e al di là della frontiera e prevedendo allo scopo diversi strumenti, molti dei quali hanno avuto sviluppo positivo.

Tra essi peraltro venne dato rilievo particolare, e senza dubbio eccessivo, all'ipotesi della zona franca industriale mista, la quale presentava invece aspetti problematici sia dal punto di vista economico sia da quello del diritto internazionale e del lavoro, sia ancora da quello dell'impatto ambientale: si tratta di una ipotesi che può considerarsi superata anche per l'avvenuto mutamento delle condizioni economiche che potevano averla suggerita.

Oggi rimane e va confermato il valore complessivo del trattato che si proietta coraggiosamente nel futuro, lasciando all'intelligenza e buona volontà degli uomini di concretizzarlo progressivamente nella prospettiva di un più intenso dialogo tra paesi e genti vicine e nel segno di una armonica e civile crescita delle rispettive comunità.

Franco Richetti

Rumor agli jugoslavi: «Giusta pace adriatica»

In un'intervista all'agenzia «Tanjug», al quotidiano «Delo» di Lubiana e alla «Borba» di Belgrado, l'on. Mariano Rumor (ministro degli esteri al tempo degli accordi di Osimo) ha dichiarato: «Con gli "accordi di Osimo", firmati dieci anni fa, si è concluso un lungo e difficile capitolo nei rapporti tra i due paesi; un'intesa che ha sancito la sovranità italiana su Trieste, ha irrevocabilmente fissato le nostre frontiere, e ha aperto positive possibilità per la collaborazione tra i popoli vicini dei due paesi). Questi ultimi, sebbene presentino sistemi economici e politici differenti — e nonostante periodici motivi di contrasti — hanno sempre cercato i modi per instaurare fra loro rapporti amichevoli e aperti».

L'on. Rumor ha così concluso: «La pace adriatica, che in un modo simbolico rispecchia questo accordo, dimostra con un esempio concreto che tutti i disaccordi possono essere risolti tramite vie pacifiche e con trattative, quando esistano buona volontà e comprensione reciproca. Il desiderio di pace, che i popoli tentano di realizzare con un equilibrio tra i differenti interessi, deve ispirare i governi e i popoli incoraggiandoli su questa via che conduce a una vita più umana, a un totale sviluppo e a un benessere più sereno e adeguato. L'approvazione di tutti i governi del mondo, che dieci anni fa hanno salutato questo accordo tra la Jugoslavia e l'Italia, dimostra che la via intrapresa è giusta».

Una ferita agli esuli, una ferita a Trieste Ora si rifaccia l'accordo ma senza la Zfic

La data del 10 novembre 1975 non può passare sotto silenzio. Quel giorno venne firmato il Trattato di Osimo, atto fondamentale nella storia recente della nostra città, per le conseguenze e influenze che ha esercitato e tuttora esercita.

Con questo Trattato, negoziato e stipulato in segreto e nel silenzio, senza che le popolazioni direttamente e profondamente coinvolte ne avessero conoscenza e coscienza, venne anzitutto ceduto, con atto di piena violenza giuridica internazionale e interna, una parte di territorio soggetto sino allora alla sovranità italiana e col Trattato stesso divenuta parte integrante della confinante Repubblica jugoslava. Trecentocinquantamila profughi istriani, fiumani e dalmati hanno dovuto da un giorno all'altro prendere atto della fine dei loro sogni, delle loro speranze, coltivati per trent'anni dalla fine della guerra e ora di colpo stroncati. La linea di demarcazione che aveva in tutti questi anni separato il territorio sotto amministrazione prima alleata e poi italiana da quello sotto amministrazione jugoslava, divenne confine di stato.

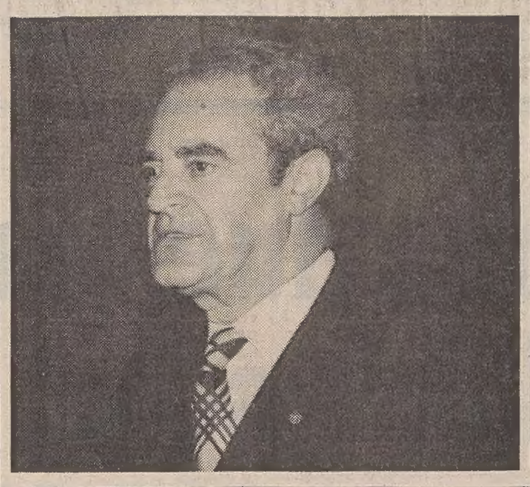
Si poteva fare meglio? Penso di sì, se invece di adagiarsi su un negoziato affidato in forma assolutamente eterodossa a un funzionario oscuro del ministero dell'industria, si fosse operato per le normali e ben più esperte vie della diplomazia sotto la direzione del ministero degli Esteri. Quasi certamente certi errori, certe ingenuità, certe imprudenze nella determinazione del nuovo confine di Stato ci sarebbero state risparmiate.

Col Trattato venne inflitta anche un'altra ferita, e questa specificatamente alla città di Trieste: l'istituzione della zona franca italo-jugoslava a cavallo del confine, vero mostro giuridico ed economico. Non starò qui ad analizzarne i contenuti e le prospettive vantate dai suoi inventori e non accettate dai triestini. Basti ricordare che quasi certamente, se non vi fosse stata con gli accordi economici annessi al trattato, l'istituzione della Zfic, non sarebbe sorto il comitato per la proposta — tesa a contrastare la Zfic — della zona franca integrale, non ne sarebbe scaturita la Lista per Trieste, che presentandosi alle prime elezioni del 1978, conquistò il Comune, e poi, di seguito la Provincia, e mandò un proprio deputato al Parlamento italiano e un altro al primo Parlamento europeo eletto con suffragio universale; primo esempio di una pacifica, civile ma ferma e inflessibile ribellione d'una città troppo a lungo dimenticata dalla politica ufficiale del governo nazionale.

Non si può non riconoscere alla Lista per Trieste «il merito di aver fermato l'attuazione della zona franca (mista) quando ancora la Jugoslavia la desiderava e in Italia si facevano discorsi trionfalistici sul trattato»: sono parole non nostre ma di Diego De Castro, che amico della Lista non è mai stato.

La Lista, com'è noto, pur solidarizzando — e chi potrebbe non farlo — con il dramma dei profughi, non si è mai schierata contro la parte politica del trattato, col quale certamente è stata posta la parola fine alla lunga guerra fredda che aveva visto Trieste contesa fra Est e Ovest, il che è un indubbio risultato di pace. La Lista per Trieste ha contestato la Zfic, ha domandato e domanda che il Governo italiano, ora che essa ha perduto interesse economico per la Jugoslavia (per noi era sempre stata uno strumento anche economicamente negativo), si faccia promotore di un nuovo accordo con la vicina Repubblica, che tolga le relative clausole dagli atti ufficiali. Solo così Trieste avrebbe la certezza di avere eliminato per sempre la spada di Damocle di quella minaccia e la causa della pace ne uscirebbe fortificata con vantaggio di tutti.

Manlio Cecovini



La categoria dell'utile immediato non permise di ragionare sui fatti

A 10 anni di distanza è ormai superata la fase di acuta contrapposizione dei primi anni del «dopo Osimo» ed è possibile tracciare un primo bilancio con maggiore serenità.

Il trattato di Osimo ha avuto indubbiamente un merito: quello di definire i confini fra i due stati e di creare le premesse per un dialogo utile fra Italia, paese occidentale e con vasti interessi nell'area mediterranea, e la Jugoslavia, paese non allineato anche se a regime comunista, che da un rapporto politico ed economico con l'Occidente può concorrere a sviluppare la stabilità del Centro Europa. Queste ragioni d'interesse nazionale hanno certo rappresentato per tanti concittadini un momento di doloroso e definito distacco da quella che veniva vissuta come una speranza che razionalmente si sapeva impossibile, e l'errore di 10 anni fa è stato quello di voler sovrapporre al ragionamento sui fatti e sulla loro ineluttabilità la categoria dell'utile immediato per Trieste soprattutto attraverso la Zfic.

In trattato di Osimo — si diceva allora — non solo è necessario ma è anche utile per le opportunità economiche che offre: ed a questa tesi si è controbattuto affermando che non lo si riteneva utile e pertanto nemmeno necessario con tutte le conseguenti lacerazioni.

Il tempo, al di là della previsione della Zona Industriale sul Carso, che non si farà dopo che le maggiori forze politiche locali l'hanno rifiutata — comprendendo anche che le scelte economiche fondamentali devono essere accompagnate dal consenso dei cittadini — a mio giudizio ha dato ragione a coloro che allora difesero la scelta del Governo italiano. L'evoluzione della politica internazionale e la crisi economica jugoslava hanno rafforzato l'esigenza di rapporti certi e stabili per evitare di avere ai confini non un paese amico ma un paese che muta sostanzialmente la sua collocazione con gravi danni per l'Italia

Oggi più che mai dobbiamo dialogare, dando il nostro piccolo contributo alla stabilizzazione, con i paesi della comunità Alpe-Adria rafforzando le relazioni culturali, sociali ed economiche. In questo senso vanno colte alcune opportunità, grandi e piccole, offerte dal trattato di Osimo. Dalla creazione di una vasta rete viaria — e molto è stato fatto soprattutto in Italia con i fondi stanziati dalla legge di ratifica — alla tutela ambientale, alle relazioni commerciali (hanno contribuito probabilmente i buoni rapporti fra i due paesi a non fare entrare in vigore nuovamente la cosiddetta tassa sugli espatri) alla cooperazione fra i porti non perché non ci sia concorrenzialità fra di essi ma perché la sfida lanciata ai traffici dell'area adriatica è così pesante che solo un articolato sistema portuale con una efficiente rete viaria può farvi fronte.

Infine parlando di Osimo è ormai usuale parlare anche delle minoranze, anche se va ricordato che il trattato di Osimo rinvia alle autonome decisioni di ogni stato (se pertanto se l'Italia varerà una legge per la tutela della comunità slovena lo farà per libera scelta e non per adempiere a un obbligo internazionale). Credo che sia certamente importante la funzione delle minoranze e come italiani dovremmo interessarci di più dei nostri connazionali che vivono in Jugoslavia che, secondo l'ultimo censimento, si stanno drasticamente riducendo di numero e nello stesso tempo dovremmo auspicare che il ministro per gli affari regionali presenti il disegno di legge, da molto tempo annunciato, per la comunità slovena che vive in Italia.

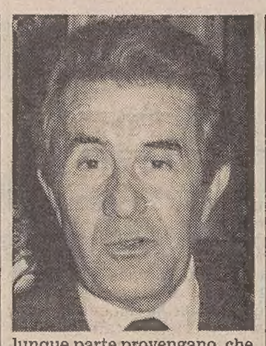
Gianfranco Carbone

Sono inutili gli accordi fra potenti quando c'è violenza a una società

A me pare che il modo migliore per ricordare Osimo sia oggi quello di riflettere sugli insegnamenti che vengono dalle vicende politiche drammatiche che hanno accompagnato e seguito quell'accordo.

Non credo che gli accordi di Osimo abbiano contribuito gran che al progressivo miglioramento delle relazioni tra Italia e Jugoslavia ed al superamento dei ricordi dolorosi della occupazione delle terre che furono italiane. Penso che indipendentemente dagli accordi politici che possono essere giusti o sbagliati, fatti meglio o fatti peggio, ed a volte anche essere controproducenti rispetto agli obiettivi che si prefiggono, esiste nei nostri popoli una grande volontà di pace e di amicizia, che si consolida anche nel ricordo degli orrori della guerra.

Per questa ragione, a me pare atto molto positivo il riconoscimento del significato delle foibe da parte del governo italiano — che proprio io ho promosso — ed atteggiamento molto responsabile quello del governo jugoslavo che non ha espresso opposizioni che forse potevano ritardare questo provvedimento. Così come mi pare siano invece irresponsabili quegli atteggiamenti, da qualunque parte provengano, che speculando sulle foibe, ne attenuano il grande significato che esse hanno assieme alla Risiera.



L'altro insegnamento è che gli accordi economici si realizzano solo se dietro ad essi esistono convergenze di interessi e condizioni obiettive da entrambe le parti che li consentano.

La collaborazione economica che oggi c'è tra operatori italiani e jugoslavi nulla ha a che fare con le previsioni della parte economica degli accordi di Osimo che per quanto scrivono riguarda settori dove essa non si è rivelata possibile. Vi sono addirittura impegni precisi, per esempio per quanto riguarda le infrastrutture stradali, a carico della Jugoslavia e che oggi interessano anche l'Italia, che vengono del tutto disattesi.

Un ultimo ammonimento ci viene dalla proposta di costituzione della zona franca industriale a cavallo sul Carso. Trieste è una città che anticipa in modo molto accentuato i fenomeni del post-industriale, tra cui la domanda di qualità della vita. Infatti la grande protesta — che oggi ha tanti padri — alla fine si è consolidata sulla preoccupazione che alterazioni dell'assetto nazionale e socioeconomico da un lato e il deterioramento ambientale dall'altro compromettessero quella condizione di vita di cui Trieste dispone.

La vicenda della protesta di Osimo ha insegnato che a nulla servono gli accordi tra notabili e potenti in regime democratico quando si fa violenza alle aspirazioni essenziali di una società, che si possono approvare o meno ma con le quali bisogna fare i conti. Se noi tutti saremo capaci di riflettere su queste cose, allora anche questa rievocazione del decennale di Osimo a mio avviso ha un significato positivo, altrimenti non si capisce proprio perché lo si debba continuare a ricordare.

Giorgio Tombesi

Belgrado: ci sono ancora problemi da definire

BELGRADO — In occasione del decimo anniversario della firma degli accordi di Osimo, il ministro degli esteri jugoslavo Raif Dizdarevic ha sottolineato in un'intervista la buona volontà dimostrata in Italia e Jugoslavia per la soluzione dei problemi ancora in sospeso fra le due nazioni.

Parlando ai microfoni di radio Serajevo il ministro ha indicato nella tutela della minoranza slovena in Italia, nella «restituzione dei beni culturali jugoslavi» (che non vengono specificati) e nella «sistemazione della zona libera alla frontiera di Trieste» i problemi inclusi negli accordi di Osimo che attendono la soluzione definitiva. Egli ha però dato atto che i due paesi «proseguono incessantemente gli sforzi per risolvere tali problemi».

Un giudizio analogo è stato espresso, in un'altra intervista, dall'ex esponente del governo jugoslavo Milos Minic che dieci anni fa sottoscrisse gli accordi nella sua qualità di ministro degli esteri.

Per quanto riguarda la minoranza slovena in Italia, il ministro Dizdarevic ha auspicato in particolare «una più rapida procedura per l'applicazione della legge per la tutela globale» di tale minoranza.

LE VISITE IN PATRIA DEGLI EMIGRATI DEGLI ANNI CINQUANTA /2

Gli «australiani» a Trieste

Sembra incredibile, invece non è cosa infrequente passeggiare per Trieste e imbattersi in qualche amico proveniente dall'Australia. Esiste infatti un continuo movimento da e per quel continente che ritenevo un fatto eccezionale, finché di persona non ho avuto modo di constatare il contrario.

Aeroporto di Ronchi, in un qualsiasi giorno di arrivo o partenza di una coincidenza aerea con l'Australia: non importa se prendi in considerazione il lato arrivi o il lato partenze, il copione e i personaggi sono gli stessi. Delle persone ormai un po' in là con gli anni, capelli grigi, qualche bastone, accompagnate da gente più giovane, che cerca di buttare tutto sull'allegro e che mimetizza gli occhi dietro grandi occhialoni scuri. Forti e lunghi abbracci, sinceri, in silenzio, ma che vogliono dire tutto: finalmente sei tornato, per qualche settimana dimenticheremo le distanze, faremo tante cose insieme, oppure: come sono volate queste settimane, avevamo tanti programmi e non siamo riusciti a portarli tutti a termine, chissà quando e se ci rivedremo ancora.

Negli ultimi decenni della storia dell'emigrazione, le grandi protagoniste sono state le compagnie aeree. Raggiunto infatti il tranquillo benessere in terra australiana, l'accantonamento dei risparmi cominciò a essere teso tutto verso un seppur breve rientro nella città natale.

E quando il sogno si realizza, arrivano a Trieste, assaporano una boccata di aria di casa e poi via, inizia la riscoperta della propria città. Si incomincia alla mattina presto. Che bello avere subito Il Piccolo con le notizie fresche! Già, perché anche in Australia il nostro giornale è seguitissimo, solo che, naturalmente, non arriva con il ritmo di un quotidiano.

Poi un breve incontro per un drink e due chiacchiere con altri amici australiani. L'ho scoperto da poco, ma in piazza Goldoni c'è un bar che è il punto di ritrovo dei triestini australiani di passaggio in città.

E via di nuovo, a riscoprire gli antichi angoli di familiare memoria, qualcuno trasformato, qualcuno abbattuto.

Che piacevole sorpresa accorgersi che «citavecia» non è più completamente vecchia, anzi si sta trasformando in un angolino da favola. Che atmosfera ritrovarsi con i genitori, i fratelli, conoscere i nipotini; che sensazione rivedere il proprio compagno di banco, un ex collega di lavoro. Poi, naturalmente, ci sono anche le critiche, ma è giusto, sono dei nostri, questo spazio e questa terra appartengono anche a loro. Il traffico è congestionato, non ci sono parcheggi, i negozi hanno brevi turni di apertura, il dialetto è cambiato.

Il confronto è naturale; sono abituati alle enormi arterie di una metropoli.

Per quanto riguarda i parcheggi, ci sono già alcune riserve: pure laggiù in centro non è uno scherzo trovare posto, anche se in aiuto ti vengono i grandi parcheggi a più piani. E scontato lo choc dei nostri concittadini d'Australia durante i primi giorni di permanenza in città, quando decidono di fare una qualsivoglia spesa. Lo credo bene! I negozi laggiù osservano l'orario continuato fino alle cinque del pomeriggio e, una volta alla settimana, fino alle nove di sera. E, zucchero sulle fragole, esistono infine dei supermercati che rimangono aperti 24 ore su 24. Immaginarsi la reazione se iniziano la vacanza al lunedì!

Arriviamo infine al dialetto: dicono che lo abbiamo cambiato, che ricorriamo a termini che ai loro tempi non s'usavano. Memorabile è rimasta la meraviglia provata anni fa nel sentire il termine allora in voga di favoloso.

Certo, il dialetto che usiamo ora non è quello di 50 o di 100 anni fa. Assorbe dalle mode, si evolve, si trasforma. Ma la stessa cosa succede anche in Australia, quando parlandoti il triestino, che loro reputano autentico, ti raccontano che hanno aggiustato la fensa (il recinto) della yarda (il cortile della casa), hanno parcato l'auto, comprato le tichette (i biglietti) per il teatro, prima che fosse tutto bucado (prenotato); e avanti di questo passo. Sono tutti termini attinti dal vocabolario inglese e adattati in maniera pseudo italiana al nostro dialetto. Niente di nuovo sotto il sole dunque.

Sole, una luce ormai scontata in un certo arco di tempo del nostro giorno, il condizionatore del nostro modo di vivere e vestirsi attraverso l'anno, con l'alternarsi delle stagioni.

Eppure basta un giorno d'aereo e tradizioni e normali routines si capovolgono. È un'esperienza da provare sulla propria pelle, per riuscire a comprendere la strana sensazione che ti da vivere quasi mezza giornata avanti e con le stagioni invertite. Telefonare a casa per fare gli auguri di capodanno perché là è già mezzanotte e sentirti dire che qui hanno ancora un sacco di cose da fare prima di prepararsi al veglione, perché sono appena le 14; scambiarsi gli auguri di Natale, reduci da una nuotata al mare, in abiti estivi e intorno a un albero di Natale, di aspetto parecchio diverso dal nostro, che fatica a sostenere i 30/35 gradi all'ombra e che non riesce a emettere il caro buon profumo della tradizione, cui da piccoli siamo stati abituati.

Potente sole d'Australia, che ha messo a dura prova il fisico dei nostri pionieri durante la costruzione di strade e ferrovie, dei minatori che vivono nell'interno del paese e che si occupano dell'estrazione di opali, oro, diamanti, carbone; vigoroso sole australiano, che fa sviluppare a dismisura le colture di frutta e ortaggi, ma che riesce a far crescere tenero e delicato, grazie alle amorevoli cure dei nostri concittadini, anche un simbolo dell'orto di casa nostro: il radicchio.

Essendo vietata per legge l'introduzione nel paese di qualsiasi semente, genere alimentare, animale, pelle o pelliccia che non sia passata per la quarantena, il radicchio è sbarcato clandestinamente sul suolo australiano, anche se ora, nel reparto di agraria di tanti mercati, puoi trovare la busta di semi con stampato: «cicoria bionda triestina».

Viviana Facchinetti

DUE GRANDI MOSTRE AL CENTRO POMPIDOU CON L'ESPOSIZIONE TRIESTINA

Klee e Matta corona di «Trouver»

Il centro Georges Pompidou, usualmente denominato Beaubourg dal nome del quartiere che lo circonda, ospiterà da martedì una delle più interessanti manifestazioni della rassegna cittadina «Trouver Trieste»: «Le bateau blanc». Dal ventre del Forum, un'immensa vasca scavata al pianoterra dell'edificio, sede di numerose esposizioni organizzate dal centro di creazione industriale, stanno emergendo in questi giorni le prime strutture dell'allestimento della mostra che già da ora sembra destinata a riscuotere un vivo consenso di critica e pubblico.

Per chi nelle prossime settimane sia desideroso di mettersi «all'ora triestina» a Parigi, Beaubourg costituirà una tappa essenziale di un vasto itinerario culturale. Le statistiche indicano che con la Tour Eiffel è il monumento più frequentato di Parigi, non solo per la sua originalità architettonica, ma per le sue molteplici funzioni culturali. Oggi Beaubourg, dopo sette anni di vita, è un vero polmone della cultura e dell'arte francese ed internazionale. Sede del prestigioso museo d'arte moderna, accoglie importanti esposizioni temporanee sia di pittura, scultura, grafica, disegno industriale, fotografia.

Ma i milioni di visitatori che dall'inaugurazione a oggi ne hanno percorso tutti i meandri, spesso privi di un profondo senso civico, hanno contribuito ad un invecchiamento precoce dell'edificio. Un vero «lifting» architettonico s'è reso dunque necessario e ora, dopo due anni di lavori, la ristrutturazione è quasi ultimata. Ma già alla costruzione, gli architetti Rogers e Piani a cui era stata affidata la realizzazione dell'edificio avevano dovuto piegarsi ad una certa ideologia demagogica. Per rimediare a questa deficienza il Centro ha ricorso alla collaborazione di Gae Aulenti a cui la Francia ha già affidato la ristrutturazione dello spazio interno del futuro museo del ventesimo secolo D'Orsay.

L'arte di Gae Aulenti è d'aver saputo mettere in rapporto il programma museografico con l'edificio senza peraltro negare il principio su cui era stato ideato. Fino a qualche mese il visitatore si trovava a errare in un labirinto di pannelli sui quali senza grazia e spesso senza un ordine cronologico ben preciso erano appiccicate delle opere d'arte prestigiose. L'illuminazione filtrata da veli d'organza, resi grigi e polverosi dal tempo e tesi sul soffitto per dissimulare l'ossatura dell'edificio, diffondeva una luce sepolcrale. Gae Aulenti ha ora adattato le grandi travature metalliche che costituiscono la colonna vertebrale dell'edificio in funzione all'architettura interna.

Pietro Castiglioni, il fedele complice di Gae Aulenti, è l'esperto italiano che ha contribuito con una luce diffusa senza ombre a trasformare la visione pittorica, la riapertura delle collezioni permanenti del Museo d'arte moderna è prevista per la fine del mese di novembre, ma qualche sala è già aperta al pubblico.

Due bellissime mostre attirano in questi giorni folle di appassionati e per chi venga a Parigi costituiranno delle tappe obbligatorie sulla scia del «Bateau blanc». Due esposizioni dissimili per il carattere diametralmente divergente dei loro autori, ma entrambi eccezionali per il loro interesse artistico. Intimista, quella dello svizzero Klee, esplosiva quella del cileno Matta. Una parte dell'opera è dedicata alla ricerca di strutture del linguaggio musicale.

Per questa ricerca, tema principale della mostra, Klee ha utilizzato delle composizioni lungiformi sottolineate da linee parallele come in una vera partitura musicale. Questa caratteristica è visibile nei quadri e nei disegni esposti al quinto piano del Centro, tanto da farle assomigliare a quelle di vere partiture musicali. Già da giovane Klee aveva esitato a lungo fra la vocazione musicale, letteraria e pittorica. Era ciò che si può definire un artista completo, dotato per di più di un senso acuto d'umorismo e incline alla satira. Le aspirazioni di Klee tendevano verso l'assoluto con altrettanta chiarezza della musica di Mozart che rappresentava per lui l'incarnazione ideale dell'essere divino.

Paul Claudel, parlando delle opere di Klee soleva dire: «Per la prima volta, l'occhio ascolta...». Se Klee ha oscillato tutta la sua vita fra musica e arte figurativa, del pari, il cileno Matta non è un pittore nel senso tradizionale della parola; di formazione architetto ama definirsi filosofo e moralista. Con duecentonove quadri e centoquaranta disegni ed una sola scultura la mostra rintraccia la più completa rassegna di quest'artista vulcanico, vagabondo e paradossale. Per chi ami la pittura moderna un'occasione unica per veder riunite le sue opere usualmente sparse per il mondo e difficilmente sistemabili in un museo a causa della loro eccezionale dimensione.

Figlio del surrealismo, Matta si differenzia però da Magritte, Miro, Ernst e Tanguy a cui lo legarono dei rapporti d'amicizia dall'epoca dell'esilio nuovayorchese. Egli è però il primo artista ad aver stabilito un ponte tra i surrealisti europei e la nuova scuola americana capeggiata da Rothko, Gorky, De Kooning, Pollock. Nelle sue tele, tutto è eccessivo e violento. Lo choc della guerra, la scoperta dei campi di concentramento aveva provocato una presa di coscienza che traspare nelle sue tele.

Lilian di Demetrio

LE FINALI PER LA RAGAZZA SUPERBINGO

Incanta in Emilia la «maga» triestina

Successo anche per l'imitatrice di Elvis Presley

La «pattuglia» del Piccolo. Da sinistra Roberta, Egizia, Alessandra, Elena e Marina

REGGIO EMILIA — Come Cenerentola. La prima delle tre finali della Ragazza Super-Bingo è partita esattamente come la famosa favola. Dopo il sorteggio che ha determinato l'ordine delle squadre che dovevano scendere in campo, è stata Lara Navarrini, 17 anni, di Figline Valdarno (Firenze) ad avere l'ingrato compito di rompere il ghiaccio dinanzi al pubblico del Marabù. Lara, bionda, occhi verdi, si è scatenata in una danza sul tema di Staying Alive e, dopo poche note, ha perso la scarpetta. Momento di panico. Musica interrotta. Si riparte. E dopo poco, in un volo acrobatico, vola via anche l'altra scarpetta. Ma la nostra Cenerentola della disco dance non si è persa d'animo e ha concluso brillantemente la sua prova, continuando poi a ballare anche durante gli show altrui.

La prima finalissima è andata ottimamente. Ma per sapere chi è la migliore dovremo attendere le altre due manches che si terranno alla Bussola In di Chianciano Terme il 17 e al Princeps di Trieste il 19. In questo modo tutte le partecipanti hanno l'occasione di combattere dinanzi al pubblico amico.

La serata del Marabù ha visto un'ottima squadra del Carlino, una buona prestazione delle ragazze della Nazione e, dobbiamo dirlo, una mezza delusione per le «mule» del Piccolo, forse stanche per la lunga trasferta.

Ma andiamo avanti. Le ragazze della «Nazione» hanno poi presentato Cristina Paradisi 18 anni, di S. Maria a Monte (Pisa) che sui pattini ha ballato «Wild boys» dei Duran Duran. Poi un'altra danzatrice, senza rotelle questa volta: Lisa Storti, 16 anni, pisana, impegnata sulle note di Samurai. Simonetta Losi, 25 anni di Prato e Claudia Peccianti, 20 anni, di Pontedera (Pisa) erano i due pezzi forte della Nazione. La prima ha stupendamente cantato un brano inedito, mentre la seconda, soprannominata «Peperino» ha dato un saggio del suo virtuosismo nel ballare. Un'ottima performance e boati dal pubblico.

E sono scese in pista le attesissime «mule». Roberta Kosmazh, 18 anni di Trieste, ha interpretato ciò che fa normalmente, la cheerleader di una squadra di football americana. Dopo di lei due mezze delusioni: Egizia Candotti, 21 anni, di Trieste ha cantato «Yesterday» e il pubblico non ha gradito: poi Alessandra Udovicich, diciassettenne triestina, che ha offerto un saggio di danza moderna-classica abbigliata come una Cicciolina castigata. Ma è inciampata e ha purtroppo rovinato tutto. Poi è arrivata la maga, Elena Valente, diciottenne, pure di Trieste. Due numeri in particolare da ricordare. Il «Carlino» strappato in mille pezzi, appallottolato e poi resuscitato senza la minima piega, quasi fosse uscita da una rotativa e gli slip tolti a uno del pubblico, ragazzo ovviamente, senza toccargli i pantaloni.

Come quinta concorrente è arrivata Marina Ghot, 16 anni, di Cormons (Gorizia). Paragonato a lei Elvis Presley, battezzato per i suoi movimenti dei fianchi «Pelvis» Presley era un dilettante. Marina, mentre il pubblico osannava e urlava commenti irriferibili, si è scatenata in un'interpretazione ballata del Kamasutra al ritmo di «Don Chisciotte e Sancho Panza». Grinta, sex appeal e un costume provocante hanno decretato il definitivo trionfo di Marina.

Claudia Peccianti una delle fiorentine in gara

E dopo un'ora di ragazze toscane e giuliane ecco arrivare la squadra del Carlino, preceduta dallo show di Cristina Moffa. La prima è Maurizia Minarini. 16 anni, bolognese, che si esibisce in un'ottima interpretazione di danza moderna stilizzata. E poi Kicca Baldinini, sedicenne riminese, scatenata canta e balla dal vivo conquistando la platea. Irrompe un'altra sedicenne bolognese, Consuelo Corazza, che plana sulla pista come un'aquila sui suoi pattini a rotelle alla musica di «Future Brain». Numeri difficili e ovazioni dal pubblico. Ed ecco «New York New York» interpretata dalla poulaine del gruppo, la quindicenne Valeria Bostrenghi, di Fermignano (Pesaro). Una voce fantastica che conquista la platea. E dire che venerdì a Reggio c'era anche Pavarotti... Una bella coppia. Infine Antonella Mercatali, 24 anni, forlivese, splendida ballerina che si esibisce malgrado uno strappo all'inguine. Ma la sua interpretazione di Flashdance è fantastica. Ultime due annotazioni: il tifo sfrenato di Ornella Ventura, la brava show woman che ha presentato la serata insieme con Claudio Sottili, quest'ultimo in rappresentanza della Nazione, per le «sue» ragazze del Carlino e il fatto che la squadra di casa è la più giovane di tutte. Ora si vedrà a Chianciano e a Trieste se toscane e giuliane riusciranno a far meglio delle ragazze del Carlino.

INCREDIBILE OFFERTA!

«Ti servono due materassi?
Ne paghi uno solo.
Te ne serve uno? Allora... pagane mezzo!»

materasso Hobby produzione PERMAFLEX modello «Special»
prezzo di listino lire 107.000 **a sole lire 53.000**

materasso Hobby produzione PERMAFLEX mod. «LUX», estate-inverno
prezzo di listino lire 147.000 **a sole lire 73.500**

materasso Hobby produzione PERMAFLEX ortopedico, estate-inverno
molleggio rinforzato, prezzo di listino lire 194.000 **a sole lire 97.000**

Disponibili in tutte le misure correnti. I prezzi si riferiscono alle misure cm 80x190

di OSMO

casa del materasso

Non è una burla. Anzi, è la proposta più seria in cui si possa imbattere chi deve acquistare un materasso (o ancor meglio due). L'offerta riguarda un prodotto di sicuro prestigio: i materassi Hobby di produzione PERMAFLEX. E vale fino al 30 novembre. Vi attendiamo.

HOBBY produzione permaflex

DEPOSITO E CENTRO VENDITA
PERMAFLEX-ONDAFLEX
Trieste, via Italo Svevo 6 (di fronte ai Cantieri S. Marco)
Parcheggio interno riservato

COM. EFF.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA'EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI tuttofare stabile con dormire per signora sola. Tel. 414219. 64704/2

3 Impiego e lavoro Richieste

COMMESSA 40enne referenziata pluriennale esperienza boutique donna offresi anche part time. Scrivere a cassetta n. 40/H Publied 34100 Trieste. 64612/3

CONIUGI referenziati cercano lavoro domestico. Tel. 759349. 64524/3

CONTABILE dattilografa referenziata lunga esperienza ufficio offresi anche part-time tel. 820989 ore pasti. 64692/3

CUOCO pasticcere capace pratico pesce offresi, tel. 744583 ore pasti. 64675.3

CUOCO pratico alberghi ristoranti mense offresi anche saltuariamente, tel. 827296. 64593/3

DIPLOMATA arte specializzazione tessile serigrafica offresi a sartoria alta moda serigrafia laboratorio artigianale. Telefono 212908 ore pasti. 64716/3

GEOMETRA arredatore d'interni offresi a studio o ditta. Tel. 812502. 64701/3

GIOVANE stenodattilografa capace con buono inglese e computer offresi tel. 299656.64624/3

IMPIEGATA pratica settore edile cerca occupazione presso amministrazione stabili o agenzia immobiliare. Telefono 822043. 64722/3

INFERMIERA professionale offre assistenza diurna o notturna ad ammalato. Tel. 742839. 64672/3

MADRELINGUA tedesca referenziata ottima conoscenza inglese italiano cerca lavoro serio. Tel. 0481/87041 ore serali. 500/3

OFFRESI infermiera per assistenza anziani diurna o notturna. Tel. 753736. 64774/3

OFFRESI referenziatissima governante per persone anziane disponibilità diurna. Tel. 303082. 64697/3

OFFRESI signora come dama di compagnia persona sola occuperebbesi anche governo casa e incarichi di fiducia assistenza ammalati. Scrivere cassetta n. 50/H Publied 34100 Trieste. 64719/3

RAGAZZA referenziata offresi per pulizie e stiro. Tel. 420534 ore pasti. 64661/3

SIGNORA offresi per donna anziana sola tre ore paraggi centro, tel. 306062. 64787/3

SIGNORA offresi per cucina stiro altri lavori dalle 9-15, telefonare 302432 dopo le 20. 64694/3

SIGNORA 56 anni referenziata conoscenza tedesco inglese croato offresi come dama di compagnia o assistenza. Esperienza infermieristica. Telefonare 768409. 64762/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A. PER lavoro duraturo assumiamo ambosessi maggiorenni dinamici e ambiziosi. Offriamo lavoro di gruppo corso gratuito addestramento inquadramento legge alte provvigioni carriera. Presentarsi lunedì ditta Scrascia via Conti 11/A ore 10-12 16-18.30. 5985/4

A. 1.300.000 mensili importante azienda assume ovunque ambosessi per confezione bigiotteria. Scrivere Creazioni la perla via G. Toma 25, Lecce. 53520.4

ARNOLDO Mondatori editore agenzia vendite rateali Ts-Go ricerca ambosessi automuniti già esperti nella vendita di beni o servizi desiderosi di intrapendere una carriera di vendita nell'ambito del più grande gruppo editoriale italiano. Si offrono interessanti condizioni economiche. Telefonare 9-12.30 306516. 64542/4

ASSICURAZIONI primaria società nazionale con uffici in Trieste, assume impiegato/a con provata esperienza e capacità del settore. Si offre inquadramento con retribuzione di particolare interesse. Si assicura la massima discrezione e riservatezza. I candidati verranno contattati personalmente. Scrivere cassetta n. 2/I Publied 34100 Trieste. 5963/4

ASSUMIAMO militesente massima età 28 anni per lavoro salumeria, presentarsi via delle Torri 1. 5906/4

ATTENTA selezione. Per potenziamento organico inserimenti immediati. Richiedesi disponibilità studi medio superiori forte motivazione ed elevati guadagni e interessante carriera manageriale. Per primo contatto telefonare lunedì orario ufficio 040/732370. 5944/4

AZIENDA leader nel settore cerca per Trieste segretaria dattilografa conoscenza inglese e lingue slave. Scrivere a cassetta n. 47/F Publied 34100 Trieste. 5956/4

CERCASI apprendista banconiera munita di libretto sanitario e cartellino rosa. Recarsi al Mini pub in via Ginnastica n. 46 Trieste lunedì 11/11 ore 12. 5875/4

CERCASI commessa/o esperienza settore biancheria per la casa tendaggi possibilmente conoscenza croato inglese. Presentarsi lunedì ore 17 Tutto casa largo Riborgo 2. 5982/4

CERCASI giovani ambosessi casalinghe pensionati liberi al mattino per distribuzione inviti. Assicurarsi ottimo guadagno. Presentarsi martedì 12 novembre alle ore 8.30 presso Hotel Palace corso Italia 63 Gorizia, chiedere signor Jeske. 220/4

CERCASI modelle non professioniste per tagli e acconciature moda 85/86. Presentarsi martedì 12 novembre presso salone «I Marchioro» via S. Francesco 35. Ottimo compenso. 5930/4

CERCASI operatrice contabile veramente pratica contabilità ordinaria su computer. Scrivere a cassetta n. 48/F Publied 34100 Trieste. 5958/4

CERCASI persona fidata, esperta, eventualmente infermiera, di buon carattere ed ottime referenze per compagnia ed assistenza persona anziana, richiesta patente. Sistemazione confortevole ed elevata retribuzione. Scrivere a cassetta n. 38/H Publied 34100 Trieste. 5902/4

CERCASI personale femminile per pulizia stabili. Telefono 69540 dalle 8.30 alle 13. 5966/4

CERCASI praticissimo montaggio mobili con patente B. Presentarsi martedì ore 9-11 via Pacinotti 6. 5970/4

COMMESSO max 25enne desideroso migliorare cerca negozio confezioni abbigliamento uomo tel. 68119 orario negozio. 64769/4

DIPLOMATI magistrali e laureati pedagogia cercasi per inserimento come consulenti scolastici. Offresi reali possibilità di lavoro serio e continuativo in Trieste e Gorizia. Si richiede bella presenza, volontà e serietà inappuntabile. Per un colloquio in zona telefonare allo 049/28960 ore ufficio.

ELETTROTECNICO assume azienda. Richiedesi profonda conoscenza elettronica per progetti e costruzioni quadri comando macchine inviare curriculum e offerte indirizzando a: Cassetta n 26 G Publied 34100 Trieste. 5504/4

IBISKOS editrice esamina dattiloscritti per eventuale pubblicazione. Via Campania 13 – 50053 Empoli tel. 0571/91791-79443 (ore 12-17). 260/4

IMPORTANTE società multinazionale ricerca persone qualificate ambosessi automunite per interessante attività vendita preorganizzata. Si offrono fisso incentivi concrete possibilità di carriera. Telefonare 9-12.30 306516. 64542/4

LAUREATA in giurisprudenza cerca studio professionale, scrivere a cassetta n. 49/F Publied 34100 Trieste. 5962/4

LAVORANTE parrucchiera capace phon cerca salone Giusto Enrico Stefano. 64674/4

PALESTRA nuova apertura cerca istruttori body building. Scrivere a cassetta n. 36 H Publied 34100 Trieste indicando pretese. 64601/4

PROFUMERIA cerca persona giovane, facilità contatti pubblico, capace mansioni responsabilità. Graditi titolo di studio e conoscenza serbocroato. Pregasi inviare curriculum vitae ed altre notizie utili a cassetta n. 9/I Publied 34100 Trieste. 5986/4

RAGIONIERA età 30-40 anni possibilmente pratica computer e conoscenza sloveno cerca Società commerciale. Nella domanda allegare curriculum personale. Scrivere cassetta n. 42/H Publied 34100 Trieste. 64630/4

SELEZIONO, per futura collaborazione, giovane con talento ed esperienza nel disegno decorativo ad aerografo. Presentarsi lunedì, con propri disegni al Laboratorio, via Toti 13. 64767/4

SOCIETÀ cerca impiegata part-time con esperienza ufficio almeno triennale. Dattilografa veloce, cognizione inglese. Scrivere a cassetta n. 44/H Publied 34100 Trieste. 5925/4

SOCIETÀ immobiliare per potenziamento proprio organico cerca una segretaria, condizione indispensabile la pratica nel ramo. Scrivere cassetta n. 43/H Publied 34100 Trieste. 12/4

URGENTEMENTE ditta cerca operaio idraulico capace con esperienza cantiere. Scrivere indicando pretese e referenze, a cassetta n. 37/H Publied 34100 Trieste. 5900/4

200/400.000 settimanali ad ambosessi auto muniti, età minima 22 anni, lavoro facile e organizzato, presentarsi lunedì ore 11-12 viale Miramare 13, Trieste. 99/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AD agenti veramente capaci, azienda leader proprio settore, offre possibilità di inserimento proprio staff organizzativo zona operativa Trieste e Gorizia. Per appuntamento in zona telefonare entro martedì 12 novembre 1985 allo 049/44782 ore ufficio. 113/5

AGENZIA GENERALE, importante Gruppo assicurativo operante a Trieste, ricerca per il completamento della propria rete agenziale SUB/AGENTI con poliennale esperienza nei rami assicurativi e spiccate attitudini alle pubbliche relazioni. Massima riservatezza, scrivere a cassetta n. 1/I Publied 34100 Trieste. 5963/5

CERCASI venditore possibilmente introdotto sistemi di sicurezza per le province di Udine Gorizia e Trieste. Telefonare dopo le 20 0434/43633. 050296/5

UNICA distributrice per il Friuli-Venezia Giulia case leader macchinari e prodotti uso industriale cerca agente per Trieste e provincia. Telefonare 0481–45144. 5944/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI rapide rubinetti, scaldabagni, caldaie, bagni nuovi, impianti termosifoni, rivestimenti piastrelle, murature, modifiche intonaco. Prezzi modici. Tel. 61098. 64752/6

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni, cantine, locali. Ritiro mobili cose ogni genere. Telefoni 761206/755192. 64759/6

A.A.A.A. PITTORE artigiano libero subito. Telefonare 300071. 64757/6

A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 821353 – 810012 – 811344. 5943/6

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 821353 – 810012 – 811344. 5943/6

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 306239. 64754/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868–70063 Gambini 27/A. 5831/6

ABATTANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura posa 727620 Rossetti 41/C. 57808/6

ARTIGIANO offresi per pitturazioni, applicazione carta parati, abbassamenti ad olio telefonare 944153. 5983/6

MONTONI su misura. Laboratorio pelletterie creazioni e modifiche. Borse di coccodrillo. Via Galvani 5 (Giardino Pubblico) Trieste. 050241/6

PITTORE camere, appartamenti, applicazioni carta parati, pitturazioni olio porte finestre. Telefono 755603. 64739/6

PITTORE offresi subito a prezzi molto convenienti. Tel. 768381. 64728/6

PULIRE la pelle. Trattamento speciale montoni, Via Galvani 5 (Giardino Pubblico) Trieste. 050241/6

RISCALDAMENTO caldaie, bruciatori, radiatori, valvole termoregolazioni delle migliori marche. Assistenza e ricambi. Centro gas via Lavatoio 2/A (p.zza Oberdan) tel. 60701. 5719/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti. Telefonare 757376 64726/6

SI eseguono riparazioni a domicilio di idraulica, riscaldamento, lavori in ferro, e riparazioni serrande. Tel. 69568. 64765 6

SPECIALISTA CATTARUZZA PULISCE tinge con garanzia pelle salotti volumi rilegati rivestimenti murali in pelle montoni rettile borsette stivali ecc... 64788/6

7 Professionisti Consulenze

CONDONO edilizio professionista svolge pratiche accuratamente, prezzi contenuti. Telefonare 571058. 64689/7

ESPERTA ramo edile con ufficio proprio assume contabilità paghe contributi Iva. Telefonare 741086 ore 17-19. 64688/7

8 Istruzione

ATTENZIONE! Laureato pluriennale esperienza impartisce lezioni matematica medie inferiori superiori. Tel. 303021 - 303846. 64794/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni liscio mambo cha-cha rock. Tel. 280866. 64618/8

STUDENTE cerca laureando professore per esercizi algebra lineare. Tel. 947646. 64718/8

9 Vendite d'occasione

PELLICCE giacche tutte le qualità superiori, ultime creazioni massima eleganza, inoltre montoni impermeabili rovesciabili, colli guarnizioni, prezzi straoccasione. Visitate la Vs. pellicceria di fiducia, Cervo, viale XX Settembre 16, III p. ascensore. 4711/9

PELLICCERIA artigianale confezioni su misura, rimodellature a prezzi contenuti. Tel. 741930. 5888/9

OCCASIONE vendesi scaffalature negozio nuove. Te 299039. 526

10 Acquisti d'occasione

ABITI antichi, lenzuola tende tovaglie pizzi centrini, bigiotteria della nonna, comperano Franco e Marialieta Verchi. Telefonare 793972, abitazione 941093. 5988/10

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini antichi vasi vetri porcellane curiosità, comperano Franco e Marialieta Verchi. Telefonare 793972, abitazione 941093. 5988/10

LIBRI antichi moderni cartoline riviste curiosità compero, serietà. Tel. 414127 serali. 5938/10

11 Mobili e pianoforti

MOBILI soprammobili italiani viennesi del '900 comperano Franco e Marialieta Verchi. Telefonare 793972, abitazione 941093. 5988/11

MOBILIFICIO S. Marco, via Manzoni 37. Per rinnovo del locale vendita totale dei mobili a prezzi d'occasione. Tel. 728237. 5972/11

VENDO mobili stile spagnolo. Telefonare 69098. 64580/11

VENDO 2 mobili tavolino epoca 1800-1850. Tel. 43803. 64702/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 5907/12

ALBERI NATALE (n. 600) varie misure buon prezzo vendo. Telefonare (0432) 787023. 128/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

ORO ACQUISTASI A PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 5845/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca, offerta valida sino al 23 novembre. Magnum Barbera 2950, Massalombarda pelati 395, passata di pomodoro 720, Nastro azzurro 2/3 vap 950, Cuore 3750, whisky 100 Piper 5950, frollini Barzetti 1650. Presso le bottiglieria di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9, oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762 5979/13

VENDO polli ruspanti da carne, ovaiole, cinghiali e cinghialati, comodità macellazione. Tel. 229322. 64684/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto, via F. Severo 65, tel. 54089. Vende autovetture nuove e usate, pagamento 42 mesi senza anticipo: Mercedes 190 in pronta consegna, 127 3 p 81, Ritmo 1100 80-81, Panda 30 82, 127 sport 80, A 112 81, Giulietta 1.6 79-80-81, Alfasud 81, Delta 1500 80, R 5 Alpine 80, R 5 TL 78, Opel Kadett 100 3 p 79, VW Maggiolone cabriolet 74, Mercedes 190 E 85. 5847/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378 - 574952. 5949/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 5856.14

A.A.A. IBIZA Seat GLX 1.5 S agosto 1985 nera perfette condizioni km 9000, tutti gli optional garanzia, vendesi fatturabile prezzo interessante. Tel. 947138. 521/14

A.A.A. OCCASIONISSIME. SENZA ANTICIPO USATI D'OCCASIONE CON PAGAMENTO FINO A 60 MESI. A 112 Elite FL 83, Ritmo 60 CL nuovo mod. 83, Golf cabrio 1800 GLI 84, Alfasud sprint vel. 79, Giulietta 1600 79, Duetto spider 72, Mini Clubman 81, 127 Confort 3 p 79, Panda 30 81, Delta 1300 81, Peugeot 205 GLD 84, Range Rover 81, Ronda GL Diesel 84, Seat Fura GL 5 p 84, Golf GTI 1600 82, A 112 LX 83, Alfa 33 Quadr. oro 84, Beta coupé 79, Montreal 72, 131 CL 80, Ritmo 60 CL Diesel 84, Uno Diesel 5 p 84, Maggiolone cabrio 77, Prisma 1600 83, R 5 Alpine 80, fuoristrada Suzuky 410 83, Ferrari 208 GT 4 79, Vespa Est 84, moto Honda XL 500 83, moto Yamaha Teneree. CAMBI USATO CON USATO, 3 MESI GARANZIA. AUTOCASIONI via Romagna 6 (040) 61126, SABATO APERTO. 5980/14

Continua in 12.a pagina

GUIDA AL RISPARMIO

vi offre uno sconto del 33%...

3×2

Tre pezzi dello stesso articolo al prezzo di due... Il terzo è GRATIS!

Nei supermercati Standa, dall'11 al 23 novembre.

RISO ARBORIO "ZEBRA" 1 Kg. 1 PEZZO 1800 — 3 PEZZI 3600 — prezzo al Kg. 1200

OLIO DI SEMI DI MAIS "LINEA" Trasimeno - 1 litro 1 PEZZO 2490 — 3 PEZZI 4980 — prezzo al litro 1660

NEI NOSTRI MAGAZZINI E SUPERMERCATI C'È IL CONCORSO PIÙ FANTASTICO DELL'ANNO STANDA FINO AL 21 DICEMBRE FAVOLOSI PREMI SETTIMANALI E FINALI ogni sabato sera su RAIUNO

GALLETTO VALTELLINA pronto per la cottura 1 PEZZO 6180 al Kg. — 3 PEZZI 4120 al Kg.

WHISKY "HIGLAND ROSES" gradi 40 - 70 cl. 1 PEZZO 6190 — 3 PEZZI 12380 — prezzo al litro 5895

LENTICCHIE "ZORZI" 500 gr. 1 PEZZO 1180 — 3 PEZZI 2360 — prezzo al Kg. 1575

CARNE IN SCATOLA "MONTANA" 90 gr. 1 PEZZO 1000 — 3 PEZZI 2000 — prezzo al Kg. 7410

MINESTRONE "OROGEL" surgelato - 1 chilo 1 PEZZO 2450 — 3 PEZZI 4900 — prezzo al Kg. 1635

VINO DEI CASTELLI ROMANI bott. 2 litri 1 PEZZO 2290 — 3 PEZZI 4580 — prezzo al litro 765

PASSATA DI POMODORO "TANTO STANDA" bott. 700 gr. 1 PEZZO 860 — 3 PEZZI 1720 — prezzo al Kg. 820

3 WURSTEL "WUBERONE" gr. 250 1 PEZZO 2340 — 3 PEZZI 4680 — prezzo al Kg. 6240

BURRO "PREALPI" gr. 250 1 PEZZO 1790 — 3 PEZZI 3580 — prezzo al Kg. 4775

FILETTI DI PLATESSA "SURGELA" gr. 400 1 PEZZO 4590 — 3 PEZZI 9180 — prezzo al Kg. 7650

BIRRA "CARLSBERG" 2 lattine da 33 cl. cadauna 1 PEZZO 1690 — 3 PEZZI 3380 — prezzo al litro 1710

ECCEZIONALE stabili gradissimi VERDURA, FRUTTA FRESCA E FRUTTA SECCA 10% di sconto

10 "KINDER BRIOSS" FERRERO 280 gr. 1 PEZZO 2535 — 3 PEZZI 5070 — prezzo al Kg. 6035

LATTE INTERO UHT "TANTO STANDA" 1 litro 1 PEZZO 980 — 3 PEZZI 1960 — prezzo al litro 655

LEMONSODA o ORANSODA latt. 33 cl. 1 PEZZO 560 — 3 PEZZI 1120 — prezzo al litro 1130

Visto che prezzi? Queste e tante altre offerte fino ad esaurimento delle scorte vi attendono nei nostri supermercati... è un'occasione da cogliere al volo!

BISCOTTI "MELLIN" 300 gr. 1 PEZZO 2290 — 3 PEZZI 4580 — prezzo al Kg. 5090

"GOLOSO QUAKER" alla carne, cibo per gatti - 195 gr. 1 PEZZO 710 — 3 PEZZI 1420 — prezzo al Kg. 2430

"TILCO" liquido concentrato per stoviglie - 1 litro 1 PEZZO 1350 — 3 PEZZI 2700 — prezzo al litro 900

STANDA* vi conviene sempre!

monteDison

una novità mondiale SONY®

Kg. 1

Pesa soltanto un chilogrammo il videoregistratore portatile più piccolo e più leggero del mondo.

La telecamera incorpora il dispositivo di videoregistrazione e il microfono.

Il tutto misura cm 10,7x10,9x21,5.

Uno straordinario gioiello SONY, che consente ben tre ore di registrazione.

L'UNIVERSALTECNICA offre rateazioni di 12 mesi SENZA INTERESSI (grazie al «CRT prestito amico») e la SUPERGARANZIA di tre anni.

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE: Piazza Goldoni 1 - Via Zudecche 1 - Corso Saba 18

Centro Autoradio: via Machiavelli 1

COMUNE DI TRIESTE

RIPARTIZIONE XIII

URBANISTICA E TRAFFICO

AVVISO

Piani particolareggiati dei Borghi Carsici.

Località: SANTA CROCE, PROSECCO e CONTOVELLO.

IL SINDACO

Tenuto presente che:

— con la Deliberazione Consiliare 15 luglio 1985 n. 566, ravvisata legittima dal CO.PRO.CO. nella seduta del 14 agosto 1985 sub. n. 8482/9277 c.c., è stato adottato il progetto del Piano Particolareggiato di PROSECCO;

— con la Deliberazione Consiliare 15 luglio 1985 n. 567, ravvisata legittima dal CO.PRO.CO. nella seduta del 14 agosto 1985 sub. n. 8483/9276 c.c., è stato adottato il progetto del Piano Particolareggiato di SANTA CROCE;

— con la Deliberazione Consiliare 15 luglio 1985 n. 568, ravvisata legittima dal CO.PRO.CO. nella seduta del 14 agosto 1985 sub. n. 8484/9278 c.c., è stato adottato il progetto del Piano Particolareggiato di CONTOVELLO;

visto l'articolo 15 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150 successivamente modificata ed integrata, l'articolo 27 della Legge Regionale 9 aprile 1968 n. 23 modificato dall'articolo 19 della Legge Regionale 4 maggio 1973 n. 39, nonché l'articolo 43 della Legge Regionale 24 luglio 1982 n. 45;

rende noto

— che i progetti dei Piani Particolareggiati dei Borghi Carsici - Località di SANTA CROCE, PROSECCO e CONTOVELLO — rimangono depositati presso la Segreteria Comunale (Albo Pretorio) per venti giorni consecutivi a decorrere dal 10 novembre 1985 a tutto il 30 novembre 1985.

— che durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione dalle ore 8 alle ore 14 nei giorni feriali e dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni festivi;

— che fino al ventesimo giorno successivo alla scadenza del periodo di deposito, e cioè entro il 20 dicembre 1985 gli interessati possono presentare le proprie osservazioni ed opposizioni per iscritto su competente carta legale.

IL SEGRETARIO GENERALE — IL SINDACO

TRIBUNALE FALLIMENTARE DI TRIESTE

Fall.to n. 45/81 – RASCIONI Giuseppe S.d.f. de LA SERENISSIMA di Aldo RASCIONI

Il G.D. al Fallimento in oggetto ha ordinato procedersi alla vendita per incanto del seguente immobile di proprietà del fallito: locale d'affari sito al piano terreno di via Barbariga n. 5 e 5/1, Trieste – P.T. 29774, CT I di Trieste. La vendita avrà luogo avanti il G.D. dott. Macchiarella, nella stanza n. 261 al 2.o piano del Palazzo di Giustizia, il giorno 10 dicembre 1985 alle ore 9.30 con le seguenti modalità e condizioni:

— prezzo base: L. 295.000.000

— offerte in aumento non inferiori a L. 3.000.000

— gli offerenti dovranno prestare cauzione in misura pari al 20% del prezzo base, comprensiva delle spese, mediante deposito dell'importo in assegno circolare a sè medesimo intestato e trasferibile nella Cancelleria fallimentare entro le ore 12 del 9.12.1985;

— il prezzo di aggiudicazione dovrà essere interamente versato, previa deduzioni della cauzione, nella Cancelleria fallimentare entro il termine di giorni 40 dall'aggiudicazione stessa;

— le spese di vendita e di trapasso di proprietà saranno a carico dell'aggiudicatario.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare oppure al Curatore avv. Carlo Falagiani, via Roma, 9 - Trieste - Tel. 040/61218.

Trieste, 4.11.1985

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Ciccarelli)

Continuaz. dall'11.a pagina

A.A. ALFETTA Diesel perfetta vendo. Telefonare 418676 ore ufficio. 64725/14

A.A. GARAGE Ferrari esposizioni via Zanetti. Occasioni garantite 3 mesi: Porsche 2700 '74, '79, Carrera Ferrari 208 GT4 '81, Biturbo '83, Volvo 244 GLD '83, '82, Familiare '81, 760 GLD '84, Mercedes 380 '82, 190 E '83, 350 '78, BMW 320 '82, 735I '82, 323 '80, 316 '80, Jaguar 4.2 '80, Mercedes Cabriolet 300 SE, MGB '74, Golf GTD '82, '78, Fiat Uno '84, A 112, 500, e altre. Rateazioni permute leasing anche usato. Aperto festivi 773316-761863. 5998/14

A 112 LX dicembre '82 33.000 km vendo. Tel. 749741. 64592/14

ACQUISTO Fiat 750 D, funzionante o non, in ottimo stato di conservazione. Telefonare ore ufficio 43713. 64706/14

My Car

NUOVO PUNTO VENDITA AUTOVETTURE D'IMPORTAZIONE NAZIONALI ED ESTERE A PREZZI IMBATTIBILI

GARANTITE 1 ANNO

Massime facilitazioni di pagamento con ritiro usato

MY CAR
Via Fabio Severo 122
Telefono 040/569119

AFFARONE Volvo 240 Turbo SW familiare 1983 accessoriatissimo, cambi usato con usato, con pagamento fino a 60 mesi. AUTOCCASIONI via Romagna 6, tel. 040/61126 5978/14

ALPINE A 310 iniezione 1600 ottime condizioni meccanica rifatta completamente vendo. 577754. 64680/14

AUDI 80 Diesel 1982 perfettissima 77.000 km originali fatturabile vendesi, 764071. 64680/14

AUSTIN Maestro 1300 km 16.000 1985 perfetta causa trasferimento privato vende. Telefonare 72631 orario ufficio. 5953/14

AUTOCCASIONI usato garantito alla Concessionaria Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331: Delta 1500 KX '82, Ritmo 60 3 p. '82, 131 1300 TC '82, 127 3 p. '77, '81, 128 3 p. '77, Panda 45 S '82, Mini de Tomaso '80, Alfasud Sprint '81, Peugeot 305 SR '79, 104 GL '81, Audi 80 Diesel '82, Golf GL 1100 '80, '81, Gl 1300 '80, '82, Golf GTI. 3/14

AUTOSALONE GIROMETTA VENDITA AUTO NUOVE SEAT BMW. Occasioni: Ritmo 75, Panda 45, 127, Uno 55, A 112, Golf GLS, GTD, CX Pallas, Renault 14 TS, 5 GTL, 5 TL, Peugeot 104 ZS, BMW 520, Fiesta. Via Franca 4/2. Telefono 304893. Aperto sabato mattina. 5952/14

BMW 520I anno 1983 accessoriata vendesi quotazione Quattroruote. Telefonare 040/64885 lunedì mattina. 5935/14

BMW 524 TD km 37.000 originali, automatica, aria condizionata, metallizzata, ecc. Fatturabile, possibilità facilitazioni. Telefonare orario ufficio 822223. 5954/14

CONCESSIONARIA Volvo Love-Car Snc str. Della Rosandra 50, tel. 040/830308. Volvo 240 SW D6, Volvo 244 GLE, Volvo 340 GL, Citroën BX, Regata DS, Delta 1.5, BMW 520 I, VW Passat GLD, Mercedes 200, Opel Dely. Usato garantito, permute. 5891/14

DISPONGO pronta consegna, autovetture nuove, varie marche, in grandiosa offerta, con sconti fino a lire 4.500.000. Prima di acquistare un'autovettura, passa da noi, potrai trovare un'autovettura nuova al prezzo di una usata. Anche eventuali permute e facilitazioni. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 948337. 5981/14

EFFEEMME Renault, nuove Super 5 e R9, assistenza qualificata. Visitateci! Via Carpison 6, Trieste. 5974/14

F. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Esposizione usato selezionato: 126 '75, '78, Panda 30 '80, '83, 45 '81, '83, A 112 Elite '82, Abarth '83, 127 '78, 127 Super '82, Uno 45 '84, Ritmo '79, '80, Ritmo Super '83, 131 Special '77, 132 1600 '78, Regata 100 '84, Golf GTI '81, Alfasud '80, Giulietta '81, Ford Fiesta Ghia '84, Escort '82, '83. Vetture sotto al milione: 500 L '70, 126 '75, 127 '73, 128 '73, Mini '72, Alfetta '74. Permute, rateazioni, garanzia Fiat. Telefono 413337. 5987/14

FAMILIARE Alfasud perfettamente funzionante L. 1.300.000 trattabili. Tel. 0481/45735. 1/14

FIAT 124 Special T 1972 ottime condizioni vendo 900.000 trattabili. Tel. 748150. 64792/14

FIAT 126 km 5.800 vendo. Tel. 303322. 64778/14

FIAT 126 1975 perfetta vendo. Tel. 762539. 64771/14

FIAT 127 3 p. 55.000 km, 3.500.000. Telef. 810517. 64742/14

FIAT 132 GLS 1600 1976 perfetta vendo occasione 1.800.000. Tel 750028. 64771/14

FIAT 500 L '72 revisionata gommata buone condizioni vendesi 900.000. Tel. pasti 410907. 524/14

FORD Escort '74 revisionata buone condizioni vendo. Tel. 826531 pomeriggio. 64779/14

FURGONE 850 efficientissimo vendesi privatamente. Telefonare lunedì 794273. 5961/14

GARAGE Regina BMW automobili: assistenza ricambi originali esposizione vendita. Raffineria 6, tel. 040/725345. 5914/14

GARAGE Regina BMW 320I 4 p. 318I 2 p. nero pronta consegna. Dilazioni, permute, tel. 040/725345. 5914/14

GOLF 1100 nero 3 porte ottime condizioni 1980 privato vende, 577754. 64680/14

GRANDE occasione Kawasaki ZX 600A 7.'85 km 4.300 privato vende. Garage Regina, Raffineria 6. 5914/14

LADA Niva 4x4 ultimo modello cinque marce in pronta consegna ora anche possibilità disinserimento ruote motrici anteriori con mozzi liberi. Minor consumo, maggior silenziosità. Vendita, assistenza, ricambi presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 5981/14

MINI Clubman 1980 km 46.000 gomme nuove meccanica perfetta L. 3.700.000 trattabili. Tel. 0481/45735. 1/14

OCCASIONE vendonsi 4 pneumatici da neve No. 560/12C Telefonare 418795 mattino. 64732/14

OPEL Kadett 1.6 diesel '84 km 25.000 perfetta privato vende. Tel. 68373 negozio. 64777/14

PRIVATO vende Fiat 500 km 80.000 reali L. 500.000 non trattabili. Tel. 946008. 64731/14

PRIVATO vende Giulietta 1.6 1980, impianto gas. Tel. 0481/61273. 496/14

Q.R. 9.30 vendesi. Tel. 040/410004 orario negozio. 64696/14

RENAULT 18 diesel 1981, ottima, vendo, unico proprietario. Tel. 815644. 64709/14

RITMO 60 CL 1981 metallizzata vende uniproprietario. Tel. 573169. 64720/14

ROVER 2000 TC 1975 interno pelle vende amatore permuta. Via Lavatoio 5/A. 64777/14

R 4 TL aprile 1983 tetto apribile. Tel. 304417. 64685/14

SOCIETA svende parco automezzi: Peugeot 104 1978; Peugeot 305 1983; 127 1050 1977; 127 diesel Panorama 1981; Argenta diesel 1983; Alfetta 2000 1977; Ritmo diesel 1982; Ritmo Abarth 1982. Tel. 0481/41928. 323/14

SUZUKI 450 anno 1984 perfetta km 8000 tenuta in garage L. 4.000.000 trattabili. Tel. 910938. 64607/14

VENDESI Kawasaki 1100 Unitrak 1983 9900 km perfetta 6.900.000, eventuali rateazioni e permuta. Tel. 54975 orario negozio. 64740/14

VENDO A 112 LX 1983; Suzuki 750 GSX 1981 da perfezionista. Ufficio pomeriggio 728355. 64723/14

VENDO autocarro OM 40 centinato, cessazione attività. Tel. 571203. 64677/14

VENDO Fiat 132 diesel 2500 1980 metallizzata. Ore pasti 418825. 64745/14

VENDO Honda 600 Enduro maggio '84 6000 km. Tel. 814297 da lunedì a venerdì 64476/14

VESPA 200 settembre '85 vendo. Tel. 575856 o 51165. 64711/14

VOLVO Turbo SW 15 mesi vende privato. Telefonare ore pasti 733423. 64724/14

Z.Z.Z. USATO SÌ MA... MY CAR... ANTICIPO ZERO, 60 RATE SENZA CAMBIALI: Alfetta 2000 L '82, 127 Sport '79, Ritmo 60 CL '82, Fiesta 1100 S '82, R 5 TL '80, Giulietta 1800 '81, Ritmo 130 Abarth '83, 127 C 900 '82, 131 Supermirafiori '81, Panda 30 '81, Porsche 924 '78, Ritmo Cabriolet '83, Volvo 244 GLE D6 '80, Golf GL diesel '81, MACCHINE D'IMPORTAZIONE: Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Mercedes, Peugeot, Volkswagen, Suzuki, Pajero, Renault. CAMBI USATO CON USATO, GARANZIA SU USATO 3 MESI, SU NUOVO 1 ANNO. MY CAR, via F. Severo 122, 040/569119. APERTO SABATO MATTINA. 5978/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 5, tel. 040/822223. Imbarcazioni dei Cantieri Comar, Cranchi, Elan, Rio, canotti Bat, Zodiac, Metzeler, rimorchi Ellebi, motori fuoribordo Evinrude. Motori e canotti pagamento 12 rate senza interessi. Lunedì aperto. 5950/15

TECNAUTICA
VIA PIETRAFERRATA 13
Zona Industriale
TRIESTE - TEL. 040/823755
Esclusivisti per Trieste fuoribordo
MERCURY
Unici distributori per Trieste e Gorizia imbarcazioni
RIO - GLASTRON - BARBERIS
FAIRLINE - SUNLINER - FLETCHER - SOLCIO - FJORD - WINDY - ILVER - SESSA - HELLAS - CARRELLI REGGIANA - GOMMONI MARSHALL
VASTA ESPOSIZIONE PERMANENTE
OCCASIONI USATO - domenica chiuso

A. COMET 801 con Farymann 6 Hp, anno 1977, vendesi. Autonautica Russo, tel. 822223. 5950/15

A. METEOR 8 con Farymann 30 Hp anno 1979 vendesi. Autonautica Russo, tel. 822223. 005853/15

adriaboats
RIVA GRUMULA 2 - TEL. 040/765233
Concessionaria fuoribordo YAMAHA
MERCURY TOMOS
OCCASIONI DI FINE STAGIONE

AMF Crusader 1980 m 5,30 Hp 140 vende privato. Telefonare ore pasti 733423. 64724/15

COMET 9,10 anno 1980 vendesi pronto alla boa. Tel. 826501 serali. 64511/15

CORONET 24 Family 4 cuccette accessoriatissimo vendo prezzo interessante. 0481/99763 sera. 2/15

IMBARCAZIONI Gobbi e Tullio Abbate: prezzi e sconti eccezionali di fine stagione sulle rimanenze e sconti particolari per prenotazioni sulle novità in arrivo dal Salone nautico di Genova. Tante proposte vantaggiose all'Automotonautica Piero Ostuni e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A. LUKY TRADE ricerca per propri referenziati clienti non residenti alloggi 1, 2 stanze, accessori. Nessuna spesa a carico del committente. Tel. 60326. 2/18

AFFITTO cerco confortevole max 200.000 persona sola offro adeguata buonentrata. Tel. 53053 ore ufficio. 64785/18

CERCASI in affitto ufficio centrale. Tel. 68848 Amministrazione Stabili. 050297/18

CERCO camera cucina wc. Non residente. Tel. 745715 dalle 21.30. 64770/18

CERCO in affitto locale mq 70-100 con vetrine. Telefonare al 794262. 64712/18

FUNZIONARIO non residente, cerca arredato confortevole max 400.000. Tel. 411534. 5992/18

GIOVANE coppia offre buona uscita e premio per appartamento stanza, cucina, bagno max 200.000 mensili. Tel. 768381. 64728/18

GORIZIA cercasi appartamento in affitto anche da restaurare. Tel. 0481/33079. 501/18

INSEGNANTE referenziato cerca appartamento Trieste, Monfalcone e province. 040/767892. 64625/18

MUSICISTA teatro Verdi cerca appartamento due o tre stanze. Tel. 794801. 64761/18

PROFESSIONISTA maturo cerca in affitto appartamento signorile, quieto, panoramico fino 750.000 event. compenso. Scrivere signor S.P. Trieste C.P. 530. 64768/18

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

L'AZIENDA MUNICIPALIZZATA GAS, ACQUA ED ELETTRICITÀ DI UDINE

bandisce un concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di

IMPIEGATO AMMINISTRATIVO DI 2° GRUPPO

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti devono essere in possesso di diploma di laurea in Economia e Commercio o in Giurisprudenza o in Scienze Bancarie o Politiche o Statistiche.

I termini per la presentazione delle domande scadono alle ore 12 del 29 novembre 1985. Per prendere visione del bando di concorso e per ogni notizia al riguardo gli aspiranti possono rivolgersi agli uffici dell'Azienda in via Trento 6 - Udine

HIGH INCOME OPPORTUNITY

TEXAS REFINERY CORP. with offices and plant in Luxembourg needs mature Salesperson in Trieste and surrounding areas, to call on business and industry

Unrestricted Earnings PLUS Bonuses and benefits based on results

Airmail reply in English to:

Dr. A.M. Pate, Jr., President
Depot I-23
P. O. Box 711
Fort Worth, Tx 76101 U.S.A.

IL COMUNE DI MUGGIA

bandisce i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami appartenenti alla 6.a qualifica funzionale - DPR 347/83:

4 posti istruttore amministrativo

1 posto istruttore amministrativo
con conoscenza della lingua slovena

2 posti istruttore tecnico

Termine per la presentazione delle domande: ore 11 del 14 dicembre 1985. Informazioni e ritiro bandi di concorso presso il Comune di Muggia, piazza Marconi 1, tutti i giorni.

CHI FA DA SÈ FA PER TRE

Piccola industria veneta propone una seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza con un minimo impiego di tempo e di capitale. Il compito, che esclude ogni forma di vendita, sarà prevalentemente esattivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica. Richiedesi indiscussa serietà, poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido minimo di

L. 9.900.000

Contratto a termine di legge ed interessi garantiti sull'investimento. Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:

CASSETTA 9/O PUBLIED 35100 PADOVA

IL LLOYD TRIESTINO
di Navigazione S.p.A.

nell'ambito dei propri programmi di sviluppo, che postulano il potenziamento delle risorse umane e della loro qualificazione professionale, anche attraverso il coinvolgimento delle nuove generazioni,

offre

a giovani laureati l'opportunità di essere parte attiva nell'iniziato processo di rinnovamento di un'azienda da 150 anni operante nel campo del trasporto marittimo oggi caratterizzato da profonde innovazioni tecnologiche in tutte le sue funzioni e in un ambiente a livello internazionale fortemente competitivo.

L'offerta è rivolta a giovani laureati in Economia e Commercio o discipline affini, di età non superiore ai 29 anni.

Il rapporto iniziale è previsto con contratto biennale di formazione e lavoro (Legge 19 dicembre 1984, n. 863) e, al termine di esso ed in base ai risultati conseguiti, sarà valutata la possibilità della conversione del contratto nella forma a tempo indeterminato.

La formazione ed il lavoro dei giovani prescelti saranno finalizzati a completare le loro conoscenze generali di livello accademico con un orientamento specifico al settore commerciale-marittimo internazionale.

Sono al riguardo previsti stages in sede aziendale ed eventuali viaggi in Italia ed all'Estero.

I giovani interessati in proposito sono invitati ad inviare con urgenza alla Direzione del Personale del Lloyd Triestino, Piazza dell'Unità d'Italia n. 1 in Trieste, un dettagliato curriculum vitae, dal quale risultino in particolare gli studi compiuti dopo la scuola dell'obbligo con i voti finali riportati, le lingue straniere conosciute (l'inglese parlato e scritto è indispensabile almeno a livello scolastico), eventuali prestazioni di lavoro di qualsiasi genere già effettuate e la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva.

Si assicura risposta a tutti.

athena research

INDUSTRIA FARMACEUTICA MULTINAZIONALE
leader nel settore RICERCA

1 INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

Zona: Trieste città e relativa provincia, residenza Trieste.
Requisiti: laurea in discipline scientifiche; età non superiore ai 35 anni.
Inquadramento: 7° livello CCNL.
Remunerazione: adeguata al livello professionale del candidato e comunque in linea con le politiche retributive dell'azienda, ai massimi livelli di mercato. Automobile in leasing. L'ambiente di lavoro, dinamico e stimolante, offrirà notevoli opportunità di formazione e sviluppo professionale.
L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione.
Inviare un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta AR 2688 P alla:

ATHENA Rserach - via Domenico Chelini 9
00197 ROMA, tel. 06/80.5184/876416.

athena

STRANIERO non residente cerca casetta o appartamento ammobiliato con giardino in Opicina. Telefonare 211936. 64544/18

URGENTE subito cerco 2 stanze accessori affitto qualunque prezzo lunedì uff. 744932, domenica 911602. 64747/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. ECCARDI affitta ufficio piazza Goldoni, quattro stanze, servizi, ascensore. 732266. 5932/19

A MONFALCONE zona industriale località Schiavetti, affittasi moderno capannone mq 2000 con terreno di 25.000 mq. Possibilità frazionamenti. Telefonare (040) 764252-300202. 5941/19

AFFITTANSI appartamenti liberi 5 stanze accessori altro 4 stanze doppi servizi riscaldamento. Scrivere cassetta Publied n. 4/I Trieste. 5976/19

AFFITTASI a medici stanze-ambulatori presso centro medico centralissimo. Telefonare 040-631534. 64750/19

AFFITTASI appartamenti MOBILIATI per studenti scuola interpreti. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 5923/19

AFFITTASI non residenti arredato Galilei matrimoniale salottino servizi 450.000. Tel. 728334. 5934/19

AFFITTASI locale d'affari ZONA CENTRALE zona 1. Informazioni Tommasini Scheriani tel. 764664. 20/19

AFFITTASI magazzino mq 65, via Leghissa sul retro piazza Garibaldi 6, Tel. 631953, Boscolo, via Mazzini 17. 64764/19

AFFITTASI non residenti arredato Roiano attico soggiorno matrimoniale singola servizi grande terrazzo. Tel. 728334. 5934/19

AFFITTASI stanza via S. Nicolò uso ufficio. Tel. 62950 ore ufficio. 64708/19

AFFITTASI ufficio-magazzino interno L. 250.000. Tel. 68848 Amministrazione Stabili. 050297/19

AFFITTO inintermediari appartamento villa Monfalcone 8 vani più servizi cantina giardino. Tel. 45584. 467/19

AGENZIA Gamba 774927 - affittasi monolocale con bagno comune centralissimo, altro appartamento zona Gretta bistanze soggiorno cucina confort. 5924/19

AUTOBOX Baiamonti 4,50x2,50 affittasi. Tel. 816263 mattino.

CAR affitta non residenti arredato zona Giardino, matrimoniale soggiorno cucinino bagno 400.000. Tel. 631192 Valdirivo 13. 5992/19

CAR affitta non residenti semiarredato zona XX Settembre, 3 stanze soggiorno cucina bagno 400.000. Tel. 631192 Valdirivo 13. 5992/19

CARDUCCI affitta 761383 appartamento 120 mq centralissimo solo uso ufficio. 5921/19

CASA Mia affitta a non residenti referenziati Rossetti alta moderno ultimo piano 3 stanze cucina bagno poggiolo conforts. Periodo massimo 4 anni. 68858, 16-19. 5959/19

CASAPIÙ 60582 affitta ROIANO ammobiliato soggiorno, cucinino due stanze bagno 350.000. Non residenti. 7/19

CASAPIÙ 60582 affitta vuoto GIULIA soggiorno cucina matrimoniale bagno. 350.000. Non residenti. 7/19

CASAPIU 60582 affitta ROSSETTI lussuosamente ammobiliato saloncino cucina due stanze doppi servizi. Referenziati non residenti. 7/19

CASAPIÙ 60582 affitta vuoto SAN GIACOMO soggiorno cucinino bistanze bagno. 300.000. Non residenti. 7/19

CASAPIÙ
PROPOSTE IMMOBILIARI
via mazzini, 30 - Tel. 60582
34121 TRIESTE

APPARTAMENTI DA AFFITTARE cerchiamo urgentemente per nostra clientela referenziata non residente. Assicuriamo massima serietà, riservatezza, velocità di conclusioni. **Nessuna spesa** per proprietari. Telef. ore ufficio 60582.

DOMUS Roiano: cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, non residenti L. 300.000. Vuoto. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Foraggi: salone, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, due balconi, arredato, non residenti, L. 900.000. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Gretta: cucina, salone, due stanze, due bagni, ripostiglio, due balconi, box doppio, arredato, non residenti. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Cantù: cucina, grande stanza, bagno, ripostiglio, balcone, primo ingresso, vuoto, autometano, non residenti. L. 500.000. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Cantù attico primo ingresso, tutti i comforts, solo non residenti e referenziando. Vuoto. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Piccardi: cucina, due stanze, bagno, autometano, non residenti L. 350.000. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Sanzio: salone, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, piano alto, arredato, posto macchina, non residenti. L. 600.000. Tel. 69210. 1/19

DOMUS D'Annunzio: piano alto, ascensore, cucina, tre stanze, due bagni, due ripostigli, due balconi, arredato. Non residenti. Tel. 61763. 1/19

FABIO Severo salone cucina bistanze biservizio signorile affittiamo 733229. 25/19

LORENZA affitta: Giustiniano, salone, 4 stanze, cucina, servizi, conforts 600.000. Beccaria uso studio, abitazione 4 stanze, cucina, servizi 700.000 D'Annunzio non residenti, salone 3 stanze, cucina, servizi 500.000. Valmaura: solo studenti (4 letti) 550.000. Tel. 734257. 5945/19

MONFALCONE affittasi appartamento ammobiliato signorile tel. 040/943990 lunedì pomeriggio. 64669/19

POSTI macchina interni esterni affittansi garage zona Sanzio. Telefonare 733882. 64717/19

RONCHI affittasi capannone primo ingresso circa 600 mq con terreno. Grimaldi 0481/45283. 1000/19

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 affitta CENTRALE magazzino 100 mq anche uso ufficio passo carrario 728644. 22/19

SIT affitta CENTRALISSIMO locale d'affari 90 mq adatto a più attività 728644. 22/19

SOLO residenti Trieste affittasi appartamento uso seconda abitazione. Telefonare 733882. 64717/19

UFFICIO centralissimo quattro stanze, servizio, ascensore; centralnafta affittasi. Telefonare 62595. 5937/19

VESTA affitta appartamento via Filzi piano secondo adatto a professionisti con riscaldamento e ascensore mq 180 telefonare 730344. 5912/19

VESTA affitta box via Capodistria con acqua e luce telefonare 730344. 5912/19

VIA Ponchielli prestigioso 170 mq 3 stanze stanzetta cucina servizi riscaldamento 700.000. Tel. 301531 17-19.30. 5991/19

VIA S. Francesco ufficio moderno 4 stanze affittasi. Tel. 741024 oppure 304823 ore 13.30-16. 64452/19

ZONA REDIPUGLIA affittasi 2 persone grazioso appartamentino AMMOBILIATO 2 stanze, soggiorno angolo cottura, bagno, riscaldamento, giardino 400.000 mensili. Informazioni ESPERIA 040/750777.

20 Capitali Aziende

A.A. ECCARDI vende avviata elegante pellicceria. Clientela selezionata. Trattative riservate piazza San Giovanni 6, 732266. 5932/20

A.G. ARTICOLI regalo zona 1.a cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 5967/20

A.G. DROGHERIA vasta licenza cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 5967/20

A.G. FIORI validissimo cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 5967/20

A.G. FOTOCINE centrale cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758.

A.G. LABORATORIO maglieria fronte strada cedesi ADRIA Mazzini 30. 5967/20

A.G. PENSIONE centrale reddito assicurato cedesi ADRIA Mazzini 30. 5967/20

A.G. VUOI CEDERE la tua attività noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 5967/20

A.I. ZONA S. GIACOMO, NEGOZIO ABBIGLIAMENTO, MERCERIA anche tabella XI più cartoleria e bigiotteria. Cedesi ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 5923/20

A.I. RIVENDITA TABACCHI mq 20 rimesso nuovo ZONA PASSAGGIO cedesi ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 5923/20

A.I. PRESSI MONFALCONE CEDESI NEGOZIO FERRAMENTA e COLORI, sanitari, idraulici, materiali per costruzioni. VASTA LICENZA, cedesi per trasferimento. ESPERIA via Battisti, 4. Tel. 040/750777. 5923/20

ACQUISTO licenza tabella IX Borgo Teresiano zona A. Tel. ore negozio. 60697. 5895/20

AGENZIA Gamba 793390 cedesi affittanza ed avviamento bar latteria con vendita alimentari zona centrale prezzo interessante. 5924/20

ALIMENTARI prestigioso e avviatissimo negozio in centro Gorizia cedesi in vendita o gestione. Tel. 0481/81950 ore ufficio. 218/20

ANTICIPANDO 50.000.000 trattoria centralissima avviamento conduzione familiare esclusi perditempo. Telefonare 755573. 64584/20

AVVIATA attività vernici belle arti vendesi assicurando reddito assistenza 229365. 5994/20

AVVIATISSIMA attività frutta verdura con cella frigo e retrobottega. Trattative riservate. GRIMALDI 040/764952. 1000/20

AZIENDA agricola con casetta e allevamento selvaggina 12.000 mq terreno vendesi causa malattia. Telefonare 229322. 64687/20

CEDESI ATTIVITÀ boutique centrale in locale al piano terra più appartamento al I piano tel. 764664. 20/20

CEDESI quota società autofficina autorizzata avviata con notevole parco clienti salone esposizione auto nuove. Zona Fabio Severo. Quota lire 40.000.000. Scrivere a cassetta n. 3/I Publied 34100 Trieste. 5974/20

CEDO licenza tab. XI calzature e pelletterie e tab. XIV cuoio e pellami. Tel. 43467. 64738/20

CENTRALISSIMA attività fiori e piante con rivendita all'ingrosso e al minuto 43.000.000. GRIMALDI 040/764952. 1000/20

DROGHERIA profumeria validissima vendo zona piazza Garibaldi inintermediari 816450 pasti. 64670/20

ESSEFFE 744841 disponiamo di attività commerciale e magazzini zone diverse. 5997/20

LICENZA frutta verdura rionale buon reddito agenzia cede ratealmente 229365. 5994/20

LICENZA tabelle IX e X trasferibile in zona 3 vendesi occasione. Telefonare 64885 lunedì mattina. 5945/20

LICENZE frutta-verdura alimentari ROIANO SAN GIACOMO SERVOLA GARIBALDI ottimi posizionamenti alto reddito dimostrabile vende VIP Immobiliare 64112 - 65834. 26/20

MUTUI immobiliari erogazione veloce anche dopo ipoteca bancaria, telefono 64100. 5984/20

PER ampliamento e nuova apertura di attività commerciale cerco socio con capitale. Investimento o posto di lavoro garantito. Indicare numero telefonico. Scrivere cassetta n. 39/H Publied 34100 Trieste. 5903/20

PRIVATO vende attività pasticceria gelateria articoli regalo centralissima. Manoscrivere Publied cassetta n. 11/I 34100 Trieste. 64791/20

PRIVATO cede abbigliamento rionale avviato licenza IX-X-XIV affarone. Tel. 759761 dalle 18 alle 19. 64730/20

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO licenza avviamento arredamento osteria con cucina. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO negozio licenza pelletterie borsette valigeria alta moda informazioni esclusivamente nostri uffici. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE licenza avviamento arredamento borsette articoli pelle cuoio. 631171. 12/20

RABINO 762081 licenza frutta verdura con posteggio centrale avviato 11.500.000. 14/20

RABINO 762081 cede negozio articoli sportivi avviatissimo ottima posizione trattative riservate 485.000.000. 14/20

RABINO 762081 San Giacomo per alcolici superalcolici arredamento avviamento 32.000.000. 14/20

RABINO 762081 centralissimo bar totocalcio rivendita caffè al minuto alcolici superalcolici avviatissimo 280.000.000. 14/20

RABINO 762081 abbigliamento centralissimo ottima posizione buon avviamento tabella IX 78.000.000. 14/20

RABINO 762081 latteria piazza Garibaldi adiacenze tabella I/A 16.500.000. 14/20

RABINO 762081 trattoria centrale tavola calda alcolici superalcolici caffè 78.500.000. 14/20

RABINO 762081 frutta e verdura centrale buon avviamento clientela propria 29.000.000. 14/20

RABINO 762081 pulitura ottima zona comprensivo di macchinari vari 26.000.000. 14/20

RABINO 762081 osteria via Giulia con somministrazione cibi cotti buon avviamento 62.000.000. 14/20

RABINO 762081 varie rivendite tabacchi e giornali da 89.000.000 in su. 14/20

SAN Vito attività drogheria e profumeria tab. XIV vendesi 30.000.000. Grimaldi 040/764952. 1000/20

SIGNORA qualificata cercasi socia attività trentennale mercato estero beni strumentali. Capitale non richiesto. Scrivere cassetta Publied n. 8/I 34100 Trieste. 64768/20

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 zona REDIPUGLIA ristorante forte avviamento licenza con possibilità muri ed eventuale azienda agricola trattative riservate nostri uffici 728644. 22/20

SIT offre varie licenze ABBIGLIAMENTO centralissime e rionali a prezzi di mercato 728644. 22/20

SIT CENTRALISSIMO buffet con licenza vendesi 728644. 22/20

SIT ALIMENTARE rionale ampia licenza con rivendita pane drogheria grande giro d'affari causa realizzo vendesi possibilità acquisto anche muri 728644. 22/20

Continua in 14.a pagina

SIT FOTO-OTTICA avviatissima zona semiperiferica 45.000.000. 728644. 20/22

SIT CENTRO STORICO licenza rigattiere unica occasione locale ristrutturato prezzo interessantissimo 728644. 22/20

SIT piccolo SUPERMERCATO con vasta licenza forte reddito ottimo per due persone completamente ristrutturato in zona di enorme passaggio 728644. 22/20

UFFICIO centrale offre collaborazione segreteria recapito a ditte commerciali e finanziarie. Scrivere cassetta n. 7/I Publied 34100 Trieste. 5984/20

VENDESI negozio abbigliamento mercerie vasta licenza prezzo conveniente. Tel. 304678. T.A. 525/20

VENDESI o gestione ottima drogheria telefonare ore pasti 417004. 64667/20

VENDO bar trattoria con giardino tel. 727211. 64774/20

VENDO trattoria centrale. Tel. 728481 lunedì chiuso. T.A. 523/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamenti zona S. Vito, San Giovanni, Rozzol. Definizione immediata se gli appartamenti hanno i requisiti richiesti dai nostri clienti. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 5932/21

ACQUISTASI appartamento libero da privato. Tel. 68848 Amministrazione stabili. 050297/21

ACQUISTASI appartamento due tre stanze pagamento contanti. Telefono 227237. 64682/21

ACQUISTEREI inintermediari appartamento luminoso soggiorno tristanze tel. 630120 lunedì. 121/21

CAPANNONE periferia 600 mq coperti 200 mq scoperti facile accesso facilitazioni acquista Spaziocasa 64266. 6/21

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.05	11.45
Atene	11.20	19.15
Barcellona	07.30	11.45
Cairo	11.20	21.20
Colonia/Bonn	16.45	22.10
Copenaghen	07.05	12.45
Düsseldorf	16.45	21.15
Francoforte	16.45	20.40
Lione	16.45	21.00
Londra	07.05	10.00
Madrid	07.05	11.35
Monaco	16.45	20.55
New York	07.30	15.05
Parigi	07.05	14.30
Stoccarda	16.45	21.40
Tripoli	07.30	11.55
Tunisi	11.20	17.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	14.00	22.10
Amsterdam	18.35	22.10
Barcellona	11.35	16.00
	12.35	17.50
Cairo	09.00	17.50
Colonia/Bonn	14.35	22.10
Copenaghen	13.30	22.10
Düsseldorf	17.10	22.10
Francoforte	16.10	22.10
Ginevra	18.15	22.10
Lione	08.20	16.00
Londra	11.00	16.00
	16.30	22.10
Madrid	13.20	17.50
Monaco	17.45	22.10
New York	18.00	*10.40
Parigi	10.45	16.00
	19.00	22.10
Stoccolma	09.15	16.00
Tripoli	13.10	17.50
Zurigo	19.40	22.10

* il giorno dopo

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	11.55
	18.35	21.35
Bari	07.20	10.05
	11.20	15.30
	18.35	22.50
Brindisi	11.20	17.55
	18.35	22.50
Cagliari	07.30	11.10
	11.20	14.20
	18.35	21.55
Catania	11.20	14.45
	18.35	23.05
Lametia Terme	18.35	21.45
Lampedusa	07.30	12.15
Milano	07.05	07.55
	16.45	17.35
Napoli	11.20	17.15
	18.35	21.40
Olbia	18.35	21.55
Palermo	07.30	10.45
	11.20	15.00
	18.35	22.50
Pantelleria	07.30	13.25
Reggio Calabria	18.35	22.00
Roma	07.30	08.40
	11.20	12.30
	18.35	19.45
Trapani	07.30	12.20

ARRIVI

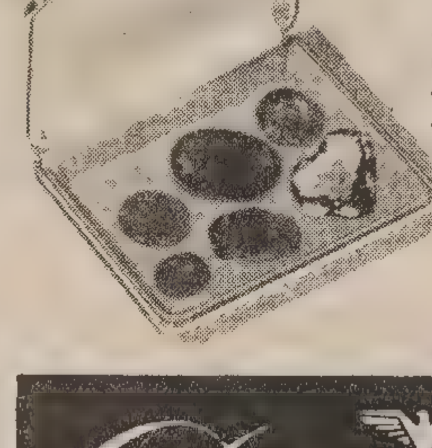
per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.40
	12.40	15.45
Bari	07.25	10.40
	11.05	17.50
	16.10	21.45
Brindisi	07.00	10.40
	18.35	21.45
Cagliari	07.00	10.40
	11.55	17.50
	17.50	21.45
Catania	07.05	10.40
	11.20	17.50
	18.05	21.45
Lametia Terme	07.05	10.40
	11.05	17.50
	16.10	22.10
Lampedusa	12.50	21.45
Milano	15.10	16.00
	21.20	22.10
Napoli	07.00	10.40
	14.35	17.50
	18.05	21.45
Olbia	07.25	10.40
Palermo	07.00	10.40
	11.00	17.50
	16.00	21.45
Pantelleria	14.00	21.45
Reggio Calabria	07.00	10.40
	14.15	17.50
Roma	09.30	10.40
	16.40	17.50
	20.35	21.45
Trapani	15.05	21.45

A PREZZI CONTROLLATI LE CREAZIONI PIÙ PRESTIGIOSE DELL'ARTE ORAFA

Creazioni UNO-A-ERRE, BALESTRA, BINAGHI, STELLA, MTM, PASINO, INTERNAZIONALE ORAFA, EUROGOLD...

Vastissimo assortimento di

Gli oggetti vengono pesati in presenza del cliente al centesimo di grammo. Per ogni vendita si rilascia la garanzia con tutti i dati per il titolo, peso e prezzo.



Per ogni acquisto un bellissimo regalo: una pietra naturale semipreziosa o un cofanetto in velluto ed altri importanti omaggi

SU TUTTI I GIOIELLI SCONTO DAL 20 AL 50%

Daruil
orologerie gioiellerie argenterie
TRIESTE - PIAZZA S. ANTONIO 4 - TEL. 61201/61932

ATTUALITA'

LA «RIVITALIZZAZIONE» DELL'ANFITEATRO ROMANO

Nella bimillenaria Arena di Pola pizzerie e botteghe di souvenir

All'interno dello storico monumento sistemati anche bar e ombrelloni

La testimonianza più eloquente e insigne della presenza romana in Istria sta divenendo, al suo interno, un enorme bazar. Parliamo com'è facile comprendere, dell'Arena di Pola, fatta costruire quasi duemila anni fa da Vespasiano sul declivio del colle che scende verso il mare. Il grande anfiteatro riveste una particolare originalità: la sua forma non è circolare ma ellittica, con una differenza di diametro di circa una trentina di metri su centodieci. Estremamente interessante è il fatto che la cinta esterna si è conservata intera, vanto che le invidiano non solo l'Arena di Verona ma perfino il Colosseo romano.

Una reliquia romana, dunque, rappresentativa di un senso della bellezza proporzionata e — per citare Amy A. Bernardy — della vastità disciplinata, dell'equilibrio delle sagome e dei contorni che è un vero riposo e un sottile godimento spirituale».

Venti secoli, dunque, ed ecco che a un certo momento si è reso indispensabile intervenire. Il primo «lifting» ha avuto inizio poco più di tre mesi fa; e la delicata operazione era stata preceduta e accompagnata da polemiche anche accese. Alle argomentazioni dei benpensanti i progettisti di Spalato avevano replicato che tutto era «meditato, utile, opportuno».

Si è cominciato con la stessa pietra usata per l'edificazione dell'anfiteatro, ossia quella delle Cave romane presso Vincural. I risultati — meglio dire le conseguenze — sono apparsi subito. Accanto ai massi sui quali la voce dei secoli aveva steso la sua patina figurano ora le pietre tagliate di fresco che — dicono — col trascorrere degli anni acquisteranno lo stesso colore di quelle originali. Primo errore, molto grave: i restauri archeologici devono venir fatti con uno stacco ben preciso, una specie di linea di demarcazione tra l'antico e il nuovo, perché non possano sorgere dubbi sulla non autenticità dei nuovi massi; oppure si usa del materiale diverso: altrimenti si deve parlare di falso archeologico.

Poi — e ciò si identifica in una vera e propria profanazione culturale — si è voluto arrivare a un assurdo amalgama tra storia e realtà turistica. Sono stati creati dei riempitivi sotto le arcate per poter ricavare all'interno dell'Arena dei centri commerciali e turistici, raccolti in box di pietra, che compromettono in misura notevole la sua originaria struttura. Ecco, allora, che quelle nobili vestigia romane presentano delle novità di risalto assolutamente negativo.

Cercato l'ingresso principale si trova una «mercatura», come dire un negozio di oggetti ricordo; più in là a destra, un piccolo caffè davanti al quale, d'estate, ci sono pure tavolini all'aperto e ombrelloni. Altrove sono stati ricavati alcuni bar per la sete dei turisti e del pubblico che affolla l'Arena per seguire l'annuale festival del cinema jugoslavo oppure qualche spettacolo lirico o d'altro genere.

Non manca un ristorante-pizzeria che, in... omaggio al posto in cui si trova, è stato chiamato con uno spiccato senso di ovvietà «taberna». Di fonte autorevole si è appreso che, a suo tempo, fantasiosi operatori turistici avevano lanciato la peregrina idea di far indossare al personale della «taberna» imitazioni di tuniche e di paludamenti romani: fortunatamente, però, in questo caso è prevalsa la serietà.

Inoltre, a quanto è dato di sapere, altri lavori di risanamento e di restauro dovranno seguire, assieme alla cosiddetta rivitalizzazione, un eufemismo per indicare l'apertura di altri esercizi di ristorazione e di boutique.

Recentemente un quotidiano croato che esce a Pola, sotto l'ondata di voci discordi, aveva scritto che «i sospetti e i timori di singole persone che questo grandioso monumento rischierebbe la devastazione sono dovuti il più delle volte a scarsa conoscenza della problematica o a scarsa informazione. L'intera opera, infatti, viene realizzata in base a progetti e sotto il controllo dei competenti istituti per la tutela dei monumenti, nonché degli enti e degli esperti più autorevoli della nostra Repubblica». Come dire, la «rivitalizzazione» è destinata a continuare.

Intanto l'«Arena kitsch» è stata oggetto di interrogazione parlamentare al ministro degli esteri, Andreotti, da parte del vicesegretario vicario del Pli, Antonio Patuelli. Egli chiede al ministro «se non ritenga opportuno, nell'ambito dei buoni rapporti con la vicina Repubblica federativa di Jugoslavia, sensibilizzare le autorità jugoslave ai fini di un'attenta tutela delle caratteristiche originarie dell'Arena di Pola». Non risulta che Andreotti abbia finora risposto.

Ranieri Ponis

(Foto Dani)

Nella foto in alto uno scorcio dell'Arena con davanti la statua di Augusto, donata a Pola dall'Italia. Qui a fianco, la stessa statua rimossa nel 1947, al tempo dell'esodo, e sistemata dinanzi al palazzo regionale a Gorizia, tra le vie Roma e Crispi.

REAZIONI DOPO LA CLAMOROSA SENTENZA INGLESE

Per i tifosi violenti giusto l'ergastolo?

ROMA — Reazioni generalmente favorevoli, ma qualche perplessità sull'entità della pena. Così è stata accolta in Italia la notizia della sentenza del tribunale di Londra, che ha condannato all'ergastolo un giovane tifoso inglese, colpevole di comportamento violento durante una partita di calcio fra le squadre del Chelsea e del Manchester United.

«Sarebbe ora che anche in Italia la magistratura prendesse decisioni rigorose nei riguardi di questi teppisti, che non avendo altro da fare la domenica si recano allo stadio solo per creare incidenti», dice Piercarlo Perruquet, responsabile del coordinamento Juventus club, uno dei più grossi club della tifoseria italiana.

«Se i giudici londinesi — aggiunge Perruquet — hanno inflitto la massima pena vuol dire che ne avevano tutte le ragioni. Allora cominciamo a usare anche in Italia il pugno forte e vedrete che non si verificheranno più incidenti».

Per Aldo Sbaffo, responsabile del «Centro tifosi Roma-club», la sentenza è pesante, ma è anche vero che bisognava dare una lezione «ai teppisti della domenica». «Mi sembra eccessiva la condanna all'ergastolo, ma una condanna meno pesante — dice il presidente del Club-Roma — dell'ergastolo poteva già rappresentare un segnale per tutte le tifoserie del mondo». «È ora che si vada allo stadio per seguire la partita e trascorrere 90 minuti all'insegna del buonumore seguendo uno spettacolo calcistico di eccezione. Senza dover trascorrere invece il tempo a difendersi da gente senza scrupoli. Se si sbaglia è giusto che la magistratura straniera prenda dei provvedimenti in tal senso e, perché no?, anche quella italiana».

Da segnalare intanto che l'altra notte, a Strasburgo, anche l'Italia ha ratificato la convenzione europea sulla violenza degli spettatori durante le manifestazioni sportive. La nuova normativa prevede misure di sicurezza più severe.

Quello che entrerà presto in vigore si configura come un «decalogo» dell'antiviolenza basato su vari principi, tra cui: adeguata consistenza delle forze dell'ordine presenti alle manifestazioni, sia all'interno che all'esterno degli stadi; pene e multe appropriate ai colpevoli; stretta collaborazione, sul piano informativo, tra le polizie dei paesi interessati all'avvenimento; scoraggiare, con l'aiuto dei club sportivi, dei tifosi organizzati e delle agenzie di viaggio, la presenza di teppisti abituali negli stadi e nei gruppi che si spostano; adeguamento delle strutture degli stadi ai necessari livelli di sicurezza; assicurare l'intervento rapido dei mezzi di soccorso e della polizia; separare efficacemente i gruppi di tifosi rivali.

E ancora: proibire l'introduzione e la vendita, all'interno degli stadi, di ogni bevanda alcolica e assicurarsi che le bevande ammesse vengano inserite in recipienti non pericolosi; assicurarsi che negli stadi non vengano introdotti oggetti contundenti; misure atte a favorire l'«educazione» nel settore dello sport.

Ma torniamo alla vicenda del tifoso inglese condannato all'ergastolo, che ha provocato scalpore perfino in Gran Bretagna, dove il teppismo sportivo è un fenomeno abituale.

Kevin Whitton, di 25 anni, era stato sorpreso da un poliziotto il 29 dicembre, all'esterno dello stadio del Chelsea, a minacciare alcuni tifosi della squadra rivale del Manchester United; erano volati calci e pugni. La banda di teppisti di cui faceva parte Whitton aveva cercato e ottenuto la rissa. Il giudice londinese Michael Argyle, visti anche i precedenti di Whitton (tre condanne in passato per teppismo sportivo), non ha avuto dubbi. Il massimo della pena: l'ergastolo.

«Questo è il tipo di comportamento che ha distrutto la reputazione di un'intera generazione britannica davanti agli occhi del mondo», ha commentato. In aula è successo il finimondo: la madre dell'imputato è svenuta, gli amici hanno tentato di aggredire il giudice.

«Questa sentenza è un monito per tutti i potenziali teppisti degli stadi: i giudici non avranno pietà», ha commentato la federazione calcio inglese.

MENTRE LA «PRAVDA» INSISTE NELLA TESI DEL RAPIMENTO IN SAN PIETRO

Cia: Yurcenko stava per diventare un generale del potentissimo Kgb

Scambio di rivelazioni tra Washington e Mosca sul caso della superspia Vitaly Yurcenko fuggita in Occidente e poi di nuovo fuggita a casa. Per la Cia, che ha diffuso una biografia, Yurcenko oltre a essere un personaggio di primo piano del Kgb è anche un transfuga: fu lui, ovviamente, dice il controspionaggio americano, a consegnarsi a noi; per i sovietici, invece, fu rapito e forniscono oggi altri particolari su un sequestro che sarebbe avvenuto in pieno giorno e nel bel mezzo di piazza San Pietro (e gli americani hanno commentato: cioè in un posto isolato e lontano dagli sguardi della gente).

Nel primo documento pubblico sul caso Yurcenko, la Cia rivela tra l'altro che il colonnello sovietico non era più in buoni rapporti con la moglie e che questo poteva aver influito sulla sua decisione di passare in Occidente.

Lunedì scorso Yurcenko aveva dichiarato alla stampa, all'ambasciata sovietica a Washington, di essere stato rapito mentre si trovava a Roma e trattenuto in America contro la sua volontà per tre mesi. La biografia della Cia elenca tutti gli incarichi ricoperti dal russo, senza precisare come le siano pervenuti e come siano stati verificati. Molti elementi, forse, sono stati forniti dallo stesso Yurcenko.

La Cia ha comunicato al Senato che Yurcenko aveva fornito utili informazioni ma che poi aveva cambiato idea preferendo tornare in patria perché una sua donna in Canada aveva interrotto la relazione con lui.

Benché la biografia della Cia mostri che Yurcenko in passato si era adoperato per piazzare agenti doppiogiochisti nei servizi segreti americani, il documento ribadisce l'asserzione ufficiale di Washington, che egli aveva chiesto asilo politico negli Stati Uniti presso l'ambasciata americana a Roma il primo agosto.

Nei tre mesi successivi alla scomparsa di Yurcenko da Roma le fonti ufficiali americane lo avevano descritto come il n. 5 del Kgb. Ma nei giorni scorsi fonti del «Washington Post» avevano asserito che Yurcenko aveva limitati poteri sulle spie, era soltanto colonnello tra i molti generali del Kgb e forse non era neanche al 50.o posto nella gerarchia dei servizi segreti sovietici. Il documento diffuso venerdì sera dalla Cia invece dice che egli stava per essere promosso generale.

Secondo un'altra notizia di stampa, Yurcenko sarebbe stato ritratto l'estate scorsa sui giornali sovietici insieme a esponenti del Kgb solo per avvalorare la tesi della finta defezione in Occidente, che era in preparazione.

Una di queste notizie di stampa diceva che funzionari del consiglio di sicurezza nazionale americano avevano definito irrilevanti le informazioni fornite da Yurcenko. Lo stesso Presidente degli Stati Uniti aveva detto che l'accaduto poteva essere stato una manovra deliberata, aggiungendo che le notizie fornite da Yurcenko non erano niente di sensazionale e che in buona parte erano già a conoscenza della Cia.

Il documento della Cia indica che Yurcenko occupava una posizione tale da consentirgli di fornire molte informazioni utili sui servizi segreti sovietici.

Dall'aprile al luglio di quest'anno egli era stato vicecapo della prima sezione del primo direttorato del Kgb, quella che si occupa della raccolta di informazioni negli Stati Uniti e nel Canada e coordina il lavoro del Kgb con quello dei servizi di spionaggio di altri paesi comunisti del Nord-America.

Secondo la Cia Yurcenko in persona controllava il personale del Kgb e Ottawa e Montreal in Canada e controllava una sezione che lavora contro gli Stati Uniti in territorio sovietico e che seleziona agenti in America. Inoltre Yurcenko controllava i piani della sua sezione per il tempo di guerra.

Yurcenko sempre secondo la biografia diffusa dalla Cia, ha 49 anni ed era entrato nel Kgb nel 1959, proveniente dai sommergibilisti, facendo carriera con un soggiorno in Egitto nel 1968-72 e successivamente a Washington.

Quanto al rapimento Yurcenko ha fornito particolari alla «Pravda». Yurcenko stava passeggiando a Roma, in piazza San Pietro, diretto ai musei vaticani, quando fu colpito alle spalle.

«Il sole si spense, io mi sentii cadere, qualcuno mi afferrò, provocandomi un dolore acuto», racconta il diplomatico, aggiungendo «fu un colpo ben assestato, o mi avevano iniettato qualche narcotico? Solo gli organizzatori e gli esecutori del crimine possono dare una risposta a questa domanda».

Yurcenko — prosegue la Pravda — «perse conoscenza, e passarono giorni, forse settimane, prima che ritornasse in sé, per ritrovarsi disteso in una stanza che somigliava alla camera di un ospedale, in cui si muovevano persone con camici bianchi».

«Sono medici — decise il diplomatico — forse sto male. Devo subito informare l'ambasciata sovietica».

Contemporaneamente — prosegue il racconto — Yurcenko notò che «i medici italiani parlavano inglese». E infatti era in America, come gli fu spiegato subito dopo. «Lei ha disertato volontariamente — gli dissero i medici — ora si trova in buone mani, e non ha altra scelta che collaborare».

Da quel momento, e per i tre mesi successivi — afferma la Pravda — Yurcenko fu sottoposto a «torture fisiche e psicologiche. Gli «aguzzini» della Cia e dell'Fbi gli somministravano droghe potenti che lo gettavano in uno stato di semincoscienza, eludendo invariabilmente le sue richieste di incontrare i rappresentanti dell'ambasciata sovietica, e minacciandolo costantemente».

Il racconto continua con la descrizione del luogo in cui il diplomatico era trattenuto: «Un fattoria dalle parti di Fredericksburg, in Virginia, probabilmente una base della Cia. Una istituzione sinistra, dove si «distruggono» persone mentalmente sane, e gli ammalati vengono torturati fino alla loro fine fatale».

La «Pravda» conclude commentando che «questa grossolana violazione delle norme più elementari della moralità e delle leggi internazionali avviene nel paese i cui dirigenti parlano a tutto il mondo di "democrazia" e di "libertà", cercando di insegnare a tutti l'osservanza dei diritti umani».

AVVIATO IL PROGRAMMA DI RICERCA SCIENTIFICA NEL CONTINENTE DI GHIACCIO

L'Italia sarà nazione «antartica»

Siamo a Bruxelles nel gran salone del barocco palazzo dei conti d'Egmont, nome che ci riporta a Goethe e Beethoven. Intorno a un lungo tavolo a U, irto di microfoni per la traduzione simultanea, siedono, attorniati da uno stuolo di esperti, i delegati di diciotto paesi. Dietro a loro, in seconda fila, delegati di altri quattordici. Il presidente, il belga prof. Paul Hubin dà la parola al delegato italiano.

Questo è lo scenario della XII riunione del comitato consultivo del trattato Antartico, la massima assise che gestisce l'applicazione di questo accordo di collaborazione scientifica e di sospensione d'ogni rivendicazione territoriale, stipulato il primo dicembre 1959 fra i dodici paesi partecipanti ai lavori dell'anno geofisico mondiale (Africa del Sud, Argentina, Australia, Belgio, Cile, Francia, Gran Bretagna, Giappone, Norvegia, Nuova Zelanda, Stati Uniti ed Unione Sovietica). A essi si unirono in seguito Brasile, Cina, India, Polonia, Repubblica federale tedesca e Uruguay, non appena poterono presentare i titoli necessari per essere ammessi al comitato consultivo, cioè i risultati d'una «sostanziale ricerca scientifica» e la costituzione d'una base scientifica permanente a sud del 60° di latitudine, sul continente antartico o sulle isole adiacenti. Oggi le basi permanenti di tutti questi paesi stabilite sul continente, ancora fino a 50 anni fa completamente disabitato, sono più di trenta e vi operano l'estate circa 5.000 e l'inverno circa 500 scienziati, che si scambiano regolarmente informazioni e che si avvalgono del diritto di ispezionarsi.

Altri quattordici paesi, oggi ancora di serie B, hanno si aderito al trattato, ma non hanno ancora acquistato le necessarie motivazioni per passare di categoria: sono osservatori, senza potere decisionale e cioè l'Italia, che ha aderito nel 1981, poi Bulgaria, Cecoslovacchia, Cuba, Danimarca, Finlandia, Perù, Paesi Bassi, Papua-Nuova Guinea (che praticamente rappresenta un secondo voto per l'Australia), Repubblica Democratica tedesca, Romania, Spagna, Svezia ed Ungheria. Come si vede si è stabilito un certo equilibrio fra paesi «capitalisti» e di «socialismo reale».

Ha preso la parola — dicevamo — il delegato italiano per fare degli importanti annunci: il Parlamento italiano ha approvato il 10 giugno 1985 la legge n. 284 che autorizza la realizzazione d'un programma nazionale di ricerca scentifica e tecnologica in Antartide per il periodo 1985-1991 con un bilancio di spesa di 230 miliardi di lire; il ministero per la ricerca scientifica, fatte salve le competenze di quello degli esteri per gli adempimenti internazionali, ha approvato i programmi esecutivi; questi sono stati elaborati dal Consiglio nazionale delle ricerche nel campo geologico, geofisico, biologico, oceanografico e di fisica dell'atmosfera, mentre la gestione del programma stesso è affidata all'Enea (ente nazionale per le energie alternative).

Il colonnello degli alpini Ezio Sterpone, il dott. Marcello Manzoni e Carlo Stocchino, i tre uomini di punta della spedizione antartica italiana.

La realizzazione del programma — ha proseguito il delegato italiano, ascoltato con estremo interesse — comincerà a dicembre con una prima spedizione che partirà su una nave norvegese noleggiata, che ha tutte le caratteristiche richieste dalla navigazione polare. Raggiungerà prima la Nuova Zelanda, il cui governo ha assicurato la più ampia collaborazione, quindi la Baia Terranova nel Mar di Ross, prospiciente la Nuova Zelanda stessa. Nel 1986-87 seguirà un'ulteriore spedizione che potrà iniziare l'installazione d'una base definitiva.

Quando nel 1987 si riunirà nuovamente il comitato consultivo nella capitale di turno, Brasilia, saranno state dunque realizzate le condizioni per l'ammissione dell'Italia nel «club» dei «grandi antartici» e il delegato italiano siederà in prima fila.

A che cosa ci servirà l'ammissione fra le potenze «consultive» l'ha spiegato alla stampa il ministro per la ricerca scientifica Granelli il 26 ottobre sulla «Polar Queen» ormeggiata al Molo Giano a Genova col carico stivato e pronta a salpare. Vediamo di riassumere anche al di là delle dichiarazioni del ministro, il complesso di vantaggi.

V'è anzitutto l'affermazione morale e politica di partecipare alla pratica applicazione d'un trattato che sancisce — per la prima volta nella storia del nostro globo terrestre — una zona completamente smilitarizzata e denuclearizzata, con facoltà di controllare l'attività degli altri membri contraenti. Sono da considerare quindi gli aspetti scientifici: continuare in piena autonomia e con congrui finanziamenti le ricerche finora effettuate dai nostri scienziati presso basi straniere (soprattutto neozelandesi ed americane), sostituendosi a iniziative private che, per quanto coraggiose, hanno conseguito risultati ripetitivi o che non si sono approfonditi (sono qui da menzionare i prelevamenti di fossili vegetali da parte dello spericolato comandante Barbiero sull'isola Re Giorgio).

Sotto l'aspetto tecnologico potremo studiare attrezzature, strumenti ed equipaggiamenti destinati ad essere impiegati in condizioni estreme di vento e temperature, arricchendo le conoscenze delle nostre industrie e potremo raccogliere le esperienze necessarie per la costruzione (del resto prevista) d'una nostra nave polare (che durante l'inverno antartico potrebbe esser usata nell'artico).

Membri a pieno diritto del comitato consultivo saremo inserito nella gestione del trattato, nell'elaborazione cioè di «raccomandazioni», vincolanti per tutti, vere e proprie norme di attuazione; parteciperemo ai lavori dello Scar (il consiglio scientifico) e dei vari comitati «ad hoc», come quello per la difesa delle risorse alimentari marine o quello per lo sfruttamento delle risorse minerarie, aprendoci spazi di carattere economico, oggi ancora non misurabili, tanto più che, quando nel 1991 scadrà il Trattato e si decidesse di rinegoziarlo, parteciperemo alla sua nuova stesura facendo valere i nostri interessi.

Arrigo Risano

LA DRAMMATICA SOSTA NEGLI USA

Ripartita la nave col marinaio russo

WASHINGTON — Il caso di Miroslav Medvid, il marinaio sovietico che ha dapprima chiesto e poi rifiutato l'asilo politico negli Stati Uniti, si è apparentemente risolto con la partenza della nave «Maresciallo Koniev» su cui il marinaio è rimasto.

Il mercantile terminate le proprie operazioni di carico di grano a New Orleans, ha sciolto ieri gli ormeggi e ha cominciato a scendere il Mississippi dirigendosi verso il Golfo del Messico e il mare aperto per tornare in Urss. Come è noto il caso del marinaio Miroslav Medvid è stato al centro dell'attenzione della stampa, del mondo politico e di una parte del congresso statunitense negli ultimi giorni.

Nessuna azione è stata effettuata da parte della guardia costiera americana nei confronti della nave per impedirne la partenza nonostante il comandante della nave abbia rifiutato di consegnare a Medvid una convocazione da parte della commissione agricoltura del senato americano una nuova indagine sulle sue reali intenzioni.

Un rappresentate della commissione agricoltura del senato aveva comunicato nelle ultime ore che il mercantile russo non poteva salpare fino a quando non sarebbe stato consentito al marittimo ucraino di scendere a terra per testimoniare a Washington. La commissione aveva ritenuto di essere competente nella vicenda perché il mercantile è in Louisiana per imbarcare grano.

«I sovietici possono risolvere ogni difficoltà. Sarà sufficiente che rispettino, come la legge americana prevede, l'ingiunzione che abbiamo ad essi inviata e consentano una libera inchiesta sulla libertà di volere e decisionale del marinaio Medvid. Se lo faranno la nave potrà salpare» aveva spiegato l'emissario del senato. Ma i russi avevano fatto sapere di non voler ottemperare all'ingiunzione.

Il documento, in duplice copia, era stato inserito in due cartoni di sigarette offerti al comandante della nave, come aveva spiegato Terrance Wear, legale della commissione agricoltura del senato precisando che per il dipartimento di Stato il caso Medvid è invece da ritenersi chiuso.

«Dal momento che la citazione è stata consegnata la nave non può lasciare le acque americane», aveva spiegato l'avvocato Wear. Un funzionario del consolato sovietico che ha discusso della vicenda con i funzionari americani ha fatto capire, pur velatamente, che ci potrebbero essere rappresaglie nei confronti di navi americane che si trovino in acque sovietiche.

Frattando il comandante del «Maresciallo Koniev» e funzionari della ambasciata sovietica avevano ribadito che Medvid era a bordo e che le sue condizioni fisiche erano buone. Il marinaio inoltre non avrebbe nessun desiderio di parlare.

Continuaz. dalla 12.a pagina

CERCO appartamento in stabile recente 80-100 mq zone S. Vito o Rossetti alta e sue laterali sinistre, pagamento contante tel. ore uff. 793997 astenersi mediatori. 64457/21

CERCO in acquisto 2 camere servizi anche in casa d'epoca pagamento contanti 763189. 14/21

CONIUGI architetti cercano grande casa con parco preferibilmente vecchia o antica anche da ristrutturare o trasformare bella e tranquilla posizione. Zona: Costa Trieste, prov. Gorizia o Udine. Telefonare ore ufficio 049-662453 o scrivere: Eberle Vok via Battisti 16, 35100 Padova. 69121

CONIUGI pensionati distinti acquisterebbero quartiere tre stanze ultimo piano. Tessera statale 2119693 fermo posta Trieste. 64780/21

ESSEFFE 744841 cerca urgentemente casetta o appartamento con giardino di proprietà. 5991/21

IMMOBILIARE Europa vista la richiesta da parte dei propri clienti, cerca appartamenti in vendita o affitto, senza nessuna spesa per la parte venditrice. Immobiliare Europa. Crispi 3, tel. 755672. 5933/21

CASAPIÙ
PROPOSTE IMMOBILIARI
via mazzini, 30 - Tel. 60582
34121 TRIESTE

CERCHIAMO APPARTAMENTI da proporre a nostri clienti interessati all'acquisto. La composizione richiesta è: **cucina, soggiorno, una/due stanze letto,** accessori. Per informazioni, consulenze, stime, telefonare ore ufficio **CASAPIÙ 60582.**

LOCALE 100 mq circa zona Rosmini cercasi tel. 64640 ore ufficio. 5940/21

PRIVATAMENTE acquisto appartamento recente luminoso piano alto 2-3 stanze servizi zona tranquilla. 733419. 10/21

PRIVATO acquista zona D'Annunzio tre stanze cucina bagno riscaldamento pagamento contanti. Tel. 948211. 519/21

ST.IMM. 61286 ricerca per proprio cliente appartamento piani bassi od ascensore casa decorosa zona Salus o Rive. Definizione immediata. 27/21

TERRENO edificabile Opicina circa 1400 mq cerca privato. Telefono 757640 serali. 64741/21

VESTA cerca appartamenti liberi per la nostra clientela zone diverse da 1-2-3-4 stanze cucina servizi telefonare 730344. 5912/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. OCCASIONE ULTIMO APPARTAMENTO MUTUO REGIONALE GIÀ CONCESSO IX PIANO VISTA MARE, 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento ascensore, posto auto. MINIMO CONTANTI 25.000.000 rimanenza 1 anno, VENDITA DIRETTA, ESPERIA Battisti 4, Tel. 750777. 5923/22

A.A. ALVEARE 724444 centrale: due appartamenti globali mq 330, ascensore autometano occasione 170.000.000. 5993/22

A.A. ALVEARE 724444 Tiepolo tre stanze cucina bagno poggiolo 34.000.000. 5927/22

A.A. ALVEARE 724444 Giulia vista vende: bistanze cucina doppi servizi poggiolo. 60.000.000. 5927/22

A.A. ECCARDI vende II lotto appartamenti e villette schiera Cattinara. Vista mare, taverne mansarde giardini. Permute. Informazioni e vendite in esclusiva piazza Sangiovanni «, 732266. 5932/22

A.A. ECCARDI paraggi piazza Scorcola salone studio quattro stanze cucina servizi riscaldamento autonomo. Facilitazioni 732266. 5932 22

A.A. ECCARDI via Orsera panoramico ultimo piano ascensore vista mare cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio terrazza cantina posto macchina. 732266. 5932/22

A.A. ECCARDI via S. Marco piano ammezzato cucinino soggiorno matrimoniale servizi cantina autometano. Occasione 30.000.000 minimo contanti 10.000.000. 732266. 5932/22

A.A. ECCARDI vende Grado Pineta arredato cucina soggiorno matrimoniale servizi poggiolo posto macchina. 732266. 5932 22

A.A. ECCARDI vende Viale Sanzio locale 25 mq uso laboratorio artigiano deposito. 732266. 5932/22

A.A. ECCARDI vende occupato via della Tesa, due stanze bagno due poggioli cantina ascensore. Occasione 35.000.000. 732266. 5932/22

A.A. GESTIMMOBILI: Barcola tranquillo recente vista mare soggiorno grande matrimoniale cucinotto tinello bagno 2 balconi posto macchina 75.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Perugino completamente ristrutturato bella casa d'epoca soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio termoautonomo 62.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Eremo recentissimo panoramico soggiorno 4 camere cucina tripli servizi mansarda 60 qm di terrazze box 250.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Casetta ottimo stato zona giorno matrimoniale bagno mansarda termoautonomo cortile 88.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Recente centralissimo piano alto soggiorno due matrimoniali bagno cucina poggioli soffitta 85.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Semiperiferico recentissimo piano alto salone tre stanze cucina doppi servizi poggioli soffitta posto macchina 90.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Periferico perfetto salone cucina 2 letto servizio 1 rrazza garage 72 000.000. 772244. 21/22

A.I. OCCASIONE PRESSI OSPEDALE MAGGIORE CASA D'EPOCA I piano. 2 stanze stanzetta salone cucina bagno adatto anche UFFICIO AMBULATORIO. 2 ingressi. PRONTOENTRATA 50.000.000 trattabile ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5923/22

A.I. PRESSI PIAZZA GOLDONI casa d'epoca mq 120 II piano centralnafta 4 stanze cucina bagno atrio grande adatto anche ufficio. PRONTENTRATA ESPERIA Battisti 4. tel. 750777. 5923/22

A.I. VILLETTA ZONA PROSECCO 2 stanze salone studio doppi servizi cucina cantina per taverna, mq 800 giardino. Vendesi LIBERA ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5923/22

A.I. PRESSI PONTEROSSO casa d'epoca IV piano mq 115, 4 stanze cucina bagno 55.000.000 facilitazioni PRONTENTRATA ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5923/22

A.I. ZONA COMBI seminuovo bellissimo mq 100 stanza stanzetta salone servizi 2 poggioli ascensore centralriscaldamento cantina. LIBERO ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5923/22

A.I. PRESSI PAM IV piano camera cucina wc con possibilità doccia 19.000.000 trattabile ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5923/22

A.I. PRENOTANSI APPARTAMENTI ZONA NAVALI I-2 stanze salone servizi poggioli ascensore autoriscaldamento metano posti auto. VENDITE DIRETTE informazioni E VISIONI PROGETTI ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5923/22

A.I. AGAVI PRIMAENTRATA stanza soggiorno cucina arredata bagno terrazza ripostiglio cantina ascensore centralriscaldamento. Vendesi ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5923/22

A. STUDIO 77. Panoramico primingresso su due piani: tre camere cucina biservizi ripostigli terrazze soleggiate posto macchina. Telefonare 62595. 5945 22

A. STUDIO 77. Canova buone condizioni: tre camere cucina bagno gabinetto poggioli comfort, 60.000.000. Telefonare 62595. 5925/22

A. STUDIO 77. Rossetti rifinito 115 mq interni: saloncino bicamere cucina biservizi ripostigli terrazzi parcheggio, 120.000 000. Telefonare 62595. 5935/22

A. STUDIO 77. Zona Carducci: grande salone matrimoniale cucinino bagno autoriscaldamento nuovo particolare, 120.000.000. Telefonare 62595. 5935/22

A. STUDIO 77. Posto macchina 27 mq in autorimessa via Bonomea, 10.000.000. Telefonare 62595. 5935/22

A. STUDIO 77. Locale d'affari prontaentrata ampia metratura zona Carducci. Telefonare 62595. 5935/22

A. STUDIO 77. Locale d'affari zona via Roma 200 mq con ampie vetrine vendesi. Telefonare 62595. 5935/22

A. STUDIO 77. Inizio Catullo: tre stanze cucina bagno ripostiglio due poggioli, 67.000.000. Telefonare 62595. 5939/22

A GRADO agenzia Marina Aquileia (0431) 81492. Vende centro, città giardino, pineta mono-bilocali. Inoltre prenota appartamentini centrali in nuova costruzione. 322/22

A Ravascletto (Zovello) privato vende casetta singola recintata. Telefonare (0433) 66225 dalle ore 19 alle 20. 127/22

ADVISER S. Giovanni ottimo appartamento I ingresso 80 mq composti da cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Appartamento centrale 90 mq da ristrutturare con terrazza di 35 mq, cucina 3 camere urgente realizzo, 32.500.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Ottimo appartamentino adatto coppia anziani cucinino tinello saloncino camera bagno, 34.500.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER V.le Miramare mansarda atletica 100 mq abitabili parzialmente da ristrutturare cucina soggiorno 3 camere, 35.000 00. Tel. 62765. 4/22

ADVISER Roiano alta in casetta bellissima appartamento autoriscaldamento perfetto per coppia giovane terrazza panoramicissima mare completamente arredato architettonicamente. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Ottima occasione appartamento centralissimo 90 mq in buone condizioni cucina 3 camere cameretta 2 ripostigli, 45.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER V.le D'Annunzio ottimo appartamento cucina soggiorno grande camera bagno ripostiglio, 45.000.000. Tel. 64411. 4/22

La Panda a partire da 5.978.000 IVA inclusa.

700.000 lire in meno su tutte le Panda.

Fino al 30 Novembre.

Per acquisti in contanti, Panda vi offre una riduzione di 700.000 lire sul prezzo di listino chiavi in mano (IVA inclusa) su tutta la gamma*. La Panda 30 L per tutto il mese di Novembre costa L. 5.978.000, IVA inclusa, escluse spese di messa in strada ed eventuali accessori. Acquistare Panda in Novembre vuol dire dar valore al proprio denaro.

35% in meno sugli interessi delle rateazioni SAVA.

Per acquisti rateali, In alternativa Panda vi offre anche un'altra possibilità per risparmiare. Infatti chi acquista una Panda* usufruisce del 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi delle rateazioni SAVA, anche fino a 48 mesi (in presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA).
Facciamo un esempio in base ai prezzi di listino e ai tassi SAVA in vigore al 1° Novembre 1985. Acquistando una Panda 30 L con la massima rateazione (47 rate da L. 180.000 mensili) potrete risparmiare ben L. 1.380.000 sugli interessi, versando come anticipo solamente l'importo dell'IVA e della messa in strada.

Queste offerte sono valide per tutte le versioni disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat, e non sono cumulabili con altre in corso. Comunque acquistiate Panda, per tutto il mese di Novembre non c'è che un'alternativa: il risparmio.

*Esclusa la Panda 4x4 serie speciale.

FIAT

E' un'iniziativa delle Concessionarie e Succursali FIAT.

ADVISER Zona Fiera appartamentino cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo, 29.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER Revoltella appartamento di 70 mq cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo, 45.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER Gatteri 90 mq in ottime condizioni cucina soggiorno 2 camere bagno cantina autometano, 58.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Pressi D'Annunzio ottimo appartamento cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio soffitta, 67.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Roiano appartamentino in stabile recente 70 ma cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio soffitta 67.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Svevo ottimo appartamento 90 mq cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ripostiglio posto macchina, 75.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER Fabio Severo ottimo appartamento 90 mq composti da soggiorno spazio cottura 2 camere bagno grande ripostiglio, 78.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Zona periferica appartamento 100 mq cucina soggiorno camera cameretta e altro 95 mq piano alto cucina soggiorno camera 2 camerette giardino condominiale, 75.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER Vuoi acquistare un appartamento recentissimo 115 mq totali comprensivi stupenda mansarda per 75.000.000 a discapito della zona? Telefonaci, abbiamo una vera occasione. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Valmaura ottimo appartamento cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ripostiglio. Tel. 62765. 4/22

ADVISER S. Giovanni alta casetta 70 mq su un piano con 100 mq di giardino con accesso auto, 59.000.000. Tel. 64411. 4/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI. Vendono appartamento V piano casa recente, cucina soggiorno due stanze doppi servizi balcone ripostiglio, ottime condizioni possibilità box auto. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI. Vendono appartamento da ristrutturare mq 300 CENTRO CITTÀ, prezzo interessantissimo. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI. Vendono uso ufficio laboratorio I piano luminoso via CORONEO, L. 27.000.000 mq 85. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI. Vendono zona PAM casa recente cucinino tinello camera cameretta poggiolo, L. 47.000.000. Tel. 644664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI. Vendono GIARDINO PUBBLICO casa recente V piano cucinino tinello due camere poggiolo. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI. Vendono RUSTICI località SAGRADO-SACILE zona collinare. Tel. 764664. 20%22

AGENZIA Gamba 793390. Severo vendesi stanza stanzetta soggiorno cucinino 2 posti macchina confort. 5924/22

AGENZIA Gamba 793390. Villetta Lignano Riviera vendesi ogni comfort 400 mq giardino. 5924/22

AGENZIA Gamba 793390. Zona Barcola vendesi appartamento vista mare zona tranquilla 100 mq. 5924/22

AGENZIA Gamba 793390. Vendonsi ultimi posti macchina zona XX Settembre Giulia. 5924/22

AGENZIA Gamba 793390. Vendesi appartamento in casetta bifamiliare 2 stanze stanzetta cucina bagno autometano giardino proprio cantina. 5924/22

AGENZIA Gamba 793390. Zona Borgo Teresiano vendesi splendido appartamento soggiorno bistanze cucina abitabile servizi riscaldamento ascensore terrazza soffita. 5924/22

AGENZIA Gamba 793390. Ufficio centralissimo tristanze cucina servizi comfort adatto anche appartamento. 5924/22

AGENZIA Gamba 793390. Zona Battisti vendesi appartamento 7 stanze cucina autometano V piano ascensore terrazza. 5924/22

AGENZIA Gamba 793390. Ospedale bella casa epoca vendesi appartamento 100 mq da restaurare. 5924/22

AGENZIA Gamba 793390. Grattacielo Altura dodicesimo piano vendesi delizioso appartamento panoramico soleggiato bistanze soggiorno cucina abitabile servizi terrazza soffitta occasione. 5924/22

OPICINA
In elegante palazzina via Biancospino 28/1
IMPRESA VENDE
appartamento esclusivo su due piani con mansarda. FINITURE PER CLIENTELA ESIGENTE
TEL. MATTINO 040 422660

AGENZIA Gamba 793390. Appartamento zona Belpoggio vista mare. 5924/22

AGENZIA Meridiana 733275. F. Severo ultimo piano ascensore mq 70 autoriscaldamento. 5893/22

AGENZIA Meridiana 733275. PRIMINGRESSI appartamenti con mansarda o taverna terrazzi posto macchina zone S. Luigi, Commerciale. Esente provvigione. 5993/22

AGENZIA Meridiana 733275. Zona ROSSETTI appartamento in villa mq 100, ampia cantina giardino mq 200. 5893/22

AGENZIA Meridiana 733275. PICCARDI seminuovo soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo. 5893/22

AGENZIA Meridiana 733275. MATTEOTTI seminuovo ampia matrimoniale tinello angolo cottura bagno ripostiglio poggiolo autoriscaldamento. 5893/22

AGENZIA Meridiana 733275. SAPPADA in palazzina 3 stanze soggiorno cucinino bagno arredato. 5893/22

ALABARDA 768821 zona Stadio in palazzina seminuova ultimo piano con mansarda 150 mq 2 terrazza 115.000.000. 5931/22

ALABARDA 768821 adiacenze Commerciale epoca signorile 160 mq lussuosamente ristrutturato salone 5 stanze cucina doppi servizi autometano. 5931/22

ALABARDA 768821 zona signorile centrale casa su due piani 140 mq con 1000 mq giardino possibilità bifamiliare trattative riservate ns. ufficio. 5931/22

ALABARDA 768821 zona Montebello in palazzina moderna soggiorno cucinino due stanze bagno poggiolo cantina vista libera 58.000.000. 5931/22

ALABARDA 768821 Canova seminuovo soggiorno cucinino matrimoniale stanzetta bagno poggiolo posto macchina coperto 58.000.000. 5931/22

ALPICASA panoramicissimo salone cucina tre stanze mansarda grandissime terrazze lussuosissimo box 733229. 25/22

ALPICASA perfetto soggiorno tre stanze cucina servizi soleggiatissimo 53.000.000. 733209. 25/22

ALPICASA piano alto ascensore cucinino soggiorno bicamere bagno poggiolo 20.000.000 più mutuo. 733229. 25/22

ALPICASA via Orsera salone cucina tre stanze servizio poggiolo perfetto 733229. 25/22

APPARTAMENTO centralissimo 140 mq vendesi libero, doppi servizi, riscaldamento centrale. Scrivere a Cassetta n. 10/I Publied 34100 Trieste. 64783/22

APPARTAMENTO libero Settefontane luminoso tricamere cucina biservizi ripostiglio cantina autoriscaldamento restaurato. Tel. 304638 serali. 64733/22

APPARTAMENTO moderno, VALMAURA, soggiorno, camera cucinino, vendesi libero. Tel. 68848 amministrazione stabili. 50297/22

APPARTAMENTO periferico ottimo stato recentissimo 140 mq con mansarda autometano giardino proprio posto macchina 729233 Dimensione Casa. 10/22

APPARTAMENTO luminosissimo 8.o piano panoramico 120 mq ottimo stato prezzo interessante 729233 Dimensione Casa. 10/22

APPARTAMENTO VENDESI adatto ambulatorio via Gatteri 44 1.o p. 6 vani doppi servizi 2 poggioli telefonare 631953 Boscolo via Mazzini 17.

B. GIULIA mansarda libera il 15/12/85, saloncino, 2 stanze, cucina, wc, vendesi affarone L. 24.000.000, possibilità mutuo, minimo acconto L. 10.000.000. Immobiliare Europa Crispi 3. Tel. 755672. 5933/22

B. LOCALE d'affari Marina, mq 100 circa, occupato, ottimo investimento, trattative riservate, vendesi. Immobiliare Europa, Crispi 3. Tel. 755672. 5933/22

B. MANSARDA completamente restaurata, monolocale con bagno e servizi, riscaldamento, vendesi. Immobiliare Europa, Crispi 3. Tel. 755672. 5933/22

B. MARINA occupato, 3 stanze, cucina, bagno, wc separato, ampio poggiolo, vista mare, vendesi L. 44.000.000, possibilità mutuo. Immobiliare Europa, Crispi 3. Tel. 755672.

B. ROIANO appartamento libero totalmente ristrutturato, 1 stanza, vano cottura, tinello, bagno, con progetto approvato, vendesi minimo acconto L. 16 000 000 rimanenza mutuo Immobiliare Europa, Crispi 3. Tel. 755672. 5933/22

B. VENDESI locale d'affari zona Roiano, libero mq 42, L. 30.000.000 compreso progetto per eventuali modifiche. Eventuali reddito mensile L. 500.000. Immobiliare Europa, Crispi 3. Tel. 755672. 5933/22

B. VIA del Bosco libero in casetta interna, ristrutturata, 3 stanze, cucina, bagno, wc separato, autometano, giardino proprio, affarone L.48.000.000. Immobiliare Europa, Crispi 3. Tel. 755672. 5933/22

B. VIALE affarone, stanza, stanzetta, cucina, possibilità doccia, vendesi occupato, acconto minimo L. 2.000.000, rimanenza mutuo. L. 169.000 mensili. Immobiliare Europa 3. Tel. 755672. 5933/22

BARCOLA alta minicasetta con cortiletto 60 mq totali 22.000.000. Tel. 301531 17-19.30. 5991/22

BIBIONE vendo appartamento arredato vicino spiaggia. Tel. 573069 ore serali. 64715/22

CANARUTTO Milano 100 mq soleggiato VI piano casa recente tutti comfort. Prezzo interessante anche dilazionabile. 69349. 5969/22

CANARUTTO S. Lazzaro appartamento II piano due camere cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. Affarone 50.000.000. 69349. 5968/22

CANARUTTO S Lazzaro mansarda ristrutturata due camere cucina bagno. 30.000.000. 69349. 5968/22

CANARUTTO Battisti attico panoramico 90 mq due grandi stanze soggiorno cucina abitabile ripostiglio poggioli. Possibilità mutuo. 69349. 5968/22

CANARUTTO Roiano 75 mq due stanze soggiono cucina servizi. Adatto ufficio-ambulatorio 69349. 5968/22

CANARUTTO Commerciale ultimi appartamenti panoramici varie grandezze boxa auto. Mutuo d'impresa. 69349. 5968/22

CANARUTTO S. Giacomo 75 mq due stanze soggiorno cucinino bagno. Prezzo interessante. 69349. 5968/22

CANARUTTO Baiamonti bellissimo appartamento primo ingresso 80 mq più 100 mq terrazza posto auto. Mutuo d'impresa. 69349. 5968/22

CANARUTTO Baiamonti una camera cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore. 69349. 5968/22

CANARUTTO Opicina villa recente 1600 mq terreno. Possibilità di permuta con appartamento stessa zona. 69349. 5968/22

CANARUTTO villa fronte mare 400 mq su due piani 800 mq terreno. 69349. 5968/22

CANARUTTO negozi centralissimi (muri) varie metrature anche con sorastanti appartamenti. 69349. 5968/22

CANARUTTO negozio zona Garibaldi (muri) con sovrastante appartamento adatto qualsiasi attività 69349. 5968/22

CANARUTTO locale vuoto (muri) via Udine 100 mq con servizi 70.000.000. 69349. 5968/22

CANARUTTO Corso negozio vuoto (muri) 360 mq con sovrastante appartamento. Trattative riservate. 69349. 5968/22

CARDUCCI VENDE 761383 Marina appartamento 90 mq in casa d'epoca 35.000.000 totalmente restaurato. 5921/22

CARDUCCI VENDE 761383 Berlam appartamento signorile 2 camere soggiorno veranda cantina bagno 74.000.000; altro stessa zona 240.000.000 5921/22

CARDUCCI VENDE 761383 VIA PIRANO appartamento prestigioso 75 mq due camere soggiorno bagno ripostiglio poggiolo 72.000.000. 5921/22

CARDUCCI VENDE 761383 appartamento zona Università in casa recente 2 camere soggiorno cucina abitabile doppi servizi ripostiglio 2 poggioli 70.000.000. 5921/22

CASA epoca panoramica con giardino Scala Santa n. 80 vende Solario Immobiliare. Occasione. Visite sul posto domenica lunedì ore 14-15. 5975/22

CASA Mia vende in amena località carsica nuova villa spaziosa zona giorno, notte, + taverna, mansarda, garage. Prezzo interessante. 68858 ore 16-19. 5959/22

CASA Mia vende zona Garibaldi ultimo piano vista libera 2 stanze cucina bagno ottimo prezzo. 68858 ore 16-19. 5959/22

CASETTA periferica completamente ristrutturata ottimo stato soggiorno 2 stanze cucina giardino. 729233 Dimensione Casa. 10/22

CASETTA Servola vendo con attrezzatura edile e Ape. Telefonare solo oggi 740468. 64723/22

CAUSA trasferimento privato vende camera soggiorno cucinino ripostiglio servizi poggiolo cantina. Tel. 829511. 764599 22

DELL'ONGARO 3 stanze cucinetta bagno 2 poggioli riscaldamento centrale III piano vendesi. Tel. 301342 ore 9-12, 16-18. 5960/22

DOMUS Bellosguardo in villa completamente restaurata attico vista mare: salone tre letto cucinotto biservizi autometano posto auto cantina. Iva 2%. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Bellosguardo in villa completamente restaurata rifiniture extra: soggiorno matrimoniale cucina bagno giardinetto privato autometano. Iva 2%. Tel. 61763. 1/22

Continua in 16.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

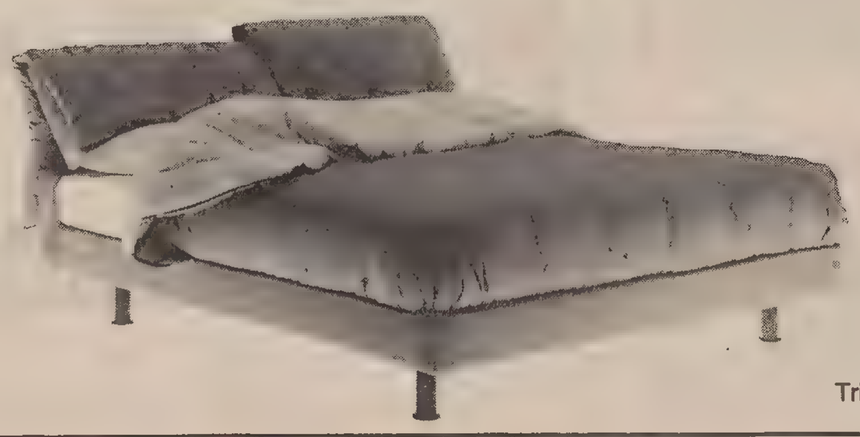
4.28 D/L Venezia S.L
5 20 L Venezia S L
5 50 D Venezia S L
6.17 R *Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85) (°)
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6 48 D Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma: cuccette II cl. Varsavia - Roma (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9 85); I e II cl. Trieste - Roma
8 06 Ex Venezia S L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre) (*)
10.06 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L.
13.45 L Portogruaro
14.10 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania - Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
16.10 Ex Venezia S.L. - Milano
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)
17.26 L Venezia S.L.
18.22 R Venezia S.L. (§) (3)
18 37 L Portogruaro
19 25 L Portogruaro (si effettua dal 2.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 29.9 85 al 31 5 86)
19 38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
20.26 D Venezia S.L.
21.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)
22.42 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.25 L/D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro (si effettua dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo) (4)
6 03 L Portogruaro (si effettua dal 30.9.85 al 31.5.86) (4)
6 56 L Portogruaro
7.28 D Ventimiglia - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7 40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
9.27 D Venezia S.L.
10.00 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (5)
10.32 D Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10 40 R Venezia S.L. (§) (3)
13 18 L Portogruaro
13.28 Ex Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 D Venezia S.L.
17.16 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
19 00 D *Venezia Express* - Venezia S.L. WLAB Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 6.6 al 28/9/85); cuccette II cl. Venezia - Atene (esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Istanbul (dal 2.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Skopje (giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i giorni di lunedì e domenica
19.40 L Portogruaro
20.14 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.42 R *Tergeste* - Torino - Milano (via Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85) (°)
23.06 L Venezia S.L.
23.22 Ex Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.9 al 26.9.85), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 7.6 al 27.9.85)
0.40 L/D Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 3.6 al 15.6, dal 16.9 al 21.12.85, e dal 7.1 al 26.3 e dal 2.4 al 31.5.86; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/85 e 1/1/86
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Si effettua nei giorni di sabato dal 6.7 al 27.7.85.

l'eleganza più «soffice»: il letto imbottito



FRAUFLEX

Trieste, via Tarabochia 5

il letto di S OSMO

ECONOMIA E FINANZA

CAPRIA ANNUNCIA NUOVI PASSI VERSO LA LIBERALIZZAZIONE VALUTARIA

Agevolazioni per le forniture di merci e lavoro all'estero

Provvedimenti relativi agli investimenti dei fondi comuni – Il condono delle «fughe»

GENOVA — L'annuncio di due provvedimenti che consentiranno la progressiva «deregulation» del settore valutario è stato fatto ieri dal ministro per il commercio con l'estero, Nicola Capria, intervenuto alla giornata conclusiva dei lavori della «2.a conferenza nazionale valutaria», che si è svolta a Genova, organizzata dalle Camere di commercio di Genova, Milano e Torino, nonché dall'Unioncamere.

Le misure, che entreranno in vigore per decreto (uno è già stato firmato, l'altro attende anche la firma del ministro del tesoro), riguardano in particolare le agevolazioni per il lavoro e le forniture di merci italiane all'estero. Tra queste le principali prevedono la liberalizzazione del «leasing» di macchinari, le attività di progettazione (engeneering), i termini di regolamento, che passano dagli attuali 12 ai 18 mesi per le esportazioni con regolamento posticipato verso i paesi non aderenti all'Ocse, gli accordi di transazione di controversie con partner stranieri.

I provvedimenti, inoltre, consentiranno ai fondi comuni di diritto italiano di investire la quota del 10 per cento in titoli esteri anche in titoli obbligazionari non quotati, sempreché siano emessi o garantiti da istituzioni governative dei paesi Ocse.

Il ministro Capria è poi entrato nel tema, affrontato già al primo giorno della conferenza valutaria con la presentazione del «Progetto prestito Italia», elaborato da un gruppo di esperti coordinati da Nerio Nesi (presidente della Banca nazionale del lavoro) e illustrato dal prof. Victor Uckmar, docente universitario ed esperto di diritto internazionale, che prevede una sorta di condono per coloro che faranno rientrare in Italia i capitali illecitamente esportati all'estero.

Capria, come già venerdì il ministro del tesoro, Giovanni Goria, ha detto che si tratta di un argomento da approfondire perché «da un lato non è ancora maturato un sufficiente consenso nelle sedi politiche e in quelle istituzionali, dall'altro mancano tuttora univoche ed efficaci soluzioni tecnico-giuridiche, nonché convergenti valutazioni sulle implicanze economiche.

«Il problema esiste — ha concluso il ministro — e una soluzione può essere trovata in quel quadro di progressiva marginalizzazione dei vincoli valutari e della relativa tutela penale.

Ma qual è il massimale?

Quasi in contemporanea con la conferenza valutaria di Genova giunta alla sua seconda edizione (quella precedente aveva avuto svolgimento nell'ottobre del 1983), sono stati ufficiosamente resi noti i testi di due decreti ministeriali e di una circolare applicativa dell'Ufficio italiano cambi, che si innestano lungo la linea della così detta deregulation valutaria.

Con il primo dei due decreti viene affrontata una revisione (migliorativa) dei conti valutari e della loro movimentazione. Con il secondo viene riscritto un articolo del decreto del 1981 concernente il finanziamento obbligatorio per i pagamenti anticipati all'estero: altre modifiche riguardano il deposito vincolato infruttifero.

Il discorso, pur caratterizzato da un insopprimibile tecnicismo di formulazione, viene proposto in termini sufficientemente chiari. Le cose si complicano non poco quando si vada ad affrontare, in termini di interpretazione, la circolare dell'Uic, che affronta il problema, di notevole estensione per la vastità dell'area degli interessati, della assegnazione di valuta per spese di viaggio e soggiorno a scopo di turismo.

Nulla da dire per quanto concerne la possibilità di utilizzazione, in parallelo con gli altri mezzi di pagamento, della carta di credito. Perplessità e incertezze sorgono, invece, dalla lettura di un nuovo comma in base al quale le assegnazioni di valuta per importi eccedenti il massimale turistico sono subordinate alla preventiva autorizzazione del ministro del commercio con l'estero.

Prima della nuova circolare la disciplina vigente era, come noto, la seguente: assegnazione di valuta fino a un massimo di L. 1.600.000 per ciascun viaggio e fino a un massimo di L. 5.000.000 all'anno. Possibilità di superamento del tetto annuale con l'osservanza di particolari disposizioni (conservazione per 5 anni della documentazione relativa al 75% delle spese eccedenti detto limite di L. 5.000.000) ma, è bene sottolinearlo, senza alcun obbligo di preventiva autorizzazione.

Che cosa è dunque cambiato con la nuova circolare? La modifica riguarda, come accennato, l'obbligo di richiedere preventiva autorizzazione ministeriale per le assegnazioni superiori al «massimale». Ma quale massimale? Quello di assegnazione singola per viaggio (L. 1.600.000) o quello annuale (L. 5.000.000)? Se la previa autorizzazione riguarda il primo plafond saremmo in presenza di una puntualizzazione forse non necessaria ma non recante turbative di rilievo, se invece riguarda il secondo plafond ci troveremmo di fronte a un intervento di «regulation».

Lorenzo Spigai

LA BANCA VARA UN AUMENTO DI CAPITALE

Bnl: saranno necessarie 2 milioni 300 mila lire per diventare azionisti

ROMA — Ci vorranno minimo 2.300.000 lire per diventare azionisti della Banca nazionale del lavoro. L'assemblea straordinaria dell'Istituto, che si è riunita ieri mattina a Roma sotto la presidenza di Nerio Nesi, ha infatti approvato la proposta di aumento del capitale della banca da 600 a 800 miliardi di lire, estendibile fino a 820 miliardi, attraverso l'emissione di quote di risparmio da nominali 10.000 lire, ma che avranno un prezzo di emissione — così ha deciso il consiglio di amministrazione — pari a 23.000 lire.

L'assemblea ha però fissato un taglio minimo di acquisto del valore di 100 quote: di conseguenza i risparmiatori interessati a diventare comproprietari della Bnl dovranno sborsare minimo 2.300.000 lire. Il progetto approvato dall'assemblea prevede, inoltre, che le richieste non potranno superare le 2000 quote per ciascun richiedente (46 milioni di lire).

Quantitativi maggiori potranno essere richiesti dai fondi comuni d'investimento e da investitori istituzionali ai quali le banche che collaboreranno con la Bnl al collocamento non potranno cedere un numero di quote superiore al 30% del proprio quantitativo disponibile. Il progetto prevede anche la possibilità di riparto se le richieste supereranno l'ammontare dell'offerta.

Le quote saranno portate al listino delle Borse valori di Milano e Roma non appena sarà completata l'operazione di sottoscrizione. I titoli della Bnl, inoltre, saranno accentrati presso il monte titoli e le eventuali richieste di ritiro materiale dovranno essere fatte all'atto della prenotazione: il possesso materiale del titolo avverrà dopo 45 giorni.

LA NUOVA STRATEGIA DELLE AUTORITÀ MONETARIE SI INNESTA IN UN MERCATO DEI CAMBI

La riduzione del «tasso» spinge i titoli pubblici

Un freno all'eccessivo drenaggio per i fondi delle banche

ROMA — La recente riduzione del tasso ufficiale di sconto ridà fiato a un mercato dei titoli pubblici. Tale misura è, infatti, giunta appena in tempo per evitare che il rinnovato interesse del pubblico per i titoli di Stato si esaurisse a causa delle difficoltà che l'assorbimento di risparmio da parte del tesoro andava determinando sul mercato monetario.

In ottobre, i risparmiatori hanno sottoscritto titoli in misura superiore al fabbisogno dello Stato. Per conseguenza, le banche hanno subito un drenaggio di fondi notevolmente elevato e fortemente concentrato nel tempo, al quale hanno potuto far fronte solo ricorrendo al credito della Banca d'Italia. Un modo salatissimo di procurarsi liquidità, dato che attualmente i finanziamenti della Banca centrale arrivano a tassi fino a 4 punti superiori rispetto a quelli interbancari.

La spinta all'acquisto di titoli da parte delle aziende di credito si è, perciò notevolmente ridotta. Nelle ultime tre aste dei Bot le aziende di credito hanno effettuato disinvestimenti massicci, valutabili nell'ordine dei 5 mila miliardi di titoli. La riduzione del saggio di sconto, decisa nel corso della settimana, riflette soprattutto tali motivi di ordine tecnico.

L'altro tradizionale obiettivo della riduzione dei tassi ufficiali, consistente nel ridare fiato all'attività produttiva avrebbe, infatti, richiesto un più consistente ribasso, dato che attualmente il tasso ufficiale di sconto risulta superiore di più di sei punti all'inflazione: si colloca cioè a un livello «reale» forse mai raggiunto nel passato.

La misura adottata dalle autorità monetaria ridarà, dunque, slancio al mercato dei titoli pubblici (anche perché, se la finanziaria andrà felicemente in porto, dovranno essere decise altre più pronunciate riduzioni dei tassi praticati dalla Banca d'Italia). Infatti, il provvedimento rafforza l'aspettativa di ulteriori riduzioni dei rendimenti dei titoli e tale orientamento del mercato determina a sua volta, così come si è verificato da due anni a questa parte, una corsa all'accaparramento dei titoli pubblici.

Nessun influsso per la lira

Leggero recupero finale del dollaro

ROMA — La determinazione mostrata dalle autorità monetarie nipponiche di voler deprimere il dollaro e la scarsa influenza che sembra aver avuto sulla lira la riduzione del tasso di sconto: sono questi i due principali avvenimenti che hanno caratterizzato la settimana valutaria. Il dollaro dopo un inizio di settimana negativo ha recuperato terreno nell'ultima seduta mettendo a segno rialzi sui mercati valutari.

La ripresa della divisa Usa è stata tuttavia arginata dagli interventi della Bundesbank che sono stati stimati in 100 milioni di dollari sul mercato aperto e in altri 43 milioni nella seduta ufficiale. Per la divisa Usa la settimana era cominciata male.

A deprimere il dollaro erano infatti i timori diffusi degli interventi della banca del Giappone a sostegno dello yen. In seguito, dopo le dichiarazioni di giovedì degli esponenti dell'istituto bancario giapponese, secondo i quali le autorità erano intenzionate solo a difendere le posizioni raggiunte dallo yen e non a deprimere il dollaro, la moneta statunitense ha ripreso quota.

In Italia scarso l'effetto sulla lira della riduzione del tasso di sconto

VALUTE	31/10	8/11
Dollaro	1767,05	1767,85
Marco	675,13	674,52
Franco francese	221,32	221,41
Fiorino	598,45	598,84
Franco belga	33,28	33,37
Sterlina	2548,50	2507,55
Franco svizzero	822,89	821,37
Yen	8,34	8,59

TRADIZIONALI ANALISI E STUDIO DI PROSPETTIVE A SAINT VINCENT

Moneta e politica Usa saranno punti chiave dell'economia '86

SAINT VINCENT — La caduta registrata dal dollaro nelle ultime settimane potrebbe essere, anziché un fattore di sostegno per l'economia italiana, motivo di ulteriore appesantimento delle prospettive per l'anno prossimo. È un dato sul quale concordano molti degli esperti ed economisti che hanno dato vita alla seconda e conclusiva giornata di dibattito al «Forum della economia» di Saint Vincent.

Lo stesso Angelo Tantazzi, direttore del centro studi di Bologna Prometeia, che nella relazione introduttiva aveva sottolineato gli elementi favorevoli derivanti dall'andamento recessivo della divisa statunitense, ha sottolineato che lo stretto nesso fin qui registrato tra il trend del dollaro e i prezzi delle materie prime sta manifestando un parziale allentamento dovuto al minore impiego di materie prime per unità di prodotto.

Ma le maggiori preoccupazioni in proposito sono state espresse dal presidente dell'Efim, Stefano Sandri, secondo il quale le previsioni per l'86 sono fortemente condizionate dall'andamento del dollaro e dalla politica dell'amministrazione americana. Il ribasso della divisa statunitense, infatti, non necessariamente si traduce in un minor costo delle materie prime, così come non rappresenta un fattore positivo per le ragioni di scambio verso l'area americana.

D'altronde — ha ancora notato Sandri — il ribasso del dollaro si è prodotto proprio in un momento in cui i «grandi debitori» (cioè le grandi aziende a partecipazione statale e private) hanno convertito come moneta e usata nelle transazioni internazionali il dollaro con altre divise e, in particolare, con l'Ecu, che risulta in consistente apprezzamento.

Se è, quindi, impossibile — come ha sottolineato il prof. Siro Lombardini nell'odierna replica conclusiva del dibattito — continuare a puntare sulla locomotiva internazionale come elemento trainante di quella italiana, si impongono scelte strategiche che consentono di fare dell'86 non un semplice anno di transizione, ma di reale proiezione verso un più stabile sviluppo.

Il vero problema da affrontare nel prossimo anno, oltre a quello del contenimento e della riqualificazione della spesa pubblica, è quello della riduzione del disavanzo con l'estero sui quali ha posto l'accento il prof. Veniero Del Punta, resta — hanno concordemente rilevato lo stesso Valentino e il docente di politica industriale, Giovanni Zanetti — quello dell'occupazione. Anche per questo bisogna procedere a una rapida acculturazione e riqualificazione delle forze di lavoro che vengono via via liberate dai settori manufatturieri per reimpiegarle nei settori a più alta tecnologia.

Se questa è l'indicazione strategica, il presidente dell'Efim l'ha tradotta in proposte concrete, sottolineando la necessità di definire «alcuni grandi progetti di eccellenza».

Sotto accusa vini italiani esportati negli Usa

WASHINGTON — L'ufficio federale americano per l'alcool, il tabacco e le armi da fuoco ha annunciato di aver individuato tracce di glicole dietilenico, la sostanza chimica già chiamata in causa in circostanze analoghe in altri paesi, in alcuni tipi di vini importati dall'Italia. Il glicole dietilenico, usato normalmente come anticongelante e per impieghi industriali, è stato rintracciato nel quadro di una serie di esami ordinati a seguito delle notizie degli ultimi tempi su casi di contaminazione per altri vini europei.

Le quantità della sostanza chimica trovate nei vini italiani, precisa l'ufficio federale, sono minime ma ai consumatori si consiglia ugualmente di restituire i prodotti ai dettaglianti presso cui è avvenuto l'acquisto. L'ufficio nota che il glicole dietilenico può avere effetti sulla salute sia a breve termine che cumulativi.

Intanto un altro prodotto è minacciato dal protezionismo. Le bambole di pezza versione «Cabbage patch dolls» importate in Usa da Italia, Spagna e Sudafrica, danneggerebbero il produttore statunitense. A deciderlo sarà un giudice amministrativo americano, John Mathias, su incarico della commissione per il commercio internazionale, entro il 7 marzo prossimo. Mathias accerterà l'esistenza di scorrettezza commerciale

Manutenzione e sicurezza

Manutenzione e sicurezza, due «funzioni» indispensabili e strettamente collegate per qualsiasi industria, grande o piccola, che voglia porsi competitivamente sul mercato, saranno i temi che verranno discussi a Trieste, dal 19 al 21 novembre prossimi, nel corso dell'undicesimo congresso nazionale dell'Aiman, l'associazione italiana di manutenzione che raccoglie tra i suoi oltre 400 soci le maggiori imprese e aziende nazionali di tutti i settori produttivi.

Organizzato dalla Trieste Consult, società operante a Trieste dal 1973 che ha per soci, tra gli altri, la Cassa di risparmio di Trieste, le Assicurazioni Generali, la Ras, il Lloyd Adriatico e la Sasa, il congresso raccoglierà le relazioni e le esperienze di notissime industrie nazionali, quali, ad esemio, l'Agip, l'Enichimica, la Hewlett Packard, l'Italtel, la Montedipe, nonché alcune memorie presentate da docenti del Politecnico di Milano e dell'Università Normale di Pisa.

Il mercato dei noli

Qualche sintomo di ripresa

Un tempo gli armatori aspettavano fiduciosi l'inizio della stagione fredda perché portava un aumento di richiesta di navi e in particolare di cisterne. Negli ultimi anni però questo andamento stagionale non si era più verificato, e gli armatori ne hanno sofferto pesantemente. Quest'anno sembra che il mercato stia riprendendo le buone vecchie abitudini, con i traffici di liquido in ripresa.

Questo fatto si deve a una serie di fattori stagionali, economici e politici che hanno spinto gli operatori a incrementare gli acquisti sia di greggio che di prodotti. È chiaro che le rate di nolo non possono salire più che tanto perché c'è sempre surplus di flotta, ma il divario si sta riducendo. A esempio, in Golfo Persico, fino a poche settimane fa erano disponibili, per pronta caricazione, almeno 20 cisterne di grosse dimensioni; oggi si sono ridotte a 4-5.

Il contratto più interessante da riportare è quello fatto dalla Texaco che ha fissato 2 cisterne da 250.000 tpl per due viaggi, più opzione uno, dal Golfo all'Europa o Stati Uniti a WS 24, con caricazione ai primi di dicembre; erano molti mesi che un noleggiatore non fissava navi di questo tipo per un periodo così lungo e con un mese di anticipo. Anche le altre aree di caricazione e le altre tipologie sono in movimento. Il mercato del trasporto dei prodotti petroliferi ha lo stesso trend; aumentano i traffici ma le rate subiscono solo recuperi marginali: nei Caraibi i carichi da 30.000 t. pagano WS 110.

Un fattore di ottimismo, nel comparto del liquido, viene dalle vendite di cisterne per demolizione; da gennaio a oggi sono state vendute navi per circa 25 mil. di tpl cioè quasi il 10% della flotta totale. Possiamo cioè sperare che l'aumento dei traffici dovuto alla ripresa economica e la riduzione della flotta grazie alle forti demolizioni, possano portare al punto di equilibrio entro due anni. Il comparto del carico secco permane sempre depresso; ci sono dei fattori stagionali che determinano lievi movimenti verso l'alto ma non sono sufficienti a risvegliare il mercato.

I russi stanno incrementando i noleggi di stiva per cereali immediatamente disponibile; si tratta di un fatto contingente perché devono accelerare la distribuzione dei cereali nel paese prima che l'inverno rallenti il sistema di trasporto interno.

G. A.

La settimana in Borsa

Solidità di fondo clima di prudenza

Le incertezze createsi nella settimana circa la positiva soluzione di una crisi di governo, chiusa definitivamente solo nel pomeriggio di venerdì, hanno finito per indurre la maggior parte degli operatori ad adottare un atteggiamento più prudente. Infatti, dopo un nuovo massimo toccato nella seduta di lunedì, il mercato ha assunto un andamento discontinuo e nervoso, tanto che ancora nella mattinata di venerdì c'era chi metteva in forse l'ottenimento della fiducia da parte del Senato per il nuovo governo Craxi.

Ad accentuare poi la propensione alla prudenza interveniva un fattore più squisitamente tecnico, data l'imminenza delle scadenze di fine mese e delle sistemazioni di posizioni ad esse connesse. In questo clima la notizia di un ulteriore ribasso del costo del denaro non ha sortito praticamente alcun effetto, se non quello di diminuire enormemente le richieste di Bot all'asta di metà mese.

Ciò non toglie, tuttavia, che la maggior parte dei valori primari non faccia che consolidare i più recenti massimi, in un mercato dal fondo decisamente forte: è il caso di Fiat, Montedison, Olivetti e Danieli, mentre Pirelli spa e Snia Bpd raggiungono sul finir di settimana nuovi massimi assoluti. La dinamicità del mercato si riscontra poi nell'andamento di titoli particolari come la Sabaudia, scambiata giornalmente per milioni di pezzi, a prezzi da 2690 a 2880 lire per azione.

Da questa subholding finanziaria di Carlo de Benedetti la Borsa sembra, infatti, attendersi grandi cose, mentre cresce l'attesa dell'approdo sul mercato della Cofide, Compagnia Finanziaria De Benedetti, la cui offerta pubblica di azioni è stata chiusa a pochi minuti dall'apertura. Ricordiamo che la Cofide rappresenta la holding capofila di un gruppo presente in Borsa in settori come l'elettronica (Olivetti e Tecnecomp), la meccanica (Sasib), l'industria alimentare (Buitoni e Perugina), e la finanza (Cir, Sabaudia ed Euromobiliare), senza voler tralasciare gli interessi nel campo editoriale (Espresso e Mondadori) e bancario (Credito Romagnolo e Agricola Milanese), oltre alla rilevante partecipazione nella holding Pirelli.

Negli ultimi mesi, in Borsa, De Benedetti ha raccolto circa 1000 miliardi, e la curiosità per la destinazione di tali liquidità da parte di un gruppo dinamico in forte espansione è grande.

Qualcosa si muove anche in casa Pesenti, l'Italmobiliare mostra evidenti segnali di gran vitalità con l'approssimarsi dell'operazione sul capitale a suo tempo annunciata, mentre ricompaiono insistenti le voci circa una fusione Gemina-Bastogi, che favorirebbe l'ingresso di Giampiero Pesenti nel «gotha» della finanza italiana, e circa la possibile acquisizione della Cementir da parte dell'Italcementi.

Sul fronte delle matricole, mercoledì prossimo si inizierà a Torino l'asta pubblica per il collocamento delle azioni Berto Lamet, la società del gruppo Fiat che si occupa di impianti produttivi automatizzati (i cosiddetti robot) fornendo i macchinari occorrenti ad aziende interne ed esterne. L'opinione corrente in Borsa giudica questa occasione come una delle migliori dell'anno, insieme ai precedenti di Sirti e Sorin, con la differenza che il sistema dell'asta competitiva pubblica non dovrebbe produrre quelle sperequazioni in sede di assegnazione, che sinora si sono verificate in sede di collocamento di nuovi titoli.

Giuseppe Vizzini

Il caffè in cifre

Prezzi del crudo molto sostenuti

Nel periodo 1-7 novembre, i prezzi del caffè alla Borsa a termine degli Arabica di New York sono stati rispettivamente di 161,62 cents per libbra per i contratti su consegna dicembre e 158,76 (prezzi al giorno 1 e al giorno 7). A Londra (Borsa dei caffè Robusta, caffè che coprono fra il 40 e il 50 per cento dei fabbisogni italiani) i contratti stipulati il giorno 1 novembre e 7 dello stesso mese, per consegne novembre, sono stati rispettivamente di 1946-1875 sterline/tonn.; per consegne gennaio 1991-1905 e per consegne marzo 2010-1896.

Dopo gli spettacolari rialzi dei giorni scorsi, si è registrata una certa pausa di riflessione, in attesa di notizie più valide sui raccolti brasiliani. Gli affari in Borsa e sul «fisico» esistente nei porti franchi europei sono stati davvero intensi. Qualche porto ha quasi esaurite le scorte disponibili.

I motivi del grosso rialzo sono da attribuire al grave periodo di siccità in Brasile, durato circa tre mesi. Le piogge successive non hanno avuto — dicono fonti brasiliane — rilevanti vantaggi alla seconda fioritura del caffè.

Secondo valutazioni di Sao Paulo e di Rio de Janeiro, i raccolti '86-'87 potrebbero oscillare fra 15 e 20 milioni di sacchi, contro gli abituali 30 milioni della produzione brasiliana. Le cifre ipotizzate servirebbero a coprire i fabbisogni brasiliani, pari a 8 milioni di sacchi relativi ai consumi della popolazione e alla produzione di caffè solubile sia solo una parte dei consumi, nei paesi importatori.

Il settimanale francese «Marchés Tropicaux» di Parigi ritiene che il Brasile tenterebbe di aumentare i prezzi relativi alle vendite ai paesi consumatori non membri dell'Ico, per favorire i consumatori abituali. Comunque, stando alla fonte francese, il Brasile sarà costretto, come ha fatto due volte negli anni scorsi, a ricorrere ad acquisti di caffè straniero, come i Robusta africani-indonesiani ed eventualmente caffè Arabica centroamericani.

D. Lunder

■ ROLLS ROYCE — Il governo britannico ha confermato l'intenzione di procedere alla privatizzazione della Rolls Royce, la nota casa costruttrice di motori e turbine.

La settimana dei fondi

Raccolta record per gli italiani

ROMA — Anche questa settimana si è chiusa con un bilancio positivo per i fondi comuni d'investimento operanti in Italia grazie, fra l'altro, alla spinta della Borsa di Milano il cui indice globale Comit ha segnato lunedì un nuovo massimo storico (414,57). Per i fondi di diritto italiano, che in ottobre hanno raggiunto un patrimonio di 15.608 miliardi di lire con una raccolta record pari ad oltre duemila miliardi. Il progresso settimanale è stato dello 0,63 per cento.

L'indice studi finanziari dei fondi azionari è salito dello 0,82 per cento; quello dei fondi bilanicati ha registrato un aumento dello 0,69 per cento mentre i fondi obbligazionari hanno recuperato in media lo 0,31 per cento. Da sottolineare il processo di rafforzamento dei portafogli dei fondi che, sempre in ottobre, hanno intensificato gli acquisti netti di azioni italiane: ben 442 miliardi e cioè un importo mensile mai toccato finora.

Per i fondi lussemburghesi il miglioramento rispetto al venerdì precedente è stato dell'1,16 per cento. Negli ultimi dodici mesi questi fondi si sono rivalutati in media del 58,44 per cento, con performance superiori al 60 per cento per Fonditalia, Capital, Italia, Rasfund e Italfortune.

studio immobiliare
geom. sbisà...
«LA PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO»

Il nostro lavoro non è solo

VENDERE CASE

ma innanzitutto e **prima di tutto** assistere, consigliare e garantire la nostra clientela con la serietà, competenza e professionalità che ci ha sempre contraddistinto.

Provvigione d'uso: 2% dal venditore, 2% dall'acquirente.

TRIESTE - VIALE DELL'IPPODROMO, 14 - TEL. 942494/5

Continuaz. dalla 14.a pagina

DOMUS Campanelle terreno agricolo 3.800 mq buona esposizione vendesi in blocco. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Cantù palazzina primo ingresso disponibile attico panoramico con mansarda saloncino due letto servizi terrazzi giardino garage autometano. Iva 2%. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Castagneto grazioso appartamento circa 50 mq in casa recente: cucina matrimoniale bagno completo termoautonomo 35.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Centralissimo locale magazzino d'angolo per totali 75 mq circa con ingresso indipendente e possibilità posteggio autovetture per carico e scarico merci completamente ristrutturato. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Commerciale in recentissima palazzina attico panoramico con mansarda terrazzi posto auto: soggiorno tre stanze cucina biservizi 115.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Contovello villino con vista golfo 1.200 mq giardino privato box auto tre stanze cucina veranda cantina taverna riscaldamento 220.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Eremo lussuoso appartamento bipiano in casa recentissima vista mare e città: salone soggiorno quattro stanze cucina abitabile tripli servizi due ampie terrazze termoautonomo box auto. Tel 69210. 1/22

DOMUS Gambini recentissimo alloggio di circa 70 mq in casa tutti conforts autometano: soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gatteri in casa d'epoca quarto piano senza ascensore 60 mq circa due stanze grandi cucina abitabile bagno gabinetto atrio. Vendesi pronto ingresso 40.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Molino a Vento ottavo piano vista mare soggiorno cucinino due stanze bagno wc terrazzi ascensore centralnafta 75.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Navali in palazzina nuova costruzione vista panoramica e vista golfo primo ingresso: soggiorno due stanze cucina doppi servizi ampie terrazze giardino condominiale termoautonomo. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Navali in palazzina nel verde: soggiorno quattro stanze cucina biservizi taverna terrazzi 350 mq giardino privato autometano. Iva 2%. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Petronio in bella casa d'epoca restaurata luminoso piano alto di circa 55 mq: cucina due stanze bagno ottime condizioni interne serramenti in alluminio anodizzato termoautonomo 43.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Piccardi attico primingresso Iva 2% ascensore autometano: soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi ripostiglio terrazza poggiolo. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Piccardi alloggio di circa 90 mq da ristrutturare internamente in decorosa casa d'epoca piano alto: soggiorno cucina due stanze bagno 50.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Revoltella appartamento 70 mq in buone condizioni: soggiorno con tinello due stanze bagno ripostiglio riscaldamento centrale 72.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Rupingrande villa nuova costruzione con 5.000 mq di giardino privato disposta su due piani: salone pranzo cucina dispensa sette stanze quattro bagni cantina lisciaia taverna garage piscina. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Rupinpiccolo casa bipiano per totali 170 mq ristrutturata allo stato grezzo con terreno di 1000 mq costruibile. Ottima esposizione vista mare. Tel. 69210. 1/22

DOMUS S. Vito in decorosa casa d'epoca luminoso piano alto vista verde atrio cucina abitabile matrimoniale singola servizio 35.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Scorcola prestigioso alloggio in casa signorile tranquilla e vista verde: cinque stanze due stanzette cucina servizi separati ripostiglio termoautonomo. Prezzo interessante. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Servola nuovi appartamenti bipiano: tre stanze cucina biservizi terrazzo taverna giardino di proprietà. Iva al 2%. Nessuna mediazione. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Stazione in casa d'epoca possibilità 80/100 mq da restaurare: 3/4 stanze cucina servizi prezzi dai 32.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Tigor in casa trentennale appartamento in perfette condizioni interne: cucina due stanze stanzetta bagno terrazza termoautonomo 75.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Tribunale ufficio completamente ristrutturato come primingresso 75 mq circa: quattro stanze servizi separati riscaldamento. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Via dei Porta recente attico panoramico con grande terrazzo salone tre stanze cucina biservizi 150.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Opicina in palazzina signorile attico con mansarda: soggiorno quattro stanze tre bagni terrazzoni mansarda rustica completamente finita garage. Tel. 69210. 1/22

FILIPPI ROBERTO
SERRAMENTI
Infissi in alluminio o verniciati in tutti i colori - Scuri - Verande fisse e pieghevoli - Preventivi gratuiti senza impegno. **Garanzia totale scritta da 1 a 10 anni. Pagamenti fino a 36 mesi senza acconti.**
Via Fontana 4/B, tel. 65502

DOMUS in villa vista mare: soggiorno cucinetta tre stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo cantina porticato giardino. Vendesi prontamente 160.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Donizetti ultimo piano bellissimo alloggio: sei stanze cucina servizi ascensore riscaldamento. Vendesi prontamente 180.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Cicerone piano alto palazzo signorile: salone cucina tre stanze stanzino ripostiglio doppi servizi ascensore centralnafta. vendesi prontamente 200.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS mansarda centralissima signorile perfette condizioni con ascensore: salone cucina due stanze bagno riscaldamento. Vendesi prontamente 90.000.000 trattabili. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Sistiana palazzina signorile panoramico: soggiorno cucina due stanze bagno completo ripostiglio ampie terrazze garage giardino condominiale. Vendesi 90.000.000. Possibilità alloggi più piccoli. Tel. 69210. 1/22

DOMUS D'Annunzio casa recente piano alto: soggiorno cucina due stanze bagno completo ripostiglio terrazzoni ascensore riscaldamento vendesi 75.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Madonna del Mare in decorosa casa d'epoca: cucina soggiorno due stanze servizi separati buone condizioni interne. Vendesi prontamente. Tel. 69210. 1/22

PORTE BLINDATE
ANTISCASSO PER INGRESSO APPARTAMENTI
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040 630396

DOMUS Don Minzoni villa d'epoca da ristrutturare con possibilità ricavo tre appartamenti indipendenti con autorimesse 1000 mq di terreno. Vendesi 250.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gretta in palazzina recente vista golfo: cucina due stanze biservizi ripostiglio loggia due posti auto termoautonomo. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Matteotti in casa recentissima piano alto: grande stanza cucina bagno box auto ottime condizioni interne. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Gretta luminoso appartamento in casa trentennale di circa mq 95 occupato: soggiorno cucina tre stanze stanzino bagno completo poggioli autometano giardino condominiale soffitta. Vendesi 60.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS San Giacomo appartamento in casa d'epoca ristrutturata vista panoramica: cucina matrimoniale bagno 23.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Rozzol in recente palazzina tutti comforts: soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio terrazzo posto auto cantina 118.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Cologna in casa recente: due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzi. Vendesi 55.000.000. Tel. 61763. 1/22

DUINO recente libero grande appartamento con vasta mansarda 158.000.000. Telefonare 631013. 64781/22

EDILE MONTEBELLO accetta prenotazioni APPARTAMENTI LUSSUOSI in villino complesso residenziale via dei Mirissa. Doppi servizi, due camere, soggiorno articolato, cucina abitabile, ampio box, portico, grande mansarda. Vista completa golfo. Nessuna revisione prezzi. Iva 2%. Parco. Visite con appuntamento telefonando 944602. 5720/22

ESSEFFE 744841. Verniellis recente due stanze soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo. 5997/22

ESSEFFE 744841. Sara Davis monolocale panoramico vista golfo stupendamente arredato autoriscaldamento. 5997/22

ESSEFFE 744841. Stupendo attico tre stanze salone doppi servizi due poggioli terrazza box 185.000.000. 5997/22

ESSEFFE 744841. Viale Miramare salone tre stanze cucina bagno e servizio 65.000.000. 5997/22

ESSEFFE 744841. Viale Miramare e via Giotto mansarde varie metrature prezzi realizzo. 5997/22

ESSEFFE 744841. Rittmeyer signorile salone due stanze bagno cucina abitabile ripostiglio 130.000.000. 5997/22

ESSEFFE 744841. Rozzol panoramico recente 127 mq salone cucina due stanze doppi servizi 3 poggioli. 5997/22

ESSEFFE 744841. Sotto Altura in palazzina 115 mq salone cucina due stanze tavernetta giardino due posti macchina. 5997/22

ESSEFFE 744841. Stadio adiacenze 85 mq soggiorno due camere cucina poggiolo cantina posto macchina giardinetto 85.000.000. 5997/22

FARO 729824, vende S. Giacomo due stanze cucina servizio con doccia 25.000.000. 17/22

FARO 729824, vende S. Andrea appartamentino ottime condizioni autometano 33.000.000. 17/22

FARO 729824, vende Pestalozzi recente tinello cucinino matrimoniale bagno ripostiglio cantina riscaldamento 39.500.000. 17/22

FARO 729824, vende CASETTA Brigata Casale due stanze cucina servizi cortile 46.000.000. 17/22

FARO 729824, vende Viale soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio 48.000.000. 17/22

FARO 729824, vende adiacenze Ospedale soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio veranda 53.000.000. 17/22

FARO 729824, vende Rozzol recente vista mare soggiorno due stanze cucina bagno poggioli cantina garage 88.000.000. 17/22

FARO 729824, vende Burlo recente soggiorno due stanze cucina doppi servizi cantina 88.000.000. 17/22

FARO 729824, vende Ippodromo recente piano alto soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio poggioli cantina 89.000.000. 17/22

FARO 729824, vende Gretta vista mare soggiorno 3 stanze tinello cucinino bagno 110.000.000. 17/22

FARO 729824, vende Altura saloncino 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio ampia terrazza 88.500.000. 17/22

FLAVIA 2 stanze cucina bagno ripostiglio 90 mq terrazza riscaldamento centrale I piano vendesi. Tel. 301342 ore 9-12, 16-18. 5960/22

G. SEVERO recente panoramico VI piano saloncino 2 stanze cucina abitabile terrazzo. Greblo 68789. 23/22

G. PALASPORT soleggiato come nuovo saloncino matrimoniale servizi poggiolo. Greblo 68789. 23/22

G. PICCARDI adiacente soggiornetto cucinino tre grandi stanze poggioli 77.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. BESENGHI zona in villa d'epoca appartamento con giardino saloncino cucina abitabile due stanze 92.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. SAN MICHELE totalmente ristrutturato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno 41.000.000 arredato. 23/22

G. OCCUPATI soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo zone Stadio Matteotti da 19.000.000; altro soggiorno due stanze BARCOLA. Greblo 68789. 23/22

G. VILLA Costiera salone tre stanze servizi tavernetta giardino spiaggia; altra San Vito di ampia metratura. Greblo 68789. 23/22

G. FORNI AVOLTRI in villino due appartamenti con giardino saloncino due stanze arredato 38.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. DUINO MANSARDA panoramicissima recente saloncino cucina 2 grandi stanze servizi poggioli 73.000.000. Greblo 299969. 23/22

G. SISTIANA Residence Pineta in costruzione signorile 3 stanze servizi terrazze riscaldamento autonomo possibilità mutuo. Greblo 299969. 23/22

G. SISTIANA panoramico saloncino tre stanze cucina abitabile servizi cantina garage. Greblo 299969. 23/22

G. SISTIANA come nuovo grande terrazzo panoramico saloncino cucinotto matrimoniale posto macchina. Greblo 299969. 23/22

G. AURISINA VILLA recente salone tre stanze mansarda tavernetta garage giardino. Greblo 299969. 23/22

G. AURISINA in costruzione appartamenti a schiera indipendenti 3 stanze salone cucina taverna giardino proprio e condominiale. Greblo 299969. 23/22

G. AURISINA terreno 1500 mq recintato 2 accessi due villini accostati 1200 cubi. Greblo 299969. 23/22

GEOM. Sbisà. Appartamenti soggiorno più camera servizi: COMMERCIALE stupenda vista golfo 75.000.000; FIERA tranquillo 48.000.000; PINGUENTE recente 28.000.000; BERGAMINO perfetto 52.000.000; BAIAMONTI attico panoramico 60.000.000. 942494. 5929/22

GEOM. Sbisà. OPICINA casetta bifamiliare: tre camere, cucina, bagno per ogni piano 185.000.000. 942494. 5929/22

GINESTRE Mare salone, tre stanze, doppi servizi, servizi centralizzati, posto auto vendesi. Scrivere a cassetta n. 45/H Publied, 34100 Trieste. 5935/22

GORIZIA centrale recente 2 camere cucina soggiorno doppi servizi terrazze ripostigli riscaldamento contaore 80.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MOQUETTE?
ASPENAVI!
VIALE XX SETTEMBRE 47 - TRIESTE
a fianco del Politeama Rossetti

GORIZIA corso Italia circa 140 mq da rimodernare 58.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA circa 80 mq cucina soggiorno 1 camera terrazze cantina. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA centrale 3 camere cucina soggiorno terrazze garage prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA vendesi prossimità Stadio appartamento 100 mq garage cantina, recente palazzina signorile. Telefonare pomeriggio 0481/89878. 495/22

GRADISCA d'Isonzo rustico posizione tranquilla vendesi. Tel. 0481/99836. 476/22

GRADISCA vendesi in palazzina appartamenti da due o tre stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina box riscaldamento autonomo, mutuo regionale concesso al tasso 5%, minimi anticipi. 0481/84494. 2/22

GRADISCA zona residenziale rustico con 350 mq giardino ristrutturato libero. Tel. 0481/99409. 050292/22

GRADO centro vicinanze diga vendonsi monovani, bivani, vista mare, nuova costruzione. Immobiliare Adriatica 0431/81345. 050298/22

GRADO Pineta vendesi monovano 42 mq ben arredato vicinanze spiaggia. Inoltre vendesi soggiorno camera e cameretta arredati, riscaldamento autonomo, prezzi interessanti. Immobiliare Adriatica 0431/81345. 050298/22

CASAPIÙ
PROPOSTE IMMOBILIARI
via mazzini,30 · Tel.60582
34121 TRIESTE

APPARTAMENTI IN VENDITA

ROIANO perfettissime condizioni, recente, piano alto, saloncino, cucina abitabile, tre stanze da letto, servizi separati, ripostiglio, poggioli. Possibilità acquisto box per due autovetture. Tel. 60582.

CENTRALE soffittina completamente rinnovata in casa d'epoca camera, cucina, wc. Prezzo solo 6.000.000.

FABIO SEVERO recente 80 mq in perfettissime condizioni soggiorno, cucinotto, due stanze da letto matrimoniali, ampio ripostiglio, bagno, poggiolo. Tel. 60582.

VIALE adiacenze perfettissime condizioni, completamente rinnovato, luminosissimo, ampia metratura, salone con caminetto, cucina, tre stanze da letto, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. Tel. 60582.

ROIANO mini locale d'affari adatto per piccola attività artigianale, box-magazzino, acqua luce. 15.000.000. Tel. 60582.

STADIO recentissimo, ottime condizioni, cucinotto, soggiorno matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, grande poggiolo. Tel. 60582.

IN PALAZZINA recente, appartamento 75 mq ottime condizioni, soggiorno, cucina, due stanze da letto, bagno, ripostiglio, terrazza 15 mq, due posti macchina. Tel. 60582.

GIARDINO PUBBLICO in casa d'epoca, ampia metratura, cucinino, soggiorno, tre stanze da letto, ripostiglio, servizi separati, cantina, autometano. Tel. 60582.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO E SIGNORA posizioni centrali tabelle IX X. Ottimi incassi reddito sicuro. Adatti anche conduzione familiare. Tel. 60582.

LOCALE D'AFFARI occupato liberabile 110 mq in ottime condizioni. Posizione caratteristica. Accesso strada. Adatto molteplici attività. Prezzo interessantissimo. Tel. 60582.

PELLETTERIE negozio prest.g.o.so. Licenza tabella XI. Posizione di grande passaggio. Esclusivista ditte di prestigio e primissima scelta. Reddito elevato dimostrabile. Trattative riservate per informazioni telefonare 60582.

ATTIVITA' alimentari e frutta verdura varie zone cedesi con licenza arredamento attrezzature inventario. Possibilità anche di trasferimento licenze zone 3. Redditi sicuri. Prezzi interessanti. Tel. 60582.

CINEFOTO interessante attività cedesi con licenza arredamento inventario avviamento. Reddito sicuro. Possibilità ulteriore sviluppo. Prezzo interessante. Tel. 60582.

GEOM. Sbisà. Appartamenti soggiorno due camere servizi: GIULIA restaurare 30.000.000; ANANIAN 60.000.000; PICCARDI 80.000.000; BATTISTI 87.000.000. 942494. 5929/22

GEOM. Sbisà. Appartamenti soggiorno tre camere servizi: GIULIA restaurare 58.000.000; TESA restaurato 68.000.000; TORREBIANCA restaurare 68.000.000; GATTERI occupato lussuoso 138.000.000. 942494. 5929/22

GEOM. Sbisà. NAVALI casetta soggiorno, cucina, camera, bagno, scantinato, giardino, autometano 62.000.000. 942494.

GEOM. Sbisà. Appartamenti grandi: REPUBBLICA 150.000.000; ROZZOL attico 200.000.000; FRANCA 250.000.000; GRETTA attico 280.000.000. 942494. 5929/22

GEOM. Sbisà. VILLE da 230.000.000: CARSO, STADIO, OPICINA bifamiliare, PROSECCO, SISTIANA, GABROVIZZA, ROSSETTI predisposta bifamiliare, VIRGILIO pluri-familiare. 942494. 5929/22

GEOM. Sbisà. TERRENI edificabili Opicina progetti approvati ville bifamiliari; altro COMMERCIALE mq 4000. 942494. 5929/22

GEOM. Sbisà. NEGOZI, ATTIVITÀ, MAGAZZINI: Diaz mq 276, Battisti mq 250, Piccardi mq 94, trattoria - pizzeria - dancing; Giulia occupati. 942494. 5929/22

GRADO centro storico costruzione completamente ristrutturata vendesi monovano. Immobiliare Adriatica 0431/81345. 050298/22

GRADO Città Giardino vendesi soggiorno camera e cameretta arredamento nuovo, costruzione recentissima, posto macchina. Immobiliare Adriatica 0431/81345. 050298/22

GRIMALDI 040/764952 Trieste, via Palestrina 10, Viale XX Settembre libero recente salone 2 camere cucina doppi servizi 2 terrazzi ripostiglio cantina 108.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Campanelle casa libera su due piani panoramica possibilità bifamiliare terreno di circa 5.000 mq 225.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Sansovino libero soggiorno camera cameretta cucina servizi balcone 51.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Viale XX Settembre mansarda libera ristrutturata camera soggiorno cucina servizi 36.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Revoltella libero 2 camere cucinotto servizi balcone cantina 51.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Gambini libero 2 camere cameretta cucina servizi cantina 40.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Filzi libero soleggiato salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 68.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Centralissima libera mansarda 2 camere cucina bagno riscaldamento ascensore 34.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Vito libero salone 2 camere cucina servizi ripostiglio circa 90 mq 45.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 D'Annunzio libero salone 2 camere cucina servizi veranda riscaldamento autonomo 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Via Udine libero 2 camere cucina servizi ripostiglio riscaldamento ascensore 39.500 000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 S. Marco casetta libera su due piani circa 90 mq 3 stanze cucina servizi cortiletto 67.000 000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Carpineto libero recente matrimoniale soggiorno cucinotto servizi balcone 44.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Battisti locale di 160 mq con passo carraio adatto autorimessa 140.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Proponiamo magazzini centralissimi varie metrature a partire da 12.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende locale d'affari BAIAMONTI 112 mq alto 5,50 2 fori, servizio. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 5910/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CATRARO vista mare, 3 stanze, cucina, gabinetto, stanzino per bagno, 32.000.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 5910/22

IMMOBILIARE CIVICA vende D'ALVIANO panoramico 4 stanze cucina bagno poggioli terrazza autoriscaldamento ascensore 69.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 5910/22

IMMOBILIARE CIVICA vende D'ANGELI appartamento in palazzina saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, garage, riscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 5910/22

IMMOBILIARE CIVICA vende SISTIANA stanza stanzetta soggiorno cucinetta bagno 38.500.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 5910/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi STADIO recentissimo 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza cantina garage riscaldamento ascensore S. Lazzaro 10 tel. 61712. 5910/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CAMPANELLE seminuovo 2 stanze, tinello cucinino bagno 2 poggioli 55.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 5910/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIOVANNI salone 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore panoramico S. Lazzaro 10 tel. 61712. 5910/22

IMPRESA vende ad Aurisina una casa a schiera in costruzione indipendente possibili spostamenti pareti interne. Tel. 200196. 5806/22

ININTERMEDIARI vendesi appartamento recente 4 stanze cucina biservizi ripostiglio poggioli conforts. Telefonare 759795 preferibilmente serali. 64659/22

LIBERO III piano zona S. Giacomo camera cucina doccia condizioni perfette 27.500.000. Ore ufficio, tel. 725208. 64793/22

LOCALE libero 165 mq altezza 5,5 mq larghezza 8 mt più soppalco completo di servizi 124.000.000 Rabino 762081. 14/22

LOCALE libero piazza Perugino 75 mq fronte strada 72.000.000 Rabino. 14/22

LOCALE 50 mq via Piccardi adatto artigiano 31.000.000 minimo contanti 13.000.000 tel. 301531 17-19.30. 5991/22

LORENZA vende: Ghirlandaio, I piano, panoramicissimo 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, conforts 80.000.000. Valmaura V piano 2 stanze soggiorno cucinino, bagno poggiolo conforts 43.000.000. Rivalto: 2 stanze cucina bagno 38.000.000. Chiadino: casa da restaurare mq 150 più 80 giardino 70.000.000 tel. 734257. 5945/22

LORENZA vende: negozio colori ottimo giro d'affari licenza, arredamento, inventario, occasione tel. 734257. 5945/22

LORENZA vende: Roncheto, stanza, cucina, bagno, atrio grande, ripostiglio, veranda, 35.000.000. Tel. 734257. 5945/22

MONFALCONE agenzia ALFA Turriaco villa al grezzo su due piani, piccolo scoperto 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA casa indipendente con 400 mq terreno 41807. 1/22

PORTE IN LEGNO
IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento, 13 - Tel. 040 630396

MONFALCONE Agenzia ALFA casa centrale da ristrutturare due appartamenti 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento 3 letto salone cucinino doppiservizi garage 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento ultimo piano 3 letto soggiorno cucina bagno 40.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA mansarda arredata bellissima palazzo signorile centrale garage 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA viale San Marco appartamento 2 letto soggiorno cucinino bagno cantina 40.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Stazione appartamento perfetto 2 letto soggiorno cucina bagno cantina autoriscaldato. 56.000.000. 41807. 1/22

ENORME SUCCESSO (E QUALITÀ GRUNDIG!)

il videoregistratore GRUNDIG

2x2 stereo-sist, video 2000, fermo immagine, rallentatore, ecc.

a sole lire 495.000

IVA compresa

Anche a rate SENZA INTERESSI, grazie a «CRT prestito amico» E 30 mesi di GARANZIA TOTALE (gratis manodopera e ricambi)

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE: Piazza Goldoni 1 - Via Zudecche 1 - Corso Saba 18
Centro Autoradio: via Machiavelli 1

MONFALCONE Agenzia ALFA San Pier d'Isonzo bellissimo appartamento primo ingresso mq 90 abitabili autoriscaldamento cantina garage 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA San Canzian appartamento recente 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio garage giardino condominiale. 61.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA miniappartamento ultimo piano cantina 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende: appartamento in palazzina 2 letto, cantina, garage. Ottime rifiniture. Occasione 45947. 1/22

MONFALCONE recente 3 camere cucina soggiorno riscaldamento contaore. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo circa 60 mq entrata indipendente uso commerciale 35.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE in palazzina 2 camere cucina soggiorno terrazze garage parco. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

PROGETTOCASA Commerciale, recentissimo, vista mare, soggiorno, bistanze, cucina, terrazze, box. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Terza Armata, salone, bistanze, tinello, cucinino, servizi, termoautonomo. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Commerciale, soggiorno, quattro stanze, cucina, servizi, 59 000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Opicina villetta soggiorno, bistanze, cucina, dependance, giardino, 185.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Coroneo, signorile, salone, tristanze, cucina, servizi, poggiolo, 115.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Barcola, casa bifamiliare da restaurare, taverna, giardino 230.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Montecengio casa su due piani con terreno edificabile. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Pinguente, recente, soggiorno, bistanze, cucinino, servizi, terrazza, 73.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA signorile in villa, saloncino, bistanze, cucina, servizi, 86.000.000. 767548.

trieste miramare
ULTIMO LOTTO APPARTAMENTI
VARIA GRANDEZZA - GIARDINI
VENDITA DIRETTA
STRADA COSTIERA 17
040755450
224466

MONFALCONE centralissimo 2 camere cucina soggiorno salotto cantina 51.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE terreno edificabile centrale 46.000.000. Grimaldi 0481.45283. 1000/22

MURI negozio con licenza zona San Giacomo 95.000.000. Telefonare 631013. 64181/22

OCCASIONI PER CHIUSURA CANTIERE VENDIAMO ATTICO, APPARTAMENTI SALONE TRICAMERE CUCINA GARAGE VIA MATTEOTTI 27 SABATO, DOMENICA MATTINA. 6/22

PRIMAVERA 767993 adiacenze PESTALOZZI panoramico tristanze cucina servizio autoriscaldamento. 5957/22

PRIMAVERA 767993 appartamento indipendente in villa recente zona PROSECCO. 5957/22

PRIMAVERA 767993 PICCARDI stanza stanzetta cucina bagno 35.000.000 trattabili. 5957/22

PRIVATO vende libero Rossetti in palazzo d'epoca tristanze cucina bagno riscaldamento autonomo tel. 575398. 64699/22

PRIVATO vende appartamento libero stanza soggiorno cucinino bagno tel. 813075/410803. 64686/22

PRIVATO vende appartamento libero Roiano, 2 stanze cucina bagno cantina riscaldamento centrale. Tel. 743347. 64749/22

PRIVATO vende appartamento 60 mq circa posti macchina e giardino condominiale S. Giovanni alta vista. 574398 ore serali. 64491/22

PRIVATO vende casa orto e terreni Caresana valle tel. 946281. 64758/22

PRIVATO vende casetta con 800 m di terreno tel. 826254. 64647/22

PRIVATO vende causa trasferimento tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, vista panoramica, via Monte Peralba. Telefonare 724228-811854. 5942/22

PRIVATO vende moderno 2 stanze soggiorno cucinino bagno servizi centr. tel. 945001. 64710/22

PRIVATO vende in via S. Marco in casa d'epoca camera, cameretta, cucina abitabile, bagno 29.000.000 trattabili tel. 768223 ore serali. 64634/22

PRIVATO vende: zona S. Giovanni, libero, due stanze, soggiorno, servizi, cantina, ore serali 810215. 64734/22

PRIVATO vende zona Aci, perfetto, grande salone, due camere, cucina doppi servizi, ripostiglio, ampio poggiolo cantina. Ore serali. 810215. 64735/22

PROGETTOCASA Rossetti, signorile, salone, tristanze, cucina, servizi, terrazze, 120.000 000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Puccini, recente, soggiorno, tristanze, cucinino, servizi, terrazze, 76.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA piazza Barbacan miniappartamento con magazzino sottostante, prezzo interessante. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Molino Vento recente, soggiorno, camera, cucinino, servizio, poggiolo, 767548. 24/22

adviser
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
Via S. CATERINA 5 - Tel. 62765-64411

ADVISER ALIMENTARI BOTTIGLIERIA SALUMERIA zone: centro 45.000.000 S. Giacomo 25 000 000. TEL 62765.

ADVISER BAR centrale ottime condizioni discreta metratura 75.000 000 altro semicentrale 45.000.000. TEL. 64411.

ADVISER INGROSSO ARTICOLI PER TABACCAI buona attività a conduzione familiare 37.000.000 più inventario. TEL. 62765.

ADVISER PESCHERIA tra le più attrezzate ottima posizione. TEL. 64411.

ADVISER CEDESI licenze trasferibili zona 1 BARLATTERIA zona 3 ORTOFRUTTA. TEL. 62765.

ADVISER DROGHERIA periferica in ottima zona transito 25.000.000 TEL. 64411.

ADVISER RISTORANTINO con giardino e taverna cedesi per trasferimento facilitazioni pagamento eventuale gestione. TEL. 62765.

QUADRIFOGLIO SISTIANA panoramico seminuovo appartamento 100 mq con giardino proprio box. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO FIERA recente cucina soggiorno 2 stanze stanzetta bagno terrazza. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO VERGA perfettissimo panoramico saloncino cucina camera cameretta bagno mansarda ampia terrazza. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN VITO da ristrutturare doppio salone cucina 3 stanze servizi ripostigli autometano. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona STAZIONE palazzo prestigioso ottimo appartamento 160 mq circa. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE vicinanze affittato recente cucinino soggiorno camera bagno poggiolo. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO FOSCOLO adiacenze luminoso cucina soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio 46.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO VIALE mansarda 93 mq circa da ristrutturare. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PIETÀ piano alto autometano cucina salone 2 camere bagno. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona **FRANCA** signorile vista mare cucina soggiorno 2 stanze servizi terrazza cantina garage. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MARINA palazzo signorile appartamento 250 mq da ristrutturare ascensore riscaldamento. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO LONGERA modesta casetta da ristrutturare con 700 mq vigna. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO ville unifamiliari primingressi o recentissime tutte con giardino box. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO Strada **LONGERA** appartamento in casetta bifamiliare 75 mq circa con giardino proprio. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO decorosissimo cucina 2 stanze bagno ripostigli cantina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO VICO adiacenze panoramico cucina soggiorno camera cameretta bagno autometano 38.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MANZONI perfetto saloncino cucina camera bagno poggiolo 38.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO appartamento occupato uso salone parrucchiera 70 mq circa. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona **MARINA** bella mansarda 65 mq circa luminosissima. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE in casetta da rimodernare atrio 2 camere cucina bagno. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO alta vista golfo cucinetta soggiorno stanza stanzetta servizi giardino proprio garage. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO IPPODROMO recente soggiorno cucinino 2 camere bagno poggiolo. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO vista mare in corso restauro cucina 3 stanze bagno 33.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI recente cucina soggiorno stanza stanzetta bagno terrazza box. 630175. 11/22

QUADRIFOGLIO COSTIERA fronte mare villa recente con giardino posto macchina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO VALMAURA condominio recente appartamento 85 mq circa con box. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona **GIULIA** bellissima mansarda cucinino soggiorno camera bagno terrazza 80 mq 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona **REVOLTELLA** primingressi panoramici soggiorno 1/2 stanze autometano mutuo al 7%. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI recente cottura soggiorno matrimoniale terrazza 36.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi anche panoramici da 19.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI perfetto soggiorno camera cameretta bagno poggiolo 40.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BOX auto diverse grandezze zona Maddalena Commerciale Carpineto S. Pasquale Tesa. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIA recente soggiorno cucinetta camera bagno poggiolo. 630174. 12/22

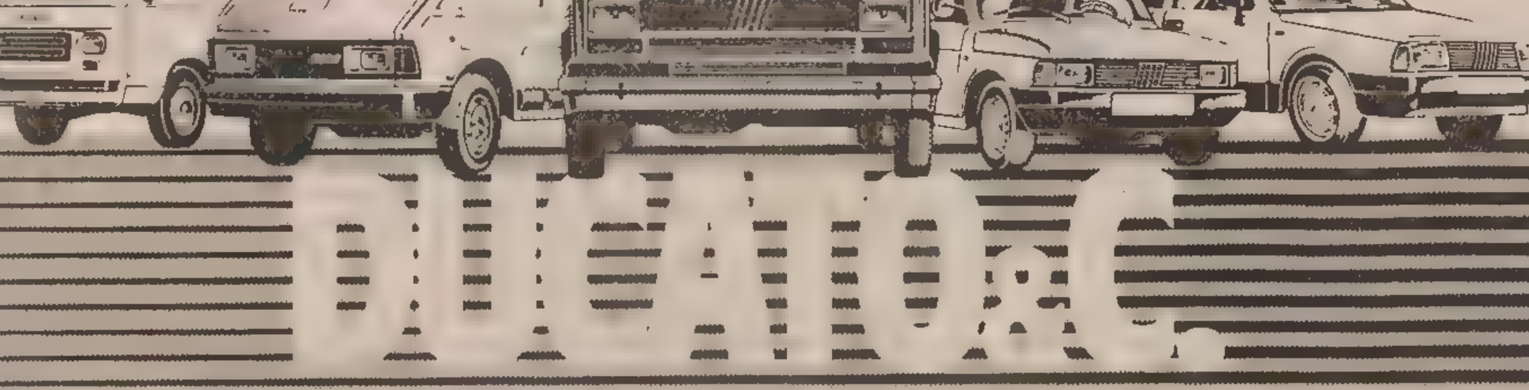
QUADRIFOGLIO MORERI cucinino tinello stanza stanzetta bagno. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. DAVIS adiacenze nel verde cucina soggiorno matrimoniale bagno cantina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO rimodernato cucina 2 stanze doccia autometano 26.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO FORAGGI come nuovo cottura soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 47.000.000. 630175. 12/22

Continua in ultima pagina



FIAT veicoli commerciali

DUCATO & C.
MONETA CORRENTE

Insaziabili di successi, Ducato, Fiorino, 242E, 900E, Marengo, i famosi "moneta corrente" del trasporto, continuano a battere nuovi record di vendite.
In questi giorni poi, queste macchine da reddito vi offrono addirittura, grazie a Sava, la prospettiva di un entusiasmante affare in partenza. Fino al 30 novembre, infatti, Sava taglia del 35% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale di qualsiasi versione disponibile per pronta consegna, di Fiorino, Ducato, 242E, 900E, Marengo

FINO AL 30 NOVEMBRE STRAORDINARIE RIDUZIONI SULL'ACQUISTO RATEALE SAVA
ANCHE OLTRE 4 MILIONI DI RISPARMIO

Questo significa poter risparmiare, ad esempio sull'acquisto rateale di un Ducato, anche oltre 4 milioni.
Anticipando in contanti solo Iva e spese di messa in strada; pagandolo poi con comode rateazioni Sava fino a 48 mesi mentre lavora e rende. Occorre semplicemente possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava. Decisamente è il momento di investire in "moneta corrente". Ma decidete rapidamente, il 30/11/1985, infatti, questa offerta scadrà... improrogabilmente

Speciale offerta non cumulabile valida dall'8/10/85. In base ai prezzi e tassi in vigore l'1/10/85.

ESTERI

LE CONDIZIONI DI ISRAELE

«Pace possibile ma senza l'Olp»

Auspicio di dialogo con la Giordania

GERUSALEMME — Il ministro della difesa israeliano Vitzhak Rabin ha detto che «sono una sciocchezza le affermazioni di Yasser Arafat sulla cessazione degli atti di terrorismo dell'Olp».

Rabin si è così espresso in un'intervista alla televisione israeliana, commentando l'annuncio fatto al Cairo dal capo dell'Olp Arafat che ha condannato tutte le forme di terrorismo, da una parte, e ha ribadito, dall'altra, il diritto della popolazione palestinese «a lottare contro l'occupazione israeliana».

«In effetti, ciò che Arafat ci ha detto — ha affermato Rabin — è questo: continuerò a uccidervi dal mare, all'interno della Cisgiordania e Gaza, e dal Libano; nello stesso tempo, però, sto considerando se mi convenga uccidere israeliani in Europa, a Laraka o a Barcellona».

«La maggior parte degli atti di terrorismo — ha rilevato Rabin — avviene oggi nei territori occupati e lungo il confine libanese, accanto ai tentativi di colpirci dal mare, perciò è una sciocchezza accettare le affermazioni di Arafat come una cessazione degli atti di terrorismo dell'Olp.

«Non capisco come negli Stati Uniti e altrove — ha concluso Rabin — si sentano voci disposte a dare importanza all'annuncio di Arafat».

Da parte loro, gli Stati Uniti hanno ufficialmente sospeso, per il momento, qualsiasi giudizio sulla «dichiarazione del Cairo». Il portavoce del dipartimento di stato ha dichiarato in proposito: «Se questa dichiarazione favorisca, di fatto, l'obiettivo di rimuovere la violenza dall'equazione mediorientale dovrà essere giudicato dall'evolversi della situazione sul terreno».

Dal canto suo, Rabin ha dichiarato nella stessa intervista televisiva, che Israele potrebbe accettare una conferenza di pace internazionale a condizione, però, che ne fosse esclusa l'Olp. La denuncia del terrorismo fatta dal leader dell'Olp Arafat con la dichiarazione del Cairo — ha detto Rabin — è priva di significato e comunque non riguarda le operazioni terroristiche sul territorio israeliano.

Il ministro senza portafoglio Ezer Weizman, molto vicino al primo ministro Peres, ha sottolineato frattanto che Israele accetterebbe di trattare con qualsiasi esponente palestinese che riconoscesse lo stato di Israele e rinunciasse sinceramente al terrorismo.

È della massima importanza che Israele assuma l'iniziativa nel processo di pace, nel tentativo di raggiungee il tavolo dei negoziati con la Giordania. «Al fine di raggiungere questo obiettivo — ha detto ancora Rabin — va definito il contesto internazionale del negoziato. Ma Israele dovrebbe fare questa concessione solo con l'assicurazione che la delegazione giordano-palestinese non comprendesse membri dell'Olp e non intaccasse la natura diretta e bilaterale dei negoziati».

Le dichiarazioni concilianti di Rabin e di Weizman sono state fatte mentre il rinnovato appoggio della Giordania e dell'Egitto all'Olp sembra porre un ostacolo insormontabile sulla strada di Amman e del Cairo verso il tavolo del negoziato.

Collaboratori del primo ministro hanno fatto capire che Peres spera che la diplomazia segreta degli Stati Uniti trovi il modo di dare a re Hussein di Giordania l'appoggio internazionale che egli chiede per i colloqui di pace.

Il ministro degli esteri Yitzhak Shamir, leader del blocco Likud, che governa insieme ai laburisti di Peres, si è sempre opposto a un contesto internazionale nei colloqui di pace con la Giordania, oltre che alla partecipazione dell'Olp.

Arafat ha subito pressioni dalla Giordania e dall'Egitto perché rinunciasse pubblicamente al terrorismo, poiché un convincente mutamento di rotta dell'Olp potrebbe rimuovere le obiezioni americane alla sua partecipazione al processo di pace e aumenterebbe le pressioni su Israele per fare altrettanto.

L'ex capo dei servizi d'informazione e militare israeliano, generale Aharon Yariv, ha rilevato che qualsiasi cosa prometta Arafat c'è da tenere presente che egli non controlla pienamente l'Olp.

Un funzionario del ministero degli esteri ha anche sottolineato che Arafat ha sempre negato di essere coinvolto in attentati terroristici, quando gli conveniva.

La radio, intanto, ha comunicato che il ministro degli esteri Shamir ha convocato l'ambasciatore degli Stati Uniti Thomas Pickering per ammonire Washington a non credere alle assicurazioni degli esponenti arabi, secondo cui l'Olp sta moderando il suo atteggiamento.

RESPINTA LA RICHIESTA AVANZATA DA QUATTRO OSTAGGI

Reagan: nessun negoziato con i rapitori in Libano

Ribadita dalla Casa Bianca la linea di fermezza di fronte al terrorismo

WASHINGTON — Il Presidente Reagan ha respinto una richiesta fattagli pervenire da quattro ostaggi americani in Libano di trattare con i loro rapitori.

Lo ha lasciato capire il portavoce presidenziale Larry Speakes, il quale ha dichiarato in una conferenza stampa che «la politica del Presidente non è cambiata e non cambierà. Non negoziamo con i terroristi».

Quattro dei sei ostaggi americani detenuti in Libano hanno scritto al Presidente chiedendogli di trattare per salvare le loro vite. La lettera è stata fatta pervenire all'ufficio della «Associated Press» a Beirut, assieme ad altre missive e a una nota per l'agenzia circa la loro distribuzione.

Le altre lettere erano indirizzate ai mezzi di informazione, a due membri del Congresso degli Stati Uniti, all'arcivescovo di Canterbury che si è offerta di fare opera di mediazione, e ai familiari dei quattro firmatari.

«Ricordiamo ai rapitori che li riteniamo pienamente responsabili del benessere (degli ostaggi) e lanciamo un appello perché li rilascino immediatamente», ha detto Speakes.

A un giornalista che gli ha chiesto come gli ostaggi avrebbero accolto questa decisione, Speakes ha risposto: «Non posso esprimere questo giudizio, noi non negoziamo».

Il portavoce ha però aggiunto che l'amministrazione considera il caso degli ostaggi in Libano come «una massima priorità».

Contrariamente a quanto scritto nella lettera degli ostaggi, che citavano il caso dell'aereo della Twa sequestrato a Beirut nel giugno scorso, Speakes ha affermato che l'amministrazione Reagan non ha mai negoziato la liberazione di ostaggi americani.

L'appello dei quattro (Terry Anderson, il sacerdote Lawrence Jenco, David Jacobsen e Thomas Sutherland; non si hanno notizie, invece, degli altri americani sequestrati a Beirut), è giunto quando diverse telefonate anonime ricevute a Beirut avevano annunciato l'uccisione degli ostaggi.

Si ritiene che responsabile del sequestro degli americani sia il gruppo estremista «Jihad islamica» (guerra santa islamica) che ha annunciato il mese scorso la morte del diplomatico William Buckley, il cui corpo, però, non è mai ricomparso.

È chiaro, soprattutto in presenza dell'attività mediatrice dell'ex ostaggio, reverendo Benjamin Weir, che due fattori si combinano nelle pressioni che la Casa Bianca è chiamata a fronteggiare per difendere la linea della fermezza: innanzitutto, il riflesso umanitario, basato sulle comprensibili preoccupazioni per la sorte dei prigionieri degli estremisti; una sensibilità che può a volte sconfinare nella famigerata «sindrome di Stoccolma» (identificazione degli ostaggi con i terroristi-carcerieri) ampliata dai mass-media e dalla «lobby» filo-araba esistente negli Usa, di cui l'università americana di Beirut rappresenta il caposaldo avanzato.

In secondo luogo, si fa sentire la pressione politica di chi sostiene una malintesa politica di «dialogo e cooperazione».

Sentinella del cielo

Parigi — Le autorità preposte alla sicurezza dell'aeroporto internazionale «Charles De Gaulle» di Roissy hanno deciso di ricorrere a mezzi drastici quanto tradizionali per eliminare il pericolo rappresentato dagli stormi di uccelli che interferiscono con l'atterraggio e il decollo dei velivoli: falconieri liberano i loro rapaci addestrati ogniqualvolta sia necessario per sgomberare il cielo. Nella foto: un falco che ha appena compiuto la sua missione davanti ai resti della preda (Telefoto Ap)

CARLO E DIANA A CENA IERI SERA DA REAGAN SCATENANO LA FEBBRE MONDANA DI WASHINGTON

Washington — Una bimba porge un «bouquet» alla principessa Diana, appena sbarcata dall'aereo (Tel. Ap)

I futuri reali d'Inghilterra «superstar» negli Stati Uniti

WASHINGTON — Per la capitale degli Stati Uniti è l'avvenimento mondano dell'anno: il principe Carlo e la principessa Diana, lui in abito scuro, lei in rosso, sono giunti ieri mattina a Washington per una visita di quattro giorni.

Un sole splendente, dopo il cattivo tempo delle giornate scorse, ha accolto il futuro re d'Inghilterra e la futura regina. Ad attendere l'aereo dal quale sono sbarcati i principi di Galles erano gli addetti all'ambasciata britannica a Washington.

Carlo e Diana hanno lasciato immediatamente la base di Andrews per recarsi alla Casa Bianca dove Nancy Reagan e il presidente hanno offerto loro un tè, alle dieci del mattino.

Tutta la stampa americana dedica ampio spazio alla visita, resa ancor più di attualità dalle indiscrezioni secondo le quali Diana starebbe aspettando il terzo figlio.

«Ogni giorno ci arriva l'eco di decine di voci su una futura gravidanza della principessa Diana. E prima o poi, una di queste sarà vera». Il portavoce dei principi di Galles, ha tagliato corto, ai «si dice» con questa dichiarazione ufficiale.

Comunque sia, rileva la stampa Usa, la visita ufficiale della coppia principesca in America, coincide con questo interrogativo colorato di rosa.

Ieri sera, il presidente Reagan ha offerto un pranzo alla Casa Bianca in onore dei due futuri sovrani inglesi, tra gli ospiti, anche Neil Daimond, John Travolta e Clint Eastwood.

Si sa intanto che solo 900 cittadini degli Stati Uniti avranno il privilegio di un «incontro ravvicinato» con Carlo e Diana. A una cena, nella residenza di campagna del celebre industriale Paul Mellon, interverrà quasi certamente Jacqueline Kennedy.

A Washington i principi di Galles dormiranno in una «suite» dell'ambasciata britannica, il cui vestibolo è dominato da un gigantesco ritratto di re Giorgio Terzo.

Il protocollo di Buckingham Palace ha rispettato la richiesta di Carlo e Diana di non incontrare più di una volta le stesse persone, predisponendo un calendario fitto di appuntamenti e cerimonie diverse, compresa una breve sosta al cimitero di Arlington.

Il principe Carlo è già stato otto volte in visita ufficiale negli Stati Uniti, per Lady Diana si tratta invece di un esordio sulla scena americana e su di lei i «mass-media» hanno puntato i riflettori. Quasi tutti i settimanali di attualità hanno dedicato la copertina alla «coppia reale» che è altresì alla ribalta di innumerevoli programmi.

Pretesto ufficiale dello sbarco di Carlo e «Lady Di» è una grande mostra sui «tesori delle case britanniche» allestita (con un costo sui cinque milioni di dollari) dalla National Gallery of Art. Per solennizzare l'inaugurazione della rassegna, il direttore del museo ha predisposto un banchetto (ricette della «Nuovelle Cuisine» francese) per cinquecento persone e dice di aver scoperto negli ultimi giorni «un numero incredibilmente grande di amici» (interessati a intrufolarsi alla cena).

Al termine della «kermesse» nella capitale e prima di far ritorno mercoledì a Londra, i principi hanno in programma una tappa di un giorno a Palm Beach (in Florida) dove il miliardario Armand Hammer — famoso per i stretti contatti con il Cremlino che risalgono ai tempi di Lenin — darà in loro onore un lussuoso gala di beneficenza: gli invitati devono «contribuire» con un assegno di almeno diecimila dollari per coppia.

La «Washington Post» ha scritto che per chi potrà godere della compagnia del principe Carlo e Lady Diana «si tratterà, dal punto di vista mondano, di un evento della portata di un cataclisma».

Colombia: la droga finanzia i terroristi dell'M-19

BOGOTÀ — Bogotà è ancora sotto gli effetti traumatici della occupazione del palazzo di giustizia da parte di terroristi dell'M-19, che hanno fatto vivere ai colombiani 27 ore di terrore, concluse con una vera ecatombe.

Con il trascorrere delle ore si rimuovono le macerie del palazzo, mentre aumenta il numero dei morti — si parla già di un centinaio — e di numerosi feriti.

Il Presidente Belisario Betancur ha accusato i trafficanti di droga di avere finanziato l'operazione. Intanto, il governo ha decretato tre giorni di lutto nazionale, con bandiere a mezz'asta su tutti gli uffici pubblici, mentre in un comunicato ufficiale è detto che «nei fatti che hanno scosso il paese, sono stati sacrificati magistrati della Corte suprema di giustizia, membri delle forze armate, funzionari del potere giudiziario e numerosi privati cittadini».

Il comunicato afferma poi che «i fatti avvenuti nel palazzo di giustizia della città di Bogotà, commuovono la coscienza nazionale, mentre il paese è in lutto».

Dal canto suo, la commissione nazionale di pace, incaricata di gestire il dialogo con la guerriglia e controllarne le modalità di tregua, afferma in una dichiarazione che l'azione dell'M-19, impedisce definitivamente ai membri della commissione il proseguimento del dialogo con il gruppo eversivo.

La dichiarazione aggiunge che «il proditorio attacco sferrato dall'M-19 contro la Corte suprema di giustizia e contro il consiglio di stato, vertici del potere giudiziario, concluso con la morte di eminenti membri dei due organismi e di inermi cittadini, costituisce al di là di ogni altra considerazione, un fatto per il quale non esiste alcuna ragione giustificabile, sotto qualsiasi punto di vista».

La commissione di pace esprime infine la sua solidarietà con il governo, con le forze armate colombiane e con molte famiglie per la morte violenta dei loro congiunti, esorta tutti i colombiani ad appoggiare decisamente i propositi di pace del governo, come unico mezzo per evitare che fatti dolorosi, come quelli registrati in questi giorni, si ripetano nel futuro.

Continuano peraltro le polemiche sulle modalità dell'assalto. Ieri, il Sindacato nazionale del personale della giustizia ha indetto una sospensione del lavoro a tempo indeterminato «di fronte al disprezzo della vita» mostrato nell'aver optato per una soluzione militare anziché politica, secondo quanto hanno affermato membri di quella organizzazione.

Le salme dei magistrati, compresa quella carbonizzata di Reyes Echandia, saranno collocate nella camera ardente dell'università in cui hanno compiuto i loro studi, poiché i loro familiari non vogliono che vengano esposte in edifici del governo.

Per quanto riguarda i terroristi, ieri, nessuno di loro è sopravvissuto e si prevede che sarà difficile stabilire la loro identità, anche se si sa che hanno partecipato all'azione i principali leader del gruppo.

Vari osservatori hanno rilevato che sarà difficile determinare per mano di chi sono morte le vittime, se uccise dai guerriglieri, o dalle forze dell'ordine o se sono rimaste bruciate dalle fiamme o asfissiate.

Sanzioni in Tunisia al leader sindacale

TUNISI — Habib Achour, il segretario dell'Unione generale tunisina del lavoro (Ugtt) (l'unico sindacato legale del paese), è stato messo ieri agli arresti domiciliari.

Fonti governative hanno riferito che il provvedimento ha lo scopo di mettere fine alle «istigazioni, all'agitazione sociale e alla violenza» che hanno fatto salire nuovamente la tensione nei giorni scorsi.

Achour, 76 anni, non può ricevere visite né telefonare.

Accusato di «seminare il terrore e la violenza sia all'esterno che all'interno del sindacato», Achour è stato allontanato dalla sua direzione, affermano fonti ufficiali, per «permettere alla base sindacale di pronunciarsi liberamente e autonomamente». «Avremmo avuto mille ragioni per arrestarlo», aggiungono le fonti citando casi di cattiva gestione finanziaria e accennando a storno di fondi del sindacato. «Ma non vogliamo farne un martire» proseguono.

Negli ultimi tempi, Achour era stato contestato dal governo e da aderenti al suo sindacato affiliati al partito al potere, il Partito socialista desturiano (Psd). Motivi della contestazione: l'atteggiamento antipatriottico nella crisi di agosto con la Libia, che ha visto oltre 32 mila lavoratori espulsi dal regime di Tripoli, e traffici finanziari con i soldi dell'Ugtt.

Scioperi di solidarietà con Achour e la sua battaglia per un aumento dei salari — bloccati da due anni — erano stati proclamati nei giorni scorsi in numerosi centri produttivi del Sud della Tunisia.

Intanto, quasi tutte le sedi del sindacato — tranne quelle di Gafsa e di Gabesn nel Sud — sono state occupate da comitati provvisori formati dai sindacalisti dell'Ugtt aderenti al Partito socialista desturiano.

Achour è accusato dagli ambienti governativi di praticare «il terrorismo nei confronti degli altri esponenti della direzione sindacale».

SCIOPERI DELLA FAME E PROTESTE NELLA SETTIMANA DEL DETENUTO POLITICO

Vita d'inferno nelle prigioni polacche

Sovraffollamento, razioni insufficienti, insetti e topi – Una presa di posizione dell'episcopato

VARSAVIA — Dodici prigionieri politici fanno da alcuni giorni lo sciopero della fame a Strzelin, una città nei pressi di Breslavia, in segno di protesta contro la detenzione di cittadini polacchi per reati d'opinione e la durezza del regime carcerario.

I dodici, tutti militanti sindacali della regione di Breslavia, danno così il loro contributo alla «Settimana del prigioniero politico» indetta dai dissidenti il 3 novembre e che si conclude oggi. I detenuti politici in Polonia, stando alle cifre ufficiali, sono 368.

Frattanto, Wladyslaw Frasyniuk, l'ex dirigente della clandestinità che aveva iniziato il 24 ottobre scorso, uno sciopero della fame insieme ad altri sei detenuti, è stato trasferito dalla prigione di Leczyca a un carcere della regione di Gorzow Wielkopolski (Polonia occidentale).

Con lo sciopero della fame Frasyniuk e i suoi compagni di prigionia avevano voluto richiamare l'attenzione del paese sulla loro richiesta di far visitare da un medico designato dall'autorità religiosa alcuni detenuti che avevano denunciato di essere stati maltrattati dalle guardie carcerarie.

Le condizioni di vita nelle prigioni polacche, dove le razioni alimentari sono «da fame» e vengono trascurate le più elementari norme igieniche hanno indotto il «Comitato civico contro la violenza» di Varsavia (sorto dopo l'assassinio di padre Popieluszko) a diffondere un impressionante rapporto di denuncia.

Secondo il documento, fatto pervenire ai corrispondenti da Varsavia alla stampa occidentale, in Polonia ci sono trecento detenuti ogni centomila abitanti. Le carceri sono così sovraffollate che ciascun prigioniero ha a sua disposizione un metro quadrato e mezzo di spazio. Pertanto, si legge nel rapporto, molti sono costretti a dormire per terra in celle «fredde e umide infestate da insetti e spesso da topi, accanto ai propri escrementi non avendo la possibilità di utilizzare i gabinetti».

Del comitato che ha diffuso il rapporto fanno parte figure fra gli altri, rappresentative dell'opposizione come l'economista Edward Lipinski, Anna Kowalska e J.J. Lipski (del «Kor»), e i sindacalisti Janusz Onyszkiewicz e Seweryn Jaworski.

Sempre nel quadro della «Settimana del prigioniero politico» una veglia di digiuno e preghiera di 24 ore ha avuto inizio ieri pomeriggio nella chiesa di San Stanislao Kostka, a Varsavia, dove è sepolto padre Popieluszko.

Alla veglia, che si concluderà oggi, prendono parte le mogli e le madri di detenuti per reati di opinione. Fra le altre Maria Jedynak, moglie di Tadeusz, uno dei dirigenti della clandestinità arrestato il 17 giugno scorso e accusato di alto tradimento.

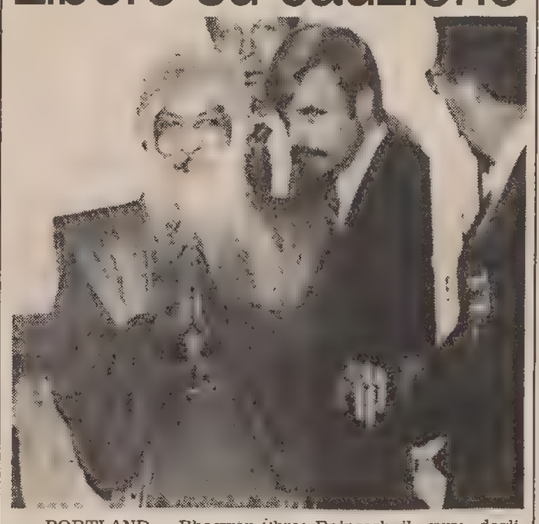
Alla Jedynak, che è giunta dalla Slesia, non è stato ancora permesso di visitare il marito detenuto nella prigione di via Rakowiecka a Varsavia, e neppure il suo avvocato, Jan Olszewski, ha potuto incontrarlo.

A Varsavia è stata inaugurata ieri una rassegna di manifesti dedicati ai detenuti per reati d'opinione. La rassegna, allestita dalla redazione della rivista illegale «Praworzadnosc» (Legalità) e da Zbigniew Romaszewski, ex membro del «Kor» nella chiesa della Misericordia di Gesù, comprende manifesti di «Amnesty International» e di artisti polacchi.

Frattanto anche la conferenza episcopale polacca, che ha concluso due giorni di lavori sotto la presidenza del primate Glemp, ha espresso in un documento «preoccupazione» per la situazione sociale nel paese e in particolare per il problema dei prigionieri politici.

Il leader del disciolto sindacato «Solidarnosc» Lech Walesa non si è recato ieri alla procura regionale di Danzica dove era stato convocato, per la terza volta in una settimana, nel quadro dell'istruttoria aperta contro di lui per le informazioni alternative fornite sulle elezioni del 13 ottobre scorso.

Libero su cauzione



PORTLAND — Bhagwan Shree Rajneesh, il «guru» degli «arancioni», è stato rimesso in libertà previo pagamento di una cauzione di cinquecentomila dollari (circa 900 milioni di lire) al tribunale di Portland, davanti al quale è comparso per rispondere di violazione delle leggi che regolano l'immigrazione negli Stati Uniti. (Telefoto Ap)

Ci avevano preso gusto

Warwick — Chi si ricorda del «sesso forte»? Il preside d'una scuola del Rhode Island ha disposto ricreazioni separate per maschi e femmine allo scopo di proteggere i primi, che risultavano immancabilmente (e dolorosamente) soccombenti nel corso di continue risse. Nella foto: le alunne terribili, private del «divertimento», contestano la decisione (Tel. Ap)

PIÙ FACILE ARRIVARE CHE ABITARE NELLA CAPITALE CINESE

Pechino, città del tutto esaurito

PECHINO — Per la facilità e la rapidità con cui i consolati cinesi all'estero concedono ormai i visti oggigiorno recarsi a Pechino è cosa molto semplice. Il problema invece, vista l'assoluta mancanza di adeguate strutture alberghiere e altri servizi pubblici, è quello di poterci restare senza dover bivaccare nottetempo nelle sale d'ingresso dei pochi hotel aperti agli stranieri o rimanere bloccati in qualche angolo sperduto di questa sterminata città per l'impossibilità di trovare un taxi.

La Cina della riforme, dell'apertura all'Occidente, della politica della «porta aperta» voluta dal leader Deng Xiaoping, sta mantenendo le promesse. Attratti dal miraggio di un mercato dalle potenzialità immense — un miliardo e passa di persone che solo ora iniziano a scoprire i consumi privati — nugoli di uomini d'affari giapponesi, frotte di banchieri americani, nutriti manipoli di industriali europei, concludono in pochi giorni contratti da capogiro.

Quasi tutti, però, devono passare per Pechino e dividere così con i turisti, i manager in visita esplorativa, i diplomatici in cerca di primo alloggio, i «dolori di crescita» di una città dove il «tutto esaurito» è oggi la normalità.

A Pechino, secondo le statistiche ufficiali, ci sono 50 alberghi aperti agli stranieri, in grado di offrire 14 mila stanze in tutto. Questa capacità di offerta, di per sé stessa già modesta, se si pensa che quasi 900 mila stranieri visiteranno la città nel 1986, viene ulteriormente ridotta per il fatto che la maggior parte degli uffici di rappresentanza in Cina delle seicento imprese estere operantivi si trovano in stanze d'albergo.

Il primo palazzo in tutta la capitale concepito esclusivamente per uso di uffici è stato inaugurato solo pochi mesi fa e quelli in costruzione non saranno pronti che fra un paio d'anni. Anche la costruzione di nuovi alberghi procede a rilento e, dei 70 progetti approvati negli ultimi quattro anni, solo cinque sono stati completati e dieci iniziati.

Trovare alloggio a Pechino per un paio di giorni è come vincere il classico terno al lotto e solo le società meglio organizzate e previdenti, capaci, cioè, di pianificare un viaggio di un loro rappresentante in Cina con settimane, se non mesi di anticipo, sono in grado di dormire sonni tranquilli.

Alla carenza di alloggi si somma quella della notevole difficoltà nei trasporti urbani. Sulla carta, a Pechino ci sono 120 compagnie di taxi, per un totale di 10.400 auto pubbliche. In pratica, fermare un taxi per strada, o peggio ancora chiamarlo al telefono, è ancora cosa sconosciuta e il visitatore è costretto a estenuanti code in quei pochi posteggi dove le auto pubbliche accettano passeggeri.

L'alternativa, sempre di più utilizzata da quelle società straniere che possono permettersi di non badare a spese, è quella di affittare due o tre taxi per lunghi periodi di tempo, in modo da poter offrire sempre un mezzo di trasporto ai loro rappresentanti in visita in Cina.

La situazione, ammettono le stesse fonti ufficiali cinesi, è destinata a rimanere comunque critica almeno per altri due o tre anni, finché gli investimenti già stanziati per l'espansione dei servizi non inizieranno a dare i loro frutti.

CRONACHE DELLO SPORT

Fa tappa al Friuli il «diavolo» che insegue la «signora»

Il calcio della domenica

14.30

A — UDINESE MILAN

B — PALERMO TRIESTINA

UDINESE	MILAN	PALERMO	TRIESTINA
Brini	Terraneo	Pintauro	Bistazzoni
Galparoli	Russo	Benedetti	Costantini
Baroni	Maldini	Guerini	Braghin
Storgato	Tassotti	Cecilli	Dal Prà
Edinho	Di Bartolomei	Bilardi	Cerone
De Agostini	F. Galli	Majo	Menichini
Miano	Evani	Pallanch	De Falco
Colombo	Wilkins	De Biasi	Strappa
Carnevale	Macina	Sorbello	Cinello
Chierico	P. Rossi	Ronco	Romano
Criscimanni	Virdis	Pellegrini	Iachini
Vinicio A	**Liedholm**	**Angelillo A**	**Ferrari**
Arb. Bergamo		Arb. Lamorgese	

SERIE A

Avellino-Torino: Lanese
Bari-Atalanta: Sguizzato
Inter-Napoli: Longhi
Juventus-Roma: Lo Bello
Pisa-Como: Leni
Sampdoria-Lecce: Magni
Udinese-Milan: Bergamo
Verona Fiorentina: Casarin

CLASSIFICA: Juventus punti 16; Milan 13; Inter, Napoli 12; Roma, Fiorentina 11; Torino 10; Avellino, Atalanta, Verona 8; Udinese 7; Sampdoria, Pisa, Bari 6; Lecce, Como 5.

SERIE B

Arezzo-Vicenza: Frigerio
Bologna-Cesena: Esposito
Campobasso-Cagliari: Vecchiatini
Cremonese-Perugia: Pirandola
Empoli-Brescia: Pezzella
Lazio-Ascoli: Bianciardi
Monza-Catania: Gabbrielli
Palermo-Triestina: Lamorgese
Pescara-Genoa: Ongaro
Sambenettese-Catanzaro: Cornieti

CLASSIFICA: Ascoli punti 13; Brescia 12; Vicenza, Lazio, Cesena 11; Sambenedettese, Triestina, Catania 10; Genoa, Empoli, Perugia 9; Cremonese, Arezzo, Bologna, Pescara, Catanzaro 8; Palermo, Monza 7; Cagliari 6; Campobasso 5.

SERIE C/1

Carrarese-Ancona: Gargiulo
Fano-Reggiana: Bruni
Padova-Modena: Caprini
Parma-Legnano: R. Guida
Prato-Piacenza: Satariano
Rimini-Rondinella: Telegrafo
Sanremese-Virescit: Manfredini
Trento-Spal: Trentalange
Varese-Pavia: Arcovito

CLASSIFICA: Modena punti 11, Prato 10; Parma, Reggiana 9; Ancona, Virescit, Carrarese, Piacenza 8; Padova, Trento, Spal 7; Rondinella 6; Legnano, Varese, Rimini, Pavia, Fano 5; Sanremese 3.

SERIE C/2

Centese-Pro Vercelli: Cucchiara
Fanfulla-Mestre: Cafaro
Giorgione-Omegna: Cazzamalli
Leffe-Pievigina: giocata ieri
Novara-Pordenone: Lombardi
Ospitaletto-Montebelluna: g. ieri
Pro Patria-Mantova: Ciaccio
Treviso-Pergocrema: Ruffinengo
Venezia-Orceana: Mariotti.

CLASSIFICA: Mantova punti 12; Pergocrema 10; Pordenone, Orceana 9; Giorgione, Treviso, Centese, Pro Patria 8, Pievigina, Montebelluna 7; Ospitaletto, Novara 6; Venezia, Mestre, Fanfulla, Pro Vercelli 5; Leffe, Omegna 4.

INTERREGIONALE

Benacense-Opitergina
Cittadella-Conegliano
Fontanafredda-Manzanese
Gorizia-Rovereto
Passirio-Bassano
Trivignano-Chievo
Valdagno-Pescantina
Vittorio Veneto-Tombolo

CLASSIFICA: Chievo, Valdagno punti 11; Pescantina, Bassano 10; Opitergina 9; Cittadella 8; Fontanafredda, Manzanese, Tombolo 7; Passirio, Gorizia, Vittorio Veneto 6; Benacense 5; Conegliano 4; Rovereto 3; Trivignano 2.

PROMOZIONE

Portuale-Cormonese: Benedetti
Sanvitese-Monfalcone: Vedana
Pro Cervignano-Tarcentina: Sorge
P. Aviano-J. Casarsa: des. Cad
Sangiorgina-C. Mobile: des. Cad
Cordenonese-Pasianese: Nardon
Pieris-Spal: Mami
Sacilese-Cussignacco: Toselli.

CLASSIFICA: Centro Mobile, Cormonese punti 10; Cussignacco, Sangiorgina, Pro Cervignano 9; Spal, J. Casarsa 8; Tarcentina, Sanvitese, Portuale 7; Cordenonese, Pieris 6; Sacilese, Pasianese, Pro Aviano, Monfalcone 4.

I CAT. - Girone A

Tavagnà Felet-Maianese: D'Andrea
Percoto-Bressa: Fucile
Valnatisone-Buiese: Trovato
Spilimbergo-Julia: Missoni
Azzanese-Cividalese: Scarsini
Flumignano-Olimpia: Manfè
Sandanielese-P. Tolmezzo: Boccalon
Tamai-Chions: Cossero

CLASSIFICA: Tamai punti 11; Cividalese 10; Spilimbergo, Tavagnà Felet 9; Valnatisone, Buiese 8; Percoto, Azzanese, Bressa 7; Olimpia, Julia, Maianese 6; Chions, Flumignano 5; Sandanielese, Pro Tolmezzo 4.

Girone B

Ronchi S. Canzian: Toffoli
Zaule-Palmanova: Quintana
Lignano-Lucinico: Nicolini
Costalunga-Edile Adriatica: Formica
S. Giovanni-Pro Fiumicello: Cavanna
Ponziana-Sevegliano: D'Eredità
Itala S. Marco-Maranese: Di Tora
Gradese-Torviscosa: Garzitto

CLASSIFICA: Sevegliano punti 10; Edile Adriatica, Lucinico, Zaule 9, Ponziana, Costalunga, Palmanova 8; Pro Fiumicello, Gradese, Ronchi 7; S. Canzian, Torviscosa, Itala S. Marco 6; S. Giovanni 5; Maranese 4; Lignano 3.

II CAT. - Girone E

Mariano-Pro Farra: Dordolo
Medeuzza-Villanova: Ravalico
Torre-Audax S. Anna: Nardone
Capriva-Moraro: Cudicio
Malisana-Ruda: Dall'Aglio
Villesse-Aquileia: Magris
Isonzo Turriaco-Terzo: Cecchi
Pro Romans-Mossa: Colognatti

CLASSIFICA: Aquileia punti 11; Ruda 10; Isonzo Turriaco 9; Mossa, Mariano, Capriva 8; Villanova, Pro Romans, Torre 7; Terzo, Audax S. Anna, Moraro 6; Pro Farra, Malisana, Villesse 5; Medeuzza 4.

Girone F

Fogliano-Begliano: giocata ieri
S. Luigi-C. E. Prisco: Gialanella
Muggesana-S. Sergio: Tarondo
Vesna-Arrigosport: Qualino
Zarja-Vivai Busà: Moratti
Isonzo-Libertas: Piva G.
Domio-Fortitudo: Rizzat
Opicina-Stock: D'Osualdo

CLASSIFICA: Muggesana punti 10; S. Sergio, Stock, Opicina 9; Vivai Busà, Vesna, Fortitudo, Fogliano, Zarja 8; Libertas 7; S. Luigi, C.E. Prisco, Isonzo, Begliano 5; Domio, Arrigosport 4.

III CAT. - Girone L

Sant'Andrea-Roianese
Rabuiese-Olimpia
Domus Arredamenti-S. Vito
Sant'Anna-Giarizzole
CGS-Supercaffè
riposa: G.M.T.

CLASSIFICA: Giarizzole, Supercaffè punti 9; CGS 8; Olimpia 7; GMT 6; Sant'Anna, S. Vito 4; Domus Arredamenti, Rabuiese, Sant'Andrea 3; Roianese 2.

Girone M

Gaja-Cus
Aurisina-Chiarbola
S. Nazario-Primorje
Campanelle-Primorec
Kras-Breg
S. Marco Sistiana-Union

CLASSIFICA: Primorje punti 10; Kras, Primorec 9; Chiarbola, S. Nazario, Breg, Gaja 6; Union, Campanelle, S. Marco Sistiana 5; Aurisina 4; Cus 1.

UNDER 18 - Girone A

Sanvitese Cordenonese
Sandanielese-Cussignacco
Spal-Spilimbergo
Fontanafredda-J. Casarsa
Sacilese-Pro Aviano
Pasianese-Tarcentina (gioc. ieri)

CLASSIFICA: Fontanafredda punti 12; Pasianese, Sacilese, J. Casarsa 11; Cussignacco, Pro Aviano 8; Spal 7; Tarcentina 5; Spilimbergo, Sandanielese 4; Cordenonese 2; Sanvitese 1.

Girone B

S. Giovanni-Cividalese
Cormonese-Manzanese (gioc. ieri)
Monfalcone-Trivignano
Sanglorgina-Pieris
Gorizia-Portuale
Itala S. Marco-Pro Cervignano (giocata ieri)

CLASSIFICA: Gorizia punti 11; Cividalese, Manzanese, Portuale 10; Itala S. Marco 7; Cormonese, Monfalcone, Pro Cervignano, Sangiorgina 6; S. Giovanni 5; Trivignano 4; Pieris 3.

ALLIEVI REG. - Girone A
(ORE 10.30)

Prodolonese-Portuale
J. Casarsa-Pro Cervignano
Pieris-Donatello
Bearzi-Udinese
Tarcentina-Aurora
Chiarbola-Itala S. Marco
Fincantieri-Liventina
S. Sergio-Sangiorgina UD

Girone B

Ponziana-Triestina
Fiume Veneto-S. Luigi
Aquileia-S. Gottardo
Cussignacco-S. Giovanni
Porcia-Zaule
Morsano-Don Bosco PN
Manzanese-Centro Mobile
Sacilese-Visinale

GIOVANISSIMI - Gir. A
(ORE 10.30)

Visinale-Manzanese
Centro Mobile-Morsano
Don Bosco Pn-Porcia
Udinese-S. Lorenzo
Spilimbergo-Sacilese
Donatello-Cordenonese
Fontanafredda-Fiume Veneto
Aurora Pn- Prodolonese

Girone B

Sangiorgina UD-Fincantieri
Sant'Andrea-Chiarbola
Itala S. Marco-Sangiorgina
Pieris-Bearzi
Opicina Supercaffè-Asso
Cormonese-Chiavris
Triestina-Ponziana
Zaule-Fortitudo

DOPO LA JUVE A UDINE UN'ALTRA PARTITISSIMA

Vinicio sfida Liedholm nella partita a scacchi

UDINE — Arriva il Milan e lo stadio «Friuli» riscopre, ad appena due settimane dalla partita con la Juventus, il fascino di una festa di pubblico. Non ci sarà il tutto esaurito, ma oltre quarantamila tifosi saranno, comunque sugli spalti, stando alle indicazioni fornite dalla società bianconera.

Tra i bianconeri friulani ancora non si vede Barbadillo (che dovrebbe rientrare in Friuli soltanto martedì) per cui Vinicio non ha problemi di formazione: in campo andranno gli stessi undici che hanno affrontato la Juve e il Lecce. Soltanto per decidere le marcature il mister bianconero aspetterà l'ultimo momento: soprattutto attende di sapere se Hateley sarà o meno della partita, temendo che la notizia dell'assenza di «Attila» faccia parte delle schermaglie di pretattica. Ma Hateley, a meno di miracoli dell'ultimo minuto, in campo non ci sarà per cui appare scontato che Baroni venga impiegato su Pietro Paolo Virdis (l'ex di turno), Galparoli su Paolo Rossi e Storgato su Macina.

Vinicio, nell'allenamento di rifinitura di ieri mattina ha spronato i suoi ragazzi, li ha caricati al massimo: sa che è assolutamente importante per la sua squadra fare risultato contro i rossoneri di Liedholm che peraltro, al momento, si presentano come tra i più validi antagonisti della Juventus regina di campionato e di coppa.

«I rossoneri — ha commentato Marco Baroni, il giocatore difensore bianconero, al termine dell'allenamento di rifinitura del sabato mattina — cercheranno a tutti i costi di non perdere contatto con la vetta della classifica per l'Udinese quindi questa partita si presenta come molto difficile, anche se noi pensiamo a un risultato positivo. Credo quindi che possiamo battere questo Milan».

Il Milan, del resto è stato impegnato in Coppa, mercoledì.

«Sì, ma non penso che questo significhi qualcosa: i giocatori che giocano nel nostro campionato sono abituati ad allenamenti anche molto duri nel corso della settimana, per cui una partita al mercoledì non può influire molto sul rendimento della domenica successiva».

Cosa deve temere l'Udinese di questo Milan?

«Il suo essere squadra sorniona, capace di imbrigliare gli avversari con un centro campo fortissimo. Da parte nostra dobbiamo impostare la partita sul ritmo, imporre quindi il nostro gioco agli avversari: a centro campo, lo ripeto, si giocherà gran parte della partita, e noi dobbiamo vincere il confronto proprio in quel settore del campo».

L'Udinese ha bisogno assoluto di far risultato, non può permettersi ulteriori battute d'arresto: il morale della squadra alla vigilia di questa partita molto importante, tanto sentita anche dal pubblico, com'è? «Il morale è ottimo, siamo tutti giovani che non si lasciano certo schiacciare nello spirito da due risultati storti. Tra di noi quindi il morale è alto, anche se c'è la consapevolezza che sia assolutamente necessario fare punti, anche contro il Milan. La classifica si sta lentamente allungando e noi dobbiamo tornare nella prima metà, altrimenti la troppa vicinanza con le squadre di coda rischia di farsi pericolosa. I mezzi comunque ci sono e quindi sono convinto che questa squadra possa a ragione meritarsi una miglior posizione in classifica».

Sarà quindi un'Udinese decisa quella che vedremo questo pomeriggio contro il Milan, un'Udinese tesa a bloccare i costruttori di gioco avversari per tagliare di conseguenza i viveri a Virdis e a Rossi.

La formazione non dovrebbe discostarsi dalla seguente Brini, Galparoli, Baroni; Storgato, Edinho, De Agostini; Chierico, Colombo, Carnevale, Miano, Criscimanni. A disposizione in panchina Abate, Susic, Dal Fiume, Pasa e Zanone.

Guido Barella

Paolo Rossi scruta la sfera: quale destino nel futuro del Milan e del «Pablito mundial?» *(Ansafoto)*

NEL CARTELLONE DELLA DECIMA GIORNATA DI SERIE A

Boniek contro i vecchi compagni Maradona sulla strada interista

ROMA — *Sepolta Juventus-Verona di Coppa dei Campioni sotto una valanga di polemiche nemmeno leggere, ora si attendono con punte di satanica curiosità i riflessi che il risultato del campo può avere sul campionato italiano. Soprattutto quando ci si è accorti che la classifica corta piace di più agli addetti ai lavori e a chi non ha fede né interessi bianconeri.*

È vero che si allarga l'orizzonte a Trapattoni, ma contemporaneamente aumentano le sue responsabilità e verso i giocatori e verso il club di appartenenza. Di solito, in casi del genere, quando si hanno di fronte due obiettivi da centrare, è preferibile, se non umanamente indispensabile, fare una scelta precisa per non cadere in facili ma fatali tentazioni che disperdono le energie senza possibilità di recupero.

Scudetto o Coppa dei Campioni? Un dilemma che ha costituito l'esperienza internazionale in casa juventina da 27 anni a questa parte. Ma forse non è ancora tempo per prendere una decisione definitiva anche perché alcuni giocatori, più che altro quelli di recente investitura bianconera, non hanno ancora offerto materia all'allenatore per un preciso orientamento di natura tecnica.

Non a caso giunge opportunamente a Torino la Roma, quale partner di sicuro affidamento dal lato agonistico (vedi Boniek) per provare quanto rimane del potenziale bellico juventino dopo lo stress più psicologico che fisico sostenuto mercoledì contro i gialloblù di Bagnoli.

Un esame che interessa entrambe le squadre, in quanto anche la Roma accenna ancora a traguardi ambiziosi. Non sarà facile per i giallorossi questo loro approdo nel Comunale torinese dove hanno vinto in 53 tentativi soltanto cinque volte (la più recente il primo novembre 1981 con un gol di Falcao) e pareggiato 13 volte. Un risultato, quest'ultimo, forse più rispondente alle capacità dei giocatori di Eriksson impegnati in una complessa operazione di riscatto con sè stessi e con l'opinione pubblica in genere.

Un'operazione non dissimile peraltro da quella degli stessi juventini che potrebbero riversare contro gli avversari la rabbia accumulata dopo il «gratuito» arbitraggio del francese Wurtz. Eppure anche come defezioni importanti, Juve e Roma si trovano alla pari in quanto l'assenza di Brio (squalificato) viene bilanciata da quella di Cerezo (infortunato).

La decima giornata della serie «A» ha altri piatti forti da offrire e tutti appetibili in egual misura. Il primo di questa lista è un Inter-Napoli che da solo potrebbe anche reggere il menu della giornata dopo gli ultimi progressi fatti dalle due squadre. Nonostante tutta la buona volontà a essere imparziali, però, si deve convenire che quella dei partenopei (tra l'altro privi di Bagni) assomiglia tanto a un'avventura irta di rischi. Basterebbe dare uno sguardo al passato per accorgersi che da 17 anni il Napoli non batte l'Inter a San Siro e che i nerazzurri non perdono in casa da 19 mesi.

A questo punto nasce però il sospetto che non siano tenute in debito conto due considerazioni fondamentali: la prima fa leva sulla presenza in campo di Maradona con tutto il suo bagaglio tecnico che ancora potrebbe riserbare le più disparate sorprese e la seconda riguarda più direttamente gli interisti per via della fatica che avranno nelle gambe per la partita, sia pure ultra vittoriosa, sostenuta mercoledì in Coppa Uefa. Ora basterebbe sapere quale delle due è prevalente per poter avere un quadro più esatto della situazione.

Segue a ruota Udinese-Milan avvolta anche questa partita da una coltre di mistero che difficilmente si potrà squarciare in queste ore di vigilia. I bianconeri di Vinicio hanno conquistato in casa cinque dei sette punti che hanno in classifica, mentre i rossoneri hanno raccolto in trasferta tre punti in quattro partite. Quanto ai precedenti, il bilancio è di perfetta parità con tre vittorie per parte e nove pareggi. Soltanto la «coppia campione» Rossi-Virdis (per aver giocato insieme nella Juventus) in assenza di Hateley potrebbe spezzare l'equilibrio.

Si passa fatalmente a Verona-Fiorentina e la logica vorrebbe che i padroni di casa [illegible] oltre il 60 per cento [illegible] a di vincere.

E non si dovrebbe dissentire molto da questa ipotesi tenendo conto che il compito dei gialloblù veneti è ormai ridotto soltanto ad onorare nel migliore dei modi lo scudetto di cui si fregiano sul petto, anche perché il bottino dei viola lontano da Firenze è limitato a due punti con altrettanti pareggi.

Di corsa le altre partite. La più indecifrabile di quest'ultimo gruppo è Avellino-Torino. Si tratta di un confronto che potrebbe trasformarsi in un ennesimo trampolino di lancio per gli irpini se si presentassero nelle medesime condizioni con cui le hanno suonate domenica ai sampdoriani. Ma gli uomini di Ivic sono imprevedibili così come i granata di Radice: ancora col dente avvelenato per l'eliminazione dalla Coppa Uefa.

Per i blucerchiati di Berselini si profila una domenica di redenzione soltanto se battono il Lecce. Ma i pugliesi fanno forti di una tradizione che non li ha visti mai perdere al «Luigi Ferraris»: cinque incontri finiti tutti in parità. Anche il Pisa, ospitando il Como, non ha avuto mai vita facile perché ancora deve assaporare la gioia di un successo sui lariani. Rimanendo nella zona bassa della classifica, l'ultima menzione è per Bari-Atalanta. Per i biancorossi di Bolchi è tassativa la vittoria, ma i bergamaschi hanno dimestichezza nel cogliere punti in trasferta (2-0 a Como 0-0 con la Sampdoria).

Franco Enrico

Verona rifiuta i deferimenti: non è competenza della Figc

VERONA — I responsabili della squadra scaligera ritengono che i deferimenti dopo Juve-Verona possano non avere conseguenze in quanto — hanno rilevato — non è detto che la commissione disciplinare accetti quanto proposto dal procuratore Palladino. Il vicepresidente e maggiore azionista della società gialloblù, Fernando Chiampan, ha commentato in particolare: «Naturalmente ci aspettavamo i deferimenti, ma non sicuramente dalla federcalcio perché non è di sua competenza trattandosi di una manifestazione Uefa. Comunque per noi, andare favanti a un giudice o a un altro non fa differenza. È importante però che dopo le beffe non arrivino anche i danni, che non venga ancora buttata benzina sul fuoco. La commissione disciplinare potrebbe anche rifiutare quanto il procuratore ha deciso».

«Mi auguro — ha concluso Chiampan — che venga dichiarata la non competenza di Palladino. Eventualmente attendiamo qualcosa dall'Uefa, ma spero si consideri che abbiamo subito una grave provocazione». Il presidente del Verona, Tino Guidotti si è meravigliato per il proprio deferimento. «Non capisco — ha affermato Guidotti — perché mi abbia deferito. Non ricordo di aver parlato con giornalisti. Se però è stato invocato l'articolo uno del regolamento che prevede un comportamento corretto, allora ci siamo dentro. Non siamo effettivamente stati bravi... cristiani a fine partita. Attendiamo comunque i motivi del deferimento per presentare le controdeduzioni».

Anticipi serie C

Risultati degli anticipi del campionato di calcio di serie «C»:
SERIE «C/1» GIRONE «B»
Campania-Livorno 3-0
SERIE «C/2» GIRONE «B»
Leffe-Pievigina 2-1
Ospitaletto-Montebelluna 1-0

La Triestina cerca a Palermo di riprendere il volo

Ferrari esplicito: ultimo appello per chi ci tiene al suo posto...

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Lasci l'umido delle zone nostre, Venezia compresa, e ti trovi di nuovo in estate o giù di lì. Ventidue gradi con un sole ancora forte ed un mare che più azzurro non si può, ti fanno balenare pensieri balneari più che calcistici. Ma appena trovi la squadra nell'albergo Centrale elegantemente paludata nella nuova divisa invernale — calzoni grigio fumo giacca a quadri leggeri, un principe di Galles appena abbozzato, cravatta rossa con alabarda stilizzata sulla camicia bianca — ti accorgi che anche la Triestina è già mentalmente calata nell'inverno. Con il timore, subito respinto da Ferrari, che questo pomeriggio paghi un po' il clima troppo mediterraneo. C'è un po' di vento — dice — e quello dovrebbe salvarci.

Tutti perfettamente a posto anche dopo l'allenamento di ieri mattina. Non si sa mai: alle volte i malanni saltano fuori anche nel prerisca ldamento per la partita...

Formazione? Ferrari non lo dice esplicitamente ma sarà quella di domenica. Qualche cambiamento lo farà dopo, semmai. De Falco è rimproverato in maniera burbera da Piedimonte per quelle dichiarazioni sui dolori che non passano anzi che affiorano per diversi minuti dopo ogni calcio al pallone con il piede destro. «Sarà meglio lasciarti a casa, se ti lamenti sempre» gli dice. E Gigi sorride, strizzando l'occhio.

Ferrari parla di De Falco e di Cinello insieme esplicitamente richiesto — stante i propositi offensivi ad oltranza del Palermo — di precisare se in questo caso la Triestina sarà in grado di fare il contropiede. «Intendiamoci — precisa l'allenatore —: De Falco e Cinello ne hanno la possibilità ed oggi abbiamo anche i giocatori che potrebbero lanciarli. Ma il problema di fondo è di farli giocare assieme. Finora non è mai avvenuto. In Coppa Italia De Falco non c'era per via dell'ingaggio. In campionato si è fatto subito male e per quel po' che ha giocato successivamente non era lui. Anche adesso abbiamo un De Falco al cinquanta per cento.

«Per quanto riguarda Cinello — continua Ferrari — è fatale che ne abbia risentito giocando senza De Falco con Scaglia, con Di Giovanni. Cinello ha dovuto tornare a giocare come faceva nell'Empoli, cioè tutto da solo in avanti. Ma da noi è venuto per giocare in altra maniera, con De Falco vicino avanzando ora l'uno ora l'altro. Domenica con la Cremonese Cinello ha incominciato a fare qualcosa di più. Deve avere più mobilità, sfuggire la marcatura, andare incontro al pallone quando arriva il traversone per i suoi colpi di testa. Questo mi aspetto da lui in una con un "dialogo" più aperto con De Falco. Abbiamo purtroppo sprecato già nove partite senza vedere questa coppia in azione. Un ritardo che ci costa almeno tre punti aggiungendovi l'infortunio di Cerone: un punto con il Catania, uno con la Lazio, uno con la Cremonese. Tre punti in più.

Ferrari, senza fare discorsi difficili o reconditi: questa Triestina ora deve svegliarsi e mettersi a correre...

«Certamente non è più consentito indugiare. E dalla squadra ormai pretenderò il massimo in ossequio alle mie direttive: chi non le segue esce dai ranghi. Il discorso è serio ma non è più rinviabile. Voglio la risposta dal campo, non chiacchiere. Ci sono 18 ragazzi in ballo. Pretendo di essere seguito da tutti. Non ci sono ruoli preferenziali da parte loro. Ciascuno deve fare quanto gli è richiesto. Con la Cremonese molti si sono accorti che qualcosa non quadra. Con il Palermo è l'ultimo appello per chi non sta a posto. Poi... perderà il posto».

Si tratta com'è intuibile di doppioni creati in campo con l'occupazione di posizioni diverse da quelle prefissate. Anche come disposizione tattica quindi la Triestina oggi dovrebbe apparire disciplinata. E sperabilmente battersi con determinazione perché l'avversario è caricato e nonostante i suoi 7 punti intende ritrovarsi presto in alto. E da ricordare che il Palermo in casa non ha mai perso, ha vinto due volte e due pareggiato.

Com'è il Palermo? Chiedo a Ferrari.

«Con Sorbello è più forte davanti, sicuramente. Ma per carità: anche gli altri come noi vanno giudicati nell'assieme non individualmente. La Triestina, voglio ribadirlo, non ha l'elemento che da solo può risolvere la partita o il campionato. Bisogna che la squadra nel suo insieme si esprima come una compagine capace di fare gioco e imporsi. Non mi interessa di avere un elemento emergente e gli altri grigi. Tutti undici devono emergere. Questo è calcio moderno, per questo mi batterò. E, ripeto, mi aspetto subito una risposta convincente. Diversamente continuerò per la mia strada ma dovrò cambiare gli uomini. Spero che il risultato con il Palermo sia confortante. Perché inseguiamo la A e non si può più sbagliare. Una A che non deve venire solo da me e dalla Triestina ma da tutti quanti vi ruotano attorno. Uno sforzo collettivo, per un risultato comune».

Dante di Ragogna

Il Monza vorrebbe giocare al sabato

MONZA — Il Monza vorrebbe giocare al sabato per evitare la concorrenza delle due squadre milanesi, Milan e Inter. A questo proposito, nell'ultimo consiglio della lega calcio, il presidente del Monza Valentino Giambelli, consigliere della Lega, ha presentato una richiesta informale che dovrà ora essere vagliata nei dettagli tenendo conto dell'eventuale presenza del Monza nelle schedine del totocalcio.

«Tengo a sottolineare — ha detto Giambelli — che per il momento si tratta di una semplice proposta che va attentamente vagliata. Crediamo, in questo modo, di evitare lo scontro diretto con San Siro che ci penalizza da anni, ma dobbiamo rispettare gli abbonati.

La proposta del Monza per il momento non è stata avversata dagli altri consiglieri.

Beccalossi intanto non sta bene e sembra rinviato il suo debutto con la maglia monzese che doveva avvenire nella partita con il Catania.

La Lazio rischia con l'Ascoli di perdere la fama «olimpica»

Un bel duello Lazio-Ascoli, tanto per gradire, alla decima di campionato. Un confronto della verità, senza scampo, per la Lazio finora vittoriosa cinque su cinque in casa; e per l'Ascoli, che dopo la sconfitta a Cesena, nella prima giornata, non ha più conosciuto sconfitte. Se vincerà la Lazio, confermerà la sua forza «olimpica», ma l'Ascoli sarà lievemente ridimensionato: niente squadra irresistibile, ma squadra forte e basta. Se venisse fuori un pareggio, la Lazio perderà la sua fama di fortissima in casa. Se addirittura dovesse vincere l'Ascoli, allora stendiamo i tappeti rossi e lasciamola passare, questa squadra di Rozzi, con due stranieri e tanto voglia di tornare in A.

Il Brescia gioca a Empoli, che accusa l'assenza degli squalificati Vertova e Urbano. Le rondinelle non vogliono saperne di tornare al nido, e continuano a svolazzare felici in vetta alla classifica, a ridosso dell'Ascoli. Collaudo severo per il Vicenza, ad Arezzo. Ma neanche tanto, se si osservano i guai in casa dei toscani. Squalificati Ermini e Facchini, infortunati Minoia, Mangoni e Butti, influenzato il portiere Orsi. Avranno rincalzi a sufficienza, per giocare in undici, gli aretini?

Derby regionale per il Cesena, di scena a Bologna. Buffoni recupera Sala e Sanguin, ma ha due giocatori infortunati: Bogoni e il portiere Borin. Il Bologna deve rinunciare allo squalificato Marocchi mentre schiererà in pieno Marocchino e Marronaro. Un pari è risultato probabile, perché se il Bologna vuole risalire, il Cesena non vuol perdere altro terreno. E impegnandosi come sa, potrebbe guadagnarsi un punto.

Sambenedettese–Catanzaro: una squadra in lieve regresso contro una compagine che fuori casa finora ha collezionato due pareggi. La Samb sul suo terreno si fa rispettare, i suoi tifosi sono piuttosto terribili, riescono a creare un clima che se non è intimidatorio poco ci manca.

La Triestina è impegnata alla Favorita, dove De Falco ha promesso di segnare un gol. Lo aspettiamo alla prova. Potrebbe essere sufficiente per vincere. Magari scappando poi negli spogliatoi, come è successo due anni fa.

Il Catania è ospite del Monza, rinforzatosi con l'acquisto di Beccalossi, che peraltro non dovrebbe giocare domani, causa infortunio. È sempre così: uno sta a riposo tanto tempo, poi quando viene il momento di giocare, è «rotto».

Pescara-Genoa: altra partita della verità. Dove può arrivare la squadra di Burgnich, sovente sbandierata come compagine da promozione ma altrettanto spesso deludente? Viene dalla sconfitta di Ascoli, a Pescara potrebbe al massimo guadagnare un punto. Se otterrà di più sarà veramente da tenerla d'occhio subito.

Cremonese-Perugia, bel confronto fra due squadre lanciate, chiamate a confermare il loro momento felice. Restiamo con curiosità ad aspettare il risultato, tifando nell'intimo per Bencina. Anche perché i grigiorossi sono più indietro in classifica.

Resta Campobasso–Cagliari. Fra i molisani ci sarà l'esordio di Vagheggi, per il Cagliari è una partita disperata. Se perde ancora, chi lo salverà?

D.d.R.

NEL CAMPIONATO INTERREGIONALE

Il Rovereto ospite a Gorizia

GORIZIA — Oggi pomeriggio arriva il Rovereto, ma al Gorizia c'è maretta. Non che il Rovereto faccia paura, con tutto il rispetto, si tratta pur sempre di una squadra che in 7 partite ha totalizzato 3 punti. Le acque sono agitate per altri motivi. La classifica è quella che è, cioè deludente. L'allenatore riceve ogni settimana valanghe di critiche. Metà dei titolari sono incerottati o fasciati. Come se tutto ciò non bastasse, i soliti bene informati hanno cominciato a spifferare i nomi dei possibili sostituti di Russo. I dirigenti del Gorizia smentiscono. Per la verità non smentiscono che Russo possa essere sostituito, smentiscono soltanto i nomi, che poi sono sempre gli stessi: Edo Reja, Gigi Del Neri e via azzardando.

Lavorare in queste condizioni non è facile. Vittorio Russo ha nuovamente conquistato la palma di «allenatore meno invidiato del Triveneto», un riconoscimento che suona come una beffa se si pensa che quest'estate lo stesso Russo suscitava l'invidia dei colleghi poiché aveva a sua disposizione una squadra reputata da tutti «in grado di raggiungere la C2 ad occhi chiusi».

E i giocatori che ne pensano? Lo spogliatoio, quella stanza nella quale ci si spoglia, ma soprattutto si chiacchiera, si discute, si crea l'atmosfera, lo spogliatoio tace. E' probabile che anche i giocatori siano piuttosto frastornati, ne hanno tutto il diritto.

Paolo Polverino

CALCIO FEMMINILE

Friulvini	**2**
Roma	**0**

PORDENONE — Per il massimo campionato di calcio femminile la Friulvini ha superato ieri al Bottecchia la Roma per 2-0.

ANTICIPO SECONDA CAT.
Fogliano-Begliano 1-1

La giornata in C 2: Pordenone a Novara

Battendo oggi il Pergocrema, il Treviso potrebbe tornare in corsa per la promozione. A parte il Mantova, che sembra avere non una ma due marce in più nei confronti di tutte le avversarie e aver ipotecato uno dei due posti per ritornare in C/1, la «bagarre» è appena iniziata per la conquista della seconda piazza valida per la promozione.

Attualmente occupa la seconda posizione il Pergocrema, squadra rivelazione di questo inizio di campionato, ma oggi i lombardi dovranno scendere sul difficile terreno di Treviso. I biancocelesti finora hanno fatto benissimo, con l'unico problema che le punte non vanno sufficientemente in gol. Si spera che anche l'attacco ora si risvegli dando nuovo interesse a questo girone.

Anche il Pordenone non avrà vita facile a Novara, così come il Montebelluna ad Ospitaletto.

CRONACHE DELLO SPORT

I cestisti triestini sul bollente campo pesarese

Il basket della domenica

17.30

A-2

GORIZIA
DESIO

A-1

PESARO
TRIESTE

SEGAFREDO	FILANTO	SCAVOLINI	STEFANEL
Biaggi	Bramati	Minelli	Francescatto
Marusic	Crippa	Gracis	Fischetto
Ardessi	Polloni	Magnifico	Bobicchio
Jackson	Anchisi	Fredrick	Shelton
Catchings	Trotti	Tillis	Colmani
Sfiligoi	G. Motta	Zampolini	Riva
Lorenzi	Devereaux	Costa	Vitez
Bullara	F. Brambilla	Silvester	Terry
Zulini	Beretta	Franco	Bertolotti
Stramaglia	M. Brown	Cipolat	Lucantoni
Medeot A **Bernardi**		**Sacco** A **Puglisi**	
Arb. Bianchi e Cagnazzo		Arb. Paronelli e Stucchi	

SERIE A1

Simac Milano-Mulat Napoli (Corsa e Malerba)
Scavolini Pesaro-Stefanel Trieste (Paronelli e Stucchi)
Mobilgirgi Caserta-Marr Rimini (Butti e Nuara)
Bancoroma-Silverstone Brescia (Grotti e Belisari)
Di Varese-Arexons Cantù (Duranti e Vitolo)
Viola R. Calabria-Berloni Torino (Pinto e Grossi)
Benetton Treviso-Granarolo Bologna (Petrosino e Nappi)
Riunite R. Emilia-Pall. Livorno (Martolini e D'Este)
CLASSIFICA: Simac punti 10; Arexons, Bancoroma 8; Berloni, Mobilgirgi, Scavolini 6; Granarolo, Viola, Di Varese, Stefanel, Benetton, Riunite, Pall. Livorno, Silverstone, Marr 4; Mulat 0.

SERIE A2

Lib. Livorno-Mister Day Siena (Deganutti e Zanon)
Yoga Bologna-Rivestoni Brindisi (Marotto e Canova)
Giomo Venezia-Pall. Fabriano (Maurizzi e Chilà)
Jollycolombani Forlì-Ippodromi Rieti (Garibotti e Marchis)
Segafredo Gorizia-Filanto Desio (Bianchi e Cagnazzo)
Sangiorgese-Fermi Perugia (Gorlato e Cazzaro)
Liberti Firenze-Pepper Mestre (Pallonetto e Giordano)
Annabella Pavia-Fantoni Udine (Montella e Indrizzi)
CLASSIFICA: Lib. Livorno punti 10; Fantoni, Filanto, Ippodromi 8; Rivestoni, Fabriano 6; Yoga, Giomo, Mister Day, Segafredo, Pepper, Sangiorgese, Jollycolombani 4; Fermi, Annabella, Liberti 2.

ANTICIPO A1

Mobilgirgi-Marr 87-91 (50-43)

MOBILGIRGI CASERTA: Lopez 26, Gentile 7, Esposito, Dell'Agnello 8, Capone 14, Generali 7, Ricci, Palmieri, Oscar 25, Scaranzin n.e.
MARR RIMINI: Altini n.e., Daniele n.e., Benatti 4, Dal Seno 8, Paci 2, Cecchini 10, Ferro 15, Ottaviano, Wansley 16, Johnson 36.
ARBITRI: Butti di Milano e Nuara di Genova.
NOTE: tiri liberi, 16 su 22 per la Marr Rimini e 17 su 22 per la Mobilgirgi. Uscito per 5 falli: Dell'Agnello al 14' del secondo tempo.

LA STEFANEL TENTA L'ASSALTO ALLA FORTEZZA-SCAVOLINI

Vitez, un refolo dal Carso giù giù fino nelle Marche

Boris Vitez, un refolo del Carso che soffierà oggi a Pesaro. Per la partita contro la Scavolini, l'allenatore della Stefanel Santi Puglisi ripone in Vitez tante speranze. Boris dovrà marcare il terribile Zam Fredrick, l'americano che con 133 punti segnati in cinque partite è secondo nella classifica marcatori della A1 dietro il brasiliano Oscar.

«Sì, il coach mi ha detto del compito ingrato che mi attende — spiega Boris — cercherò di mettercela tutta per limitare Fredrick. Nel corso della gara comunque potrò essere anche chiamato a bloccare Silvester o Gracis. L'anno scorso qui a Chiarbola contro Silvester andò benissimo. Lo annullai, o quasi».

Quante possibilità hanno oggi i triestini di spuntarla contro i vicecempioni d'Italia? Secondo Vitez nessuna o tante. «Se pensiamo: oddio come sono forti, prendiamo quaranta punti di scarto. Se ce la mettiamo tutta invece possiamo farcela».

La partita di oggi è la seconda di una serie da far accaponare la pelle; seguiranno infatti Caserta in casa, Varese e Brescia in trasferta, Cantù in casa e Bologna in trasferta. «Tra un mese — sostiene Vitez — potremo sapere quanto effettivamente valiamo. Sapremo cioè se dovremo sudare fino all'ultimo per salvarci o se possiamo aspirare a qualcosa di più. Certo che fin qui siamo stati veramente sfortunati: tutti questi infortuni e questi problemi con gli americani».

Boris Vitez sta venendo fuori alla grande. E' conosciuto in tutta Italia per essere un ottimo tiratore, ma si sta rivelando sempre più anche un contropiedista micidiale. Degli uomini migliori della Stefanel è l'unico triestino anche se è nato, per caso in Australia, e non è un ragazzo di città ma del Carso: abita a Rupingrande, dove è nata sua madre, mentre il padre è di Sesana.

Boris si è avvicinato al basket a 14 anni giocando nel Polet di Opicina. Due anni dopo è passato allo Jadran e assieme a Marko Ban è stato uno degli eroi che hanno trascinato la formazione dell'altipiano dal campionato di prima divisione alla C 1. Ora lo Jadran è ultimo in classifica in serie B. «Ma se non si demoralizzeranno per queste prime cinque sconfitte consecutive penso che si salveranno tranquillamente», dice Vitez.

Boris ha esordito in serie A1 l'anno scorso con la Stefanel e nelle trenta partite di campionato ha segnato 306 punti con una percentuale del 59,2 per cento nei tiri da due punti. Oggi è assieme a Vecchiato, Tonut e Ritossa uno dei quattro giocatori triestini di basket più forti. Dopo le prime partite di questa stagione, viene indicato da molti tecnici l'uomo in più per la Stefanel di quest'anno.

«Il coach Puglisi ripone in me una grandissima fiducia — spiega Vitez — e io faccio di tutto per ripagarlo e anche in allenamento mi impegno allo spasimo. Rispetto all'anno scorso mi sento maturato, ma so di dover migliorare ancora molto.

Ieri all'ultimo allenamento prima della partenza per Pesaro, Pugliesi si è preso un'altra arrabbiatura. Gli operai del palasport a un tratto si sono messi a lavare la pista di pattinaggio con l'ammoniaca. «Aiuto, la nube tossica» ha gridato l'allenatore, ha fatto rientrare i suoi per cinque minuti nello spogliatoio e ha fatto intervenire il direttore del palazzetto.

Durante l'allenamento il coach ha dimostrato di conoscere alla perfezione i cinque schemi d'attacco della Scavolini e li ha insegnati ai suoi mostrando loro come dovranno fare per bloccarli. Due ore dopo, sul pullman per Pesaro, sono saliti tutti i giocatori, sani e in forma.

Silvio Maranzana

LA SEGAFREDO ATTESA IN CASA A UNA PROVA SCACCIACRISI

Gorizia per sconfiggere Desio punta su Catchings e Marusic

GORIZIA — Va in salita il campionato della Segafredo. Nel giro di tre giorni, infatti, la formazione isontina deve affrontare le due squadre rivelazione del campionato: dopo il turno casalingo di oggi con la Filanto, i biancorossi di Medeot giocheranno mercoledì sera a Rieti con la Ippodromi.

Lombardi e laziali occupano attualmente il secondo posto in classifica dietro la Libertas Livorno e sembrano non avere alcuna intenzione di mettersi da parte per fare spazio alle squadre, come la Segafredo, la Yoga, la Giomo e la Jollicolombani (tutte accomunate a quattro punti) che si erano... prenotate, con una certa presunzione, per le posizioni di testa.

La Segafredo, che sta attraversando un periodo non felice e per di più è perseguitata dalla malasorte (Lorenzi è ancora a letto con l'influenza, Ardessi ha ripreso ad allenarsi solo ieri e Catching ha saltato l'ultimo allenamento per un risentimento al tendine d'Achille) ha il difficile compito di cercare a tutti i costi il risultato contro una formazione che viceversa scoppia di salute e vuole ribadirlo con un'impresa che la lancerebbe definitivamente in orbita.

Per spuntarla contro la seconda squadra di Milano, la Segafredo dovrà quindi battersi come finora non ha fatto. Una trasformazione estremamente ardua per la quale ci vorrebbe la bacchetta del mago: Medeot ci prova, chiamando i suoi uomini a una prestazione di orgoglio. Ma chi darà, in campo, il segnale della carica?

La mancanza di un trascinatore è stato finora uno dei difetti più evidenti della Segafredo che, anche per questo, non è riuscita ancora a trovare il passo giusto. E allora ci vorrebbe la grinta di tutto il collettivo, al motto, abusato ma non per questo meno valido, di uno per tutti, tutti per uno.

Si puntano molte carte su Catchings e Marusic, che non possono continuare a deludere, soprattutto il primo, al quale viene chiesto di non limitarsi al lavoro di routine, ma di esprimere invece finalmente il suo valore. Grossa responsabilità pesa anche sulle spalle di Bullara, chiamato a dare spinta e pericolosità a una squadra che gioca troppo spesso in souplesse, confidando eccessivamente sulle capacità non sempre al massimo dei suoi tiratori.

Il clou dell'incontro sta però soprattutto nella difesa, che dovrà essere a maglie molto strette, per non essere infilata dai vari Devereaux, Brown e compagni. In conclusione è una partita tutta da giocare.

Giancarlo Bulfoni

Friulani d'assalto a Pavia

UDINE — La Fantoni è partita ieri, nel primo pomeriggio, alla volta di Pavia. Sul pullmann ha preso posto pure Larry Wright, che pure non si trova ancora al meglio della forma fisica. In settimana il play di colore si è allenato a ritmo ridotto, essendo rimasto bloccato a letto a causa della epididimite che lo ha colpito. Si è alzato soltanto giovedì e venerdì sera ha fatto la sua apparizione in palestra dove si è allenato pur non forzando, e soprattutto nonostante il parere contrario dei medici che gli avevano consigliato un riposo assoluto almeno per tutta la settimana.

Nonostante ciò Larry si è presentato in palestra anche ieri mattina per la consueta seduta del sabato e ieri pomeriggio è partito insieme ai compagni alla volta di Pavia. Giocherà, non giocherà? E' probabile che Bardini lo sfrutti sì, ma soltanto in determinati frangenti della gara. Del resto in cabina di regia il coach biancoblù dispone di un cambio estremamente valido in capitan Bettarini.

Contemporaneamente però non sono concesse battute d'arresto a Milani, che si trova ad avere così la sua grande occasione per esplodere dopo un avvio di campionato in sordina. In settimana è rimasto bloccato, ma per appena un paio di giorni, anche Renzo Tombolato, che comunque si è ripreso molto bene dai suoi guai fisici: contro l'Annabella sarà dunque in campo.

Proprio con Tombolato guardiamo da vicino la partita di questa sera. «Una partita — commenta l'ex del Banco — che sulla carta non si presenta come proibitiva, anche se noi siamo preoccupati per i fastidi di Larry. Una partita che però dobbiamo saper prendere per il verso giusto sin dal promo minuto.

Guido Barella

SEGNANDO 53 PUNTI L'AMERICANA HA TRASCINATO ALLA VITTORIA IL LATTE CARSO

La Harris si è travestita da Pollard

Mister Naismith si sarà rivoltato nella tomba. Quando ebbe la bella idea di inventare il basket stabilì che la vittoria andasse per forza a una delle due squadre in campo, quella che, per l'esattezza, fosse riuscita a segnare più punti.

E' puramente per ragioni aritmetiche che le triestine ieri hanno battuto la formazione di Sesto S. Giovanni. E' sembrato, infatti che i due punti in palio quasi disgustassero entrambe le squadre. Ogni volta che le biancocelesti o le lombarde si sono trovate in vantaggio di qualche punto, lì lì per piazzare il break buono, si sono guardate bene dal farlo.

Conclusi inevitabilmente in parità i quaranta minuti regolari, c'è voluto un tempo supplementare per designare una vincitrice. L'ha spuntata, quasi altrettanto inevitabilmente, la formazione triestina. Per due motivi: le lombarde, falcidiate dai falli, hanno schierato un quintetto imbottito di ragazzine buttate allo sbaraglio per disperazione; la Harris ha fatto il bello e il cattivo tempo.

Non sembrasse una cattiveria gratuita (e invece è un complimento) bisognerebbe concludere che ieri la straniera ha giocato da... Pollard. Ha realizzato cinquantatré punti tirando bene (21 su 30), accalappiando rimbalzi offensivi, seminando il terrore nelle file avversarie. E' in crescendo di forma. Si è scoperta persino cecchina di vaglia dalla distanza. Avesse tentato la conclusione da tre punti, avrebbe probabilmente fatto «ciuff». Nessuno è perfetto.

Non è perfetta nemmeno la Still (anche se, vedendola, chiunque penserebbe il contrario). Mette a segno il solito «trentino», cattura rimbalzi ma randella in difesa e alla quinta marachella deve uscire dal campo.

La Trampus gira invece in attacco ma talvolta sembra trovarsi in difesa solo di passaggio. Huez ha un cuore grande così ma butta al vento qualche pallone importante. La Monti gioca neanche dieci minuti, la Colomban pure. Nelle file lombarde la Grassi si esercita nel tiro al bersaglio dalla linea dei tre punti e qualche volta le va pure bene. Le sorelle Galimberti mostrano che la grinta è un bene di famiglia.

L'inizio della gara è di marca padana (2-5 al 2'). La Harris canta e porta croce ma conduce per mano le triestine al sorpasso (18-16 al 10'). La formazione ospite fa più falli che canestri e le ragazze di Pozzecco incrementano il vantaggio. A 15' sul punteggio di 28-23 Harris e compagne potrebbero prendere il largo ma la Grassi con un tiro «pesante» riduce le distanze. Nel finale le triestine pasticciano più del lecito (a una manciata di secondi dalla sirena regalano una rimessa alle rivali) ma chiudono la frazione in testa.

La ripresa sembra la fotocopia del primo tempo. Le lombarde non si lasciano smontare neppure dal quarto fallo della Still né dall'uscita dal campo della Galimberti junior. A quattro minuti dal termine è lo Spaghettiexpress a condurre (65-67).

Buon per le triestine e buon soprattutto per Pozzecco che rivolge a sé stesso ogni sorta di maledizioni. A tredici secondi dalla fine la Pavone dalla lunetta rimanda ogni discorso al supplementare. Nei cinque minuti dell'overtime il Latte Carso risolve la gara a suon di rimbalzi e la Harris si guadagna i pochi applausi.

Roberto Degrassi

Latte Carso-Spaghettiexpress 78-75

DOPO UN TEMPO SUPPLEMENTARE (67-67; 36-35)

LATTE CARSO: Huez 4, Colomban 2, Biasi 2, Harris 53, Monti, Pavone 8, Trampus 9. N. e.: Gori, Bontempi, Meucci.

SPAGHETTIEXPRESS Sesto S. Giovanni: Galimberti Ant. 12, Grassi 16, Galimberti Adr. 4, Picco 2, Still 32, Ciaccia 2, Pieretto 2, Raimondi, Piancastelli 2. N. e.: Maggioni.

ARBITRI: Zancanella di Este e Testolin di Padova.

NOTE: Tiri liberi Latte Carso 22 su 30, Spaghetti 9 su 13. Uscite per falli: nel s.t. al 10'39" Galimberti Adr. (54-53), al 16.05" Piancastelli (63-65), al 19'45" Still (65-67), al 4'55" del suppl. Picco (78-75). Tecnico a Pozzecco al 18' del s.t. (63-65). Tiri da tre punti: Grassi 4. Spettatori: 800 circa.

LA CIVIDIN A IMOLA PARTE MALE, MA VINCE CON UNA GRANDE RIPRESA

Pischianz, Bozzola, Sivini e Schina impongono la legge dell'esperienza

IMOLA — Continua la marcia vittoriosa dei campioni d'Italia della Cividin che riescono a espugnare il difficile campo di Imola al termine di una partita giocata da entrambe le squadre con molto agonismo. Particolarmente interessante è stato il primo tempo, allorché le due formazioni hanno per molti tratti, evidenziato una pallamano di grossa fattura, con difese arcigne e contropiedi ficcanti che hanno spesso trafitto i portieri avversari.

La partita ha visto subito una Filomarket spigliata e volitiva, sapientemente schierata dal suo slavo Mileta, in grado di produrre un consistente allungo, tanto da trovarsi presto sul 6-1. La Cividin ha accusato il colpo solo per alcuni minuti, ma pian piano è venuta fuori, soprattutto con i suoi uomini di maggior classe, Pischianz, Bozzola, Schina e Sivini, e in breve ha recuperato tutto lo svantaggio. Una buona dose di complicità a questa rimonta l'ha avuta certamente la Filomarket, che improvvisamente ha smarrito il filo del gioco.

Il parziale di 11-5 dei primi 15' della ripresa dà un'ottima visione dell'andamento dell'incontro in questa seconda parte.

Primo tempo. Parte decisa la Filomarket che dopo cinque minuti raggiunge il massimo vantaggio di questo primo tempo: 6-1. Trascinata da un implacabile Mileta con Boschi a fargli da degna spalla la squadra imolese trafigge con facilità la retroguardia della Cividin.

Pischianz e compagni non ci stanno e con una lenta ma inesorabile rimonta si riportano a ridosso degli imolesi. Punteggio in parità a circa 12' dal termine, quindi estremo equilibrio che viene rotto proprio sul filo di sirena da un gol della Cividin su un errore imolese.

Secondo tempo. La ripresa vede in campo una Filomarket molto nervosa, che comincia a commettere parecchi errori, mentre dall'altra parte la Cividin comanda la partita con piglio e autorità. Cresce il vantaggio degli ospiti trascinati dal duo Pischianz-Bozzola con Sivini in cabina di regia a comandare il gioco.

La partita a 9' dalla chiusa con gli ospiti avanti 25-20. Ma un po' di deconcentrazione e la rabbiosa e disperata reazione della Filomarket riaprono l'incontro a due minuti dal termine. Ci pensa comunque Bozzola a vanificare i sogni della compagine di casa con uno splendido gol che legittima questo importante quanto sofferto successo.

Marcello Pollini

Filomarket-Cividin 24-26 (13-14)

FILOMARKET IMOLA: Dall'Alpi, Mileta 9, Gonni, Baroncini 1, Montanari D. 1, Bandini, Tabanelli 4, Seravalli 1, Valenti 2, Boschi 6, Loreti.
CIVIDIN: Nims, Sivini, Oveglia, Pischianz 9, Angelini, Schina 4, Valli 2, Guaitoli 2, Bozzola 9, Agostini M.
ARBITRO: Di Tullio e Di Molfetta di Roma.

L'ITALIANO HA AMMESSO CHE IL CAMPIONE IN CARICA È PIÙ FORTE DI LUI

Stecca, mandibola rotta e senza due denti: «Quel Callejas ha due mani come due pietre»

RIMINI — «È più forte, è la mia bestia nera». Il giudizio più esatto sull'incontro che l'ha visto sconfitto per la seconda volta nel match con Victor Luvi Callejas, questa volta sul ring di casa, dopo che il portoricano gli aveva tolto il titolo dei supergallo, versione Wba il 26 maggio dello scorso anno, l'ha dato Loris Stecca. Seduto sul lettino dello spogliatoio, il volto gonfio e ferito (un taglio sotto il sopracciglio sinistro, un altro sul fianco dell'arcata destra, lo zigomo destro gonfio) stava cercando ancora inebetito di ritrovare se stesso. «Ma io non ho finito con la boxe» ha aggiunto.

Stecca ha trascorso tutta la notte all'ospedale civile di Rimini. Le radiografie cui è stato sottoposto hanno messo in evidenza la frattura composta della mandibola destra. Inoltre a Stecca sono stati applicati quattro punti di sutura all'arcata sopracciliare sinistra e gli è stata riscontrata l'avulsione del primo e secondo molare destri. Il medico della riunione pugilistica, dott. Giuseppe Guastella, ha poi reso noto che la prognosi è di una quarantina di giorni.

«Ha avuto il match in mano, ma l'orgoglio l'ha tradito» si è rammaricato Ghelfi, l'allenatore, e un po' lo stesso parere ha espresso il manager Branchini: «Gli è andato addosso...». Altri pensano che Stecca al terzo round abbia avuto la sua occasione, ma la troppa voglia di rivincita gliel'ha fatta perdere. È partito all'assalto senza pensare che il portoricano era ancora pericoloso. Gli è andata bene fino alla quinta ripresa, anche se il combattimento stava tutto continuamente sul filo pericoloso del pugno distruttore del portoricano, una zampata dura, caricata tremendamente di forza dalle spalle.

Stecca ha accettato lo scambio a lunga distanza. Callejas ha recuperato e, sul finire della quinta ripresa nonostante Stecca gli avesse dato un bel destro e fosse tornato all'angolo imprecando perché la ripresa finiva, era a posto. Il suo sinistro, all'inizio del successivo assalto ha atterrato il riminese e, subito dopo, il destro ha replicato altrettanto duro (che ci sia stata o no poi la gomitata non è determinante per il risultato).

E ancora il sinistro ha rimesso al tappeto Stecca che è stato colpito di nuovo ancora quattro volte sempre di sinistro. E qui che la madre di Loris ha tentato di salire sul quadrato per buttarvi la spugna. E veramente l'incontro era finito; la decisione del medico nell'intervallo tra la sesta e la settima ripresa, ha il valore di un atto formale.

Il riminese non ha sbagliato niente; Stecca, semplicemente, ha combattuto come sa fare Stecca. Forse aveva psicologicamente passato un poco il limite della carica; la mattina al peso era sembrato un po' spento.

Ma pretendere il calcolo, la freddezza, vuol dire pretendere un pugile diverso da Stecca. È vero, come è stato detto che Callejas è un mancino in guardia destra e bisogna fare attenzione al suo sinistro, ma anche il destro come ha commentato lo stesso Stecca, «sembra che abbia delle pietre nella mano».

Callejas colpisce forte di destro e di sinistro e conosce la boxe, non è, come si intende con l'ormai trita frase, solo una macchina da pugni. Sa coscientemente colpire e per demolirlo ci vuole un uomo più potente di Stecca, che pure ha al suo attivo numerosi ko, e meno «generoso».

«Callejas — come ha detto l'organizzatore Spagnoli — può risolvere un combattimento con un colpo. Stecca ha commesso delle ingenuità trasportato dal suo temperamento». Avrebbe dovuto continuare a giocare di velocità, molto attento alla difesa, a non farsi colpire».

È questa differenza tra i due, la vigoria fisica, che ha deciso le sorti di una battaglia («È più forte Callejas» hanno detto tutti, dal presidente della Federazione Marchiaro, a Zanon, allo stesso Stecca) dalla quale però il riminese esca a testa alta. «Loris rimane sempre Loris» — ha detto sua madre — «è un campione anche se questa sera ha perduto.

Forse le sue parole volevano dire molto di più sul piano degli affetti, ma c'è del vero anche sul piano sportivo: Loris Stecca rimane un campione. E ha solo 25 anni.

SPORTflash

Hockey prato: i risultati

ROMA — Questi i risultati della prima fase del campionato italiano di serie A maschile di hockey su prato:

Spi-Leasing-Amsicora Alisarda 2-1, Radio Blu Villafranca-Cus Bologna 0-1, H.C. Roma-Cassa Rurale 0-1, Pilot Pen-Lazio 59 1-0, Cus Torino-Villar Perosa 0-0.

CLASSIFICA: Spei Leasing punti 10, Amsicora, Cus Torino e Villar Perosa 8, Cus Bologna 7, H.C. Roma, Lazio 59 e Radio Blu 4, Cassa Rurale e Pilot Pen 3.

PALLAVOLO A2

Volley ball Ud 3 Zucchi Cremona 1

(15-12, 10-15, 15-9, 15-9)

VOLLEY BALL UD: Santus, Swiderek, Lecnik, Longo, Zanutigh, Cella, Zel, Dedovi, Gurian, Di Fant, Di Lenardo.

ZUCCHI: Stojanov, Mazzaschi, Schintu, Antonov, Dolara, Passani, Barbieri, Frigerio, Fedeli, Sacca.

Ciclismo record battuto

CITTA' DEL MESSICO: Dopo venticinque anni è stato battuto il record mondiale sui 200 metri lanciati che apparteneva all'italiano Antonio Maspes. Sulla pista del centro sportivo olimpico messicano, il colombiano Efrain Dominguez, 32 anni, professionista da tre mesi, ha stabilito il nuovo primato con il tempo di 100" 778, ventidue millesimi più basso di quello (10" 800) stabilito da Maspes il 21 luglio del 1960.

Tennis Serie A

ROMA — Il campionato a squadre di serie A di tennis è iniziato subito con delle rilevanti sorprese. I campioni uscenti del tennis club Crema hanno infatti perduto sul campo del circolo tennis Firenze.

Altra sorpresa si è verificata nel confronto tra tc Sarnico e tc Bergamo dove Gianni Ocleppo è stato sconfitto da Armellini in tre set molto combattuti.

OGGI - ORE 14.30
Ippodromo di Montebello

CORSE AL TROTTO
Un'alternativa per una domenica divertente ed av...vincente
MONTEBELLO È SPETTACOLO

DEBUTTA OGGI IN COPPA EUROPA LA NAZIONALE DI BOLLESAN

Campagna di Russia per i rugbisti

Oggi la nazionale azzurra di rugby sarà impegnata a Mosca in un incontro valevole per la Coppa Europa. Il campionato perciò si fermerà una prima volta dopo un percorso che, per la verità, non ha detto molto che già non si sapesse e cioè che le squadre che nella poule scudetto si contenderanno il titolo sono le solite: Petrarca Padova, Scavolini Aquila, Benetton Treviso e forse Deltalat Rovigo.

La Coppa Europa da quest'anno cambia formula: sarà biennale con partite di andata e ritorno. L'esordio degli azzurri non è dei più facili: la nazionale russa è in netto progresso e decisamente più determinata di quella battuta un anno fa a L'Aquila (13-12). Lo prova la partita che i sovietici hanno disputato il 20 ottobre a Bucarest dove, pur perdendo di misura (12-16) contro la Romania, hanno dominato gran parte della gara segnando due mete contro una dei romeni. Il ct Boskov dovrebbe confermare, contro l'Italia, quella formazione, inserendo in seconda linea i rientranti Chelev e Plotnikov.

All'incontro di Bucarest era presente anche l'inviato della Federazione Nini Dolfin in veste di «spia» per conto dei tecnici italiani. Urss-Italia segna l'esordio in panchina di Marco Bollesan, neo commissario tecnico, e di Gianni Franceschini. La sua sarà una nazionale di «uomini veri, una squadra di esperienza e di lottatori» ha detto l'altro giorno presentando l'attività internazionale 1985/'86.

Dalla lista dei convocati e dalla formazione comunicata dopo gli allenamenti di Piacenza non sembra che Bollesan sia intenzionato a cambiare molto. I giocatori sono gli stessi con qualche piccola eccezione. Ecco i nomi: Torresan (Fracasso), Mascioletti (Scavolini), Francescato (Benetton), Gaetaniello (Parma), Ghizzoni (Scavolini), Bettarello (Benetton), Ghini (Parma), Artuso (Petrarca), Innocenti (Petrarca), Zanon (Benetton), Colella (Scavolini), Gardin (Petrarca), Rossi (Benetton), Morelli (Scavolini), Cucchiella (Scavolini). A disposizione: Pivetta, Robazza, Berni, Fusco, Tebaldi, De Ioanni.

La novità riguarda il ritorno in azzurro, dopo cinque anni, di Cucchiella, pilone della Scavolini e il recupero di Fusco, mediano di mischia dell'Amatori Milano. Gli esclusi, due soprattutto: Stefano Annibal e Paolo Spinazzè, quest'ultimo ritenuto giustamente uno dei migliori mediani di mischia in attività. Altra novità, il nuovo capitano: è Marzio Innocenti, 27 anni, terza linea del Petrarca Padova.

Il ct non ha voluto rischiare più del lecito. A Mosca scenderà in campo una formazione di atleti che si conoscono da tempo, dove intesa e spirito combattivo saranno determinanti contro una squadra con doti atletiche notevoli e potente nel pack.

Ferdinando Viola

■ PALLAVOLO — La Zinella, campione italiana di pallavolo, ha battuto nell'incontro di ritorno, la formazione svizzera del Leysin per 3-0 (15/11, 16/14, 15/3) passando al turno successivo. In Svizzera la squadra bolognese aveva infatti vinto per 3-1. Prossimi avversari dei campioni italiani saranno gli jugoslavi del Mladost.

IL PIÙ FORTE PULEDRO TRIESTINO FAVORITO OGGI NEL PREMIO ASIA

Folador Jet a Montebello da protagonista

Dopo i due infruttuosi tentativi nella primaria compagnia nazionale, Folador Jet ritorna a Montebello protagonista in assoluto del Premio Asia, la corsa più importante del pomeriggio trottistico a Montebello.

Non è andata bene per il figlio di Slomen nella due incursioni fuori casa. Infatti prima a Bologna, e successivamente a Ponte di Brenta, due errori hanno cancellato dal vivo della corsa il più forte 2 anni triestino che al momento delle eliminazioni si trovava in posizione tattica vantaggiosa.

Non dovrebbero esistere problemi perché Folador Jet oggi ritorni al successo, e dovrebbe farlo con la solita autorità, facendo dimenticare, con uno dei suoi voli autoritari, le battute d'arresto che hanno bloccato la sua marcia ascensionale nel firmamento dei giovani più qualificati del nostro allevamento.

Nell'odierno ingaggio, Folador Jet troverà Fulvass quale principale oppositrice. Anche la femmina di Schipani non ha brillato all'ultima uscita, vittima di doppio errore, però non dovrebbero sussistere dubbi su una sua pronta riabilitazione. Ha il numero sei, ingrato in pista piccola, Fulvass, ma il ruolo di controfavorita, per quello che ha dimostrato di poter fare finora, le spetta di diritto.

E sarà interessante seguire Frutute Jet, la figlia di Serpentina vincitrice a sorpresa dell'ultimo clou riservato ai giovanissimi, e con la femmina di Nicola Esposito anche quel Flying Fc, che ha debuttato vittoriosamente proprio a Montebello e che da buon figlio del primatista indigeno Toujours potrà nuovamente dare prova della sua predisposizione per le prove di velocità pura.

Più in margine invece Frulla, che pur ha sorpreso tutti la settimana scorsa, Fusarda, Fea Dp e Festoso Liv, in questa corsa che Folador Jet non dovrebbe mancare di intitolare, magari dando anche una limatina al record della pista (1.19.7) che gli appartiene.

* * *

Lo sgusciante Espresso Jet è candidato autorevole al successo sul doppio chilometro della prova introduttiva riservata ai 3 anni. Il figlio di Bourbon non dovrebbe infatti temere Equiseto, Equino, Elmike e Electra Cik, i suoi avversari.

Poi, una «allievi» sul miglio che potrebbe dare alfine una soddisfazione a Beltara. Con la femmina del più giovane dei Destro, saranno da seguire Carbado s, Adamuz, Airagal e Borgo del Pri.

Dopo il franco successo ottenuto all'esordio sulla pista, il 4 anni Dali ripropone la sua candidatura a un primo piano possibile nel Premio Manila che lo vedrà affrontare sui due giri di pista buoni coetanei quali Dimanda, Druso, Dardanide, Dadier e la milanese Dionetta.

Fra i tre anni del Premio Seul, distanza il miglio, Elengal appare sistemata favorevolmente e non dovrebbe perdere nel confronto che la vedrà opposta a Elpidoss.

Nella Totip, Ambrosiana, pur con il numero più alto, non dovrebbe fallire l'impegno visto che sulla corta distanza dovrebbe riuscire a fer meglio di Camatari, Bulawayo e degli alleati Zado e Cucciolo.

In categorie F-G, il coriaceo Carbon Coke dovrebbe comodamente prevalere su una distanza contraria a quasi tutti i suoi avversari. Infine la «gentlemen», sotto la luce artificiale, e con Cicolano e Sentiero nei ruoli principali. Più difficile il compito della novità Balmon, di Anci, Cussaba e Altomare che completano lo schieramento.

Inizio ore 14.30.

Mario Germani

I nostri favoriti

Premio Tokio: Espresso Jet, Equiseto, Equino.
Premio Damasco: Beltara, Airgal, Adamuz.
Premio Manila: Dali, Dimanda, Druso.
Premio Seul: Elengal, Elpidoss, Elmast.
Premio Bagdad (Totip): Ambrosiana, Camatari, Bulawayo.
Premio Asia: Folador Jet, Fulvass, Flying Fc.
Premio Bombay: Carbon Coke, Vasari, Dragone.
Premio Pechino: Cicolano, Sentiero, Balmon.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

OGGI ANTEPRIMA (MARTEDÌ LA PRIMA) DEL «TEMPORALE» AL POLITEAMA ROSSETTI

Strindberg più che mai liberato dai pregiudizi

La molla segreta che ha spinto Strehler a rappresentarlo

Strindberg, perché?

Un teatro non dovrebbe, per principio, spiegare le ragioni di una sua scelta. Queste si dimostrano solo sulle tavole dei palcoscenici con i Segni che comandano ai Sensi.

Pure, l'occasione delle rappresentazioni di «Temporale» a Trieste da parte di Giorgio Strehler e del Piccolo Teatro — a cinque anni e mezzo dalla «prima» — suggerisce qualche interrogativo. Strindberg, perché? Può spiegarsi, questo diffuso disinteresse (durato molti anni) da parte della cultura italiana verso uno dei poli-chiave della prosa, della poesia, della pittura contemporanee? Gli allestimenti teatrali che contano, si contano sulle dita di due mani, se non di una sola. L'editoria si è risvegliata solo di recente, e per fortuna in maniera nettamente migliore dei nostri palcoscenici.

Strindberg perché. Mette forse paura? Intimidisce la sua violenza, la sua crudeltà (parola abusata), la sua immagine di un mondo dilacerato, incapace o quasi di comunicare se non per cattiveriose parole? Intimidisce il suo odio antiborghese? Intimidisce la sua (poco conosciuta) fama di anarchico-socialista?

Strindberg perché. Strindberg più che mai nostro «contemporaneo». Strindberg poeta di una società in disfacimento e nello stesso tempo proiettato verso il futuro. Se per decenni è stato dato credito alla sua figura di «pazzo», di «folle», come amava autodefinirsi, finalmente una recente biografia di Lagercrantz dovrebbe aver contribuito a capovolgerne l'immagine: sul versante di uno Strindberg consapevolissimo, coerente, umanista. E socialista.

Nello stesso anno di «Temporale» — il 1888 — Strindberg scriveva, ancorato al suo personale anarchismo: «Il teatro, e in genere tutta l'arte, mi sembrano da lungo tempo qualcosa come una Bibbia a fumetti, per analfabeti che vogliano lasciarsi ingannare. In un'epoca in cui il pensiero incompiuto ed emozionante cede sempre di più a un pensiero riflessivo e analizzante, il teatro, come la ragione, diventa un'istituzione superflua e agonizzante».

Viveva in estrema miseria, in quei tempi. Cercava un posto di servitore di locanda o di cameriere. «Voglio essere pazzo, scrivendo, voglio creare una nuova unità fra scienze naturali, poesia e follia. Getto la maschera che non ho mai accettata, dò libero corso ai miei pensieri più ribelli, penso, penso, penso, senza viltà, senza pregiudizi...».

Questa libertà da pregiudizi d'alcun tipo dev'essere stata la causa intima, la molla segreta, che ha fatto scegliere a Strehler, dopo duecento regie, il suo primo Strindberg. Una gestazione lunga e cruenta, un travaglio di scelta tra «Danza di morte» e «Temporale», tre versioni corrette della medesima edizione: medesime la traduzione di Luciano Codignola, la scena di Ezio Frigerio, i costumi di Franca Squarciapino, le musiche di Fiorenzo Carpi, la vibrante interpretazione di Tino Carraro: la terza Gerda, moglie del protagonista, dopo Francesca Benedetti e Valentina Fortunato è oggi Edmonda Aldini.

«Contro le leggi della normalità», questo è il titolo del saggio, pubblicato sul programma, dettato poco prima di morire da Peter Weiss. Al Politeama Rossetti, in abbonamento al Teatro Stabile, dal 10 al 24 novembre.

Giorgio Polacco

(Foto Ciminaghi)

Tino Carraro, grande interprete del «Temporale»

INTERVISTATI DALLA LOLLO

Fangio e Sivori a «Domenica in»

E con Costanzo la governante di Freud

ROMA — Due dirette americane oggi per **Domenica In...** dagli Stati Uniti con Alberto Sordi e dall'Argentina con Gina Lollobrigida.

Vedremo Sordi a New York dove è andato ad assistere alla retrospettiva a lui dedicata come maestro della commedia italiana e la Lollobrigida, nei panni di inviata molto speciale della trasmissione domenicale di Raiuno, mentre intervista Manuel Fangio e Omar Sivori al «Coliseo» di Buenos Aires, nel corso dello show che inaugura la «Settimana della Rai in Argentina». Questo secondo collegamento sarà condotto dal trio Lopez-Marchesini-Solenghi.

La galleria di personaggi intervistati da Gina Lollobrigida si è arricchita anche di un altro nome illustre: quello del Presidente della Repubblica argentina Raul Alfonsin. L'attrice, fotografa, e ora anche collaboratrice della Rai, ha infatti realizzato ieri un breve servizio sullo statista sudamericano per l'inizio della settimana della Rai in Argentina.

Tra gli altri appuntamenti di «Domenica In...» uno è con Bob Geldof, che era già stato ospite di Mino Damato come impresario e candidato al Nobel per la pace e che ora torna per cantare con il suo gruppo, i Bootown Rats.

Altri due momenti musicali con i Matia Bazar che canteranno «Ti sento», e con il gruppo messicano «La Voces de tenoctitlan» che terrà anche un concerto all'ambasciata messicana per offrire all'opinione pubblica una immagine di un Messico sofferente ma che ricomincia a vivere.

«Domenica in...», si occuperà quindi di due compleanni. Il primo è quello dell'agenzia giornalista Ansa che compie 40 anni. Il secondo dell'Alfa Romeo che ne compie 75. Con diretta dalla Triennale di Milano, entreremo nella mostra «Alfa: immagini e percorsi», la prima iniziativa, a carattere monografico, per sottoporre al pubblico le tappe di un mito.

Tra gli ospiti della manifestazione Renato Pozzetto, attualità e curiosità, tra cronaca scienza e mistero. Si parlerà, tra l'altro, del tipico malanno invernale, l'influenza con la dottoressa Gabriella Mancini Longarini presidente dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Mariel Hemingway, nipote dello scrittore Ernest: Adolfo Celi; Tullio De Piscopo e Goran Kuzminac animeranno la puntata di «**Buona domenica**» condotta da Maurizio Costanzo in onda questa sera, Canale 5, dalle 13.30 alle 20.30, per la regia di Grazia Michelacci.

Antonio Stagno, presidente del comitato di difesa dei diritti umani dei paesi dell'Est, porterà una buona notizia: i coniugi bulgari Mihail e Sveja Filipon, dopo il loro sciopero della fame e l'appello lanciato in una precedente puntata di «Buona domenica», potranno riabbracciare le loro due figlie.

Il sensitivo milanese Luigi Cinquepalmi, che con una fotografia ha ritrovato il corpo di un pensionato scomparso da 14 mesi, dirà come potrebbe essere stanato il «Mostro di Firenze».

A Salisburgo è stata intervistata Paula Fichtl, governante di Sigmund Freud, che rievocherà gli anni passati con il padre della psicanalisi. Il dermatologo Luciano Moscardin parlerà di come si prevengono i funghi della pelle.

A «**Forum**» condotto da Catherine Spaak, il caso di due amici che da anni giocavano insieme al Totocalcio fin quando l'uno dei due dimenticò di giocare una schedina, risultata poi vincente, e l'amicizia terminò.

PROSEGUONO SU RAIDUE LE DOMENICHE CON I FILM DEL GRANDE COMICO

Totò finto medico dei pazzi nella vecchia farsa di Scarpetta

ROMA — Prosegue la domenica pomeriggio su Raidue la serie di film interpretati da Totò. Questi gli appuntamenti del mese: oggi, ore 14.45, «Il medico dei pazzi» (1954) di Mario Mattoli, tratto dalla farsa di Eduardo Scarpetta «O miedico d'e pazze» (1908). Nel cast: Totò, Tecla Scarano, Maria Pia Casilio, Aldo Giuffrè, Giacomo Furia, Vittoria Crispo, Nora Ricci, Mario Castellani, Franca Marzi, Carlo Ninchi, Nerio Bernardi, Anna Campori.

Domenica 17 novembre, ore 14.45, film «Destinazione Piovarolo» (1955), regia di Domenico Paolella. Nel cast: Totò, Marisa Merlini, Irene Cefaro, Tina Pica, Ernesto Almirante, Zoe Incrocci, Enrico Viarisio, Giacomo Furia, Nando Bruno, Arnoldo Foà, Leopoldo Trieste, Paolo Stoppa, Carlo Mazzarella, Nino Besozzi.

Domenica 24 novembre, ore 14.45, film «Totò e i re di Roma» (1952) di Steno e Monicelli. Nel cast: Totò, Anna Carena, Giovanna Pala, Anna Vita, Eva Vanicek, Aroldo Tieri, Alberto Sordi, Giulio Stival, Gianni Flori, Mario Castellani, Ernesto Almirante, Giulio Calì, Emilio Petacci, Pietro Carloni.

Ed ecco la trama del «Medico dei pazzi». Felice Sciosciammocca, sindaco di Roccasecca, va a Napoli con la moglie e la figlia per incontrare il nipote Ciccillo, che gli ha dato a intendere di essersi laureato in medicina e specializzato in psichiatria. Ma il nipote è soltanto uno scioperato buontempone che fa credere allo zio che la pensione «Stella», dove vive, sia in realtà la clinica psichiatrica, in cui ospita e cura i malati di mente.

Felice, rimasto solo nella pensione, fa strani incontri: la signora Amalia, che vorrebbe fargli sposare sua figlia; una vedova disperata e invadente; il gelosissimo signor Cristaldi e sua moglie; un irascibile colonnello e un attore che s'immedesima enfaticamente nella parte di Otello.

Spaventato all'idea di trovarsi in mezzo a tanti pazzi, il poveretto asseconda tutte le loro bizzarrie e si sbilancia in promesse di ogni genere.

L. S.

CINEMA, BOXE, CAVALLI, AFFARI

Alain Delon cinquantenne vuol vivere con passione

PARIGI — «Non ho alcuna voglia di morire in scena, né di ritrovarmi a 70 anni seduto in una poltrona ad aspettare che un regista o un aiutoregista vengano a dirmi «Delon, tocca a te», ha detto l'attore Alain Delon in un'intervista a una radio privata francese, in occasione del suo cinquantesimo compleanno.

«Il poco tempo che mi resta, voglio bruciarlo con passione... ha detto. Come ho fatto con le molte cose estranee al cinema che ho intrapreso nella mia vita, che fossero i cavalli, gli incontri di boxe, gli affari... sono alla ricerca costante di eccitazione, di passione».

L'attore si è poi detto profondamente europeo, «troppo latino, troppo francese, troppo parigino» per poter vivere negli Stati Uniti.

L'attore, che è nato alla periferia di Parigi l'8 novembre 1935, ha debuttato nel cinema nel 1957 con un film di Yves Allegret, «Quand la femme s'en mele», dopo aver combattuto nella guerra d'Indocina.

Tra i suoi film più famosi, «En plein soleil» di Rene Clement nel 1959, «Rocco e i suoi fratelli» di Luchino Visconti dal quale fu diretto nel 1961 al Teatro di Parigi in «Dommage qu'elle soit une p...» con Romy Schneider, e «Il gattopardo», nel 1963, pure di Visconti.

■ PRIMO FIGLIO — Tatum O'Neill aspetta per il prossimo maggio il primo figlio suo e del tennistra John McEnroe.

OGGI E DOMANI A UDINE

Storie d'amanti al teatro Zanon

UDINE — Una storia d'amore, evidentemente. Con il piccolo difetto (o il pregio, se volete) di essere triplice. Non il classico Triangolo, Lui, Lei e l'Altro, ma proprio tre incontri ravvicinati, tre innamoramenti paralleli, tre giochi d'amante e soprattutto tre diversi appartamenti, però nello stesso condominio, nella stessa piovosa giornata autunnale.

Prodotto la scorsa stagione dalla compagnia dell'Elfo (i milanesi di «Nemico di classe» e «Visi noti, sentimenti confusi», del cinematografico «Sogno di una notte d'estate» e del recente «L'isola»), proposto in una nuova edizione ritoccata nel cast e nella drammaturgia, «Amanti» arriva anche a Udine, non senza essersi guadagnato lungo la strada il premio speciale Idi di Taormina per il miglior nuovo testo italiano.

Scritto a sei mani da Gabriele Salvatores, Ferdinando Bruni, Elio De Capitani (ma è il solo Salvatores che ha curato la regia), «Amanti» ha obiettivi precisi: raccontare il quotidiano, inseguire il frammento, moltiplicarlo per il caso e farne uno spettacolo, con un occhio molto, molto affettuoso per il cinema: impermeabili bianchi rubati a Bogart, tic ironici e imbranati studiati sulle pellicole di Woody Allen, citazioni ad arte stagliuzzate da Godard e Tourneur. E una colonna sonora bella e intrigante, tutta suonata da Thelonius Monk.

Lo spettacolo, che ha fra gli interpreti Corinna Augustoni, CLaudio Bisio, Antonio Catania, Cristina Crippa e Luca Toracca, va in scena questa sera e domani alle ore 21 al teatro Zanon.

R. C.

Antonio Catania

AL CRISTALLO FINO AL 20 NOVEMBRE SI RINNOVA IL FASCINO DI «MARIONETTE IN LIBERTÀ»

Rodari conferma di «arrivare» ai ragazzi e gli altri si convinceranno piano piano

È un bel salmone dalla coda luccicante a traghettare i tre fuggitivi. Ma c'è anche un merlo simpatico e un po' spennacchiato, e un poeta squattrinato, un enterteiner, un padrone cattivo che assomiglia a Mangiafuoco. Tutti arrivano, raccontano un pezzo della storia e, già che ci sono, fanno anche passerella, cantano e ballano.

Lo spettacolo in fondo è un cabaret dove si muovono i personaggi di una bella storia di Rodari, «Marionette in libertà» che Ugo Vicic ha adattato e la Contrada messo in scena.

La rappresentazione di venerdì pomeriggio al Cristallo era l'anteprima di una ripresa. «Marionette in libertà» fu allestito infatti sei anni fa e confermò per la Contrada il «piazzamento» ai vertici del teatro ragazzi italiano.

Fu uno spettacolo davvero riuscito. Prima di tutto perché si imponeva come modello di proposta teatrale per ragazzi. Senza bamboleggiamenti o cedimenti, una produzione di adulti dove però i grandi davano il meglio, «parlavano» con sincerità ai ragazzi. Primo fra tutti Rodari che, se non lo è già, si impone ora come un vero e proprio classico per ragazzi.

Col passare del tempo l'autore si apprezza sempre di più. Per il suo modo di «arrivare» ai bambini. È bello osservare come il piccolo pubblico reagisce alle battute di questo spettacolo. Ci sono risate e applausi anche in momenti che sfuggono allo spettatore adulto.

Ma Rodari «arriva», per il suo stile realistico e poetico insieme, come per ciò che dice. Le tre marionette, Arlecchino, Colombina e Pulcinella, sono prigioniere. Devono liberarsi dai fili e dal padrone tiranno, Malvasia, un ubriacone che li fa lavorare senza pagarli e che non riesce mai a concludere niente di positivo. La libertà, quindi, ma non solo. Si tratta anche si trovare la strada per fare qualcosa di bello e di buono.

I tre ce la fanno a scappare e qui comincia la serie di incontri e avventure sfortunate. «Per liberarsi non basta fuggire» vien detto loro ed è proprio la comprensione di questo concetto che dà una svolta alla vicenda. I nostri ritornano a casa e riescono ad averla vinta su Malvasia, costringendolo a lavorare in un modo nuovo.

«Marionette in libertà» è un testo ricchissimo. Pieno di significati e di ironia; e buono è stato il lavoro di Ugo Vicic che ha lasciato intatto lo spirito rodariano consentendo uno sviluppo drammaturgico dal ritmo serrato. Ottimo anche il lavoro di Luisa Crismani che ha tradotto il testo in un cabaret divertente e vivace senza impedire allo spettacolo uno sviluppo unitario. Come sempre appropriate e ad effetto le musiche di Livio Cechelin.

L'apparato dunque funziona e sicuramente le repliche porteranno l'interpretazione a quei livelli di tensione e convincimento che per ora non persuadono.

Hanno lavorato in palcoscenico Vittorio Ristagno, Fulvio Falzarano, Maria Grazia Plos, Romano Giagodi, Roberto Pagotto. Ondina Ledo ha firmato le coreografie. Si replica fino al 20 novembre.

Viviana Valente

Tournée in Grecia del coro Illersberg

Appena rientrato dalla Germania, dove ha sostenuto un concerto per l'Associazione triestini e giuliani di Monaco di Baviera, il coro Illersberg di Trieste parte oggi per la Grecia, dove parteciperà all'8.o Festival corale e si esibirà in cinque città della Grecia meridionale tra cui Atene, Argo e Patrasso durante i nove giorni della tournée.

■ SPOT — Nel 1984 sono stati prodotti in Francia 1475 film pubblicitari.

SECONDA SERATA AL CCA

Crescendo di cori

La rassegna «Corinsieme 85», che si svolge sotto il patrocinio della regione Friuli-Venezia Giulia e del Circolo della cultura e delle arti, è giunta al secondo atto. Di scena per primo il piccolo coro «S. Giovanni», diretto da Edoardo Hribar. Come tutti i complessi di voci bianche, anche questo è andato soggetto a sensibili fluttuazioni periodiche di livello e consistenza numerica: l'attuale coro appare formato prevalentemente da elementi di tenera età.

Il programma proposto (da Spontoni a Bartok a Viozzi) c'è parso un po' troppo impegnativo per le possibilità del coro che presenta, ogni tanto, problemi d'intonazione, dovuti anche a una certa emotività dei bambini. Ma sarebbe bastato presentare brani di polifonia più semplice ugualmente educativi ed efficaci, oppure di matrice popolare.

Seguiva la corale «S. Pio X», diretta da Chiara Moro, un giovane complesso di voci femminili di cui abbiamo già avuto occasione di parlare, apprezzandone l'ottimo patrimonio vocale e la notevole e spontanea «carica espressiva». Per qualche incertezza iniziale l'esibizione del coro ci è sembrata un po' inferiore alle normali prestazioni; man mano però la vocalità si è fatta più spiegata e suadente, specie nel repertorio romantico e contemporaneo.

Ha concluso il «Coro polifonico triestino», diretto da Fabio Nesbeda, che appare in un periodo felice, di netta ascesa. Ha presentato un programma eclettico e interessante, dal madrigale di Marenzio al largo e controllato romanticismo del mottetto mendelssohniano. Costituiva un piacevole intermezzo l'ottima interpretazione filologica e musicale della «Pazzia senile» di Banchieri, già rappresentata con successo in edizione integrale a testimonianza dell'impegno che il coro si è assunto in campo culturale.

Liliana Bamboschek

■ SPOLETO VIDEO — Dove va l'immagine Italia nell'informazione televisiva e nei video promozionali e isituzionali? Esiste un made in Italy anche nel disegnare e confezionare video? È quanto si sono chiesti i promotori della seconda edizione di «Spoleto Video» (21-23 novembre) dedicata per l'appunto all'«Immagine Italia».

Candice Bergen è diventata mamma

LOS ANGELES — Candice Bergen, la bionda e splendida attrice cinematografica americana, indimenticabile interprete di «Soldato blu» è mamma. Sposata da cinque anni al regista Louis Malle la Bergen, alla sua prima maternità, ha dato alla luce in un ospedale di New York una bambina. Sia la piccola Chloe, questo il suo nome, che la madre godono piena salute.

La Bergen, che si rivelò con «Il gruppo» di Sidney Lumet, lascerà l'ospedale tra quattro, cinque giorni.

Appuntamenti

Oggi

Anteprime domenicali all'Ariston

«Calore e polvere» del regista americano James Ivory aprirà oggi alle ore 11 la serie di anteprime proposte al cinema Ariston dalla Cappella Underground. Ingresso aperto a tutti con biglietto di lire 4.000.

«Tosca» fuori abbonamento

Oggi alle ore 16 al Teatro Verdi va in scena la prevista rappresentazione straordinaria fuori abbonamento di «Tosca». Nei ruoli principali cantano Giovanna Casolla, Antonio Barasorda e Garbis Boyagian.

«Tosca» è il primo dei tre spettacoli previsti per i non residenti a Trieste e la grande richiesta ha fatto esaurire in breve tempo l'intera capienza del teatro.

Ultima serata di «Corinsieme '85»

Oggi alle ore 18 al Circolo della cultura e delle arti terza e ultima serata di «Corinsieme '85» con i cori «Claret» (m.o. Nesbeda), «Sosietà polifonica S. Maria Maggiore» (m.o. Innominato) e «G. Peresson» di Piano d'Arta (m.o. De Colle). Ingresso libero.

«Carmen» al cinema Alcione

Per la rassegna sull'opera lirica il cinema d'essai triestino dell'Aiace presenta oggi e domani all'Alcione «Carmen» di Bizet con la regia di Francesco Rosi. Con Placido Domingo.

Domani

Prolusione a «Simon Boccanegra»

Domani alle 18.30 nella sala del Ridotto Marcello Conati dell'Istituto di studi verdiani di Parma presenterà l'opera «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi che andrà in scena al Comunale dal 12 novembre. Ingresso libero.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE FERNETTI
Tel. 211460. Cucina casalinga, vini nostrani. Prenotazioni matrimoni e banchetti.

BOWLING PIZZERIA DUINO
Aperto tutti i giorni.

MAGIC PUB
Spaghettoteca, paninoteca. Via Cesca 21. Giarizzole.

RISTORANTE PUNTA OLMI – MUGGIA
Orchestrina «Gli Assi». Tutti i sabati 20.30 - 24 e domeniche 18.30 - 22. Prenotazioni 271995.

BIG-BEN CLUB
Oggi pomeriggio danzante. Inizio ore 15.30.

RISTORANTE - PIZZERIA ALLA MARINA
(in fondo alle Rive dietro Total). Specialità selvaggina.

LA POSADA
Tartufi, porcini, selvaggina. Domenica anche pranzi. 811226 - 764392.

ARENELLA RISTORANTE PIANO BAR
Aperto dalle ore 20 alle 04 con il pianista Franco Fedel; discoteca con il disc-jockey Tano.

«L'OASI» - BRAZZANO DI CORMONS
Specialità pesce, cucina locale, vini del Collio. Tel. 0481-62305. Chiuso mercoledì.

DISCO CLUB PARADISO
Pomeriggio e sera discoteca.

CLUB 7 NANI - SISTIANA
Pomeriggio discoteca ore 15. Ingresso lire 6.000 con consumazione.

CORSI DI
INGLESE
• Vari livelli
• Numero chiuso
• Insegnanti madre lingua
Quota annuale ridotta
L. 240.000
Iscrizioni: SCUOLA POPOLARE
Via Valdirivo 30, III p., tel. 69221
ORARIO 10.30-12.30 e 16.30-20

PROPOSTE
a cura della SPE

RITI E RITMI DEL CORPO

SCOLPITI DI BELLEZZA DALLE PIU' AVANZATE TECNICHE GINNICHE DELLA NUOVA

FISIOLINEDITALIA
FORMA E PIACERE D'ESSERE SONO OBIETTIVI FACILMENTE RAGGIUNGIBILI
VIA DE JENNER 22/a - TEL. 829982

VESTITEVI DA
tommasini sport
VIA MAZZINI 37-39
specialista in ginnastica

Da

È GIÀ NATALE
mentre puoi ancora approfittare degli sconti
10 - 20 - 30 - 40%
Regali
TRIESTE - Via delle Torri 2

«LA REGIONE IN PELLICCIA» con le Pelliccerie
ROBERTA PELLE
35 anni di esperienza - Importatori diretti
certificato di garanzia su tutti i capi
Collezione 1985/1986 - Alcuni esempi:

Giaccone castorino	750.000	950.000	
Giaccone castoro	1.250.000	1.450.000	
Paltò castorino	1.350.000	1.650.000	
Giaccone marmotta	1.850.000	2.250.000	2.850.000
Paltò marmotta	2.950.000	3.450.000	
Giaccone volpe Groenlandia	1.850.000	2.200.000	
Paltò volpe Groenlandia	2.750.000	3.250.000	
Giaccone volpe shadow	2.800.000		
Paltò volpe shadow	3.800.000		
Giaccone volpe rossa	1.850.000	2.850.000	
Giaccone murmaski	2.300.000	2.800.000	
Paltò murmaski	3.800.000		
Giaccone visone tweed	1.450.000		
Paltò visone tweed	1.850.000		
Paltò volpe rossa	3.850.000		
Giaccone volpe rené argenté	5.850.000		
Paltò volpe rené argenté	6.950.000		
Giaccone visone demi-beuf	2.950.000	3.250.000	3.650.000
Paltò visone demi-beuf	4.200.000	4.800.000	5.800.000
Paltò ocelot	6.950.000		

Seguiteci ogni giorno su: TELEANTENNA • RDF • TELEFRIULI TPN • TVM • TELEBARBARA • FANTASY • TV-UDINE
TRIESTE - VIA ROSSINI, 8 - TEL. 64583

AGEMAR VIAGGI
TRIESTE - VIA ROSSINI 2 - TEL. 040/69021-60626
MARE D'INVERNO con SENIOR CLUB
MAJORCA • COSTA DEL SOL • CANARIE
8 giorni pensione completa da L. 235.000
SETTIMANE BIANCHE IN CARINZIA
OFFERTE SPECIALI PER INDIVIDUALI E GRUPPI

OKRAINER
ARREDAMENTI
TRIESTE - VIA FLAVIA 53 - TEL. 826644
MOLLAFLEX
L'unico materasso a molle fabbricato a Trieste
• CON 12 ANNI DI GARANZIA •
DALLA PRODUZIONE AL CONSUMATORE
MOLLAFLEX
VIA FLAVIA 53 - TRIESTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Dalla basilica di San Pietro Santa Messa celebrata da Giovanni Paolo II per il 40.o anniversario della fondazione della Fao. Telecronista Dante Alimenti. Regia di Norma Gentileschi.
11.00 Santa Messa dalla basilica Santissimi Apostoli in Roma. Regia di Attilio Monge.
12.00 Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa conduce in studio Gianni Lucarini. Regia di G. Spagnasi.
12.15 Linea verde. Regia di Vito Minore.
13.00 Tg l'una, quasi un rotocalco per la domenica. Regia di Luciana Veschi.
13.30 Tg 1 Notizie.
13.55 Radiocorriere toto-tv, gioco con Maria Giovanna Elmi e Paolo Valenti.
14.00 «Domenica in...», conduce Mino Damato con Elisabetta Gardini, Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Regia di Leone Mancini. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
14.20 Notizie sportive - In... diretta da studio.
15.30 Discoring '85-'86 di Antonello Caprino, regia di Francesco Boserman - In... diretta da studio.
16.20 Notizie sportive.
17.50 Campionato italiano di calcio, sintesi di una partita di serie B.
18.20 90.o minuto - In... diretta da studio - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «UNA GITA SCOLASTICA» (1983). Regia di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, Tiziana Pini, Rossana Casale, Cesare Barbetti, Ferdinando Orlandi.
22.00 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti.
23.15 Tg 1 Notte - Che tempo fa.
23.25 Via satellite da Montreal (Canada): Ginnastica, campionati mondiali.

RAIDUE

10.50 Concerti di Raidue. Appuntamento con le orchestre della Rai, dall'auditorium di Torino. Musiche di Mozart. Orchestra diretta da Andor Foldes. Regia di G. Casalino.
11.40 Matinée, al cinema di domenica: La piccola grande star: 19 film con Shirley Temple: «UNA POVERA BIMBA MILIONARIA» (1936). Regia di Javing Cummings, con Shirley Temple, Alice Faye, Gloria Stuart, Jack Haley.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.25 Tg 2 C'è da salvare, a cura di C. Picioni.
13.30 Piccoli fans, un programma di Sandra Milo e Sylvia Del Papa, conduce Sandra Milo. Regia di Pino Leoni.
15.00 «IL MEDICO DEI PAZZI» (1954). Regia di Mario Mattoli, con Totò, Tecla Scarano, Maria Pia Casilio, Aldo Giuffrè, Giacomo Furisi, Nora Ricci.
16.25 Tg 2 Diretta sport. Via satellite da Montreal (Canada): Ginnastica, campionati mondiali. Da Roma: Ippica, Gran premio «Roma» di galoppo.
17.50 Le strade di San Francisco, telefilm: «L'unicorno» con Karl Malden.
18.40 Tg 2 Gol flash.
18.50 Campionato italiano di calcio, cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A - Meteo 2, previsioni del tempo.
19.50 Tg 2 Telegiornale.
20.00 Tg 2 Domenica sprint.
20.30 «Sogni e bisogni» di Sergio Citti, con Giulietta Masina, Hector Laterio, Jacques Duphilo, Sergio Citti e Paul Edward Breckenridge. L'episodio contiene: «Sant'analfabeta», con Francesco Nuti, Franco Javarone, e «Cuore nero» con Ugo Tognazzi, Marilù Tolo e Sasà Muccardi (6.a ed ultima puntata).
21.35 «Un marito per Julie», film per la tv, con Pierre Clementi, Xavier Gelin. Regia di Marc Marino.
22.45 Tg 2 Stasera.
22.55 Tg 2 Trentatré, settimanale di medicina a cura di Luciano Onder.
23.25 Dse, animali da salvare: I leoni di Etosha, di Colin Wilcock, edizione italiana a cura di Anna Sessa (1).
23.55 Tg 2 Stanotte.

RAITRE

12.00 Dallo stadio di Cefalù: Cantamare, musica in onda '85. Presentano Valerio Merola e Miriam Fecchi. Regia di Pino Valenti.
12.45 In tournée, cronaca di un appuntamento rock, di M. Colangeli e L. De Sena: «Luca Barbarossa in concerto» da Forio d'Ischia. Regia di Luciana Ceci Mascolo.
13.40 Jazz club, di A. De Liguoro. Da Sanremo: «Tribute to Armstrong». Regia di R. Trotta.
14.30 Tg 3 Diretta sportiva. Telecronache a diffusione nazionale. Da Torino: Trial, campionato internazionale d'Italia indoor. Ancona: Pallanuoto, pallacanestro femminile Sidis Ancona-Omsa Faenza.
17.15 La grande avventura (VIII) a cura di Vieri Razzini: «UNA CANAGLIA A TUTTO GAS» (1963), film. Regia di Hal Needham. Con Burt Reynolds.
19.00 Tg 3.
19.20 Sport regione. Edizione della domenica a cura delle redazioni regionali. La giornata sportiva regione per regione.
19.40 Rockline. Il meglio della Hit parade inglese.
20.30 Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi. Programma a diffusione nazionale. Cronache - commenti - inchieste - dibattiti.
21.30 La paura nel cassetto, storie di donne nel Ventennio di Silvana Gaudio. In studio: Carina Negroni. Regia di Sergio Valzania (6.a puntata).
22.05 Tg 3.
22.30 Campionato di calcio di serie A.
23.15 Speciale «Di gei musica», condotto da G. De Risio. A cura di Enzo Marchetti. Regia di Enzo Dell'Aquila.

ITALIA 1

8.30 Bim bum bam, cartoni animati.
10.30 Film: «LA LEGGE DEL FUCILE» con Fred McMurray, Joan Weldon. Regia di Harry Keller (1958) western.
12.00 Telefilm: «Riptide».
13.00 Grand prix (replica).
14.00 Dee jay television, a cura di C. Cecchetto.
16.00 Domenica sport, avvenimenti sportivi internazionali.
18.00 Telefilm: «I ragazzi del computer».
19.00 Cartoni animati: Lucky Luke, Occhi di gatto.
20.30 «Drive in», con Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio, Lory Del Santo. Regia di Beppe Recchia.
22.30 Film: «QUANDO CHIAMA UNO SCONOSCIUTO» con Karol Kane, Charles Durning, Coleen Dewhurst. Regia di Fred Walton (1979) thriller.
0.20 Telefilm: «Cannon».
1.20 Telefilm: «Strike force».

TELEQUATTRO (Collegata a Italia 1)

11.00 Tv market, mercatino della domenica.
18.15 Robe da matti.
19.15 Speciale regione (replica).
19.30 Telequattro sport, conduce Guerrino Bernardis.
22.30 Telequattro sport notte, conduce Marco Luchetta.

BARBARA

8.30 Telefilm.
9.30 «Lousiana mia», telenovela.
10.00 Promozionale.
11.00 Barbara allo specchio.
12.30 Vetrina in tv.
15.00 «Medical center», telefilm.
16.00 Vetrina in tv.
20.00 «Ellery Queen», telefilm.
21.00 «Shane», telefilm.
22.00 Vetrina in tv.
0.30 Telefilm.

telefriuli

11.30 «IL CANTO DELL'AMORE», film.
13.15 Dal corpo allo spirito, rubrica religiosa.
13.30 Speciale Felicità... dove sei, telenovela.
14.30 «EXECUTIVE LA RAGAZZA CHE SAPEVA TROPPO», film.
16.00 «SHANKS», film.
18.00 Felicità... dove sei, telenovela.
19.30 Vetrina sport, rubrica sportiva.
20.00 Felicità... dove sei, telenovela.
20.30 «L'ESORCICCIO», film.
22.30 «Curro Jimenez», telefilm.
23.30 «VIOLENZA IN CAMPO», film.

CANALE 5

8.30 Telefilm: «Alice».
9.00 Telefilm: «Flo».
9.30 «Le frontiere dello spirito», rubrica religiosa.
10.10 Telefilm: «Mama Malone».
10.40 «Anteprima», programmi per sette sere.
11.25 Superclassifica show.
12.20 Punto 7, dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.
13.30 «Buona domenica», programma condotto da Maurizio Costanzo con Gigi Sabani e Celeste.

Gigi Sabani

14.30 Telefilm: «Orazio».
15.00 In studio.
17.00 «Forum» con Catherine Spaak.
17.30 In studio.
19.00 Telefilm: «Dalle 9 alle 5».
19.30 In studio.
20.30 Sceneggiato: «Anno Domini» con Ava Gardner, James Mason, Susan Sarandon, Fernando Ray. Regia di Stuard Cooper. Storico (6.a ed ultima puntata).
22.30 «Monitor», settimanale d'attualità curato e condotto da Guglielmo Zucconi.
23.00 Punto 7, dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi (replica).
24.00 Telefilm: «Chicago story».

ANTENNA-TMC

19.00 Speciale Regione (replica).
19.15 Notizie flash - Bollettino meteo.
19.25 Sceneggiato: «Mandrin».
20.30 Varietà: Shaker.
21.45 Sceneggiato: «Cavalli selvaggi» - Al termine: Bollettino meteo.

VIDEOFRIULI

10.30 Regione verde, rubrica.
13.10 Buongiorno Friuli.
13.15 Speciale discoteca, a cura di Paola.
13.30 «Andrea Celeste», telenovela.
14.30 Joibe furlane, giochi a premi.
16.00 Classe mista, varietà condotto da Sandra Milo.
17.30 «L'ispettore Bluey», telefilm.
18.30 Il sindaco e la sua gente.
19.30 Telefriuli sport.
20.30 «DUE TIGRI E UNA CAROGNA», film.
22.30 «Love american style», telefilm.

RETEQUATTRO

8.30 Film: «PAL JOEY» con Frank Sinatra, Rita Hayworth. Regia di George Sidney (1957) musicale.
10.30 Film: «URSUS» con Ed Fury, Cristina Gaioni, Moira Orfei. Regia di Carlo Campogalliani (1961) avventura.
12.00 Telefilm: «California» (replica).
13.00 Muppet show.
13.30 Jambo Jambo.
14.00 Amici per la pelle.
15.00 Film: «SACRO E PROFANO» con Frank Sinatra, Gina Lollobrigida, Steve McQueen. Regia di John Sturges (1959) guerra.
17.15 Film: «IL DUCA NERO» con Cameron Mitchell, Grazia Maria Spina. Regia di Pino Mercanti (1963) avventura.
19.00 «Retequattro per voi», anteprima dei programmi.
19.30 Telefilm: «New York New York».
20.30 Telefilm: «California».
21.30 Telefilm: «Mai dire sì».
22.30 Telefilm: «A cuore aperto».
23.30 Cinema e Co., rotocalco settimanale.
24.00 Film: «GLI ITALIANI E LE DONNE» con Ennio Girolami, Carlo Delle Piane. Regia di Marino Girolami (1962) comico.
2.00 Telefilm: «Adam 12».

TELECAPODISTRIA

12.15 Primomercato.
15.00 «Tarendol», telefilm.
16.00 «Cordigliera bianca», documentario.
16.30 Cartoni animati.
17.30 Telerama sport.
18.00 «La mappa misteriosa», telefilm.
18.30 Le grandi tragedie.
19.00 «Città indomita», sceneggiato.
20.30 «Un cinese a Scotland Yard», telefilm.
21.30 «Il computer della V generazione», documentario.
22.00 10 registi italiani per 10 racconti italiani: «I velieri» di Anna Banti. Regia di Gianni Amelio.
23.00 «Vita sul marciapiede», storie di mendicanti.

PORDENONE

13.00 Libri in tv.
13.30 «Skyways», sceneggiato.
14.00 Promozionale.
15.00 Sì o no, mercatino telefonico.
17.00 Cartoni animati.
18.00 «Edgar Allan Poe», telefilm.
19.10 Speciale regione, rubrica.
19.30 Tpn cronache.
20.00 «Skyways», sceneggiato.
20.30 «ROSSO NEL BUIO», film.
22.00 Tpn cronache (replica).
22.45 «L'ispettore Bluey», telefilm.
23.45 «MICHELINO CUCCHIARELLA», film.

TELEPADOVA

8.30 Gran bazar, con Marisa Del Frate e Giampaolo Ventura.
12.30 Commercio e turismo.
13.00 Rubrica commerciale.
14.00 Telefilm: «Tutti gli uomini di Smiley».
15.00 Telefilm: «L'incredibile Hulk».
16.00 Telefilm: «Dottor John».
17.00 Rubrica medica.
17.30 Telefilm: «Arabesque».
18.30 Cartoni animati.
20.30 Film: «CHAMPAGNE IN PARADISO». Regia di Aldo Grimaldi, con Romina Power e Al Bano (commedia).
22.40 Fuorigioco, trasmissione sportiva in diretta dallo studio.
23.45 Partita del campionato di serie A di hockey su ghiaccio: Euro Tv Telepadova Asiago-Varese.

TVM

11.00 Promozionale.
16.00 Film: «FASCINO DEL FAR WEST».
17.10 Telefilm.
18.00 La combinazione (replica).
19.45 Documentario: «Le meraviglie del mondo».
20.05 Cartoni animati.
20.30 Film: «CORAGGIO DI LASSIE».
21.55 Telefilm: «Squadra segreta».
22.20 Film: «AVERE 20 ANNI».

IBC TRIESTE

17.00 Film.
18.30 Cartoons.
19.10 Special d.j.
20.00 Video special.
21.15 Non stop video.
22.00 Ibc music.

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.13, 13, 19, 23. Onda verde viene trasmessa alle ore 6.57, 7.57, 10.10, 10.57, 12.57, 16.57, 18.57, 21.05, 23.20. Onda verde, notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Il guastafeste con Silvio Spaccesi, regia di Paolo Leone; 7.30: Culto evangelico; 8.30: Mirror, spettacolo allo specchio di P. Santi; 8.40: Gr1 copertina, la notizia a tutta pagina di P. Guida; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: La Santa Messa; 10.16: Varietà, varietà, con Paolo e Alessandra Panelli; 11.58: Le piace la radio? Con Gianni Nazzaro; 13.56: Onda verde Europa; 14: Sotto tiro, di Lilli Stracca, con Aldo Falivena; 14.30, 16.30: Carta bianca; 15.22: Il calcio minuto per minuto; 18.20: Gr1 sport, tutto basket; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.25: Punto d'incontro; 20: La stagione lirica del teatro dell'opera di Roma, presentato dal sovrintendente Alberto Antignani; 20.30: Stagione lirica di Radiouno; «La fanciulla del west», di G. Puccini.

STEREOUNO

14.30: L'estate di carta bianca stereo; 18.57, 23.20: Onda verde; 18.20: Gr1 sport, tutto basket; 19: Gr1 sera; 19.20: Domenica hit; 20.30, 21.30: Gr1 in breve, onda verde notizie; 20.42: Domenica hit; 23: Il gr1 ultima edizione.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.20, 16.23, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Gli anni Trenta con Paola Masino; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: «Americana», ricordi e impressioni Usa di Lilian Green; 9.35: Il girasole, di F. Savio e F. Forti, regia di A. Adalgiso; 11: L'uomo della domenica: Ernesto Galli della Loggia; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade; 14: Programmi regionali - Gr regionali onda verde regione; 14.30, 16.30: Domenica sport; 15.22, 17.15: Stereosport; 20: Momenti musicali; 21: Dolcemente musica; 21.30: Lo specchio del cielo, di R. Crovi; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa: uno scrittore e la sua terra: Gino Montesano.

STEREODUE

14.30, 16.30: Domenica sport; 15.20: Gr2 notizie; 15.22: Stereosport, in diretta dai campi e dagli stadi con ospiti, giochi e musica e personaggi; 16.20, 18.30: Gr2 notizie; 16.53: Gr2 notizie bollettino del mare; 19.30: Gr2 radiosera; 20, 23.59: Fm musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 23.30: Radionotte.

RADIOTRE

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.30, 20.45. 6: Preludio; 6.35, 8.30, 10.30: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 11.48: Tre a, di S. De Marchi; 12: Uomini e profeti: domande a Giobbe (7/a): «Giobbe nel pensiero contemporaneo»; 12.30: Vivaldi sconosciuto; 13.05: Viaggio di ritorno: «Autunno romantico» (1) racconti dell'800, di A. Gozzi; 14: Antologia di radiotre; al termine «I racconti di Hoffman», musica di Jacques Offenbach, dirige A. Cluytens; 17.30: Dall'auditorium romano di via della Conciliazione concerti 85-86 di S. Cecilia, dirige G. Sinopoli; 19.30: Pagine da «Gli antichi tempi di Poseidone», di M. Saltyko, regia di A. Scalco; 19.30: Concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste: arte; 21.10: Anno europeo della musica, terzo centenario della nascita di J. S. Bach; le cantante liturgiche (56/a); 22.25: Libri novità; 22.35: R. Strauss; 23: Il jazz.

STEREONOTTE

Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 4.45: Il giornale dall'Italia e notturno italiano.

RADIO REGIONALE

8.40: Giornale radio del F.V.G; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del F.V.G.; 9.15: Santa Messa; 12: Sergej Prokofiev (3°); 12.35: Giornale radio del F.V.G.; 13.39: Oggi negli stadi; 19.35: Giornale radio del F.V.G.
Trasmissione per gli italiani in Istria: 14.30: Sergej Prokofiev (3°) (replica); 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia.
Trasmissione in lingua slovena: 8: Segnale orario, Gr; 8.30: La canzone slovena; 9: S. Messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Rolano; 9.45: Mosaico musicale; 10.30: Teatro dei ragazzi: «La noce di vetro»; 11: Mosaico musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori; 12.30: Mosaico musicale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: In prima replica: «L'eterno nostro divagar in questo mondo»; 15.40: Musica e sport e riprese di avvenimenti culturali; 19: Segnale orario, Gr e I programmi di domani.

TEATRI E CINEMA

M196
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
POLITEAMA ROSSETTI ore 16
«anteprima con turno libero»
Piccolo Teatro di Milano
«TEMPORALE»
di August Strindberg
regia di Giorgio Strehler
In abbonamento: tagliando 3
Calendario delle rappresentazioni: martedì 12 ore 20.30 «prime»; mercoledì 13 ore 17 «mercoledì»; giovedì 14 ore 20.30 «giovedì»; venerdì 15 ore 20.30 «libero»; sabato 16 ore 16 «libero» ore 20.30 «il sabato»; domenica 17 ore 16 «il domenica»; martedì 19 ore 20.30 «martedì»; mercoledì 20 ore 20.30 «libero»; giovedì 21 ore 20.30 «libero»; venerdì 22 ore 20.30 «il venerdì»; sabato 23 ore 16 «riservato», ore 20.30 «il sabato»; domenica 24 ore 16 «il domenica».
Informazioni e prenotazioni: BIGLIETTERIA CENTRALE DI GALLERIA PROTTI

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica. Oggi alle 16 straordinaria fuori abbonamento di «Tosca». Martedì alle 20 prima di «Simon Boccanegra» (turni A/C). Biglietteria del teatro.
TEATRO STABILE-POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, 17.40 «anteprima con turno libero». Il Piccolo Teatro di Milano presenta «Temporale» di A. Strindberg. Regia di G. Strehler. In abbonamento: tagliando 3. Informazioni e prenotazioni Biglietteria Centrale di galleria Protti, tel. (040) 69406.
TEATRO STABILE - STAGIONE 1985-86. Continuano presso le aziende, scuole e circoli ricreativi le sottoscrizioni per gli abbonamenti.
SOCIETÀ DEI CONCERTI. Il concerto del pianista M. Beroff è sospeso per indisposizione dell'artista.
TEATRO V. ANANIAN 5. Oggi ore 17.30 ultima replica de «La coda del diavolo!». Comicissima operetta dialettale interpretata dal Gruppo artistico Alabarda.
LA CAPPELLA ALL'ARISTON. Stamattina alle ore 11: «Calore e polvere» di James Ivory, con Julie Christie e Greta Scacchi, in anteprima dal Festival di Cannes. Ingresso unico: L. 4.000.

ARISTON. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Festa di laurea» di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, Aurore Clément, Nik Novecento. La nuova divertente commedia dell'autore di «Una gita scolastica», «Noi tre», «Impiegati». Ultimi giorni.
EDEN. 15.30, 18.15, 21: Un sensazionale doppio spettacolo. 1° film: «Tre liceali a Parigi». 2° film: «Oggetto di desiderio» (Quando la tortura diventa il piacere dei sensi). Severam. v.m. 18. Prezzi normali.
EXCELSIOR MULTISALA. 16, 18, 20, 22.15: Steven Spielberg presenta il più grande successo mondiale del 1985 «Ritorno al futuro» un film davvero incantevole... ci diverte, ci fa di nuovo innamorare del cinema. In dolby-stereo.
SALA AZZURRA. Tel. 767300. Ore 15, 17.15, 19.30, 21.45 (precise): per consentire una migliore visione non si entra a spettacolo iniziato. «L'onore dei Prizzi», il film di John Huston con Jack Nicholson e Kathleen Turner. Un film stupendo, antimafioso, graffiante, divertente.
FENICE. Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «I pompieri» risate a sirene spiegate con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Christian De Sica, Andrea Roncato, Ricky Tognazzi, Gigi Sammarchi.

N197
All'ARISTON
LA CAPPELLA
presenta stamane alle ore 11
«CALORE E POLVERE»
di James Ivory con Julie Christie e Greta Scacchi.
ANTEPRIMA - Ingresso: L. 4000

A116
SECONDA SETTIMANA DI SUCCESSO
all'ARISTON
FESTA DI LAUREA
di PUPI AVATI

A156
TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
PRANZO REALE
di MALCOM MOWBRAY
anteprima regionale

GRATTACIELO. 15.30, ult. 22.15 «Miami Super corps» (i poliziotti dell'8.a strada). Un grosso e divertente film di Corbucci con Bud Spencer e Terence Hill. Avventuroso. Per tutti.
MIGNON. 15, ult. 22: «Nel fantastico mondo di Oz». Walt Disney presenta una meravigliosa avventura nel regno della fantasia. Dolby-stereo.
NAZIONALE 1. 15, 17.15, 19.40, 22: «L'anno del dragone» di M. Cimino. In Super Dolby Stereo.
NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, ult. 22.15: Steven Spielberg presenta: «Fandango» un film esplosivo! Con K. Costner.
NAZIONALE 3. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Colpo di fulmine». L'ultimo grande successo di Jerry Calà.
MATTINATE DISNEY. Oggi alle 10 e 11.30: al NAZIONALE 1: «I viaggi di Gulliver» cartoni canimati. Alle 11.20: «10 minuti con zio Luciano» con quiz e premi offerti dalle ditte: Lord Alessio, Pellicceria Vanessa, Balcor, Viale Sport, Il 24, Semaforo, Kirchmayer. Ingresso 1500.

CAPITOL. 16: 2.a settimana. Proseguono a eccezionale richiesta le repliche di «Scuola di polizia 2, prima missione». Technicolor. Ultimi giorni.
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.
VITTORIO VENETO. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22. In proseguimento dalla I visione «Mad Max oltre la sfera del tuono». Mel Gibson e Tina Turner. Uno dei più ricchi e stupendi film avveniristici che mai siano stati visti.

ALCIONE. Aiace (Ass. Cinema D'Essai), (tel. 304832). Incontro con la lirica: 16, 18.45, 21.30: «Carmen» Il capolavoro operistico di Bizet, nella spettacolare versione cinematografica di F. Rosi con Julia Migene Johnson, Placido Domingo, Ruggero Raimondi. Colore. Per tutti. Da martedì per ma rassegna giapponese «La fortezza nascosta» di Kurosawa.
LUMIERE-FICE (tel. 820530). 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: In seconda visione «Legend» di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara e Tom Curry. Un prodigio di tecnica e costruzione che condensa in sé tutte le favole e le fantasie da Wagner a Walt Disney. Il film è stato presentato all'ultima Mostra di Venezia. Domani «48 ore».
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore 10 e 11.30: «Legend» di Ridley Scott. Il film dell'anno. Posto unico L. 2.500.
RADIO. 15.30, 21.30: «Vogliose in calore». Il porno a luce rossa che fa passare ogni malore! Viet. sev. min. anni 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. 16, 18, 20, 22: «Pranzo reale» di Malcolm Mowbray (Gran Bretagna 1985) con Michael Palin, Maggie Smith, Denholm Elliot, Betty the Pig. Anteprima regionale.
EXCELSIOR. 14: «007 bersaglio mobile» con Roger Moore e Grace Jones.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «La calda matrigna». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Carnal interior». V.m. 18 anni.
ITALIA. 20-24: «La casa in Heel Street». V.m. 14 anni, a colori.

GORIZIA

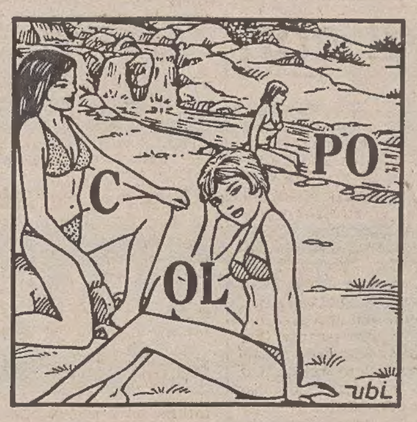
CORSO. 15.15, 22: «Legend».
VERDI. 15.30, 22: «Cercasi Susan disperatamente».
VITTORIA. 15.45, 22: «I pompieri».

ALCIONE
Tel. 304832
Carmen
di FRANCESCO ROSI
con Placido Domingo

LUMIERE
2° SETTIMANA
LEGEND

REBUS (Frase: 8, 1, 7)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri

L ave; N ditali; B Era = la vendita libera.

COOP.
GLAVINA
SERRAMENTI
WICONA
Porte blindate
porte legno per interni
MUGGIA, via Frausin 9, tel. 271061

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 / 20-4
Luna, Marte e Nettuno vi rendono più irrequieti e instabili nei rapporti: sappiate trovare una via d'uscita, dedicatevi magari ad attività e argomenti inconsueti, al di fuori della quotidianità, ne sarete sicuramente gratificati. Moderate alcolici, farmaci, ecc.

TORO 21-4 / 20-5
State vivendo con discrete energie ma anche con un certo nervosismo, per cui sarà necessario controllare l'orgoglio per non provocare delle frustrazioni «di ritorno», inevitabili se sarete troppo ambiziosi. Sappiate agire con più riflessione e razionalità.

GEMELLI 21-5 / 20-6
Una carica vitale e abbastanza euforica vi aiuterà a trovare negli svaghi e nella vita sociale una pausa rilassante e divertente e allenterà certe tensioni, vi farà dare il giusto valore alle cose... forse a una persona un po' bugiarda e nevrotica.

CANCRO 21-6 / 21-7
Un po' di confusione e di tensione in famiglia, per alcuni forse delle situazioni imbarazzanti a causa di questioni economiche, patrimoniali: siete proprio sicuri di aver ragione voi? Possibilità di un amore «romanzesco» per chi ha pianeti sui primi gradi: attenti!

LEONE 22-7 / 22-8
I problemi legati alla casa o alla famiglia continuano a tenervi sulla corda ma i buoni aspetti dei pianeti «veloci» vi aiutano a risolvere piccole questioni pratiche e vi offrono momenti piacevoli con gli amici, occasioni di nuovi incontri interessanti.

VERGINE 23-8 / 22-9
Tendete a essere un po' battaglieri e troppo critici verso gli altri: fate attenzione a non cedere a impulsi improvvisi e date invece la giusta importanza a ogni questione, con obiettività. Novità nelle relazioni d'amore e d'amicizia per la prima decade.

BILANCIA 23-9 / 22-10
Con tanti pianeti in buon aspetto al vostro segno potete vivere un periodo dinamico, ricco di energie positive... siete dei veri privilegiati tanto nelle questioni pratiche quanto nelle faccende di cuore (soprattutto se avete dei pianeti sui 9°, 10°, 16°, 17°).

SCORPIONE 23-10 / 21-11
Il probabile apporto positivo e affettuoso di una persona amica vi aiuterà in un'intricata faccenda lavorativa o familiare e forse otterrete un vantaggio più o meno imprevisto. Amore da sogno o sogno d'amore per chi ha pianeti all'inizio del segno.

SAGITTARIO 22-11 / 21-12
Un «nemico» nell'ombra può tramare alle vostre spalle: non esponetevi parlando di questioni o persone che non conoscete e concedete più spazio al vostro dinamismo programmando un po' di sport... o almeno delle belle passeggiate in buona compagnia.

CAPRICORNO 22-12 / 20-1
Situazione contradditoria in cui sarete portati da un lato a essere combattivi perché un po' tesi, dall'altro a mantenere una posizione di prestigio, a cercare miglioramenti economici. Buon momento per coltivare e approfondire le amicizie... o un amore.

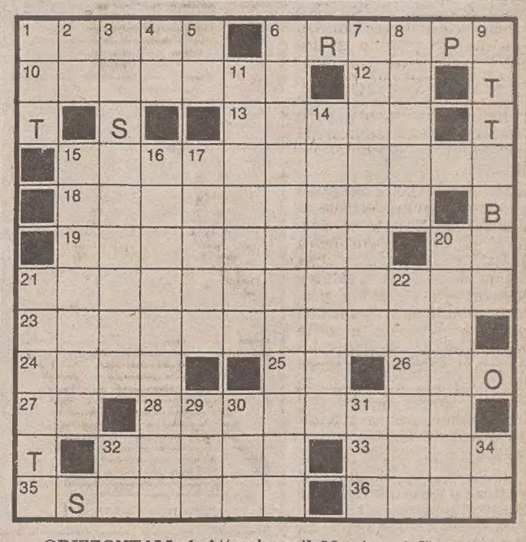
ACQUARIO 21-1 / 20-2
Siete pieni di idee, di forza creativa e potreste (anzi dovreste) prendere delle decisioni radicali e dare finalmente una svolta costruttiva alla vostra vita: impegnatevi in modo serio... e attenti agli abbagli sentimentali, alle avventure stravaganti.

PESCI 21-2 / 20-3
È un momento buono per chiarire un rapporto in crisi, per riequilibrare le situazioni instabili o malmesse: incomprensioni, punti di vista differenti possono esser messi a fuoco e lasciare il posto al dialogo costruttivo, a un modo di vivere completamente diverso.

seduzione....
DARIA l'intimità
abbigliamento intimo
via del Pozzo 20
S. Giacomo - Trieste

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Attendono il Messia - 6 Tessuto per tende e paramenti - 10 Membri di un ordine religioso - 12 Iniziali di Reagan - 13 Vento che spira da Sud - 15 È detta anche rana pescatrice - 18 Tolta di mezzo brutalmente - 19 Periodo di vacche magre - 20 Public Relations - 21 Soddisfare le richieste - 23 Si mette nel carniere - 24 Azienda del gruppo Eni (sigla) - 25 Iniziali di Nureyev - 26 La firma di Tofano disegnatore - 27 Risposta di dissenso - 28 Un bocconcino... tanto per gradire - 32 Rex, il creatore di Nero Wolfe - 33 Vi nacque Fra Diavolo - 35 Albergo per la gioventù - 36 È causa di sbadigli.

VERTICALI: 1 Punto cardinale - 2 Iniziali di Cellini - 3 Comuni papaveri - 4 La fine di Rommel - 5 Pronome personale - 6 Distrutto dalla bomba atomica - 7 Affilato sulla mola - 8 È contrapposta alla poesia - 9 Il decimo mese - 11 Atleta affine al marciatore - 14 Quello «autogeno» rilassa - 15 In provincia di Frosinone - 16 Distrutte, cadute in rovina - 17 Allegri, ridenti - 20 Giudicano cause minori - 21 Ha larghe foglie intagliate - 22 Respiro affannoso - 29 La quinta nota - 30 Preposizione articolata - 31 Liquore per cocktail - 32 Mostra in centro - 34 Via senza inizio.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 camera; 6 oggi; 10 solidi; 12 ire; 13 Frine; 14 Assuan; 16 interessante; 18 neo; 19 assenti; 20 gr; 22 punto; 24 super; 26 PN; 27 venerdì; 29 toc; 30 dimenticarsi; 32 unione; 33 alias; 34 Nat; 35 tratto; 36 Eiar; 37 ironia.

VERTICALI: 1 corner; 2 alito; 3 mine; 4 edera; 5 ri; 7 giunto; 8 grati; 9 iene; 10 Sfinge; 11 Essen; 14 assurdi; 15 santo; 17 esperte; 21 Cuneo; 23 inciso; 24 semita; 25 penna; 26 posata; 27 vinai; 28 Icaro; 29 triti; 30 dune; 31 Alan; 35 tr.

impianti speciali di sicurezza
telesorveglianza s.r.l.
ANTIFURTO - TELEFONIA
PORTE CORAZZATE
TRIESTE - Via S. Francesco 48, tel. 764573/796711

Continuaz. dalla 16.a pagina

QUADRIFOGLIO CUMANO panoramico ottimo appartamento 65 mq circa recente. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE cucina soggiorno stanza bagno grande terrazza finiture signorile. 630174. 12/22

RABINO 762081 libero centrale (via Marconi) salone camera 3 camerette cucina bagno 89.000.000. 14/22

RABINO 762081 liberi Piazza della Valle rimesso a nuovo salone 2 camere cucina bagno 72.000.000 soggiorno 4 camere cucina bagno 67.000.000. 14/22

RABINO 762081 casetta libera Strada per Longera soggiorno 2 camere cucina servizio cantina Vigneto 700 mq 56.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Cologna recente camera cameretta cucina bagno terrazzo 52.000.000. 14/22

RABINO 762081 casetta libera Prosecco camera 2 camerette cucina bagno 35.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero signorile vista mare via Canova soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo 112.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente Rotonda Boschetto soggiorno cucinotto bagno terrazzo 41.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero piazza Garibaldi adiacenze camera cameretta cucinotto servizio 22.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via San Maurizio soggiorno camera cucinotto bagno 35.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente via Canova soggiorno 2 camere cucinotto bagno 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centrale (via Fonderia) rimesso a nuovo camera cucina bagno 23.000.000. 14/22

RABINO 762081 casetta libera Conconello (via Bidischini) vista mare 3 camere cucina bagno 45.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente signorile adiacenze Bonomea saloncino 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo mansarda 30 mq 192.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Giuliani camera cucina servizio 19.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente Sistiana in palazzina salone 2 camere cucina bagno terrazzo 92.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Cigotti soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 42.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Settefontane salone camera cameretta cucina bagno 62.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giardino Pubblico soggiorno camera cucina servizio 32.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente adiacenze Viale D'Annunzio soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo 64.000.000. 14/22

RABINO 762081 centrale libero 4 camere cucina servizi ingresso 49.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Gatteri ingresso soggiorno camera cameretta cucina bagno 61.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via della Guardia camera cucina servizio 25.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo soggiorno camera cucina bagno 25.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Kandler soggiorno camera cucina wc doccia 32.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Michele ingresso salone 4 camere cucina servizio 46.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero primo ingresso Timignano saloncino camera cucina bagno terrazzi posto macchina proprio 72.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Viale soggiorno 2 camere cucina servizio 29.900.000. 14/22

RABINO 762081 libero Burlo soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Verga soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo 39.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Garibaldi camera cameretta cucinotto servizio ingresso 22.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Rossetti camera cucina servizio ingresso ripostiglio 11.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero vista mare D'Alviano soggiorno 3 camere cucina doppi servizi posto macchina giardino condominiale 107.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente Donadoni soggiorno camera cucina bagno poggiolo 44.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Petronio soggiorno 2 camere cucina bagno 34.500.000. 14/22

RAVASCLETTO di fronte impianti di risalita vendonsi appartamenti nuovi varie dimensioni muniti di garage e cantina; ottime finiture. Vendonsi pure appartamenti usati, completamente arredati; possibilità mutuo fondiario o facilitazioni pagamento. Rivolgersi impresa Rino Sostero, via dei Platani 64, tel. 0431/71230, Lignano Sabbiadoro; aperto anche giorni festivi. 050295/22

RISCALDAMENTO autonomo favorevole ubicazione varie grandezze vende impresa Marcon Castaldi 3, tel. 728012. 5870/22

RONCHETO (adiacenze) ottimo stato soggiorno 2 stanze terrazzo 73.000.000. 729233 Dimensione Casa. 10/22

RONCHI vendesi: appartamento centrale mq 82, 2 letto ripostigli posto macchina soffitta. Prezzo interessante. Agenzia GABBIANO 45947. 1/22

ROSSETTI (adiacenze) epoca ascensore luminoso salone 2 letto biservizi autometano 57.000.000. 729233 Dimensione Casa. 10/22

S. DAVIS libero 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino veranda bagno wc separato cantina riscaldamento centrale ascensore. V piano vendesi tel. 301342 ore 9-12, 16-18. 5960/22

SAN Giacomo vendesi magazzino e soffitta separata. Tel. 741035 feriali, pasti 630317. 522/22

SCORCOLA primo ingresso signorile 140 mq con ampio giardino box cantina architettura interna, esigente vende impresa. Tel. mattino 040/422660. 050218/22

SIT Studio Immobiliare Triestino srl Passo Goldoni 2 vende zona BURLO grazioso appartamento recente cucinino soggiorno letto bagno poggiolo 40.000.000. 729862/729863. 22/22

SIT Settefontane epoca piano alto cucina soggiorno due stanze bagno 39.000.000. 729863. 22/22

SIT FERDINANDEO primo ingresso Iva 2% panoramicissimo cucina salone matrimoniale due bagni terrazze più eventuale taverna e garage. 729863. 22/22

I più forti non vanno mai su di giri

420 cv a soli 1800 giri. Un motore veramente generoso non ha bisogno di essere "spremuto" per dare una grande potenza. Forti e generosi, i motori dei pesanti stradali Iveco 190.38 e 190.42, hanno una sovralimentazione contenuta che permette di raggiungere la massima potenza con il minimo stress: nel caso del famoso TurboStar, ben 420 cv a soli 1800 giri/min., risultato che non ha uguali nella categoria.

Nessuno spreco di energia. La coppia massima a basso numero di giri (1100 g/m) permette una guida più distesa, con minor uso del cambio (Fuller a 13 marce sul 190.38, e Fuller o ZF a 16 marce sul 190.42), ed un "lavoro" più tranquillo del motore, quindi minore usura e soprattutto minori consumi. Riduzione ottenuta grazie ad una innovativa catena cinematica.

Una vera rivoluzione in cabina. Completamente insonorizzata, perfetta nella climatizzazione, con sedile a sospensione pneumatica regolabile in funzione del peso dell'autista, volante regolabile in altezza ed inclinazione, cruscotto chiaro e leggibile, la cabina dei pesanti stradali Iveco ha tutto il confort di un'auto di classe superiore. Uno stile, un "design" che raggiunge il massimo nella supercabina del TurboStar, ben 170 cm. di altezza interna, aria condizionata ed (a richiesta) scaldavivande e frigorifero.

Un successo europeo. Il successo della gamma pesante stradale Iveco è stato immediato, e si è rapidamente esteso in tutta Europa: le doti di potenza ed affidabilità dei motori, la facilità di guida, il confort delle cabine, e non ultimo la garanzia di una rete di assistenza capillare (che comprende anche 263 officine specializzate Tir-Service), hanno fatto degli Iveco i nuovi protagonisti del trasporto pesante in Europa.

Pesanti stradali Fiat e OM forti e generosi

IVECO FIAT OM

SIT adiacenze PERUGINO casa d'epoca alloggi varie metrature da ristrutturare da 19.800.000. 729862. 22/22

SIT GUARDIELLA recente cucina soggiorno letto bagno poggiolo 56.000.000. 729863. 22/22

SIT FORAGGI adiacenze luminosissimo ristrutturato come primo ingresso zona giorno con cottura matrimoniale bagno ripostiglio autometano 49.000.000. 729862. 22/22

SIT adiacenze GIULIA casetta in perfette condizioni cucina salone tre stanze doppi servizi terrazza autoriscaldamento giardino proprio vera occasione solo 145.000.000 729863. 22/22

SIT STADIO alloggio recentissimo panoramico in piccola palazzina cucina saloncino due letto bagno terrazza giardino proprio posto auto. 729862. 22/22

SIT UNIVERSITÀ luminoso cucina soggiorno camera cameretta bagno 36.000.000. 729863. 22/22

SIT CONTI adiacenze recentissimo cucina saloncino due matrimoniali doppi servizi ripostiglio poggiolo autometano 729863. 22/22

SIT adiacenze GARIBALDI luminoso ampia metratura completamente ristrutturato 75.000.000. 729863. 22/22

SIT S.GIOVANNI alloggio recente perfette condizioni cucinino tinello stanza bagno terrazzino. 729862. 22/22

SIT villa ALTIPIANO particolare recente lussuosa parco privato trattative riservate. 729863. 22/22

SIT UDINE ampio alloggio d'epoca con mansarda ristrutturato 729862. 22/22

SIT OPICINA villa grande metratura con terreno dependance garage eventuale parziale permuta. 729862. 22/22

SIT GINNASTICA alta locale d'affari magazzino primo ingresso con passo carraio possibilità carico scarico completamente rifinito 54.000.000. 729863. 22/22

SIT CENTRALISSIMO vera occasione perfette condizioni cucinino soggiorno due matrimoniali bagno solo 50.000.000. 7219862. 22/22

SIT S. FRANCESCO epoca cucina salone tre stanze bagno autometano ascensore prezzo da concordare. 729862. 22/22

SIT ottimo investimento CENTRALE vendesi intero stabile parzialmente ristrutturato. 729863. 22/22

SIT PROSECCO terreno agricolo recintato con pozzo naturale accesso auto possibilità vendita frazionata. 729862.

SIT Centrale in bella casa d'epoca particolare alloggio rustico parzialmente mansardato in fase di ristrutturazione con progetto cucina salone due stanze disimpegno bagno autometano rivestimenti a scelta solo 64.000.000. 729863. 22/22

SIT CARSO villino primo ingresso Iva 2% su due piani con mansarda e tavernetta garage giardino. 729862. 22/22

SIT OPICINA centro magazzino box 43 mq con luce acqua prezzo occasione. 729863. 22/22

SOCIETÀ Immobiliare vende stabili semiliberi in varie posizioni centrali con mutuo approvato. Scrivere a Publied cassetta n. 46 H, 34100 Trieste. 5936/22

IN TUTTE LE LIBRERIE
PRIMA RISTAMPA

460 pagine
330 illustrazioni

Prezzo speciale del Centenario L. 35.000

Distribuito da: CONSORZIO DISTRIBUTORI ASSOCIATI
Bologna - Via del Rondone, 1 - Tel. (051) 556731

SPAZIOCASA 60125. RIBORGO signorile tricamere saloncino cucina biservizi, 125.000.000. AFFARONE. 6/22

SPAZIOCASA 64266. VICOLO ROSE bellissimo per coppia cucina stanza bagno, 30.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 60126. SCAGLIONI con giardino cucina salone bistanze biservizi taverna. 220.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266. VERO ultimo piano saloncino bistanze cucina biservizi. OCCASIONISSIMA, 73.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 60125. UNIVERSITÀ recentissimo cucinotto saloncino matrimoniale bagno, 30.000.000 mutuabili. 6/22

SPAZIOCASA 64266. PORTA lussuoso salone tricamere cucina tripli servizi. SUPERAFFARE, 143.000.000. 6/22

STARANZANO privato vende appartamento bicamere ampio soggiorno cucina abitabile servizi garage. 41736. 471/22

STARANZANO privato vende via Di vittorio 24, appartamento 1 letto pranzo cucina bagno terrazze garage, L. 49.000.000 trattabili. Tel. (040) 208585. 473/22

ST. Imm. 61286. San Giacomo magazzino provvisto luce passo carraio, 11.000.000. 27/22

ST. Imm. 61286. Rossetti buone condizioni soggiorno camera cucina abitabile servizio ripostiglio, 42.000.000. 27/22

ST. Imm. 61286. Giulia adiacente appartamento mansardato luminoso da ristrutturare soggiorno camera cameretta cucinino doppi servizi, 45.000.000. 27/22

ST. Imm. Rotonda Boschetto buono stato soggiorno camera cucina abitabile servizi ripostiglio balcone, 52.000.000. 27/22

ST. Imm. 61286. Centrale buone condizioni soggiorno camera cameretta cucina abitabile servizi, 59.000.000. 27/22

ST. Imm. 61286. San Giovanni recente luminoso ampio soggiorno camera cucina abitabile servizio ripostiglio balconi, 71.000.000. 27/22

ST. Imm. 61286. Diaz palazzo signorile ampia metratura da ristrutturare salone tre camere cucina abitabile servizi, 120.000.000. 27/22

STUDIO tecnico vende: Rotonda Boschetto 2 camere cucina bagno ripostiglio poggiolo, 55.000.000. Roiano 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo, 86.000.000. San Luigi casetta cucina 5 stanze tripli servizi giardino 165.000.000. Telefono 946562 - 948611. 64748/22

STUDIO 4, 728334. Magazzino zona Fabio Severo 250 mq entrata automezzi, 120.000.000.

STUDIO 4. Carlo Alberto autometano ascensore soggiorno matrimoniale stanzetta bagno ampia cucina terrazzo cantina. 5934/22

STUDIO 4. Opicina palazzina bifamiliare salone quattro stanze servizi giardino terrazzo. 5934/22

STUDIO 4. 728334. Rossetti attico con mansarda 200 mq box cantina terrazzi giardino condominiale perfetto. 5934/22

STUDIO 4. Ovidio recente salone due stanze biservizi giardino cantina garage vista mare. 5934/22

STUDIO 4. Commerciale alta villa recente panoramica salone tre stanze servizi mansarda taverna garage terreno mq 1600. 5934/22

SVENDESI appartamenti in residence Arta Terme. Tel. (9432) 21130. 125/22

TERRENO vendesi 5000 mq 10.000 mq Rupinpiccolo. Telefono 227237. 64682/22

UFFICIO zona Tribunale tre ampie stanze vendesi ininter-mediari. Tel. 305325. 5996/22

ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini garage. Tel. 60251. 5969/22

VASTO terreno carsico ecologico zona Aurisina parzialmente edificabile vendesi migliore offerente, privatamente. Scrivere a Publied cassetta n. 5 I, 34100 Trieste. 64744/22

VENDESI appartamento occupato in splendido palazzo d'epoca vista sul golfo III piano 120 mq autometano. Tel. 725208 ore ufficio. 64793/22

VENDESI camera cucina bagno autoriscaldamento rinnovato secondo piano viale D'Annunzio. Telefonare 305344. 64790/22

VENDO Box via del Veltro 61. Tel. 823578. 64756/22

VESTA vende ville libere zone Barcola e Sistiana su due piani tre stanze salone cucina doppi servizi poggioli taverna garage giardino. Telefonare 730344, Gallina 4. 5912/22

VESTA vende libero zona Bonomea panoramico ultimo piano con mansarda tre stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo cantina garage. Tel. 730344. 5912/22

VESTA vende libero via Machiavelli piano primo uso ufficio completamente ristrutturato mq 180 riscaldamento e ascensore. Telefonare 730344. 5912/22

VESTA vende nuovi prontingresso zone Gretta Commerciale S. Luigi da 2-3 stanze saloncino cucina doppi servizi con mansarda oppure con taverna riscaldamento autonomo a metano posto macchina. Telefonare 730344, Gallina 4. 5912/22

VESTA vende libero Roiano primo piano due stanze cucina bagno riscaldamento centrale. Telefonare 730344. 5912/22

VESTA vende libero via Molino a Vento primo piano luminoso stanza soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale. Telefonare 730344. 5912/22

VESTA vende libero zona Pam quinto piano senza ascensore stanza stanzetta soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento centrale. Telefonare 730344. 5912/22

VESTA vende libero via Fabio Severo piano ammezzato casa d'epoca tre stanze cucina bagno da restaurare. Tel. 730344. 5912/22

VESTA vende liberi casa d'epoca via Pietà terzo piano stanza stanzino cucina wc con doccia, 24.000.000. Telefonare 730344. 5912/22

VIA Alfieri ammezzato 60 mq uso studio ambulatorio completamente rinnovato possibilità subentro mutuo. Tel. 301531 ore 17-19.30. 5991/22

VILLA collina Muggia vecchia vista mare grande giardino progetto ulteriore ampliamento ogni confort vendesi. Tel. 64640 ore ufficio. 5040/22

VILLA soleggiata possibilità bifamiliare vista zona Ospo agenzia vende. 229365. 5994/22

VILLESSE appartamento in palazzina primingresso vendesi. Tel. 0481/99836. 476/22

VIP 64112 UNIVERSITA' adiacenze libero recente attico panoramico saloncino due camere camerino cucina doppi servizi terrazze 150.000.000. 26/22

VIP 65834 COLOGNA adiacenze libero recente signorile soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggioli 60.000.000. 26/22

VIP 64112 RITTMEYER adiacenze affittato 204 mq salone quattro camere cameretta cucina doppi servizi ripostiglio ascensore riscaldamento 100.000.000. 26/22

VIP 65834 BELPOGGIO adiacenze libero camera cucina bagno ripostiglio 27.000.000. 26/22

VIP 64112 VIALE XX SETTEMBRE libero signorile cucina salone tre camere cameretta doppi servizi ripostiglio autometano prezzo da concordare. 26/22

VIP 65834 PERUGINO adiacenze libero camera cucina gabinetto 13.000.000. 26/22

VIP 64112 PICCARDI adiacenze libero camera camerino cucina servizio 25.000.000. 26/22

VIP 65834 VILLA REVOLTELLA adiacenze attico libero recente panoramico soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi terrazza cantina autometano 140.000.000. 26/22

VIP 64112 MONFALCONE zona ROMANA libera villa possibilità bifamiliare oltre 150 mq per piano garage giardino 195.000.000. 26/22

2 posti macchina adiacenti in garage condominiale via Matteotti. Tel. 301531 ore 17-19.30. 5991/22

631013 Fabio Severo recente camera soggiorno cucina abitabile posto auto 55.000.000. 64781/22

21.000.000 zona Rossetti Monfalcone indipendente con servizi libero. Telefonare 631013. 64781/22

29.000.000 trattabile Perugino in bella mansarda 2 appartameti epoca signorile adatto studenti. Tel. 774124 inintermediari mattino. 64795/22

30.000.000 San Giacomo ristrutturato due camere grande cucina. Telefonare 631013. 64781/22

45.000.000 via Tesa recente camera soggiorno cucinino bagno. Telefonare 631013. 64781/22

50.000.000 San Giacomo locale affari libero con servizio. Telefonare 631013. 64781/22

25 Animali

VENDO barboncine nane grigie pedigree. Tel. 229322. 64684/25

26 Matrimoniali

A.A. ANSI qui termina la tua solitudine. Amicizia, matrimonio. Udine 203533; Trieste 758283; Cervignano 33817; Pordenone 32331; Latisana 50011. 050294/26

27 Diversi

ASTROLOGA compila oroscopi individuali, massima riservatezza. Tel. 65983. 64784/27

FORMIAMO Fans-club Durans. Tel. 762690-944814 pasti escluso lunedì. 64649/27